

RADIOCORRIERE

**Tutto
sul
pugilato**

*Maria Giovanna
Elmi presenta
«Sette giorni al
Parlamento»
sui teleschermi*

**Grandi
direttori
d'orchestra
sul
video**

Alla televisione un'inchiesta in sei puntate

Nascita di una dittatura

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 45 - dal 5 all'11 novembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Maria Giovanna Elmi, la presentatrice della rubrica TV Sette giorni al Parlamento in onda il sabato sul Programma Nazionale e sul Secondo, sarà la compagna di Alberto Lupo in un nuovo spettacolo televisivo attualmente in preparazione: Gli amici di Teatro 10. Le dedichiamo un servizio alle pagine 50-52. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

ALLA TV - NASCITA DI UNA DITTATURA - Perché nacque di Ezio Zefferi	29-30
I consulenti dell'inchiesta TV sul fascismo e il loro giudizio	30-34
CANZONISSIMA '72 Il mio fascino di « sicilian lover » è in declino di Pippo Baudo	36-37
Ma com'è seria questa musica leggera di Giuseppe Tabasso	40-43
Alla ricerca di Dio in Oriente di Giovanni Costa	44-48
Barbarella in Parlamento di Salvatore Bianco	50-52
PETROSINO ALLA TV Quella notte di marzo a Palermo di Arrigo Petacco	54-56
Il Petrosino della Nerbini di Giorgio Albani	56
RITORNA ALLA TV - SOTTO PROCESSO - Processo alla « privacy » di Guido Guidi	59-65
Gli antagonisti della serata	60
Visto dalla panchina di Giulio Macchi	63
Interrogatorio incrociato di Gaetano Nanetti	65
Un'adolescente con bagliori di donna di Giuseppe Bocconetti	109-110
Torna sui teleschermi il « flagello del ring » di Gilberto Evangelisti	113-120
Fischio dagli abati, amato da Beethoven di Luigi Fait	122-124
Come abbiamo scoperto il relitto del « Nereide » di Andrea Pittiruti	126-130
I mostri sacri della regia alla guida degli Stabili di Franco Scaglia	133-137
Porterà in televisione mille anni di Venezia di Antonio Lubrano	138-139
Quando il giudice sbaglia di Guido Guidi	141-143
L'aristocratico del Michigan di Luigi Fait	146
La serata del « lungo John » di Aldo De Martino	150
I programmi della radio e della televisione	68-95
Trasmissioni locali	96-97
Filodiffusione	98-101
Televisione svizzera	102
Lettere aperte	2-8
5 minuti insieme	10
Dalla parte dei piccoli	12
Il medico	14
Dischi classici	16
Dischi leggeri	18
Accadde domani	20
Linea diretta	24
Leggiamo insieme	26
La TV dei ragazzi	67
La prosa alla radio	103
La musica alla radio	104-105
Bandiera gialla	106
Arredare	152
Le nostre pratiche	154
Audio e video	156
Bellezza	158
Mondonotizie	160
Moda	162-163
Il naturalista	164
Dimmi come scrivi	165
L'oroscopo	167
Piante e fiori	167
In poltrona	169-171

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Questa l'opinione del prof. Vezio Crisafulli

«Egregio direttore, in una lettera pubblicata nel n. 31 del Radiocorriere TV il M^o Piero Bellugi prende efficacemente e coraggiosamente posizione contro certi « arrangiamenti » e certe « modernizzazioni » di musiche illustri, che sembra comincino ad entrare nell'uso corrente dei cultori della cosiddetta musica leggera. Vorrei che al M^o Bellugi, che non da oggi, d'altronde, stimo grandemente quale interprete intelligente e sensibile, giungesse da queste colonne l'espressione della mia modesta ma piena solidarietà. Siamo in molti, non musicisti di professione, compresi non pochi giovanissimi — si tranquillizzi Piero Bellugi — a condividere parola per parola le sue considerazioni.

Ma il discorso dovrebbe andare oltre, e sarebbe discorso lungo e meritevole di approfondimento. Mi consenta, nell'occasione, almeno di accennarvi.

Sta di fatto che la politica culturale della RAI, specie nel settore musicale (al quale conviene questa volta limitarsi) è intimamente contraddittoria. Da un lato, infatti, la RAI è senza dubbio altamente benemerita per le svariate iniziative assunte in detto settore, per le sue eccellenti orchestre stabili, per talune splendide realizzazioni operistiche e concertistiche. D'altro lato, essa distrugge quotidianamente una siffatta preziosa attività di educazione musicale, non tanto — direi — per l'abuso (da molti deplorato, anche in questa rubrica) di programmi canzonettistici, quanto e soprattutto per il continuo magnificare ed esaltare triviali espressioni di musica (si fa per dire) pop e simili. Se queste manifestazioni conservassero il « peso specifico » che meritano, rimanendo relegate tra i « circenses » del XX secolo, poco male; ma il grave è che, celebrando complessi e « complessini » più o meno barbuti e capelluti, sgraziati parolieri ed esecutori, portati di volta in volta sulla cresta dell'onda dall'industria discografica e dalla diffusa ignoranza dei reali valori musicali; dispensando patenti di nobiltà a deteriori fenomeni di costume ed a prodotti di effimera mode di derivazione anglosassone, profondamente corruttori, compie al tempo stesso, senza volerlo, opera di diseducazione musicale. Se c'è gente che preferisce questo genere di trasmissioni, si accomodi pure: non dico che la RAI debba eliminarle dai suoi programmi. Ma ogni cosa al suo posto e niente contaminazioni: uno strumento di diffusione della importanza sociale della RAI ha il dovere di promuovere coerente-

mente la formazione del gusto; di aiutare i più (che non sanno, e non per colpa loro) a discernere e selezionare, ad avvertire le differenze qualitative tra un « genere » e l'altro, tra quel che è arte, maggiore o minore, e quel che si pone, invece, su tutt'altro piano.

Tanto più un servizio pubblico come quello esplicato dalla RAI deve perseguire — ripeto, « coerentemente » — un tale obiettivo quando intende rivolgersi a quella non meglio identificata « classe » sociale di recente invenzione che va sotto l'etichetta de « i giovani » (il caso vuole che proprio il numero del Radiocorriere TV che ospitava la lettera di Bellugi recasse trionfalmente in copertina la dicitura « Tutto è pop in TV per i giovanissimi »). Scriveva il Croce, in un'epoca in cui pure era di rito ergere i « giovani » a protagonisti, che questi hanno il solo (e sacrosanto) diritto di diventare adulti, e la società ha il dovere di aiutarli in tal senso, anziché vezzeggiarne acriticamente le manifestazioni più infantili ed immature. Anche nel campo della cultura, e della musica, per quanto ora interessa. A meno che — e il sospetto non è nuovo — non si tratti già di farne dei protagonisti, ma tutt'al contrario di coltivarne i difetti, per disporre di una massa da sfruttare « per ogni genere di mercato, da quello discografico a quello vestimentaristico » (sic), come leggo a p. 75 del n. 31 del Radiocorriere TV.

So bene, egregio direttore, che questa mia lettera, se vorrà pubblicarla, susciterà il solito coro di proteste contro i vecchi schemi, la vecchia cultura, i « matusa », e simili luoghi comuni; non preoccupiamocene. Cerchiamo piuttosto, finché siamo ancora in tempo, di aprire gli occhi e... le orecchie a quanti più giovani è possibile e avremo fatto, ciascuno per la sua parte, il nostro dovere » (professor Vezio Crisafulli - Roma).

Conoscere gli insetti

«Egregio direttore, sono un ragazzo di sedici anni appassionato dello studio degli insetti. In particolare sono attratto dai lepidotteri e, con precisione, dai ropaloceri o farfalle diurne. Ora desidererei sapere da voi, se possibile, se esiste un testo ricco di illustrazioni che si occupi dettagliatamente di tali insetti, o altrimenti anche in unione con gli eteroceri o farfalle notturne.

Inoltre le sarei molto grato se mi potesse indicare dove richiedere il libro ed il suo prezzo.

Colgo l'occasione per complimentarmi con lei per il suo Radiocorriere TV che ri-

segue a pag. 4

**il suo colore
è prezioso
il suo profumo
è fragrante**



VECCHIA ROMAGNA

Un'accurata scelta delle bianche uve maturate al caldo sole di Romagna ed una tradizionale sapiente distillazione in antichi alambicchi di rame danno al brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera il suo inconfondibile "bouquet", il suo fragrante profumo. Il lunghissimo invecchiamento in botticelle di rovere pregiato, nel fresco di grandi cantine, gli danno il suo prezioso colore ambrato. ••••• Vecchia Romagna brandy. Dal 1820.



mani "a posto"

**Mani a posto
con Glicemille.**

la Glicerina
cura donando morbidezza
i principi attivi della Camomilla
rinfrescano.

**Mani a posto
col vento, col freddo e col sole.**

**Mani a posto
nei lavori di casa.**

**Mani a posto
contro le screpolature e gli arrossamenti.**

**Mani a posto
"come ti meriti e come le desidera lui".**

graziemille Glicemille.

viset
GRUPPO
RUMIANCA
"la cosmesi del domani"

Glicemille
CREMA ALLA GLICERINA
per la bellezza
delle mani
e della pelle

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

tengo utilissimo per la comprensione e per una attenta visione ed audizione dei programmi radiofonici e televisivi» (Fabio Cianci - Guardigliare).

Ti consiglio due libri di facile reperimento e di agevole lettura. Uno è *Il mondo degli animali - Gli insetti*, della Casa Editrice Mondadori e costa L. 3500. L'altro è *l'Enciclopedia illustrata degli insetti* - Edizioni La Pietra, viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano, il cui prezzo è di L. 6000.

I Piaroa

«Egregio signor direttore, ho seguito con moltissimo interesse il programma di Giorgio Costanzo I Piaroa, un popolo che sorride andato in onda lo scorso maggio; un programma interessantissimo e molto ben concepito; in particolare mi hanno colpito le due poesie piaroe che sono state lette durante il programma; le sarei molto grato se potesse inviarmi i testi, non sapendo dove reperirli. Vorrei chiederle inoltre se sono stati scritti dei libri sui Piaroa, o se è possibile ricevere l'intero testo del programma; le chiedo inoltre se il programma verrà replicato» (Roberto Renzi - Cagliari).

Se l'argomento l'appassiona, scriva all'editore Bulzoni, via dei Liburni, 14 - 00185 Roma, e si faccia spedire contro assegno il libro del prof. Giorgio Costanzo *La costruzione dell'uomo*. Ed ecco, ritradotte dal castigliano, le due poesie piaroe che mi ha chiesto. La prima dice: «Se tu mi guardi, / sono come la farfalla rossa; / se mi parli, / sono il cane che ascolta; / se mi ami, / sono il fiore che si nasconde / tra i tuoi capelli. / Ma se mi respingi, / sono come una canoa vuota / che il fiume trascina lontano / e si infrange contro gli scogli».

E questo è il testo della seconda: «Un giorno / la luna si fermerà nel cielo; / i fiori diventeranno freddi e duri, / nella selva / solo le pietre cresceranno. / Quel giorno / la Grande Pietra nera (il cimitero, n.d.t.) / sarà tutto: / schiacerà la capanna / e tutta la gente Piaroa».

Purtroppo non posso inviarti il testo dell'intero programma e devo dirti che difficilmente sarà replicato.

Perché Montepetra

«Nella rubrica Lettere aperte al direttore per contrapporre a Roma dei paesi di nessuna importanza si fanno i nomi di Montepetra, Olginate e Secchiano Marecchia. Sarei curioso di sapere se si tratta del Montepetra

posto nella vallata del Savio (Forlì) a poca distanza da Secchiano sul Marecchia e, in caso positivo, come sia stato pescato il nome di tale frazione (di Sogliano al Rubicone), veramente dispersa tra mille altre di nessun peso. Forse lei è della zona tra Secchiano appunto e Montepetra (di Perticara?). Di qui la curiosità, un po' futile ma senza secondi fini. Io sono naturalmente di Montepetra.

Chiedo scusa e, ringraziando per le eventuali due righe di risposta, porgo i più cordiali saluti» (Egidio D'Alessandri - Montepetra).

I «paesi di nessuna importanza» sono stati scelti con un metodo molto empirico e senza particolari criteri e cioè aprendo a caso una edizione del «codice di avviamento postale» e indicando la prima località poco nota scritta sulla pagina di sinistra in alto.

La verità, come spesso accade, è banale (ma non per questo la sua domanda è futile): concludendo, una scelta senza secondi fini, così come la sua garbata curiosità.

Il libro c'è

«Signor direttore, vedo nella sua rubrica Lettere aperte del Radiocorriere TV una curiosa "risposta" ad un lettore di Reggio Emilia che chiede notizie (in modo molto vago) di un libro di E. Salgari Alle frontiere del Far West. Probabilmente il lettore confonde due diverse letture giovanili perché nel libro di E. Salgari compaiono ad ogni momento lunghi "rifles" dei volontari della frontiera e degli scorridori della prateria ma "Long Rifle" non è uno dei personaggi. La vostra risposta è stranamente inesatta quando affermate che il libro non si trova in libreria: ne esistono attualmente, reperibilissime, due edizioni popolari, una delle quali in una collezione, proprio di libri di Salgari, pubblicata uno o due anni fa dai notissimi fratelli Fabbri editori. Il libro, curiosamente poco noto, è (con il seguito La scotennatrice e Le selve ardenti) veramente uno splendido esempio di "western". Sarà molto interessante vedere se ne uscirà una edizione se non critica almeno integrale. Ma perché non fate a meno di dare informazioni inesatte?» (Sergio Corradini - Venezia).

Grazie della segnalazione. Avevo girato tutte le librerie cittadine ed in nessuna avevo trovato il libro indicato. Tutti mi avevano risposto che era esaurito. Invece la casa editrice «Fratelli Fabbri», alla quale mi sono rivolto dopo la sua let-

segue a pag. 6



**così bella
così diversa**

**con il puntale scolpito
in pregiato palissandro**

scegliete la vostra
Ballograf epoca palissandro:
ogni penna è esclusiva
perché la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.

naturalmente *BALLOGRAF*

epoca palissandro



BALLOGRAF epoca la pennasfera svedese famosa nel mondo

Amaro averna ha la natura, dentro

La natura si trasforma in Amaro Averna
per essere gustata ogni momento.
Abbandonati al gusto inconfondibile dell'Amaro Averna
che palpita in ogni sorso.
Entra nel gusto esclusivo dell'Amaro Averna.

AMARO AVERNA



E alla fine di un buon pranzo,
Amaro Averna naturalmente.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

tera, mi ha risposto che il volume è ancora disponibile e costa appena 350 lire. Se il lettore Caiti di Reggio Emilia, che mi aveva chiesto l'informazione, vuole averne una copia può scrivere agli editori a Milano e lo riceverà contro assegno.

Tornando a lei, gentile lettore Corradini, mi consenta di non apprezzare la chiusa della sua lettera. Una distrazione la possono commettere tutti, specialmente quando bisogna rispondere ai più imprevedibili ed insistenti quesiti. E' vero che chiedo lumi agli esperti, ma una svista può sempre capitare. Rilegga la sua lettera, ad esempio (di cui conservo l'originale). Incomincia con il lei («vedo nella sua rubrica...») e prosegue con il voi («La vostra risposta...»). Inesattezze da parte mia, «distrazioni» grammaticali da parte sua. Cioè sviste, in entrambi i casi. Diamoci allora la mano, e amici più di prima.

Solo russi e francesi?

«Gentile direttore, dubito che questa lettera venga pubblicata, ma la spedisco ugualmente. Se non altro, mi sarà servita di sfogo. Sono mesi e mesi che alla filodiffusione non trasmettono altro che autori russi, slavi, francesi.

La loro musica è indubbiamente bella ed apprezzabile. Ma conosce il vecchio detto francese: «Toujours perdrix»? Per chi ascolta giornalmente la «filo» è diventata una vera ossessione, mi creda. Pare quasi che il programmatore sia un signor Popov felicemente sposato a una signora Dupont.

Ma perché scarta dai suoi programmi così ostinatamente Beethoven e Chopin?

E' un partito preso? Desidererei avere una risposta esauriente, non evasiva e diplomatica.

Scambi due parole col signor Programmatore e chissà se riuscirà a venire a capo di questo quesito che io le pongo.

Grazie comunque, gentile direttore» (Jole Lavà).

Come si fa in un caso come questo a darle «una risposta esauriente, non evasiva e diplomatica»? Certamente soltanto condividendo la sua opinione (che invece, in coscienza, non mi sento di accettare).

Qualunque argomento statistico, logico o di gusto musicale potrebbe essere giudicato, infatti, o insufficiente o non pertinente o forzato.

Se, per esempio, le dico che nella settimana 3-9 settembre per filodiffusione (zona di Roma, Torino, Milano ecc.) sono state trasmesse di Beethoven l'opera *Leonore* diretta da Leinsdorf, la *Patetica*, eseguita

da Serkin, *L'appassionata* interpretata da Kempf e le *11 Danze viennesi* con l'Orchestra Mozart di Vienna, lei può obiettarmi che, nella stessa settimana, musiche di Ravel, Prokofieff e Smetana, per fare solo tre nomi, sono previste nel corso dei programmi.

La verità non sarà che le ore di trasmissione sono tante, troppe per i soli Beethoven e Chopin? Oppure anche questo argomento è diplomatico, evasivo e non esauriente?

A proposito di «Supersonic»

Il lettore Giordano di Messina contesta «il punto» fatto sulla rubrica *Supersonic* e gli argomenti della risposta pubblicata sul n. 32 del 6-12 agosto di quest'anno. In particolare, i motivi addotti per giustificare (o meglio per spiegare) i criteri di programmazione vengono definiti «faziosi e contraddittori».

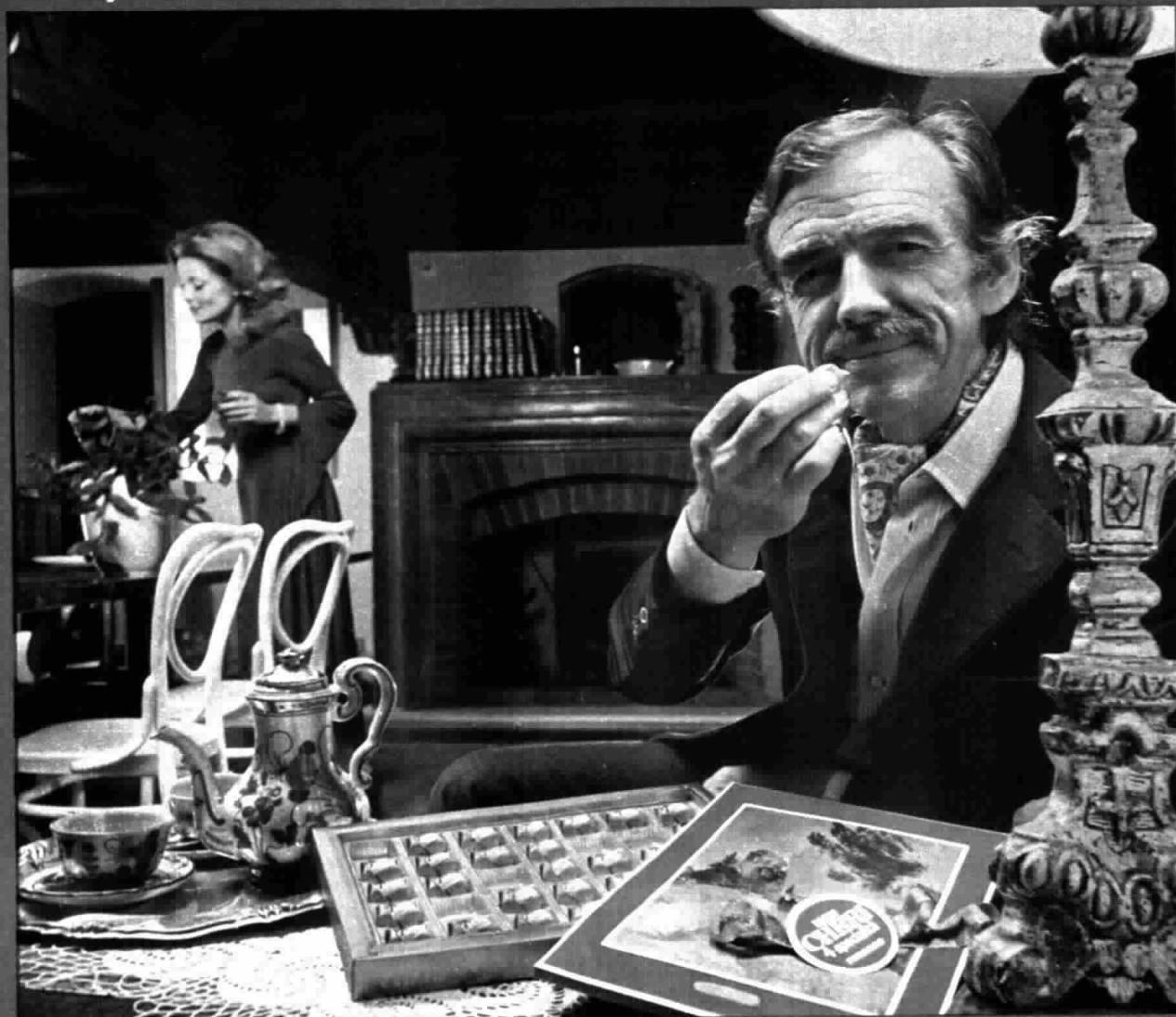
Faziosi perché *Supersonic*, programma, a giudizio del lettore, «pazzoide ed irritante», non può galvanizzare un ascolto decrescente; contraddittori perché si afferma che, alla sera, la concorrenza spettacolare con la TV sarebbe affidata «a commedie bolse», opere liriche e concerti (e, quindi, a programmi per appassionati di «una sola categoria a discapito di altre»). Il tutto con notevoli critiche per così dire di contorno e con giudizi oggettivamente severi, tra l'altro relativi alla soppressione delle repliche dei programmi meridionali e alle sospensioni, avvenute prima del consueto, degli spettacoli sul Secondo Programma messi in onda intorno alle venti.

Ma l'argomento centrale della lunga lettera è, ci sembra, contenuto in questo passo, in cui si afferma: «Lo so, la RAI, come ogni produttore, difende la sua mercanzia, ma da qui ad ammannirci prodotto dozzinale facendolo passare per oro colato si perpetra una frode ai danni di noi ascoltatori».

Al lettore Giordano dovremmo, perciò, far notare che la sua libertà di giudizio non deve diventare processo alle intenzioni. Nessuno vuole far passare *Supersonic* per oro colato; tanto meno chi scrive (cito la risposta già pubblicata): «La trasmissione *Supersonic* già di per sé nasce con la premessa del gradimento di quanti trovano nel programma una rispondenza ad un gusto pronto a ricevere una forma di spettacolo inconsueta, con la contropartita delle critiche... di coloro che tale forma e genere di spettacolo rifiutano per un complesso di motivazioni talora

segue a pag. 8

finita la visita ,
rimane il sapore dell'amicizia nei Mon Chéri regalati dai nuovi vicini di casa



Mon Chéri...di un buono che parla anche al cuore

Il segreto di Mon Chéri è dentro uno scrigno di finissimo cioccolato.
Trovate le ciliege e l'uva, freschi frutti inebriati da calde gocce di liquore
e le mandorle e le nocciole così croccanti nella crema delicata.
Sono i quattro gusti di Mon Chéri:
di una bontà che non lascia indifferenti.



**MON
CHÉRI**
FERRERO



il vostro
intestino
è pigro?

GUTTALAX®

dosabile in gocce

secondo la necessità individuale

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto naturale

RIATTIVA L'INTESTINO

Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perchè è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti: 5-10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. **Bambini (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.**

Guttalax è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

anche istintive». E, almeno finora, il rifiuto dell'oro è un gesto praticato soltanto da alcuni saggi eremiti. Nella stessa risposta, poi, si parlava «di sondare gli umori del pubblico» e si sottolineava come successo o insuccesso siano una conseguenza di questi umori.

Ci sembra, insomma, di non aver tentato nessuna frode: tanto più che siamo consci che le critiche a *Superpersonie*, come del resto i consensi, non mancano. Meglio, però, se le critiche provengono da chi non definisce «commedie bolse» la scelta, lodata senza eccezioni, delle commedie trasmesse sul Nazionale al sabato: 26 capolavori del teatro del Novecento che hanno formato il cartellone della prosa nel primo semestre di quest'anno.

Ancora a proposito di Ordini Cavallereschi

«Illustre direttore, nel Radiocorriere TV n. 38 leggo la sua risposta al sig. Montaldo di Genova, con il titolo Ancora sugli Ordini Cavallereschi.

In essa tutto è esatto, tranne l'ultimo paragrafo: infatti l'autorizzazione del Capo dello Stato occorre per gli Ordini stranieri e non per quelli «non nazionali» come appunto è questo di San Giorgio in Carinzia.

Per gli Ordini non nazionali, la cui esatta denominazione è «Ordini Dinastici non Nazionali», la Suprema Corte di Cassazione ha stabilito che le onorificenze possono essere liberamente usate, a condizione di specificare il nome dell'Ordine dopo il grado cavalleresco, e ciò allo scopo di evitare confusione con gli insigniti degli Ordini statali o pontifici.

A norma della Legge sulla stampa le chiedo di voler cortesemente pubblicare questa breve rettifica, dato che l'errore nella sua risposta al lettore Montaldo ha già causato a questa Gran Cancelleria notevoli perdite di tempo per rispondere alle lettere ed alle telefonate di molti insigniti, giustamente preoccupati. La ringrazio e la saluto» (il Gran Cancelliere del Sovrano Militare Ospitaliero Ordine di San Giorgio in Carinzia, conte Luciano Pelliccioni di Polignano).

La sentenza alla quale accenna il conte Pelliccioni è quella emessa dalla 3ª Sezione — presidente Loschiavo, relatore Guadagno, P. M. Catalano — su ricorso del sig. Gambetta, il 23 aprile 1959; ed effettivamente è nel senso indicato nella lettera su riportata.

Tuttavia mi tocca precisare che, più che inesatta, la mia risposta apparsa sul n. 38 era lacunosa. Infatti, parlando delle onorificenze

conferite da «Ordini Dinastici non Nazionali» avevo scritto che i cittadini italiani non possono portarle se non autorizzati, ecc. ecc. Avrei invece dovuto scrivere: «non possono portarle, se non autorizzati, nelle cerimonie ufficiali dello Stato italiano» (per es. al ricevimento del 2 giugno al Quirinale, in occasione di una rivista militare, sulle divise da ufficiali delle Forze Armate italiane, ecc.) e avrei dovuto anche aggiungere che non hanno valore ai fini del punteggio nei concorsi indetti da uffici ed enti statali o parastatali. Invece nulla vieta che in occasione di cerimonie private o di ambasciate straniere o di uffici esteri o internazionali le decorazioni degli Ordini di cui stiamo discorrendo possano essere tranquillamente esibite, come pure possono essere indicate nei biglietti da visita, sempre però specificando il nome dell'Ordine dopo il grado cavalleresco.

In proposito ho ricevuto altre lettere. Il sig. Livio Manfredo di Udine mi ha chiesto se l'Ordine di Vittorio Veneto è da comprendersi tra gli Ordini Cavallereschi. Certamente. Si tratta però di un Ordine tutto speciale, cioè limitato nel tempo in quanto può essere concesso soltanto ai combattenti della Grande Guerra 1915-'18 e a nessun altro. Il giorno — che mi auguro venga il più tardi possibile — in cui gli eroici soldati che combatterono sul Carso, sull'Isonzo, sul Piave, sul Grappa, sugli Altipiani e sugli altri fronti di quel tremendo conflitto saranno tutti scomparsi, allora anche l'Ordine di Vittorio Veneto rimarrà un cimelio storico. Ma coloro che oggi ne sono insigniti hanno tutto il diritto di essere chiamati cavalieri e di portare con legittimo orgoglio la relativa decorazione.

Invece al sig. Vincenzo Solidoro di Tricase (Lecce), insignito nel 1949 dell'Ordine della Concordia, non darei una uguale assicurazione. Da quel che mi risulta, l'Ordine della Concordia figura tra quelli non più riconosciuti.

Non Bach, Ciaikowsky

«Egregio direttore, vorrei sapere se nel romanzo *scegnaggio* Umiliati e offesi, trasmesso anni fa, veniva suonata, in qualche punto della vicenda, una musica di Bach. E se è così, quale?» (Adriana Bosurgi - Napoli).

No, non era Bach, ma Ciaikowsky, e precisamente il *Concerto in si bemolle minore op. 23* per pianoforte e orchestra, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini. Al pianoforte Vladimir Horowitz. E' inciso su disco RCA A12R/0282.

preparati in un brodo di verdure scelte

Gustodelicato

(i piselli che potete mangiare anche così!)



Piselli tenerissimi, cucinati in un brodo delicato fatto con tutti i sapori dell'orto: sedano, cipolla, lattuga, carota...

Dolci, squisiti, ricchi di aromi naturali per insaporire ogni pietanza.

**De
Rica**

il buon sapore di una volta

moneta per te

refinata
romantica fantasiosa
pentole moneta
in acciaio porcellanato



questa

serie paprica
in acciaio porcellanato

per te
moderna futuristica dinamica
pentole moneta
in porcellanato antiaderente

per te
perfezionista classica ambizioso
pentole moneta
in acciaio inox Triply 18/10

Nella gamma della produzione Moneta c'è senz'altro la tua Moneta
adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti, alla tua vita.

Troverai nella serie Paprica delle **pentole moneta**
casseroles, casseroles ovali, tegami, bolliliatte, colatoi, bollitori
in una vastissima gamma di misure. Le **pentole moneta** sono
facili da lavare, molto resistenti e ti aiutano a cucinare cibi squisiti.
Le **pentole moneta** sono garantite da ogni difetto di fabbricazione.

pentole moneta



PVP

5 MINUTI INSIEME

Ex combattente

« Sono abbonato al Radiocorriere TV da lunghi anni, spero che avrà anche per me un consiglio. Sono un ex combattente della guerra '14-'18, vorrei avanzare domanda per ottenere il diritto alla nomina di cavaliere di Vittorio Veneto. Vorrei sapere a chi va indirizzata tale domanda e quali documenti devo allegare » (Silvio Tullo - Sestri Ponente).



ABA CERCATO

Il nostro giornale ne ha già parlato più volte. Comunque le ripeto che la legge 18 marzo 1968, n. 263, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 86 del 2 aprile 1968, ha disposto i seguenti riconoscimenti a favore dei superstiti militari o militarizzati della guerra 1914-'18 e precedenti: a) medaglia ricordo in oro; b) onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto; c) assegno annuo vitalizio non reversibile di L. 60.000. In particolare l'Ordine di Vittorio Veneto, comprendente l'unica classe di cavaliere, è un'onorificenza conferita ai combattenti della guerra '14-'18 decorati della croce al merito di guerra o che si siano trovati nelle condizioni per aver titolo a tale decorazione e che siano in possesso dei diritti civili. L'interessato deve presentare al comune di residenza una domanda in carta libera diretta al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, via Vicenza n. 9, Roma. Il modulo sarà fornito dal comune e ad esso devono essere allegati: 1) copia autentica del brevetto di concessione della croce al merito di guerra, oppure 2) documento matricolare o copia di esso dal quale risulti il possesso da parte dell'interessato delle condizioni per aver titolo alla croce al merito di guerra; 3) in mancanza di tali documenti è sufficiente una dichiarazione firmata dall'interessato.

Arte drammatica

« Desidererei tanto frequentare l'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico, ma dal momento che è a Roma mi è impossibile. Le sarei grato se mi indicasse altre scuole di arte drammatica vicino a Milano » (Raffaele Giordano - Como).

Morte a Venezia a che musica appartiene? » (Renato Diaz - Roma).

La musica è di Beethoven e il titolo del brano è Für Elise inciso su disco stereo « CBS » 61957 insieme ad altre pagine del musicista.

Maggiore età

« Ho sentito dire da molte persone che è già stata applicata una legge con la quale la maggiore età si raggiunge a 18 anni. Non sono molto convinta ». (G. A. - Bologna).

C'è, ottima, la Scuola di Arte Drammatica del Piccolo Teatro della Città di Milano che si trova in corso Magenta 63; ci sono anche scuole private, come quella di Esperia Sperani in via Filodrammatici.

Danza classica

« Compio 15 anni il 26 dicembre 1972 e frequento da tre una scuola di danza classica a Rovereto, con l'orario di due ore settimanali. Desidererei sapere se mi si presentano delle possibilità, e quali, di entrare all'Accademia di Danza dell'Opera di Roma » (Maria Cristina Marchesoni - Rovereto).

Mi dispiace per te ma hai superato i limiti di età; infatti all'Accademia sono ammesse solo bambine dai 9 ai 12 anni che non provengano da scuole private.

« Für Elise »

« Quel breve accenno al pianoforte che l'attore Björn Andresen esegue nel film

C'è un progetto di legge in questo senso, ma non è stato ancora approvato. Ciò, tra l'altro, porterebbe come conseguenza anche il voto a 18 anni.

Sonata per arpa

I signori Santino Turco di Roma, Nadia Visio di S. Donà di Piave e altri desiderano conoscere il titolo e l'autore del brano eseguito all'arpa trasmesso come intervallo tra una trasmissione e l'altra soprattutto del 3° e 4° canale della filodiffusione. Si tratta della *Sonatina in sol maggiore per arpa* di Jan Ladislav Dussek eseguita dall'arpista Nicanor Zabaleta. Di questo brano esiste un'esecuzione dell'arpista Marie Claire Jamet su disco mono H1098, stereo H71098 « Nonesuch ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

PEUGEOT 104

**la 4 porte
più piccola d'Europa**



Berlina 5 posti - lunghezza : m 3,58 - 954 cm³ - 50 CV SAE
12 CV fiscali - trazione anteriore - sospensioni a ruote
indipendenti - freni a disco sulle ruote anteriori - 135 km/h



tutta la Peugeot in breve : m 3,58



nella



ride...
se le tocchi il pancino
piange...
se le fai la puntura



nella RIDE... SE LE TOCCHI IL PANCINO
PIANGE... SE LE FAI LA PUNTURA



nella RIDE... SE LE TOCCHI IL PANCINO
PIANGE... SE LE FAI LA PUNTURA

a.s. brevia

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Il Dipartimento dell'Educazione degli Stati Uniti ha stanziato 2.700.000 dollari per finanziare 34 nuovi programmi di insegnamento bilingue in 15 Stati dell'Unione. L'insegnamento bilingue è necessario per tutti quei bambini i cui genitori, generalmente di modesta condizione, non parlano l'inglese: da un lato occorre che tali bambini frequentino una scuola che permetta loro di mantenere un discorso con le proprie famiglie, dall'altro che li metta in grado di inserirsi nel Paese in cui vivono. Così, in questi 34 programmi, accanto all'inglese figurano lo spagnolo, il francese, il cinese, il portoghese, il russo e tredici lingue degli Indiani d'America. Nel 1972 erano già stati varati altri programmi di educazione bilingue: sommati a questi sono oltre 200 e interessano migliaia di bambini.

Il giardino d'Europa

Problema analogo, sebbene di dimensioni minori, ha dovuto affrontare il comune di Nagold, nel Baden-Wurtemberg (Germania). Qui i bambini dei lavoratori immigrati da altri Paesi sono moltissimi e non sono in grado di frequentare le scuole tedesche perché non conoscono la lingua. Così è nato il «Giardino dei bambini europei», che accoglie bambini tedeschi e non, tutti insieme, per un'educazione prescolare che comprende anche l'insegnamento della lingua tedesca. Oltre a ciò giochi, attività artistiche, lavoretti vari. Insomma un luogo in cui i piccoli figli degli immigrati potranno intrecciare amicizie con i bambini locali.

Premio Monza

Il 12 novembre una giuria di 15 ragazzi delle scuole medie designerà l'opera vincitrice del Premio Monza. Il premio, istituito dalla biblioteca per ciechi Regina Margherita di Monza, è alla sua prima edizione ed ha lo scopo di «valorizzare i buoni libri nei quali sia restituita alla parola scritta la giusta preminenza contro l'abuso del fumetto e come correttivo dello

strapotere del linguaggio visivo». Questi libri possono essere di narrativa come di divulgazione, ma devono comunque essere destinati a ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Nel maggio scorso una giuria, composta da Carlo Brizzolara, Anniola Broccato Stradella, Giovanni Cristini, Luciana Della Seta, Luigi Santucci, Domenico Volpi, Guglielmo Zucconi, ha scelto cinque libri da sottoporre all'attenzione della giuria di ragazzi. Essi sono: *Ciao, Andrea*, di Marcello Argilli (Mondadori), *Il corvo di Mario Lodi* (Giunti-Bemporad-Marzocco), *Damiano dal viaggio strano* di Sauro Marianelli (Paravia), *Aka-Hor* di Mino Milani (Mursia), *Le voci del mattino* di Mario Pucci (La Sorgente). Tra questi, i ragazzi designeranno il vincitore cui verrà assegnato un premio di 1 milione di lire. Agli altri quattro finalisti andrà un premio di 200 mila lire ciascuno. I cinque libri suddetti verranno poi tradotti col metodo «braille» ed andranno ad arricchire la biblioteca stessa. Fondata nel 1928, la biblioteca mette attualmente a disposizione dei 15.000 ciechi in grado di leggere l'alfabeto tattile oltre 36.000 volumi. Per poter aumentare il proprio patrimonio librario essa ha recentemente acquistato un apparecchio elettronico che



consente di effettuare rapidamente la trascrizione in «braille» di testi che fino a ieri erano riprodotti da amanuensi ciechi.

Il teatro di Topolino

Topolino è uscito per una volta dalle pagine dei fumetti e dallo schermo cinematografico ed è sceso tra il suo pubblico, e con lui ci sono Pluto e Minnie, Biancaneve — naturalmente con i sette nani — Alice con le carte da gioco viventi, Moogli con l'orso Baloo e le scimmie, l'orsetto Winni-Pooh e perfino i tre porcellini. Un grande spettacolo musicale, *Disney on parade*, li porta in giro per il mondo ed è in arrivo in questi giorni in Italia. Nella sua tappa a Londra ha segnato il tutto esaurito, un po' per la curiosità naturale dei bambini, un po' per l'attrattiva esercitata sui grandi che vedono in Topolino l'eroe della loro infanzia, e vi proiettano i sentimenti di allora.

Attenzione alla dieta

In una recente riunione della Western Society for Pediatric Research, il pediatra Glenn Friedmann ha affermato che l'arteriosclerosi può affondare le radici nell'infanzia. Ha in proposito riferito i risultati di una ricerca compiuta su 2296 bambini e ragazzi, tra un mese d'età e i 15 anni. Il 16% di questi ha presentato valori di colesterolo in eccesso, che sono stati corretti attraverso una dieta prudente e un lavoro sistematico di informazione ed educazione dei genitori.

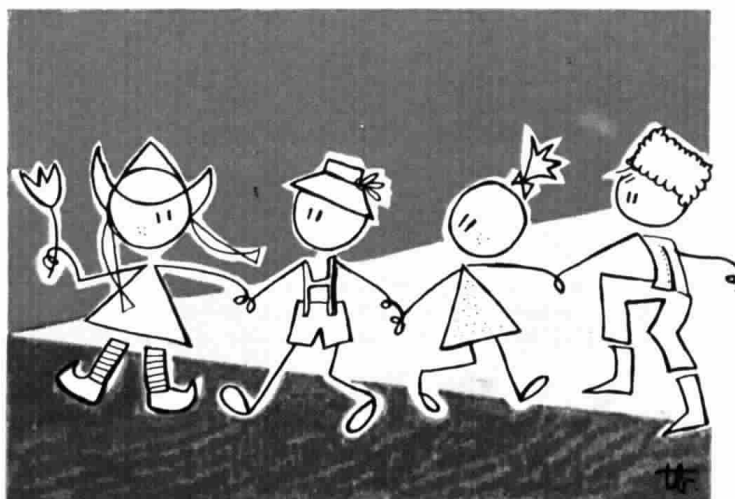
Il club dei lettori

La Cecoslovacchia si colloca ai primi posti, nel mondo, per la produzione di libri. Escono in media ogni anno più di 6500 titoli per una tiratura di 80 milioni di esemplari. Sono cifre eccezionali se si considerano in rapporto al numero degli abitanti: solo 14 milioni. Dal 1964 gli editori cecoslovacchi di libri per bambini sono raccolti nel «Club dei giovani lettori».

Cinema per bambini

E' a Milano in via Lattuada 17 e si chiama «La coccinella». E' aperto due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, e vi sono ammessi solo i bambini dai 5 ai 12 anni. Gli adulti possono entrare solo se accompagnano i bambini. Chi vuole lasciare i bambini soli può farlo, perché vi saranno delle baby-sitter a disposizione.

Teresa Buongiorno



Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Pensi che Ramazzotti sia un amaro come gli altri?
Provalo dopo pranzo e cambierai idea.
Ramazzotti, grazie alla sua ricetta esclusiva a base
di erbe salutari, è abbastanza amaro da difendere
il tuo benessere pomeridiano.
Ma non tanto amaro da offendere il palato.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

TORRONE PERNIGOTTI
...c'è anche il **TUO** torrone!

IL MEDICO

FIBRINOLISI, SIDEROCROMATOSI E COLITE ULCEROSA

Si è svolto in questi giorni a Roma il Congresso annuale della Società Italiana di Medicina Interna. «La fibrinolisi in medicina interna» è stato il tema svolto dai professori Breda e Bizzi di Roma.

La fibrina è una sostanza che si deposita con estrema frequenza nei vasi sanguigni favorendo la coagulazione del sangue e quindi la trombosi, anche in condizioni che non sempre sono connesse con la coagulazione e con la trombosi. La fibrinolisi è quel processo che investe l'economia generale dell'organismo e che comprende anche la trombolisi, ossia lo scioglimento del trombo. Il processo che comporta il dissolvimento della fibrina si chiama fibrinolisi.

Si pensi che ogni volta che avviene una lesione traumatica dei tessuti, da ustione, microbica, la riparazione inizia con il depositarsi di fibrina, ciò che costituisce il substrato su cui poggia il processo di guarigione ad opera del tessuto connettivo. Il processo di deposizione della fibrina è molto importante per l'evoluzione della malattia arteriosclerotica, così come è noto quanto peso abbia la componente fibrinica nell'accrescimento dei tumori e nell'attecchimento delle metastasi, cioè nel diffondersi, a distanza dal tumore, di frammenti di questo per la via sanguigna.

Un aumento della fibrinolisi si può avere in corso di tumori, di cirrosi del fegato oppure spontaneamente, in rapporto sempre però ad una diffusa coagulazione dentro i vasi, cioè ad uno stato trombotico.

I rimedi più in uso nella terapia degli stati di fibrinolisi (frequente è l'aumentata fibrinolisi per cancro della prostata) sono costituiti da due sostanze: la streptochinasi e l'urochinasi, che solo recentemente sono usciti dalla fase di esperimento per entrare nella pratica terapeutica corrente. Tale terapia trova il suo maggiore impiego nel campo delle occlusioni dei vasi da trombi, nelle quali resta comunque sovrano il trattamento chirurgico di dissezione, che permette di ridare la circolazione ad un determinato segmento colpito acutamente da ostruzione trombo-embolica. La terapia fibrinolitica può valere molto nell'infarto di cuore e nelle trombosi cerebrali.

Il secondo tema di relazione al Congresso di Roma è stato quello delle cosiddette «siderocromatosi». Per siderocromatosi, secondo Fiaschi e Scuri relatori sull'argomento, si deve intendere uno stato patologico determinato da un eccesso del depositarsi del ferro nei tessuti (sideros: ferro).

Siderocromatosi può determinarsi in seguito a gravi malattie di fegato, a trasfusioni di sangue, ad alimentazione incongrua, ad eccesso di ferro, cioè, introdotto con la dieta, ad eccesso di ferro introdotto in seguito a cure mal fatte a base di ferro. Spesso la siderocromatosi colpisce il sesso maschile, ma anche quello femminile. Circa l'importanza di fattori razziali, c'è da dire che fra i Bantù la malattia è molto diffusa.

I primi segni clinici della siderocromatosi si manifestano abbastanza precocemente e comunque dopo i trent'anni, essendo costituiti da aumento di volume del fegato e quindi da disturbi digestivi, da una più o meno marcata pigmentazione nerastra della cute (dovuta al depositarsi di ferro), da disturbi della sfera sessuale (segni di impotenza). Successivamente, specie se la malattia non è diagnosticata a tempo, si può verificare cirrosi del fegato e diabete, il cosiddetto diabete bronzino. Alcune volte si può verificare l'instaurarsi di un danno del muscolo cardiaco.

Molto peso è stato dato dai relatori all'introduzione di bevande alcoliche, in quanto l'alcool contiene ferro e ne contiene anche — strano a pensarsi — il vino bianco.

La profilassi della malattia consiste nell'evitare di introdurre ferro in eccesso con gli alimenti, e soprattutto nell'evitare l'uso di sostanze, come la vitamina C, il fruttosio, eccetera, che favoriscono l'assorbimento intestinale del ferro.

La cura della siderocromatosi consiste nei salassi (sottrazione di 500 cc. di sangue alla settimana) e nella somministrazione di sostanze chelanti, cioè capaci di fissare il ferro in eccesso: la più importante di queste sostanze è la desferrioxamina, che va somministrata a lungo, pazientemente.

Il terzo argomento di relazione è stato trattato dai professori Cassano e Torsoli di Roma e riguardava la «colite ulcerosa» e la cosiddetta «colite granulomatosa». Le due forme spesso si embricano l'una con l'altra, sicché spesso è veramente difficile poter stabilire netti confini tra le due forme morbose. I sintomi sono costituiti da dolori addominali, emissione di feci non formate, liquide, semiliquide e con sangue e muco (feci verniciate di sangue).

Per una esatta diagnosi delle due forme morbose bisogna ricorrere a mezzi diagnostici non alla portata del medico pratico ma disponibili presso Centri specializzati di gastroenterologia.

La terapia medica di queste malattie è apparsa di grande efficacia nel controllare i sintomi clinici, anche nelle loro espressioni più acute.

Per la colite ulcerosa si avvale essenzialmente di un farmaco portentoso: la salazopirina; per quella della colite granulomatosa si avvale del trattamento con cortisonici e azatiaprina.

E' opinione dei relatori che, nella colite ulcerosa, dopo dieci anni dall'inizio dei sintomi e quando persistano lesioni estese non più raggiungibili neppure dal controllo con la rettoscopia (che permette di visualizzare le lesioni lungo tutto il canale rettale), sia da consigliare la colectomia (cioè la asportazione dell'intestino colon, sede della malattia) a scopo di profilassi.

Certo la colite ulcerosa è malattia diffusa, forse più frequente oggi anche per la migliore possibilità di diagnosticarla e non sono purtroppo infrequenti i casi acuti che impongono, per la gravità dei sintomi, un trattamento chirurgico di urgenza, che di solito vuol dire asportazione completa del colon, come è stato illustrato dal relatore di parte chirurgica, professor Fegiz.

Mario Giacobazzi



M.L.P. 1921

Se si potessero mettere
in pila tutti i piatti che lava
una sola scatola di KOP
- si arriverebbe ad una altezza di
27 metri. Ci avete mai pensato?
una pila di piatti alta
27 metri, e tutti puliti, splendenti,
come solo KOP ve li sa dare.
Da oggi però KOP ha un rivale: buono
come lui, concentrato come lui, capace
anche lui di lavare da solo una pila di piatti
alta 27 metri. Si chiama... KOP-limone!

Duetti d'amore



KATIA RICCIARELLI

La « RCA » ha lanciato recentemente un microscolco che s'intitola *Grandi duetti d'amore*, ma tutti indicano come « il secondo disco della Ricciarelli ». Accanto al tenore Plácido Domingo — il grande Domingo! — ecco infatti il nostro giovane soprano in un gruppo di pagine ardue, di là dall'impegno virtuosistico, per la diversità di clima e di stile che separa l'una dall'altra. Nella prima facciata del microscolco figurano « Teco io sto » da *Un ballo in maschera* di Verdi e « Benvenuto, signore mio cognato » dalla *Francesca da Rimini* di Zandonai. Nella seconda facciata « Già nella notte densa » dall'*Otello* verdiano e « Viene la sera... Bimba dagli occhi pieni di malia » dalla *Madama Butterfly* di Puccini. L'Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è guidata, con straordinaria perizia artistica, dall'insigne Gianandrea Gavazzeni. Che cosa

dire dell'interpretazione dei cantanti? Si resta perplessi. Nella nota di presentazione del nuovo disco, a cura di Franco Soprano, si legge che due dei quattro duetti inclusi nella pubblicazione « RCA » (cioè a dire il duetto del *Ballo in maschera* e quello dell'*Otello*) sono stati « riversati direttamente e senza alcun intervento o rifacimento dalla prima e unica versione cantata di getto dai due cantanti durante la prima seduta di registrazione ».

Mi sembra che qui vada cercata la ragione prima di un risultato assai poco felice. Purtroppo non basta ciò che il Soprano chiama la « giovanile baldanza » della Ricciarelli, non basta il suo « rigoroso professionismo », non basta la sua « innata musicalità », e per altro verso non bastano gli splendori della voce di Domingo, l'ormai lunga esperienza del tenore spagnolo, se mancano l'umile fatica, il paziente « provare e riprovare », il « labor limae » che occorrono per un'interpretazione decorosa o grande. Intanto molte cose dovrebbero dirsi qualora si volessero segnare con minuzia becmesseriana le manchevolezze dei due interpreti nella parte puramente tecnica: suoni fissi, emissio-

ni sforzate a cui non sfuggono, si badi bene, entrambi i cantanti (anche Domingo). Ma ciò che avverto con maggiore pena è la mancanza, in molti punti, di raffinatezza interpretativa: un Verdi scalmanato, proprio in quel *Ballo in maschera* che sta, nella produzione verdiana, quale modello di suprema eleganza; un Puccini scomposto, via ogni flessione agogica e dinamica, via ogni delineata curva di fraseggio, proprio in quel primo atto della *Butterfly* che evoca, nel mistero novalisiano della notte, il volto di tenerezza e d'illusione dell'amore. Che cosa è rimasto, nell'interpretazione procellosa della Ricciarelli e di Domingo, della suprema compostezza dell'arte? Il dialogo amoroso, qui, non è più « culmine patetico e intimo », naufragio nella verità profonda dell'essere: è soltanto slancio forsennato, una sorta di « oratio ferociens » che con l'alta passione non ha davvero nulla a che fare. Alla intensità ecco sostituirsi la precipitazione, allo slancio emotivo l'eccitazione disordinata. Ci si domanda come mai due artisti degni di tal nome (quali sono Plácido Domingo e Katia Ricciarelli) non si ribellino alle frettolose incisioni. Un micro-

scolco è un documento inesorabile: ciò che può sfuggire, magari, in un'esecuzione teatrale è denunciato impietosamente dal disco al quale dovrebbero consegnarsi, io direi, soltanto le interpretazioni « definitive ». Non toccherò l'argomento copertina: se le verzure, i tappeti, gli atteggiamenti di deliquio amoroso dei due « partners » possono conquistare qualcuno alla causa musicale, ben vengano (come del resto la « trovata » della cartolina-premio). Ma non si può transigere sulla sostanza della nuova pubblicazione « RCA ». Non dimentichi la Ricciarelli che ha un inestimabile dono: non si lasci deviare dal cammino dell'arte per colpa di chi ha soltanto urgenze commerciali. Il microscolco, in versione stereo, è siglato MLSD 20261.

Violino e piano

Una pubblicazione di carattere singolare: cinque Sonate per violino e pianoforte, nell'interpretazione di due artisti famosi: Georg Kulenkampff e Georg Solti. (La *Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « a Kreutzer »* di Beethoven; la *Sonata n. 30 in si bemolle maggiore K. 454* di Mozart; la So-

nata n. 1 in sol maggiore op. 78, la *Sonata n. 2 in la maggiore op. 100*, la *Sonata n. 3 in re minore op. 108* di Brahms).

Gli appassionati di musica saranno certamente incuriositi da questi due microscolco, raccolti in album, nei quali il compianto violinista tedesco è al fianco di un musicista oggi celebre come direttore d'orchestra, ma sconosciuto ai più come pianista: appunto Georg Solti. Nei cataloghi discografici poco resta del Kulenkampff il quale scomparve nel 1948, in un'epoca ancora « arcaica » per ciò che attiene allo sviluppo della tecnica del disco. Ma tutti ricordano le splendide esecuzioni in concerto del « duo » Kulenkampff-Fischer o del « duo » Kulenkampff-Kempff. Con Wilhelm Kempff il violinista ebbe a incidere, fra l'altro, la *Kreutzer-Sonata*.

Certo, raffrontando queste esecuzioni con quelle in cui sedeva al pianoforte un Edwin Fischer, si avverte che la penetrazione dei testi musicali è meno profonda, meno intima; ma Georg Solti ha una sua forza trascinante, un piglio ardente che conferiscono alla pagina (si veda, per esempio, il finale della *Sonata beethoveniana* o il finale « Presto agitato » dell'*op. 108* di Brahms) un'attrattiva particolare. Consiglio l'acquisto dell'album « Decca », siglato KD 11021/1-2, ma soltanto a quanti già posseggono altre incisioni delle cinque Sonate.

Laura Padellaro

**passi soffici
Ergolan**

...calze soffici,
a prova di
lavatrice,
garantite
un anno

Soffici, morbide, leggere,
le calze Ergolan sono
eccezionalmente resistenti.
Anche in lavatrice, mantengono
la loro naturale morbidezza
senza scolorire o infeltrire.
Ergolan: calze nei colori
di moda, per tutta la famiglia,
garantite un anno.

**GARANZIA
1
ANNO**

Ergolan, calze per uomo, donna, bambino

Ergee International
50131 Firenze
Via Campo d'Arrigo, 130

Ergee

Knorr piū sapore di carne sfida il tuo solito dado.

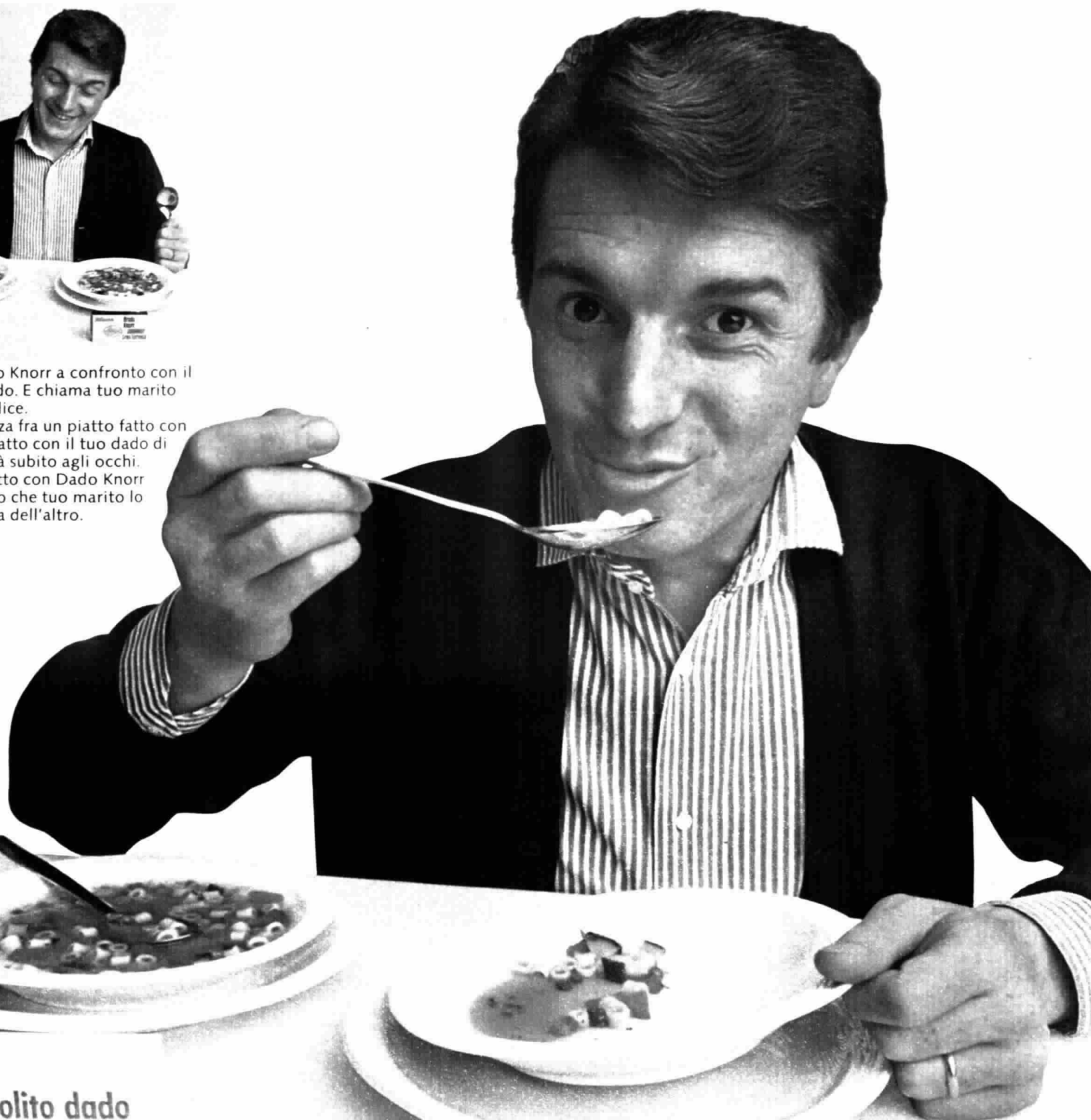
(Quale dei due piatti tuo marito vuoterà per primo?)



Metti Dado Knorr a confronto con il tuo solito dado. E chiama tuo marito a fare da giudice.

La differenza fra un piatto fatto con Knorr e uno fatto con il tuo dado di adesso salterà subito agli occhi.

Il piatto fatto con Dado Knorr è così gustoso che tuo marito lo vuoterà prima dell'altro.



Tuo solito dado

**Dado Knorr fa piatti così gustosi
che sono vuoti prima degli altri perché...**



dado *Knorr* ha piū sapore di carne.



Acciaiaio. e si vede.

Varta Super Dry.
Grazie al suo rivestimento in acciaio e alla tecnica al cloruro di zinco, brevettata in tutto il mondo, Varta è la pila più sicura contro le fuoriuscite.

Varta Super Dry:
la supercompatta, la superforte, la superresistente.
Una migliore non esiste.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

DISCHI LEGGERI

Da esportare

Ci sono due tendenze contrastanti oggi nel pop italiano: quella di allontanarsi dalle correnti anglosassoni per cercare una caratterizzazione più spinta e quella di inserirsi nel filone tradizionale per tentare di rendere accetto anche all'estero il pop all'italiana. A questa seconda categoria appartengono i Circus 2000, una formazione che ha bene impressionato fin dal suo primo apparire e che ora con *An escape from a box* (33 giri, 30 cm. « Ri-Fi. »), un disco interamente cantato in inglese (ma sulla copertina è pubblicata una traduzione dei testi), mira evidentemente ad allargare oltre i confini la propria attività. Appoggiato da cori e da un'orchestra consistente, il quartetto appare discontinuo nelle sue prestazioni e convinzioni, ma la prova può dirsi positiva soprattutto per quanto riguarda Silvana Aliotta, la voce femminile del complesso, che spesso riesce a creare effetti suggestivi.

Sempre Aznavour

Certo già conoscete, nell'edizione in 45 giri, *Les plaisirs démodés*, quel lungo brano elegantemente congegnato che è stato tradotto in italiano con *Quel che non si fa più*. Ora (33 giri, 30 cm. « Barclay »), Aznavour ci fa conoscere con *Canto l'amore perché credo che tutto derivi da esso*, tutte le canzoni da lui composte negli ultimi mesi e tradotte da Calabrese, il quale non s'è limitato ad un adattamento ma ci ha speso del suo, riuscendo a mettere Aznavour nelle migliori condizioni per apparire di fronte al pubblico italiano. Forse non tutte le canzoni sono orecchiabili e di pronta presa come quello di cui abbiamo parlato, ma è certo che fra le dodici presentate ce ne sono almeno una mezza dozzina che gli permettono di mantenere la palma di cantautore di statura europea. Nell'insieme, un disco che si ascolta con un piacere tale da accontentare anche i più esigenti.

Zappa rinsavisce

Dopo il pasticciaccio sonoro e cantato di *200 Motels*, Frank Zappa farà tirare un sospiro di sollievo ai suoi ammiratori con un nuovo 33 giri (30 cm. « Reprise ») dal titolo *Waka/Jawaka*, in cui riprende il discorso direttamente dai tempi degli Hot Rats, anche se nessuno dei componenti di quel complesso è ora presente nell'album. E' quindi soltanto a quell'atmosfera che egli s'ispira, e infatti la prima facciata del disco occupata interamente dalla suite *Big Swifty*, è un « collage » che, riecheggiando passate esperienze, ci restituisce un Frank Zappa rinsavito e attento a non cadere nell'istrioneria o nella provocazione deliberata, per fornire della musica accettabile, di pronta comunicatività e non soltanto per

una ridotta schiera di « eletti », i quali non mancheranno però di rilevare certe sottigliezze. Sulla seconda facciata del disco, il discorso si fa meno convincente e finisce per deludere proprio nel pezzo conclusivo che dà il titolo al disco, *Waka/Jawaka*, dove l'accostamento al free-jazz non va oltre certe esercitazioni formali che mettono in luce i molti limiti di questo tipo di rock cerebrale e che alcuni definiscono forse non a torto come « pseudoavanguardia ».

Tre primedonne

Per chi si lamentava di una crisi delle voci femminili, la risposta è venuta da Venezia dove, dopo la vittoria di Milva di stretta misura nei confronti della Vanoni, tre primedonne, la stessa Milva, Rosanna Fratello e Mia Martini, hanno posto una seria ipotesi (Ranieri e Nicola Di Bari permettendo) sulla Gondola d'Oro del prossimo anno. Le loro canzoni, che abbiamo ascoltato in TV, sono state ora incise in 45 giri dalla « Ricordi ». Milva, sudamericaneggiante non soltanto nel ritmo, interpreta *E per colpa tua...*; Rosanna Fratello, tornata in piena forma dopo una battuta di attesa, canta con slancio *Amore di gioventù*, una canzone all'antica nella quale potrebbero essere trovati risvolti folk; infine Mia Martini, ormai confermata nel ruolo di stella di prima grandezza, offre un esempio di come si possa cantare in modo moderno anche in Italia senza dispiacere a nessuno con *Donna sola*, un brano di ottime qualità, cui hanno posto mano come autori Baldan, Albertelli e Lauzi.

Dalla cronaca

« Dove era lei a quell'ora? ». La rituale domanda rivolta al sospettato è servita questa volta a dare un titolo e ad offrire lo spunto per una canzone che dura l'intera facciata di un 33 giri (30 cm. « Produttori Associati »), che costituisce la prima prova impegnativa di un complesso, Gli Alunni del Sole, tenuto a battesimo da Renzo Arbore in *Speciale per voi*. Paolo Morelli, autore delle musiche e dei testi, è il leader del complesso, ed a lui è toccato di interpretarla, rivelando in questa occasione, oltre che buone doti di cantante, la capacità di abbandonare i soliti modelli anglosassoni per avventurarsi in soluzioni originali, pur usando mezzi che potremmo definire classici della musica pop. La parte musicale è stata curata al massimo e, sotto questo punto di vista, appare impeccabile. Discutibili invece i testi, resi fragili da una frammentarietà non giustificata: avrebbero richiesto un maggior approfondimento. Nell'insieme, tuttavia, è la coraggiosa dimostrazione di quattro ragazzi che lavorano con serietà e attenzione.

B. G. Lingua

meglio ... perché è migliore

Non c'è nulla al mondo che non possa essere migliorato. Anche l'uomo perfeziona se stesso per gradi, come Grundig perfeziona costantemente i suoi prodotti nella tecnica e nella forma, poiché un apparecchio, ieri ritenuto perfetto, oggi viene ancora migliorato. E questo Grundig lo fa, giorno dopo giorno, con l'esperienza e la capacità che hanno reso famoso il suo nome nel mondo.



il nuovo TV Color 6010 UE -TD

GRUNDIG

... una scelta sicura !

Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?

...perché solo il fiore intero
contiene tutte le sostanze benefiche,
tutte egualmente indispensabili
per una completa efficacia della
camomilla, e non solo parte di esse
...perché solo conservando integro
il fiore di camomilla, così come natura
lo offre, non si disperdono
i preziosi olii essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti
del mondo e la sua esperienza

e i suoi impianti industriali
sanno conservare intero
anche in busta filtro -
il fiore della camomilla,
per donare
nervi calmi - sonni belli



FILTROFIORE BONOMELLI a solo fiore intero



dopo una "notte tutta-riposo"
il risveglio è più bello

ACCADDE DOMANI

IL « GRANCHIO » DEGLI ABISSI

Un nuovo veicolo sovietico per esplorare il fondo del mare è stato battezzato « Granchio » e rassomiglia in maniera impressionante al « Lunokhod-1 », il dispositivo automatico che è servito per esplorare la superficie della luna alla scienza spaziale russa. I dettagli tecnici del « Granchio » sono finora segreti. Si sa tuttavia che esso è in azione da qualche settimana nel Mediterraneo a nord della Sicilia per effettuare studi e ricerche sulle caratteristiche dei vulcani sottomarini. Il sistema televisivo del « Granchio » (che consente di trasmettere ad una nave comando dell'Istituto di oceanologia di Mosca immagini eccezionalmente nitide) è fra i più moderni che si conosca. Attendibili indiscrezioni indicano che il « Granchio » è già stato usato in zone vulcaniche sottomarine ad una profondità di mille e duecentocinquanta metri. Il capo della spedizione, Vladimir Yastrebov, ha diretto le operazioni da bordo della nave oceanografica che si intitola all'accademico delle scienze Serghej Vavilov e che è dotata di impianti assai perfezionati per lo scandaglio del fondo marino mediante emissione di suoni e di micro-onde. Il « Granchio » è in grado di prelevare — seguendo scrupolosamente i comandi provenienti per impulsi radio dal « Valilov » — « pezzi » di fondale marino, alghe ed altre forme di flora, acqua del mare e perfino alcuni esemplari di fauna subacquea come i polipi e diversi molluschi. Entro la prima metà del 1973 l'Istituto di oceanologia di Mosca organizzerà un ciclo più avanzato di esplorazioni sotto la stessa guida di Yastrebov. In tale ciclo entrerà in funzione nel Mediterraneo il « Gvidon » che attualmente viene collaudato nelle acque del Mar Nero. Si tratta di un dispositivo che si può muovere — come un sommergibile — con motori Diesel e elettrici ma anche dotato di propulsione a razzi per gli spostamenti verticali e di « zampe » metalliche che ricordano quelle dei « Lem » lunari. Rassomiglia ad uno scafandro cilindrico con torretta di entrata-uscita dell'equipaggio nella parte superiore e ad un « ragno » metallico in quella inferiore. La sua dislocazione è compresa tra le tre e le quattro tonnellate. Due e forse tre uomini possono viverci dentro per un paio di giorni. Sono trapelati i nomi degli scienziati che hanno disegnato il « Gvidon »: Igor Danilov e Oleg Pavlov. In concorrenza scientifica con l'Istituto di oceanologia di Mosca l'Istituto di studi sulla pesca marina di Leningrado ha costruito un modello di minori proporzioni del « Gvidon » ma di maggiore mobilità e di guida più facile. A esso è stato dato il nome di « Pesce Sgombro ». E' a propulsione elettrica, è lungo poco più di quattro metri ed ha un diametro di due metri. Trasporta due persone a cinquanta metri di profondità.

L'ASMA E IL BACO DELLA POLVERE

Il settantacinque per cento dei due milioni di sofferenti di asma del Regno Unito di Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del nord, potrà essere curato e guarito con un vaccino che viene definito « miracoloso » dai suoi scopritori. Per capire la funzione terapeutica del nuovo vaccino giova riassumere il risultato degli esperimenti condotti dal professor Frank Milner, direttore del laboratorio di ricerche contro l'allergia del gruppo industriale chimico-farmaceutico Bencard di Worthing nella contea del Sussex. Milner è convinto che in quattro casi di asma su cinque registrati nel Regno Unito, l'origine possa essere attribuita ad un minuscolo insetto, il baco della polvere di casa (« House-dust-mite ») come lo chiamano gli inglesi, noto agli esperti di entomologia come il « Dermatophagoides Pteronyssinus ». Prelevandolo dal pulviscolo atmosferico e domestico Milner ed i suoi assistenti lo hanno allevato per anni, controllandone l'alimentazione e la riproduzione. Esso si nutre quasi esclusivamente di squamette di pelle umana (da cui appunto il nome di « Dermatophagoides » cioè, letteralmente, « mangiatore di pelle »). Milner ha constatato che in media ogni essere umano perde due grammi di pelle ogni ventiquattro ore. Le squamette si depositano sui cuscini, sui materassi, sulle lenzuola ed in genere nei letti dove il « baco della polvere di casa » attecchisce e si rifocilla. Non è stato facile per Milner alimentare con continuità « controllata » scientificamente, il microinsetto. E' stato persino tentato come « cibo » la forfora. Si è pensato anche ai resti di pelo facciale che si trovano nei rasoi elettrici dopo la rasatura. « Gli americani sono più fortunati di noi », ha spiegato il prof. Milner ad un recente congresso di studiosi dei fenomeni di allergia, « perché il loro "baco della polvere" è onnivoro, mangia perfino la carne che si dà ai cani ».

Risolto il problema dell'alimentazione della variante europea anzi inglese del « Dermatophagoides Pteronyssinus », gli scienziati del laboratorio Bencard hanno estratto le parti vitali dell'insetto in soluzione salina ed hanno proceduto ad una serie di filtraggi. La cura consiste in diciotto iniezioni, una al giorno, nei casi più acuti, o altrimenti una alla settimana in quelli cronici. Milner sostiene che il National Health Service (NHS), il servizio nazionale inglese di assistenza sanitaria gratuita e non il cittadino predisposto all'asma (allergica) debba pagare il costo delle iniezioni a scopo preventivo (una al mese per un anno). Non tutti gli scienziati del Regno Unito condividono la tesi di Milner. C'è chi pensa che Milner generalizzi troppo nell'attribuire tre quarti dei casi di asma al « baco della polvere » e chi dubita dell'efficacia del nuovo vaccino. I risultati degli esperimenti, tuttavia, sono sensazionali.

Sandro Paternostro



Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perché elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perché annulla quell'appiccicarsi

e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

Dal prossimo numero, per sei settimane

Il vostro voto per la sua simpatia

I lettori del Radiocorriere TV sono invitati a scegliere l'artista più simpatico tra i ventuno partecipanti alla «Rassegna di voci nuove rossiniane», che la televisione trasmetterà dal 17 novembre venturo

Cento premi (televisori, confezioni discografiche, raccolte di libri) verranno sorteggiati tra tutti coloro che invieranno le cartoline-voto inserite nel Radiocorriere TV

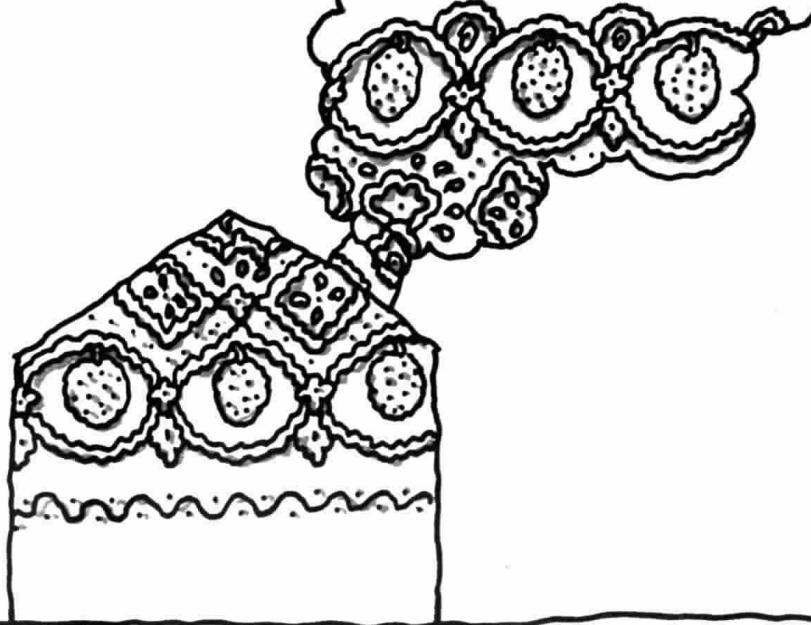
Nuovo Durban's



**un sorriso che ritorna in mente:
un sorriso così bianco che**



non si dimentica



Può essere più tua, con il bianco.

Bassetti ha anche il bianco per chi ha vent'anni.

Per la casa, per sentirla più tua, cerchi il tuo bianco. In lino ricamato, forse.

Ma solo riconoscendolo tra tanti altri puoi capire se è proprio quello che dici tu.

Chi ti offre una vera possibilità di scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero assortimento?

Là dove, solo per il letto, puoi anche scegliere tra una varietà di parures in fibre naturali ricamate, lavorate a festoni, pizzi,

sangallo. Cioè, i valori migliori della tradizione scelti per il gusto di oggi.

Là dove, per la tavola, troverai anche tovaglie in puro lino di fiandra damascato.

E, per il bagno, asciugamani in puro lino, candido o colorato.

Là dove c'è Bassetti, insomma. Chi altro può avere il bianco per chi ha vent'anni?

**Bassetti ha il tuo modo di abitare.
Cercalo nei negozi che hanno Bassetti.**

bassetti

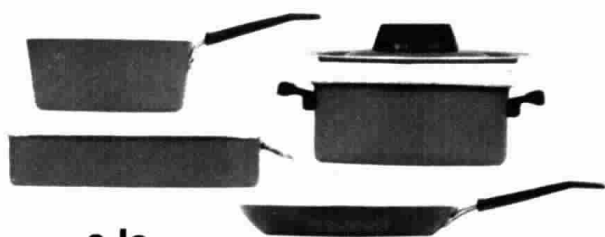


**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perchè con **PENTO-NETT**

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!

LINEA DIRETTA

La morte di padre Kolbe

Negli studi di Roma si sono concluse le riprese di un originale televisivo dedicato alla figura di padre Kolbe, il frate polacco recentemente beatificato che morì nel lager di Auschwitz. I principali interpreti del lavoro, che andrà in onda in una puntata per la serie *Teatro inchiesta*, sono José Quaglio, nella parte del protagonista, Francesco Carnelutti, Renzo Giovampietro, Giampiero Albertini e Luciano Virgilio. Dopo le scene in studio, la troupe, guidata dal regista Silvio Maestranzi, si trasferirà nella campagna laziale vicino a Macerese per girare le scene che si svolgono nel campo di concentramento di Auschwitz e nel convento di padre Kolbe. Soggetto e sceneggiatura sono di Rina Macrelli.

Capo di una comunità francescana, il frate si distinse durante la resistenza polacca per l'aiuto che prestò ai partigiani che combattevano contro l'invasione tedesca. Deportato ad Auschwitz, si offrì al posto di un suo connazionale, padre di numerosi figli, che era stato scelto insieme ad altri nove come vittima di una rappresaglia operata dai nazisti in seguito alla fuga di un prigioniero. Il gesto di padre Kolbe, che i tedeschi lasciarono morire di fame insieme ad altri deportati, assume il valore di testimonianza della dignità di un uomo che, in un ambiente di disperazione e di miserie morali, seppe tener fede alla sua missione umana. L'originale televisivo prende spunto dalle ricerche che nel dopoguerra condusse un frate francescano, fra Ferdinando, sulle vicende che portarono alla deportazione e alla morte di padre Kolbe.

Gli italiani e la musica

Per l'inchiesta televisiva sull'educazione artistica, letteraria, scientifica, musicale e sportiva in Italia (un ciclo di trasmissioni dei «culturali» TV in venti puntate a cura di Flora Favilla) il regista Glaucio Pellegrini, con la collaborazione di Giorgio Gatta, sta attualmente lavorando per una serie dedicata alla musica.

Il programma, girato in diverse zone d'Italia, intende offrire un quadro della vita musicale nel nostro Paese a cominciare dalle scuole (dove è stata svolta una approfondita indagi-



José Quaglio, protagonista, nell'originale televisivo dedicato a padre Kolbe per la serie «Teatro inchiesta»

ne) all'interno delle quali si dovrebbe formare il gusto artistico dell'italiano medio, per trasferirsi nei conservatori e concludersi nei teatri. Alle riprese hanno collaborato i più noti esecutori, autori, solisti, concertisti, critici ed organizzatori delle stagioni musicali italiane tra cui Massimo Bogianckino, Guido Agosti, Severino Gazzelloni, Fausto Zadra, Yehudi Menuhin, Carla Fracci, Piero Bellugi, Marcello Panni, Sylvano Bussotti, Gianfrancesco Malipiero, Mario Labroca, Gian Carlo Menotti, Carlo Levi, Gian Carlo Vignorelli, Tito Gobbi, Luigi Magnani.

Glaucio Pellegrini, realizzatore della serie, è autore di servizi e inchieste radiofoniche e televisive sulla musica in Italia e nel mondo, tra cui *Il bel canto*, *Canzone mia*, *Colonna sonora*, *Beethoven*, *Enrico Caruso*.

La famiglia dell'antiquario

Gianrico Tedeschi e Lia Zoppelli sono i protagonisti de *La famiglia dell'antiquario*, una commedia di Goldoni che si sta realizzando a Roma per la televisione. Il lavoro, diretto da Carlo Lodovici, vede tra gli interpreti Paola Mannoni, Ezio Busso, Antonio Batti-

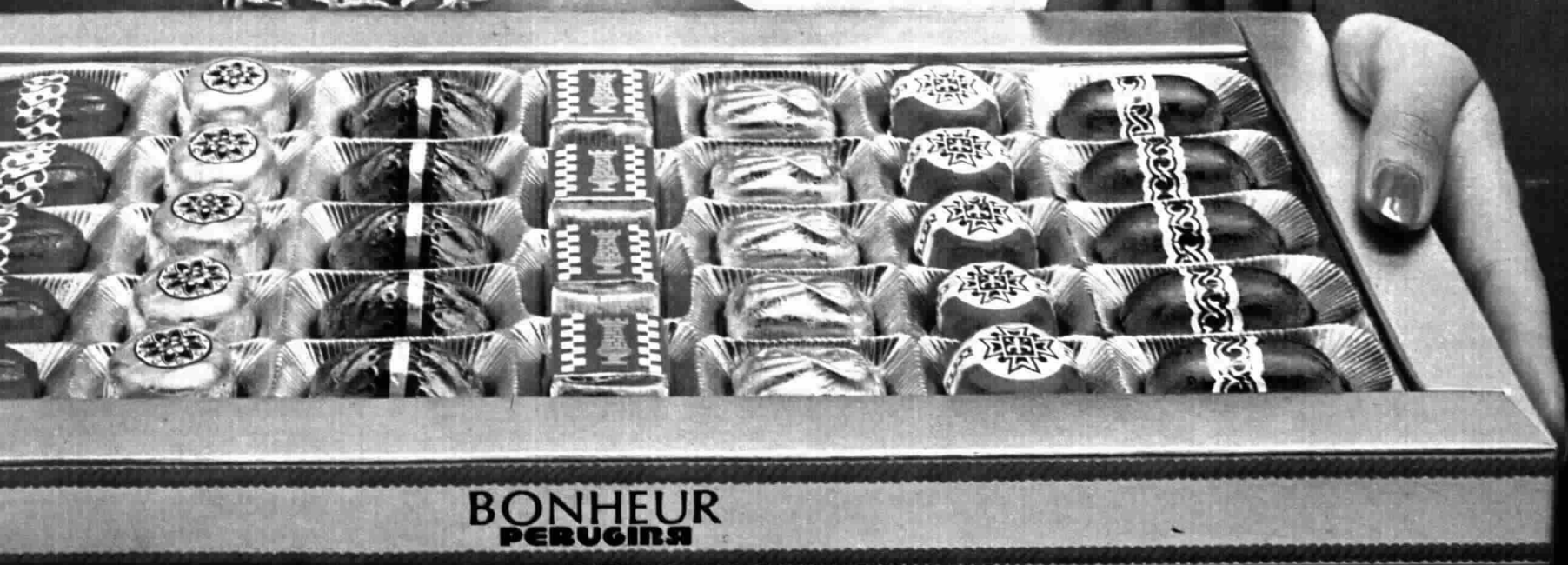
stella, Gianni Musi e Franco Scandurra.

Rappresentata per la prima volta nel 1750, la commedia racconta la storia di una «battaglia di dame» che ha luogo nella casa del conte Anselmo, un nobile veneziano. Le dispute iniziano quando Pantalone, padre della graziosa Doralice, dà in sposa la ragazza al figlio del conte, il timido Giacinto. L'ingresso in casa della nuora, che ha portato in dote una grossa somma, è malvisto dalla contessa madre, che ritiene troppo «borghese» il matrimonio del figlio ed è soprattutto gelosa della bellezza di Doralice, alla quale si rivolgono tutte le attenzioni del cavaliere del Bosco, un tempo suo assiduo corteggiatore. La ragazza, flemmatica ma autoritaria, tiene facilmente testa alla suocera, che tuttavia non manca di dimostrarle quotidianamente la sua ostilità. L'unico a non accorgersi di quanto accade in casa è il conte Anselmo, tutto preso dalla sua passione per l'antiquariato. Alle dispute tra le due donne si aggiunge ben presto anche una disastrosa situazione economica. La dote di Doralice è infatti andata in fumo e la famiglia cadrebbe in miseria se non intervenisse in tempo il saggio Pantalone.

(a cura di Ernesto Baldo)

Bonheur esprime

cioccolatini assortiti
BONHEUR
PERUGINA



BONHEUR
PERUGINA

Bonheur esprime in ogni momento, in ogni occasione, sempre.
La ricchezza del suo assortimento esprime la ricchezza che è in voi.

solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

La nuova «Storia d'Italia» Einaudi

UN GRANDE IMPEGNO

La presentazione a Roma della Storia d'Italia edita da Einaudi ha costituito un vero e proprio avvenimento che ha richiamato l'attenzione del mondo culturale, politico e giornalistico della capitale. La grande impresa editoriale è stata illustrata prima alla stampa, quindi è stata ufficialmente presentata in Campidoglio e infine al Presidente della Repubblica Giovanni Leone che ha ricevuto l'editore Giulio Einaudi e i suoi più stretti collaboratori. Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, i curatori dell'opera, Ruggiero Romano e Corrado Vivanti, ed un folto gruppo di studiosi che contribuiscono a vario titolo alla stesura dei sei volumi, frutto appunto di una ricerca d'équipe. Tra questi: Italo Calvino, Alberto Asor Rosa, Carlo Ginzburg, Giorgio Pestelli, Giulio Carlo Argan, Franco Venturi, Giuseppe Ricupesti, Alfredo Stussi, Ernesto Ragionieri, Maurizio Fagiolo, Giulio Bollati ed altri. Uno storico inglese, Eric J. Hobsbawm, intervistato nel corso della presentazione del primo volume, ha detto tra l'altro che «la cultura italiana può essere fiera di quest'opera che per la sua originale impostazione non trova riscontro in nessun altro Paese». Qui di seguito pubblichiamo la recensione.

Che cosa intendiamo con la parola «storia»? Dal tempo del padre Erodoto in poi questa parola ha avuto i più diversi significati. Si cominciò con la narrazione degli eventi che erano o sembravano più importanti in una serie di anni; poi questi eventi furono raggruppati intorno alle grandi personalità; poi ancora le grandi personalità vennero

considerate come interpreti di idee e sentimenti del loro tempo; infine, più che agli uomini, si badò alle condizioni economiche e alle idee dominanti nell'epoca fatta oggetto di storia. Insomma, questa parola ha finito per perdere qualsiasi significato e indica oggi, piuttosto che una disciplina vera e propria, una scelta o un indirizzo.

Il procedimento cui abbiamo accennato è antico quanto la storia stessa. Apprendo Erodoto vi leggiamo annotati, assieme ai fatti, descrizioni, particolari di costume e persino di folklore locale; e non c'è bisogno d'arrivare al tempo d'oggi per trovare chi sostiene che la storia non è opera dei singoli, ma dei popoli nel loro insieme: già Catone il vecchio, in una storia romana di cui ci è giunta notizia, aveva cancellato accuratamente i nomi dei protagonisti, seguendo lo stesso criterio.

La storiografia italiana, nel suo insieme, ha seguito la grande tradizione di Machiavelli e Guicciardini del racconto storico, come seguito di fatti notevoli, d'idee e di personaggi: una tradizione magnificamente rinverditasi dal Croce, che chiamò questo indirizzo «storia etico-politica».

Abbiamo ora una Storia d'Italia che s'annuncia in sei volumi, di cui è apparso il primo, I caratteri originali (Ed. Einaudi, pagg. 1064, lire 15.000), condotta con metodo diverso. Questo metodo è stato illustrato nella presentazione dall'editore Giulio Einaudi col dire che s'è cercato d'integrare nel racconto dei fatti elementi che prima vi erano esclusi: «Proprio guardando dal nostro punto di osservazione le età trascorse, potremmo inserire nella nostra prospettiva, per quel-



Racconto d'una marcia nel Sahara

Qualche lettore ricorderà forse d'aver visto poco più di tre anni fa (era il marzo '69) un documentario televisivo che s'intitolava La città nel Sahara. D'accordo, sono tante e tali le immagini che quotidianamente sollecitano la nostra attenzione, da render improbabile un simile appello alla memoria: ma c'era qualcosa, in quelle, che forse è rimasto. Voglio dire un tentativo d'uscire dalle consuete formule documentaristiche per indagare invece le reazioni psicologiche d'un gruppo di persone vissute sempre nell'ambito della nostra frastornante civiltà consumistica ed improvvisamente proiettate in un'avventura come la traversata del Grande Erg, a contatto con la natura aspra e silenziosa del deserto. Quell'indagine, quelle suggestioni sono ora al centro d'un libro, Hassi Fokrà, pubblicato dalle edizioni Priuli & Verlucca. Ne è autore Ezio Capello che della spedizione del '69

fu l'ideatore. Erano con lui il giornalista TV Alberto Nicoletto, l'architetto Gianni Re, il sindacalista Silvio Bertolotti, l'operatore TV Marco Lombardi, il fotografo Danilo Fatta, Lorenzo Bertolo e Ugo Cora. Ciò che conta, nel libro — ch'è un diario dettagliato della marcia di 450 chilometri da Beni-Abbes a Timimoun — non è tanto la documentazione di un'impresa considerevolmente ardua, quanto il racconto di una avventura irripetibile dello spirito. Oltretutto, Hassi Fokrà è un libro «da guardare», per le splendide fotografie che accompagnano il testo in un perfetto equilibrio parola-immagine.

p.g.m.

La fotografia è tratta dal libro «Hassi Fokrà», edito da Priuli & Verlucca

lo che ci interessa precipuamente, gli sforzi compiuti dagli uomini del Paese chiamato Italia per creare un certo ambiente geografico, un suolo e un paesaggio agricolo, una vita economica, un'organizzazione sociale, e così via, secondo una logica che ripercorre ed esamina esperienze e testimonianze fino a precedenti remoti e apparentemente dispersi, allo scopo di ricomporre diaconicamente gli aspetti tipici del nostro modo di essere italiani».

Gli sviluppi degli studi storici e delle scienze umane — dalla storia economica all'archeologia, dall'antropologia alla linguistica — hanno portato, secondo l'editore, che cita il pensiero del Cantimori, «a tale

ampliamento di orizzonti da far quasi dimenticare le questioni «filosofiche» o generali, tipo «storicismo»». E, ancora Cantimori, proseguiva: «In questa aria nuova, che viene da tutte le parti della rosa dei venti e muove gli storici e studiosi di storia verso ricerche e scoperte, che vanno dall'archeologia medievale... alla storia delle tecniche agrarie, della emigrazione, degli insediamenti umani, del paesaggio umano... lavorano e compiono ricerche studiosi... legati fra di loro dall'interesse per la conoscenza sicura e precisa della storia degli uomini, degli esseri umani, singoli e associati, in gruppi nazionali, economici, religiosi, in società di tipo famiglia o tribù, in massa, per

istituzioni, per lotte consapevoli, per fenomeni naturali, come le vicende demografiche fanno intendere». E «a questo punto», concludeva maliziosamente, «si avrebbe la tentazione di ricordare i discorsi del Croce sulla categoria della vitalità da sostituire a quella dell'economico».

Noi non ci sentiremmo di sottoscrivere tutte queste affermazioni, ricordando che la storia, anche alla maniera di Croce, si avvale di tutto questo materiale come presupposto del giudizio e, talvolta, come elemento di narrazione: basta leggere la Storia del regno di Napoli o la Storia d'Italia dal 1870 al 1915. Ma, checché sia di ciò, si vuole ora dire che tutti questi dati che nel passato erano considerati come sussidiari e immeritevoli d'essere minutamente analizzati, nella Storia d'Italia di cui ci occupiamo sono messi in debita luce e costituiscono un fattore d'interesse notevolissimo per lo storico, a qualsiasi scuola appartenga. Basterà scorrere i capitoli, cui hanno collaborato insigni studiosi, per rendersene conto: Lucio Gambi: I valori storici dei quadri ambientali; Giovanni Hausman: Il ruolo d'Italia nella storia; Emilio Sereni: Agricoltura e mondo rurale; Ruggiero Romano: Una tipologia economica; Giangiulio Ambrosini: Diritto e società; Giuseppe Galasso: Le forme del potere, classi e gerarchie sociali; Carlo Ginzburg: Folklore, magia, religione; Alfredo Stussi: Lingua, dialetto e letteratura; Giulio Carlo Argan e Maurizio Fagiolo: Premessa all'arte italiana; Alessandro Fontana: La scena; Corrado Vivanti: Lacerazioni e contrasti; Giulio Bollati: L'italiano.

Questa Storia d'Italia s'annuncia quindi di grande impegno, e nel primo volume realizza la promessa.

Italo de Feo

in vetrina

Lettere storiche

«I democratici del Risorgimento», a cura di Salvatore Onufrio. Le correnti democratiche del Risorgimento sono state oggetto negli ultimi anni, da parte della storiografia, di un meritato processo di rivalutazione. Tra gli esempi più significativi di questa tendenza si possono ricordare, per esempio, le opere di Berti e Della Peruta. Ma già degli anni del fascismo, uno storico che doveva poi scomparire tragicamente, Nello Rosselli, aveva richiamato l'attenzione su personaggi prima trascurati, come il Montanelli e, soprattutto, il Pisacane. Questa rivalutazione delle correnti democratiche contiene in sé una polemica implicita nei confronti di una storiografia che aveva privilegiato i vincitori (cioè i moderati) e invece trascurato gli sconfitti. Operazione tanto più criticabile in quanto fra le file dei democratici si

incontrano alcune figure significative della cultura ottocentesca italiana.

Il volume che Salvatore Onufrio, noto studioso di storia del Risorgimento, ha curato per la collana «Lettere storiche» della Zanichelli, si pone chiaramente all'interno di queste nuove prospettive di ricerca, sia pure in un modo originale. Onufrio ha incentrato la sua attenzione sul dibattito politico che all'interno del movimento democratico si svolse dopo il '48-'49: un dibattito che noi definiremmo di critica e autocritica, nel corso del quale i democratici esaminarono in maniera approfondita le ragioni della sconfitta del biennio rivoluzionario per trarne gli insegnamenti necessari a precisare e definire un nuovo atteggiamento politico.

E' prevalentemente in questa chiave che Onufrio ha raccolto e presentato alcuni testi tra i più significativi di Cattaneo, Ferrari, Montanelli, Pisacane, Macchi, Restelli, Cernuschi. Per i primi quattro di questi personaggi i passi scelti sono tratti dalle loro opere più importanti, mentre Macchi, Restelli e Cernuschi sono presenti con alcu-

ne lettere scritte a Carlo Cattaneo.

Il volume è quindi attento prevalentemente all'attività politica dei democratici del Risorgimento e ai suoi motivi ispiratori: il federalismo, il repubblicanesimo, il nesso tra rivoluzione nazionale e rivoluzione sociale e i primi albori del «socialismo» italiano, i complessi rapporti con le correnti che si ispiravano più direttamente a Mazzini.

Onufrio non ha però trascurato una altra delle ragioni che fanno delle correnti democratiche radicali uno dei principali poli di interesse dell'intero processo risorgimentale. Vogliamo alludere allo sforzo di rinnovamento culturale in una chiave moderna ed europea di cui Carlo Cattaneo fu il principale rappresentante nella Lombardia della prima metà dell'Ottocento. Pregio maggiore di questo volume è quello di presentare in maniera agile, anche e soprattutto a un pubblico di studenti e di persone colte, risultati storiografici che fino ad oggi non avevano ancora potuto varcare fino in fondo il limite di una discussione storiografica fra iniziati. (Ed. Zanichelli, 1000 lire).



straordinario!...

**il caffè' da gustare
sorso per sorso**
(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma
il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

più di 30 tazze



e venne il design



(prima i Philips erano solo perfetti)

Che erano perfetti, lo sapevate già. Conoscevate la tecnica e l'esperienza Philips. Nella Serie Design, alla perfezione tecnologica si è affiancata una nuova concezione estetica. E il risultato potete vederlo. Una linea elegante e moderna, una forma che vive nella vostra casa. Un pezzo d'arredamento di alta classe a un prezzo che solo le linee di produzione Philips hanno reso possibile.
MINCIO 20 pollici e ARNO 24 pollici, due televisori della Serie Design Philips:
non dovete più scegliere tra perfezione e eleganza.

PHILIPS

Nel cinquantenario della «marcia su Roma» i Servizi Speciali del Telegiornale affrontano in una inchiesta in sei puntate un nodo cruciale della storia del nostro Paese: il fascismo

Perché nacque

di Ezio Zefferi

Roma, ottobre

La conoscenza storica, poiché non si riferisce ad un oggetto isolabile, svincolato da ogni giudizio di valore, anche se talvolta resta lacunosa o approssimativa, perché legata al tempo e alla persona, o condizionata dalle scelte umane, è pur sempre una forza formatrice della nostra esistenza fino ad assumere dimensione di oggettività quando è realizzata con spirito scientifico. Ma è possibile leggere, in termini di conoscenza storica, avvenimenti che molti ancora definiscono cronaca, per il fatto di essere stati loro stessi o protagonisti o testimoni di questi avvenimenti?

E ancora: bisogna tenere conto di certe tendenze contemporanee che rifacendosi alle tesi nietzschiane del «pericolo» della storia, in quanto tale tipo di conoscenza paralizza e fiacca l'uomo d'azione, cercano di far dimenticare al mondo taluni recentissimi avvenimenti? E il pensiero storico, quando si fonda su una esasperata ricerca dell'oggettività, non rischia di vanificare il momento dell'interpretazione fino a mancare di capacità di giudizio? E chi cerca di pensare in questi termini di storia non finisce con l'assumere posizioni neutrali e quindi



Ottobre 1922: un momento della «marcia su Roma». Il ciclo televisivo «Nascita di una dittatura» abbraccia, nell'arco di sei puntate, il periodo 1914-1926 e si propone di chiarire le complesse ragioni culturali, politiche, sociali ed umane attraverso le quali fu possibile, in Italia, la sconfitta delle istituzioni democratiche e l'instaurarsi del regime fascista



SERGIO ZAVOLI, l'autore dell'inchiesta, è nato a Ravenna il 21 settembre 1923. Alla radio dal 1947, è stato inviato speciale e documentarista, poi redattore capo della redazione radiocronache. Alla televisione dal 1962, ha ripreso la sua attività di inviato e di documentarista, realizzando reportages, inchieste e incontri in ogni parte del mondo. Vincitore di un «Microfono d'argento», di due «Premi Italia», del «Premio Marconi», del «Premio regia televisiva», del «Premio dei Colli», del «Premio della critica» al Festival di Cannes, Zavoli è attualmente condirettore del «Telegiornale» per il settore «Servizi speciali, rubriche, dibattiti e incontri». Ha scritto libri di successo tra cui «Viaggio intorno all'uomo» e «In nome del figlio» (edizioni SEI)

rinuncia alla ricerca dei valori umani che sono dietro le cause?

Non sono interrogativi provocatori quanto invece riflessioni, nate al momento di affrontare la realizzazione del ciclo dedicato alla nascita della dittatura fascista. Sergio Zavoli, cioè, si rendeva conto che la forma espressiva del mezzo televisivo, la sua capacità di suggestione ed il suo terribile impatto con il pubblico, avrebbero rischiato di esasperare l'uno o l'altro di questi caratteri del lavoro storiografico. E non solo: il mezzo televisivo imponeva una precisa scelta di linguaggio, un modo di scrivere e di raccontare. Perché l'immagine non doveva solo stimolare il pubblico o evocare un'atmosfera ma assumere il rigore di documento; perché le testimonianze risolte in termini e modi giornalistici non avrebbero dovuto solo intrecciarsi a dibattito ma soprattutto fornire una chiave di interpretazione di un periodo storico così importante.

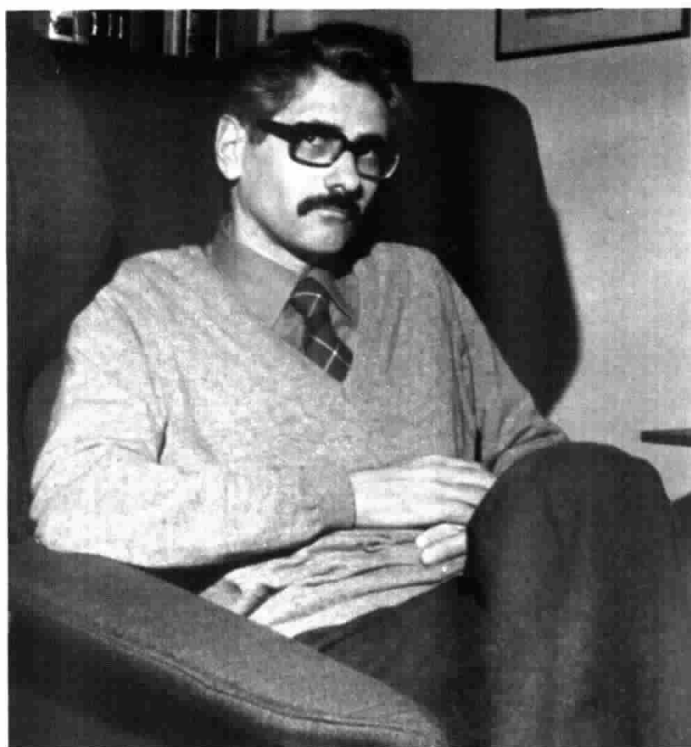
Bisognava, infine, tener conto del pubblico e soprattutto del pubblico più giovane: diciamo la generazione

che ha cominciato a studiare dopo il 1950. Penso che proprio a questa larga parte dell'uditorio televisivo il ciclo *Nascita di una dittatura* sia dedicato: un contributo, un rapido ed esauriente orientamento, un invito alla comprensione non superficiale, in termini chiari e precisi. In questo caso la conoscenza storica diventa stimolante.

Come si è giunti alla realizzazione delle sei puntate in cui si articola questo ciclo dei Servizi Speciali del Telegiornale? Accanto a Sergio Zavoli, che è l'autore dell'inchiesta, hanno lavorato un gruppo di collaboratori, ognuno con le sue proposte e le sue osservazioni: Edek Osser e Luciano Onder, i due giornalisti che lo hanno affiancato nel lavoro di ricerca, di documentazione, di collage; l'operatore Paolo Arisi Rota, che si è inserito con la sua personalità espressiva cercando di annullare la distanza fra pubblico e «testimone», cogliendo di questo ultimo le sembianze caratteriali più stimolanti; il montatore Giuseppe Baghdikian, che per lunghi mesi

segue a pag. 30

I CONSULENTI DELL SUL FASCISMO



ALBERTO AQUARONE è nato nel 1930. Dal 1963 è incaricato di storia moderna nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. Ha pure insegnato all'Università di Berkeley (California) ed è stato Visiting Fellow nell'«All Souls College», Oxford. Citiamo alcune fra le pubblicazioni principali della sua attività scientifica: «L'unificazione legislativa e i codici del 1865», Milano, Giuffrè, 1960; «L'organizzazione dello Stato totalitario», Torino, Einaudi, 1965; «Alla ricerca dell'Italia liberale», Napoli, Guida, 1972



GAETANO ARFE' ha studiato a Napoli e si è avviato agli studi storici sotto la guida di Benedetto Croce e di Federico Chabod. E' stato poi discepolo e collaboratore di Gaetano Salvemini. Insegna storia contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Salerno. Ha scritto sulla storia culturale e politica del Mezzogiorno nell'800, sulla guerra di Secessione americana e sulla storia del movimento operaio e socialista. Tra le sue opere più recenti: «Storia del socialismo italiano» edita da Einaudi. E' senatore della Repubblica

segue da pag. 29

ha tradotto e interpretato visivamente il discorso scritto o parlato. Accanto al gruppo operativo quello dei consulenti Alberto Aquarone, Gaetano Arfe, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valitutti che in un lungo e paziente lavoro svolto attraverso incontri, discussioni, verifiche, hanno dato un contributo determinante al rigore del lavoro storiografico.

Ma forse non sarà inutile per il lettore conoscere più da vicino il piano del programma, realizzato in occasione del cinquantenario della «marcia su Roma».

Il ciclo *Nascita di una dittatura* abbraccia il periodo che va dal 1914 al 1926. In sei puntate ci si è proposti di chiarire le complesse ragioni culturali, politiche, sociali ed umane attraverso le quali fu possibile, in Italia, la sconfitta delle istituzioni democratiche e l'instaurarsi della dittatura fascista.

Le interviste hanno avuto una parte preminente nell'economia del programma: oltre cinquanta protagonisti sono stati chiamati a testimoniare sui fatti che vissero in prima persona.

La scelta degli intervistati è stata condotta in un arco culturale e politico che comprende sindacalisti ed ex combattenti, dannunziani e nazionalisti, «vociani» e futuristi, fascisti e monarchici, socialisti e popolari, comunisti e liberali, ecc. Ciascuno protagonista o testimone di un fatto. In molti casi si è trat-

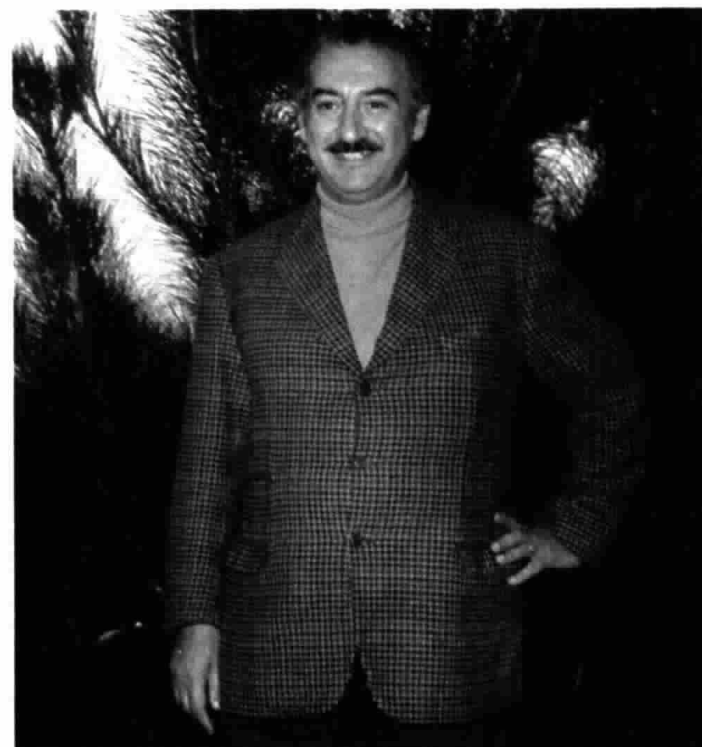
tato di incontri con persone che non hanno mai concesso interviste televisive, per esempio Filippo Naldi, finanziatore del giornale di Mussolini *Il Popolo d'Italia*; Massimo Rocca, il più importante esponente del fascismo moderato fra il 1919 e il 1924; il primo segretario di Mussolini, Arturo Fasciolo; il fondatore del Partito Comunista Italiano Amadeo Bordiga; la moglie di Mussolini, donna Rachele. Quella di Bordiga è un'intervista inedita in assoluto.

Ma dovremmo anche ricordare nomi come quelli di Franco Antonicelli, Eugenio Artom, Riccardo Bacchelli, Lelio Basso, Leone Cattani, Udo D'Andrea, Augusto De Marsanich, Alfredo De Marsico, Lando Ferretti, Giovanni Gronchi, Arturo Carlo Jemolo, Girolamo Li Causi, Roberto Lucifero, Emilio Lussu, Pietro Nenni, Ferruccio Parri, Camillo Pellizzi, Sandro Pertini, Giorgio Pini, Giuseppe Prezzolini, Oronzo Reale, Paolo Rossi, Giuseppe Spataro, Ugo Spirito, Umberto Terracini, Armando Zanetti.

Le interviste sono state alternate con documenti e filmati d'epoca reperiti in cineteche pubbliche e private italiane e straniere. Si tratta, in definitiva, di una delle più complesse e impegnative produzioni della nostra televisione.

Ezio Zefferi

Nascita di una dittatura va in onda venerdì 10 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.



GABRIELE DE ROSA, docente di storia presso l'Università di Salerno, di cui è anche rettore. Autore di una «Storia del movimento cattolico» (edita da Laterza, l'ultima edizione è del 1966), conta tra le sue altre opere: «Giolitti e il fascismo» (edizioni di Storia e Letteratura, 1957), «Lettere di V. Pareto a M. Pantaleoni», in tre volumi (idem, 1960); «I gesuiti in Sicilia e la rivoluzione del 1848» (idem, 1963). Sue opere recenti: «Vescovi, popolo e magia nel Sud» (ed. Guida, 1972); «L'utopia politica di L. Sturzo» (Morcelliana, 1972)

INCHIESTA TV E IL LORO GIUDIZIO



RENZO DE FELICE è nato nel 1929 ed è ordinario di storia dei partiti politici all'Università di Roma. E' autore di numerose opere sul Settecento italiano e soprattutto sul periodo fascista, tra le quali una monumentale biografia di Mussolini. Di quest'opera, pubblicata dall'editore Einaudi, sono usciti finora tre volumi. Da ricordare inoltre un fortunato profilo delle « Interpretazioni del fascismo » (Laterza editore) che ha avuto molto successo anche all'estero e una « Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo » (Einaudi)

Alberto Aquarone

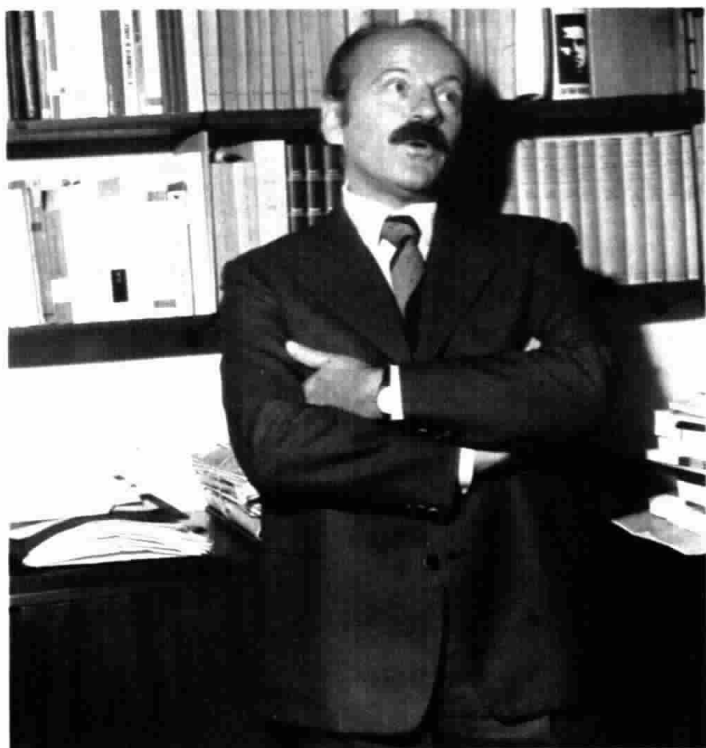
Il documento che il linguaggio televisivo assume è principalmente quello delle cosiddette « immagini di repertorio ». Garantito il linguaggio della ricerca e dell'utilizzazione, in quale misura questo documento equivale alla testimonianza scritta? Nascita di una dittatura corrisponde, per rigore, ai criteri cui uno storico non può venir meno?

L'« immagine di repertorio » in sé e per sé, come mera immagine, è per sua natura una testimonianza limitata in due sensi: in quanto può rivelare, o contribuire a rivelare, soltanto l'esteriorità dell'azione e non i suoi moventi, il complesso delle circostanze da cui trae origine e la sottendono; e in quanto può offrire testimonianza soltanto di singoli episodi staccati, ben delimitati nel tempo e nello spazio, non di un processo storico, sia pure di breve periodo. L'immagine può quindi trovare una valida utilizzazione per la sua efficacia emotiva, per la sua capacità, talora, di sintetizzare agli occhi del pubblico anche meno informato alcuni caratteri salienti di un fatto, o anche di un momento

politico. Evidentemente, però, essa può acquistare valore di testimonianza storica vera e propria solo attraverso la parola, il commento che l'accompagna.

Quando si tratti tuttavia del commento alle immagini di un documentario di vasto respiro che si proponga di ricostruire un intero periodo di storia, anche la parola non può non essere in certa misura condizionata dall'immagine. Non solo, ovviamente, dalla scelta delle immagini; ma anche quando queste siano state scelte con la maggiore ampiezza ed il maggior scrupolo possibili, com'è certamente il caso di *Nascita di una dittatura*, dallo stesso fatto estrinseco che erano comunque disponibili certe immagini e non altre e che quindi risultano inevitabilmente privilegiati determinati fatti, momenti, uomini, e « sottorappresentati », per così dire, altri. Il commento può tentare di correggere questi squilibri, di colmare alcune lacune, ma un qualche fattore di distorsione pur sempre rimane. Certo, squilibri e vuoti del genere, con il relativo fattore di distorsione, esistono pure per quanto riguarda le testimonianze scritte. Ma le conseguenze sono meno gra-

segue a pag. 32



GASTONE MANACORDA, nato a Roma nel 1916, è ordinario di storia contemporanea all'Università di Catania. Dal 1950 al 1956 ha diretto la rivista « Società », uno dei punti d'incontro più significativi della cultura nel secondo dopoguerra; dal 1959 al 1966 ha diretto la rivista « Studi storici ». Ha pubblicato: « Il movimento operaio italiano attraverso i suoi congressi », Roma 1953; « Il socialismo nella storia d'Italia », Bari 1966; « Storiografia e socialismo », Padova 1967; « Crisi economica e lotta politica in Italia », Torino 1968



SALVATORE VALITUTTI, nato a Bellosguardo (Salerno) il 30 settembre 1907, consigliere di Stato, è rettore dell'Università italiana per stranieri di Perugia e sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione. Si è sempre occupato dei problemi della scuola e dell'educazione, come studioso, polemist e scrittore. Opere principali: « Il problema sociale della scuola », « L'educazione degli adulti », « La rivoluzione giovanile », « Il Quinto Stato », « I partiti politici e la libertà », « La scuola secondaria in Italia », « La difesa della scuola »



Ancora un'immagine del '22: squadristi in una stazione ferroviaria, in attesa del convoglio che li porterà a Roma

I CONSULENTI DELL'INCHIESTA TV SUL FASCISMO E IL LORO GIUDIZIO

segue da pag. 31

vi, e lo storico ha maggiori e più efficaci possibilità di porvi rimedio, appunto perché le testimonianze scritte non hanno per loro stessa natura, e quindi inevitabilmente, quei caratteri di esteriorità e di episodicità che, come dicevo all'inizio, sono invece peculiari delle immagini anche se adeguatamente montate.

Insomma, la ricostruzione storica attraverso le immagini di repertorio, soprattutto se abbondantemente integrata, come molto efficacemente è stato fatto in questo caso, da interviste con protagonisti delle vicende rievocate, può avere una in-dubbia validità come strumento di pedagogia di massa, sia pure con un inevitabile margine di rischio circa la sua corretta interpretazione. L'importante comunque è avere piena consapevolezza dei suoi limiti naturali e del suo carattere sussidiario e non certo sostitutivo. Ma naturalmente, ciò che conta in primo luogo è lo scrupolo documentario, è il rigore storiografico con cui le immagini sono scelte e montate ed il commento è redatto. Mi sembra innegabile che questi criteri sono stati ampiamente rispettati in *Nascita di una dittatura*.

Gaetano Arfè

Esistono elementi di novità in questo ciclo di trasmissioni?

Su nessun avvenimento, forse, della storia d'Italia esiste una bibliografia di carattere pubblicistico, memorialistico e storiografico, nazionale e straniera, agiografica e polemica, tanto vasta quanto quella sull'avvento del fascismo. Non è azzardato dire che, per quanto riguarda la conoscenza dei fatti, poco di nuovo c'è ancora da apprendere, e che di quei fatti nessuna delle possibili interpretazioni è rimasta estranea

al dibattito storiografico. Trasferire in una trasmissione televisiva i risultati di questo lavoro cinquantennale appariva perciò come un'impresa irta di difficoltà, e che difficilmente sarebbe potuta andare al di là dei limiti di una corretta e sintetica divulgazione. Ora, il ciclo dedicato alla *Nascita di una dittatura* raggiunge brillantemente questo scopo. E già questo non sarebbe poco: a chi scrive è capitato di sentir dire, in un esame universitario, che De Gasperi aveva assassinato Mussolini per succedergli al potere! In questo caso però gli autori della trasmissione hanno ottenuto molto di più: hanno scritto, con la incisività e la forza di suggestione dello strumento adoperato, una originale pagina di storia. Ricercatori, oltre che di documenti, di testimonianze viventi — nella copiosissima ed equilibrata serie ce ne sono alcune che si può dire equivalgano a preziosi inediti —, interpreti distaccati dei fatti, eppur mai dimentichi che la Repubblica italiana è nata dalla lotta contro il fascismo, con la scarsa incisività della narrazione giornalistica di alto livello, essi ci hanno dato un'opera che ricostruisce i fatti secondo la loro interna logica, riuscendo al tempo stesso a ricreare un clima, a fare insieme cioè opera di divulgazione e di interpretazione critica, valida anche per gli studiosi. La forza di suggestione che promana infatti dal rapido susseguirsi di immagini di repertorio e di testimonianze vive, dall'intreccio della narrazione cronachistica e delle interviste collocate in dialettico rapporto, è diversa ma non meno stimolante di quella che viene dalla migliore pagina scritta. La televisione italiana non è al suo primo tentativo in materia, ma questo è certamente uno dei meglio riusciti: un esempio di come si possa attraverso il mezzo televisivo fare insieme opera di educazione democratica e di cultura senza aggettivi.

Renzo De Felice

In quale misura può dirsi che questa ricostruzione storica, realizzata secondo i modi e gli strumenti del giornalismo, si distacca da quelle analoghe?

Direi che questo ciclo sulle origini e l'affermarsi del fascismo è giornalistico solo per quel che riguarda la forma, per quel che concerne cioè l'esigenza dello « spettacolo » (peculiare ad ogni opera cinematografica o televisiva) e la tecnica dell'« intervista », sulla quale è essenzialmente fondato. E, sotto questo duplice profilo, si tratta di ottimo giornalismo, di alto livello, sia per il ritmo della trasmissione, sempre sostenuto, mai affrettato, spesso drammatico, sia per l'utilizzazione del materiale filmato, spesso inedito e sempre efficace, sia per la rappresentatività e l'interesse dei personaggi intervistati (l'intervista a Bordiga costituisce un unicum). Per il resto si tratta di una ricostruzione il cui livello etico-politico e il cui impegno storico sono — tenute presenti le esigenze culturali e di linguaggio del mezzo televisivo e del pubblico indifferenziato a cui esso si rivolge — senza precedenti in Italia. L'unico confronto che, forse, si potrebbe fare è con la trasmissione francese *Le chagrin et la pitié* (messa in onda recentemente anche in Italia), che, per altro, punta soprattutto sulla ricostruzione di un'atmosfera, senza approfondire troppo le cause storiche degli avvenimenti trattati. *Nascita di una dittatura* tende invece a ricostruire le vicende trattate in termini il più rigorosamente possibile storici, sia con un continuo sforzo di tener presenti tutti gli aspetti della realtà del tempo e il loro evolversi e di approfondirne le cause immediate e remote, sia con un altrettanto continuo ricorso

alle varie « fonti » (le interviste) in maniera da offrire allo spettatore una ricostruzione il più completa e il più attendibile possibile e, al tempo stesso, di dare ad esso la possibilità di farsi una « propria » idea dei diversi punti di vista e delle rispettive « ragioni » delle forze e degli uomini che allora furono i protagonisti della crisi dello Stato liberale, di come essi vissero, anche psicologicamente, quegli avvenimenti e di come li giudicarono allora e li giudicano oggi, a mezzo secolo di distanza.

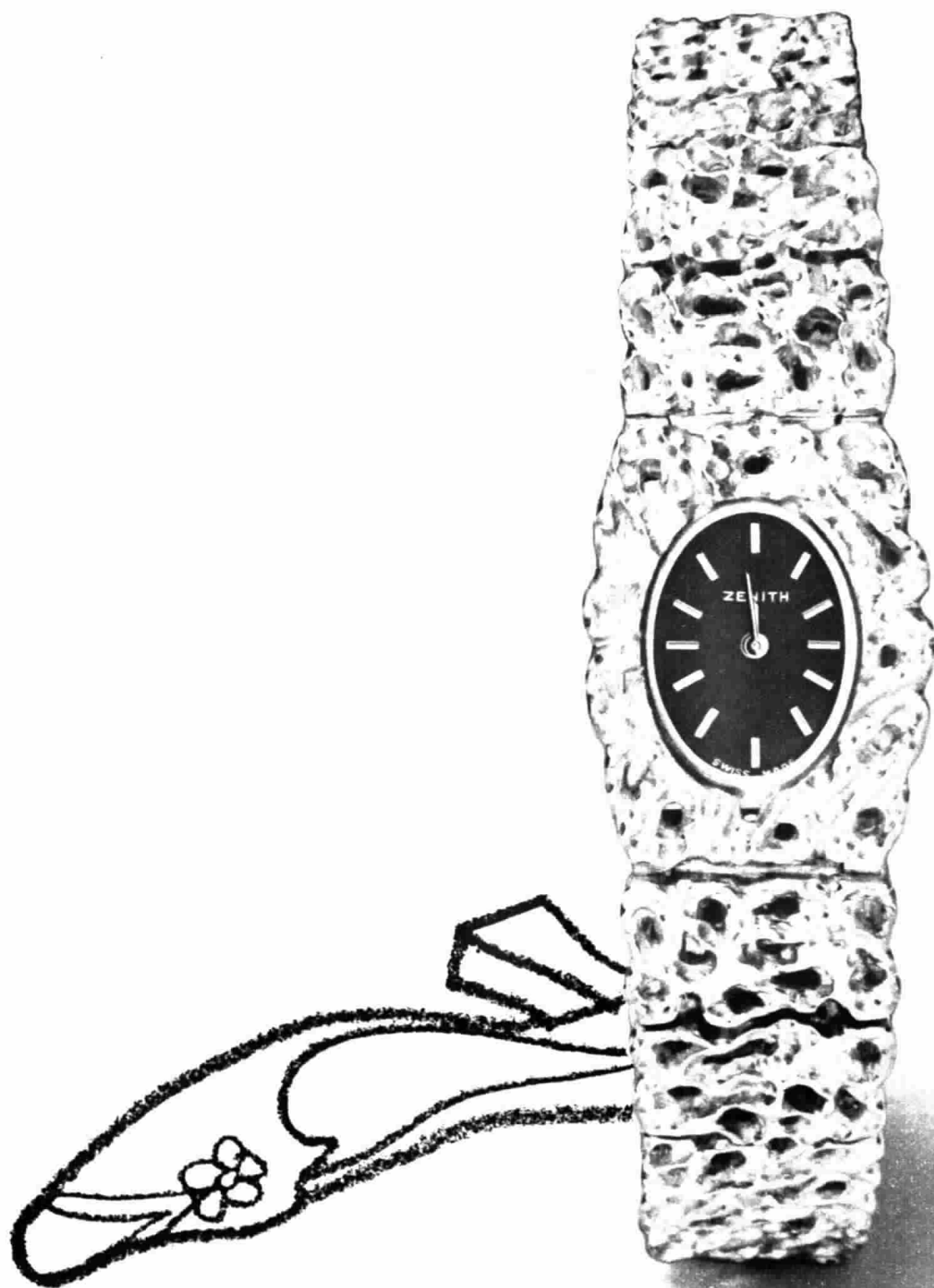
Sotto questo profilo, a mio avviso, si tratta di una ricostruzione non solo storicamente valida, ma di grande valore educativo e morale, un atto di fiducia nella capacità dello spettatore di partecipare criticamente alla ricostruzione della realtà che viene fatta davanti ai suoi occhi sulla base sia delle acquisizioni della più recente storiografia sia dell'esposizione-dibattito dei punti di vista dei vari protagonisti di quelle vicende.

Gabriele De Rosa

Un compito di consulenza per un programma storico televisivo in quale misura sollecita gli interessi di uno studioso che normalmente vive il suo impegno culturale nell'Università e negli archivi? Questo programma può pretendere di portare un contributo alla conoscenza storica, rispetto all'approccio che lei usa di fronte al problema di « fare storia »?

Partecipare come consulente alla realizzazione di un programma storico televisivo è sempre per uno studioso un fatto stimolante. Uno storico di mestiere, che svolge pre-

segue a pag. 34



Cenerentola ore 23,59

Stasera Cenerentola non dovrà fuggire. Il suo orologio segnerà sempre le ore liete.

E un gioiello fuori del tempo, bello come una favola, eterno come

la bellezza: è uno Zenith per Signora.

Prezioso nel caldo splendore dell'oro; stupendo nel bracciale lavorato a mano.

Perfetto: perchè alla Zenith lavorano mille persone, a creare uno Zenith per Signora.

Per far più bella una sera, e lunga come una vita.

ZENITH

A **ZENITH** Company

I CONSULENTI DELL'INCHIESTA TV SUL FASCISMO E IL LORO GIUDIZIO

segue da pag. 32

valentemente il suo lavoro nelle aule, nelle biblioteche e negli archivi, uno storico in qualche modo impegnato in un discorso storiografico ovvero nella interpretazione critica di fatti politici e sociali, è obbligato davanti al problema della realizzazione televisiva a ridurre in immagine e in un linguaggio asciutto, sintetico, rapido ciò che solitamente egli racconta o descrive o interpreta per molte pagine. La qualità e la scelta dell'immagine sono decisivi per conseguire una incisività che lo storico realizza, quando realizza, solo attraverso il testo scritto. Attraverso l'immagine si deve arrivare al giudizio, e quanto più questa immagine è forte, quanto più è legata non a un discorso di parole, ma a un racconto, a una realtà drammatica tanto più il programma riesce soddisfacente. Lo storico deve riuscire ad afferrare questo rapporto fra densità del discorso storico, quale risulta da una lunga e meditata ricerca scientifica, e potenza dell'immagine. Un nulla basta per alterare il significato testuale dell'evento storico, che si vuole rappresentare televisivamente. Di qui la esigenza di un rigore particolare, che dando spazio all'immagine e alla necessità di riuscire efficaci, chiari ed evidenti per un pubblico di massa, non corrompa l'interpretazione, non la sacrifichi alla tecnica del montaggio.

Il programma, che Zavoli ha realizzato con lo scrupolo e l'acutezza che tutti gli riconosciamo, ha dovuto affrontare queste difficoltà, e, a mio avviso, le ha superate egregiamente, tenendo conto anche della materia scottante e delicata che il regista ha dovuto affrontare. Non esito a dire che il film di Zavoli costituisce un notevole contributo alla stessa conoscenza storica: con una parsimonia di mezzi incredibile, Zavoli ha realizzato un racconto documentario rigoroso, asciutto, altamente drammatico, dove il « peso » per così dire delle immagini

è sostenuto da un impegno, etico e scientifico al tempo stesso, ineccepibile. Ciò che uno storico interpreta, discute, analizza, diventa, per così dire, di nuovo « evento », dove cronaca e giudizio si fondono in una sintesi critica efficace e corretta. La pagina dello storico si fa « evidente » attraverso un'evocazione di momenti e personaggi, che hanno la forza del dramma. Il film diventa così un nuovo documento, che, in quanto tale, ha l'analogo valore di un testo, di una ricerca puntuale, asciutta e smitizzante. Insomma, il film di Zavoli è espressione e traduzione esatta di un impegno civile, a servizio della ricerca e della conoscenza storica, che ci auguriamo possa entrare anche nelle scuole.

Gastone Manacorda

In quale posizione si mette uno storico di fronte a una storia realizzata al di fuori del libro?

Finora televisione e cinema hanno offerto prodotti di storia (come di scienza in generale) a fini didattici o di divulgazione. La domanda che mi viene posta adombra invece, con discrezione, l'ipotesi che, al di là della funzione didattico-divulgativa, il mezzo cinematografico e quello televisivo possano offrire un prodotto di qualità diversa dallo scritto, ma non necessariamente di qualità inferiore. Vorrei svolgere due brevi considerazioni: una relativa ai materiali (o fonti) di cui può farsi uso con questi mezzi, ed una relativa al problema della ricostruzione sintetica. Un esempio: nel campo della storia contemporanea la raccolta di testimonianze orali dalla viva voce dei protagonisti sopravvissuti non è nuova, ma indubbiamente cinema e televisione possono offrire qualcosa che il libro non può

dare, cioè la testimonianza in atto, la presenza visibile del protagonista o testimone che parla come uomo vivo con la sua figura fisica, con i toni di voce, l'espressione del viso, le pause, le reticenze, le incertezze: tutte cose che una testimonianza trascritta non può offrire. Dunque, limitatamente a questo aspetto (trasmissione al lettore-spettatore di una testimonianza diretta) cinema e televisione possono segnare un punto di vantaggio sul libro.

Diverso è il discorso per quanto riguarda la ricostruzione sintetica, cioè la storia vera e propria. Qui la superiorità, e starei per dire l'insostituibilità, del libro, mi pare indiscussa: se poi in avvenire il libro possa essere sostituito dal mezzo audio-visivo, è questione che lascio ai posteri. Allo stato attuale direi, invece, che la storia narrata con mezzi audio-visivi, ponendo problemi e suscitando curiosità che non può completamente soddisfare, può avere un'importante funzione culturale di stimolo alla ricerca del libro e alla lettura.

Infine, considerando la cosa dal punto di vista non più di chi fruisce, ma di chi produce opere storiche, c'è da osservare che, mentre il libro, di regola, è ancora oggi un prodotto individuale, anche quando sia il risultato di una ricerca di gruppo, il film o la trasmissione televisiva è invece sempre un lavoro di gruppo; e questo può rappresentare un'esperienza interessante anche per lo studioso professionale di storia.

Salvatore Valitutti

Può dirmi quali positive o deludenti esperienze, comunque nuove, ha fatto accostandosi a un programma storico realizzato dalla televisione? Come giudica il contributo che questa trasmissione può dare

alla conoscenza del periodo storico che ha preso in esame?

Debbo confessare che la realizzazione del programma storico sulla nascita del fascismo è stata per me una rivelazione. Per l'uso combinato della immagine e della parola, della diretta visione degli avvenimenti e delle testimonianze dei protagonisti o degli interpreti, il mezzo tecnico della televisione dimostra in questo programma non solo la sua grande potenza suggestiva ma anche e soprattutto la sua particolare idoneità ad addentrarsi nella realtà storica e a mettere in evidenza i suoi aspetti più profondi e significativi. Ovviamente il buon gusto, l'estro e l'intelligenza storica degli ideatori del programma hanno saputo trarre dal mezzo televisivo, applicato alla realizzazione di questo programma, tutte le sue possibilità rappresentative. Mi pare di poter dire che l'esperienza di questo programma deve servire di incoraggiamento ad usare largamente il mezzo televisivo per la diffusione della cultura storica di cui gli italiani hanno particolare bisogno.

Il programma storico sulla nascita del fascismo è ammirevole per la completezza e per la veridicità della ricostruzione di quel periodo drammatico della nostra storia nazionale. Esso spiega esattamente l'origine delle illusioni e degli errori. Non indulge al vizio della condanna superficiale e immotivata, ma spiega come e perché i fatti si produssero contribuendo in tal modo non solo a interpretare la genesi del fascismo ma anche a sollecitare un serio esame di coscienza degli italiani, a qualsiasi parte appartengano, per evitare che certi errori si possano ripetere. E' un programma che raggiunge fini di educazione politica ma non con mezzi predicatori bensì con la precisa ricostruzione della realtà storica vista e rappresentata nella varietà e connessione dei suoi elementi decisivi e qualificanti.



Elmetti, pistole, manganelli all'ombra dei gagliardetti: la violenza è pronta a marciare contro le istituzioni democratiche

**—Se per tuo marito vuoi
calzoni stiratissimi ogni giorno
senza doverli stirare,
allora vuoi lo stiracalzoni Reguitti.**



Ci sono 365 giorni in un anno. Ed ogni giorno c'è in casa tua il problema dei calzoni ben stirati. Un problema da nulla, se hai lo stiracalzoni Reguitti. A sera metti i calzoni tra i due pannelli impuntiti, abbassa l'apposita leva che li blocca e il mattino dopo la piega è perfetta. In più, lo stiracalzoni Reguitti crea nella stanza un angolo d'ordine ben arredato.



Lo stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti crea con il legno

Il mio fascino di «sicilian lover» è in declino

Baudo e la celebrità postale.
Al Delle Vittorie riceve moltissime lettere, dalle richieste di biglietti ai «consigli» ai saluti in poesia: «Ma finora nessuna proposta di matrimonio forse perché tutti sanno che sono già sposato»

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

Questa volta anziché parlare della trasmissione, dei cantanti e di tutti noi che stiamo da questa parte del televisore, voglio dedicare queste mie note al pubblico che ci segue e che ci manifesta settimanalmente le opinioni e le critiche più varie e più disparate. Una delle cose di cui ancora non vi avevo parlato è la quantità di posta che giunge giornalmente al Delle Vittorie. Entrando in teatro dalla porta di servizio, ci si imbatte in Cesarino, l'usciera del quale vi ho parlato la settimana scorsa, il quale, oltre a smistare il pubblico, ha anche l'incarico di smistare la massa impressionante di posta destinata al sottoscritto, alla Goggi, a Simonetti, agli autori, ai cantanti e a quanti in un modo o nell'altro collaborano alla realizzazione del programma.

Immaginate quindi il povero Cesarino quando, al mattino, il postino gli scarica i consueti due sacchi colmi di lettere e cartoline; per lui la «supergrafomania» del pubblico televisivo non è certo una cosa estremamente piacevole come lo è per noi attori e cantanti che godiamo indubbiamente di questo contatto a livello personale con gli ammiratori. Purtroppo, specie per quanto mi riguarda, bisognerebbe avere sufficiente tempo libero per rispondere a tutti, ma credetemi, non è proprio possibile. La posta che ho ricevuto e che continuo a ricevere mi ha stupito non tanto per la quantità, quanto per la qualità: oltre alle solite richieste di fotografie con autografo, di biglietti di ingresso al Delle Vittorie, di aiuti finanziari, per i quali bisognerebbe essere più ricchi di Paul Getty, mi giungono molti suggerimenti su come comportarmi durante lo spettacolo (dei quali nei limiti del possibile cerco di tener



Pippo Baudo in versione «sicilian lover» e, a destra in alto, Loretta con un «ex» di «Canzonissima»: Alberto Lupo. Fra i cantanti in gara nella prima tornata della seconda fase saranno Tony Astarita, Donatello, Caterina Caselli, Giovanna e Marisa Sacchetto. Nel ruolo di ospite d'onore è previsto il ritorno di Monica Vitti



conto). Molti complimenti e anche, ed è giusto che sia così, qualche dissenso.

Quello che non mi va giù è che non ho ancora ricevuto nessuna proposta di matrimonio. Forse perché tutti sanno che sono già sposato; ma sarà per questo o forse perché il mio fascino di « sicilian lover » è leggermente in declino, per cui le giovani ammiratrici si rivolgono più speranzose e desiose al sempre fascinoso Marcello Marchesi, che ha dalla sua anche la saggezza della mezza età?

Ma, scherzi a parte, torniamo alla corrispondenza che ho ricevuto a tutt'oggi, e di questa mi piace darvi qualche esempio fra i più significativi e spiritosi: Romualdo Spataro di Palermo mi scrive una lunga lettera nella quale ricorda di avermi conosciuto anni addietro e, rimettendomi una banconota da lire mille, dice: « Ti accludo mille lire e ti prego di comprare due biglietti della lotteria di *Canzonissima*: uno per te e uno per me che potrai spedirmi all'indirizzo segnato sulla busta. Spero che non ti seccherai né offenderai, ma ci tengo che questo incontro epistolare porti fortuna ad entrambi ». Caro Romualdo, lo spero tanto anch'io per te e, non mi ritenere eccessivamente venale, anche per me. Come Eddy Merckx, nello

stesso anno Giro d'Italia e Giro di Francia, Pippo Baudo presenta *Canzonissima* e vince i centocinquanta milioni della lotteria... che colpo!

Il signor Romeo di Torino mi espone una pur piccola ma seria tragedia: « Caro Pippo, io non ho la televisione, però seguo per radio le trasmissioni di *Canzonissima*. Ho preso i biglietti della lotteria, ma non so mai i risultati dei premi settimanali. Perché anche per radio non trasmettono questi risultati di *Canzonissima* il giorno dopo, come fanno per televisione? Ti ringrazio se in merito, in una tua prossima trasmissione del sabato sera, mi risponderai! ». Pensate che dramma continuare a comprar biglietti e non poter sapere se la fortuna ci è venuta a trovare.

A proposito della qualità epistolare di cui parlavo prima molti ammiratori, ritenendo ormai la prosa solitamente in uso superata, mi trasmettono le loro impressioni in versi, ora in lingua e ora in vernacolo. Alcuni esempi: il signor Erato Gregorio Andriani di Taranto conclude la sua lunga opera poetica così: « Per ogni trasmissione ben studiata / ogn'italiano soddisfatto... lieto: / giovine o vecchio, per una invenuta: / felici tutti son... in ogni ceto! / "ad majora" pur per questi mesi... / A Dino Verde e Marcello

Marchesi ». Il poeta romanesco Umberto Orlandi (Berto Landi): « Pippo Baudo sei un gran presentatore / *Settevoci*, *La freccia d'oro* e tante / hai presentato sì quarche cantante / posso di' solo che ce metti er core / e quanno l'arte se fa con amore... / te faccio tanti auguri e te li manno / per tutto er tempo inzino a Capodanno / Pippo assieme a tu' moje e co' tu' fia / vincessivo chissà la lotteria??? / Io son poeta e fo il presentatore / ar cinema so fa' pure l'attore... / ma è tutta robba della parrocchietta... / la paga che me danno è 'na paghetta / se vuoi farmi apparir in televisione / di' a Marcello Marchesi e a Dino Verde / che (Berto Landi) scrive, ma sta ar verde... / t'assucuro, sarebbe un successone (Versi scombinati del poeta disoccupato romanesco Umberto Orlandi classe 1920. Caro Pippo Baudo, ti faccio tanti auguroni e in bocca al lupo!) ».

E anche dalla mia Sicilia mi è giunto un simpatico e genuino parto poetico che mi ha più profondamente colpito in quanto chi me lo ha inviato è un ammiratore di 74 anni, il signor Turi Sapienza di Belpasso in provincia di Catania: « A Pippu Baudo risponzabuli di *Canzonissima* / a dopu ca spittamu na simana / tutta Catania e d'ogni impaesseddu / e novi, quannu sona la

campana / quantu videmu a ttia, Pippu beddu / 'nzemi a Loretta, fimmina spartana / digna di livaricci lu cappeddu, / ca ci batti li manu l'Italia sana / e a ttia ti li batti, Mungibeddu, / sta Sicilia ca ti varda e ti talia / e ttu di Roma, ca nun ti n'accorgi / la siciliana, ca si gilusia... / comu t'arrubbò Loretta Corgi... / a nui ni pari na superchiaria... / supirchiarei, nienti, finu a oggi. (Dedico in segnu di ricordo, a Pippino Baudo 1972 umili versaio-lo Turi Sapienza) ».

Che ve ne pare? Mi sembrano abbastanza inconsuete e divertenti. Ora un breve cenno alla quarta puntata che ha avuto alcuni fatti salienti: con essa si è conclusa la prima fase della gara canora e tutti i 32 cantanti in gara sono passati al vaglio del primo giudizio. La galleria degli ospiti ha visto un gradito ritorno, quello di Alberto Lupo, che ci è venuto a trovare prima di partire per un lungo giro teatrale. Ma la cosa più toccante per tutta la troupe di *Canzonissima* è stata la presenza di Vittorio Gassman che, tenendo fede ad una antica legge di teatro, proprio lui, attore di razza, ha voluto essere con noi e con voi comunque superando il suo dolore. Ci ha fatto bene a tutti vederlo al lavoro e sicuramente anche a voi che lo amate da sempre.

Ferro-China tira talmente su che è un peccato berlo da soli.



Ferro-China Bisleri non vi fa star bene. Vi fa star meglio.

Sembra un gioco di parole, eh?

Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia un medicinale da bere soltanto per digestione difficile, spossatezza, mal di stomaco, sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere da soli le cose che fanno star meglio.

Ferro-China Bisleri è così genuino che si offre solo in casa.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.



Ferro-China Bisleri si beve per dimenticare qualcosa. Dimenticandosi di averlo bevuto.
Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno. Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19,30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°. Potete trovarle in drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie. E in qualche bar.

Adesso, se siete stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.



Ferro-China Bisleri. Da non confondersi con un amaro.

Così nella prima fase

Prima trasmissione

7 ottobre

NICOLA DI BARI
(Occhi chiari)
Voti 502.528

GIANNI NAZZARO
(La nostra canzone)
Voti 367.164

DONATELLO
(Gira gira sole)
Voti 218.076

TONY DEL MONACO
(A Maria)
Voti 188.342

NADA
(Una chitarra e un'armonica)
Voti 500.238

MARISA SACCHETTO
(Il mio amore per Mario)
Voti 307.506

CATERINA CASELLI
(Le ali della gioventù)
Voti 284.184

MIRNA DORIS
(Venezia nel mio cuore)
Voti 173.182

Nicola Di Bari e Nada si sono già qualificati per il terzo turno mentre Gianni Nazzaro, Donatello, Marisa Sacchetto e Caterina Caselli per essere ammessi ai quarti di finale dovranno tornare al Teatro delle Vittorie per il secondo turno.

Seconda trasmissione

14 ottobre

MASSIMO RANIERI
(Ti ruberò)
Voti 780.992

TONY ASTARITA
(Non mi aspettare questa sera)
Voti 236.172

LITTLE TONY
(La spada nel cuore)
Voti 231.337

TONY CUCCHIARA
(Vola cuore mio)
Voti 218.591

IVA ZANICCHI
(Un uomo senza tempo)
Voti 718.076

GIOVANNA
(Io volevo diventare)
Voti 331.236

OMBRETTA COLLI
(Salvatore)
Voti 261.470

DONATELLA MORETTI
(Io per amore)
Voti 236.310

Massimo Ranieri e Iva Zanichchi si sono già qualificati per il terzo turno mentre Tony Astarita, Little Tony, Giovanna e Ombretta Colli dovranno tornare al Teatro delle Vittorie per il secondo turno.

Terza trasmissione

21 ottobre

MINO REITANO
(L'amore è un aquilone)
Voti 472.563

PEPPINO DI CAPRI
(Amare di meno)
Voti 435.634

CLAUDIO VILLA
(Tu ca nun chagne)
Voti 410.318

GINO PAOLI
(Con il tempo)
Voti 166.603

ORIENTA BERTI
(Ancora un po' con sentimento)
Voti 572.010

MARCELLA
(Montagne verdi)
Voti 486.947

ANNA IDENTICI
(E quando sarò ricca)
Voti 247.571

MARISA SANNIA
(Un aquilone)
Voti 204.590

Mino Reitano e Orietta Berti si sono già qualificati per il terzo turno mentre Peppino di Capri, Claudio Villa, Marcella e Anna Identici dovranno tornare al Teatro delle Vittorie per il secondo turno.

Quarta trasmissione

28 ottobre

GIANNI MORANDI
(Parla più piano)
Voti 165.000

PEPPINO GAGLIARDI
(Signorinella)
Voti 152.000

MICHELE
(Un uomo senza una stella)
Voti 145.000

PINO DONAGGIO
(L'ultimo romantico)
Voti 138.000

ROSANNA FRATELLO
(Amore di gioventù)
Voti 157.000

GIGLIOLA CINQUETTI
(Tu balli sul mio cuore)
Voti 153.000

PAOLA MUSIANI
(Amore immenso)
Voti 121.000

RITA PAVONE
(Amore, ragazzo mio)
Voti 114.000

Questa è la classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie: per la graduatoria definitiva bisogna attendere i voti-cartolina che pervengono al Centro raccolta di Torino entro le ore 9 del venerdì successivo alla trasmissione.

Si qualificano direttamente per la terza fase il cantante e la cantante più votati, mentre i secondi e terzi classificati (sia uomini che donne) torneranno in gara in una prova d'appello rappresentata dalla seconda fase. Irrrimediabilmente eliminati i concorrenti classificati al quarto posto.

Seconda fase 4 e 11 novembre

Due trasmissioni con otto cantanti ciascuna: sono i secondi e i terzi (uomini e donne) delle quattro trasmissioni della prima fase.

Terza fase 18, 25 novembre e 2 dicembre

Tre trasmissioni con sei cantanti ciascuna: sono gli otto cantanti più votati della prima fase e i dieci migliori classificati della seconda fase.

Quarta fase 9 e 16 dicembre

Due trasmissioni con sei cantanti: sono i concorrenti, uomini e donne, classificati al primo e secondo posto di ciascuna puntata della terza fase. In questa semifinale i cantanti dovranno presentare canzoni inedite.

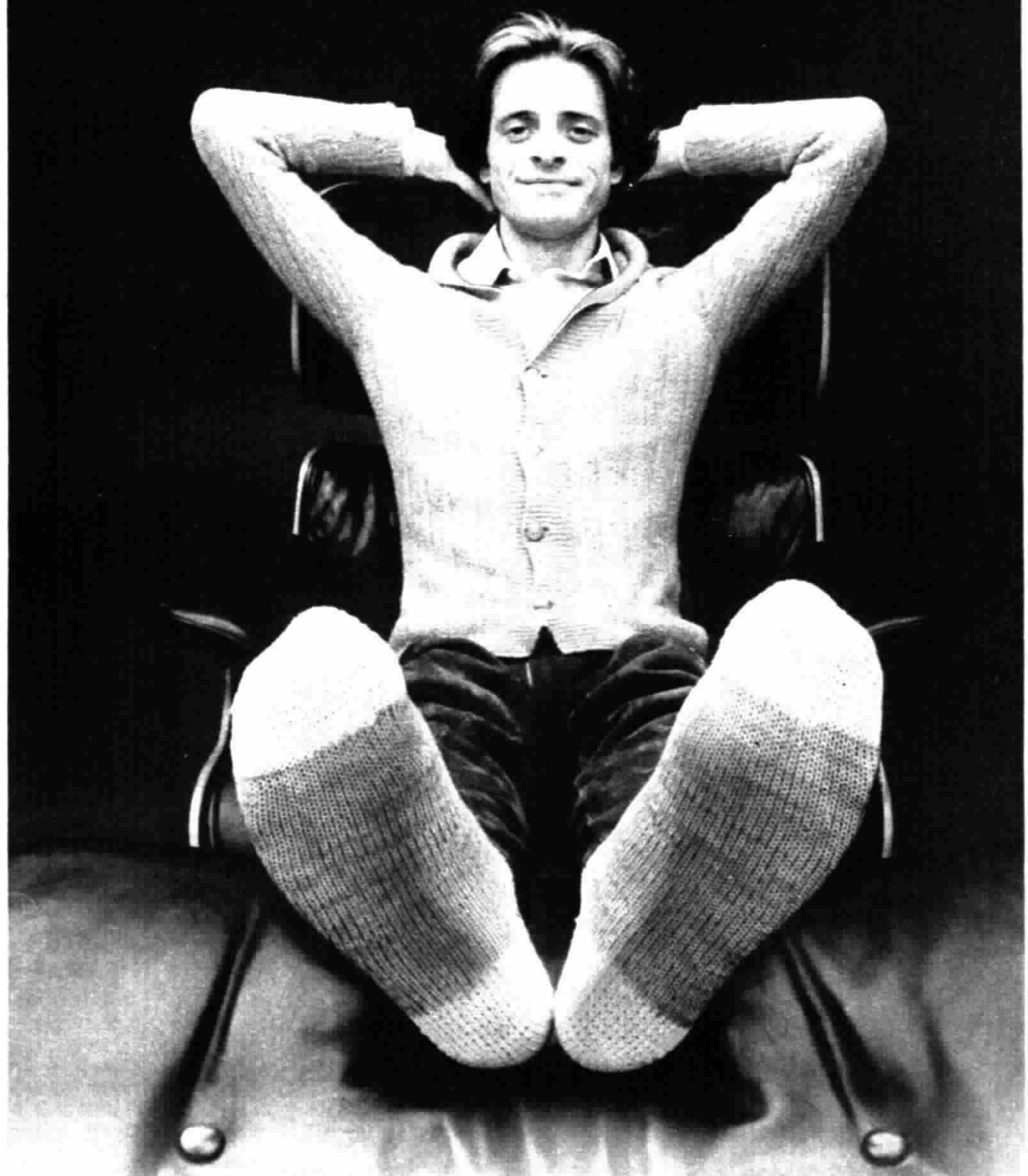
Passerella finale 23 dicembre

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina: non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima 6 gennaio

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.

che piede hai? stretto, largo o alto?

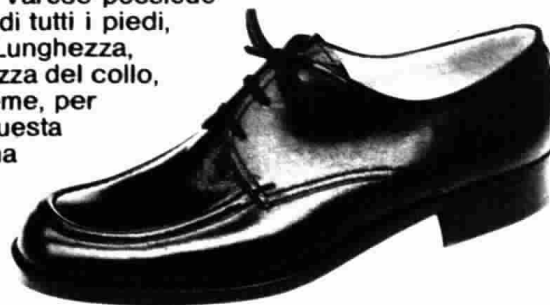


Conforta 3d

la scarpa a tre dimensioni su misura per ogni tipo di piede

Conforta 3d è la scarpa su misura per ogni tipo di piede. Eppure la puoi trovare già pronta. Perché il Calzaturificio di Varese possiede tutte le misure, di tutti i piedi, anche del tuo. Lunghezza, larghezza e altezza del collo, combinate insieme, per tutte le taglie. Questa scarpa si chiama

Conforta 3d: comfort e comodità in tutti i sensi (a tre dimensioni). L'ha realizzata per te il Calzaturificio di Varese e la puoi trovare in tutti i suoi negozi.



Calzaturificio di
VARESE



**Ma
com'è**

seria questa musica leggera

Roma, ottobre

Finita la prima fase, quella in cui i concorrenti si sentono (anche se teoricamente non lo sono) obbligati dal meccanismo della gara a presentare motivi già noti al pubblico allo scopo di rastrellare il maggior numero possibile di voti, si entra ora in una fase in cui il problema della permanenza in gara scatena una vera e propria battaglia di repertorio. E qui sono dolori. Più la stagione di *Canzonissima* avanza e maggiore è la recrudescenza di tutte le vecchie sciatiche della produzione musicale leggera la quale, basata com'è sulla confezione invece che sulla creazione, nonché sulla necessità di promuovere vendite stagionali di largo smercio, si ritrova davanti gli stessi imbarazzi, poniamo, della moda « prêt-à-porter ». Gli abiti non possono, non debbono essere troppo duraturi, pena la stasi della produzione: di conseguenza tagli e modelli a getto continuo e stoffe adeguatamente deperibili. E tuttavia sembra che la produzione musicale leggera campi ancora sul vestito « rivoltato » ma venduto come nuovo di zecca con accorgimenti da promozione gastronomica. Le « ricette » per operazioni di questo genere sono del resto abbastanza semplici. La più commestibile prescrive: prendere un motivo ben stagionato (Tosti, Puccini, Di Lazzaro, Verdi, D'Anzi, Benedetto Marcello, fa lo stesso), disinserrire 2-3 battute e diluirle a volontà, schiacciare violini, violoncelli e clarini, trapiantare chitarre elettriche, trombe, sax tenori, baritoni e contralti, aggiungere del flauto « cum grano salis », aumentare il ritmo, cuocere a fuoco violento, servire a caldo. Oppure, per i palati più raffinati: prelevare del clavicembalo ben temperato, stem-

perarlo a fuoco lento in sublimato di melassa, aggiungere oboe, viole d'amore, angostura marca Albinoni « ad libitum » e servire a lume di candela.

Che sia dunque la seconda, la terza o la quarta fase, rassegniamoci pure alla facile previsione che sotto il pallido sole musicale di *Canzonissima* non vedremo nulla di veramente nuovo. Intendendo per nuovo un qualche tentativo di adeguamento da parte della musica leggera alle esperienze e alle ricerche (e ai tormenti) della musica cosiddetta « seria » la quale, ad un certo punto del suo sviluppo storico, ha rotto i rigidi schemi delle armonie, delle melodie e dei ritmi tradizionali per affacciarsi su un nuovo universo sonoro. La canzone di consumo — più o meno, meglio o peggio camuffata — è invece rimasta immobile sullo schema paleozoico tonica-dominante-sottodominante, come sanno anche i più modesti strimpellatori di chitarra.

E', allora, proprio irrimediabile la spaccatura tra musica « leggera » e musica « seria »? (Per inciso: ma non sarebbe ora di smetterla con questa etichetta di serietà applicata alla musica cosiddetta « classica »)? Forse che Mozart, Rossini, Verdi, Cimarosa, Schubert, Brahms e perfino Bach, Beethoven e don Lorenzo Perosi non hanno composto motivi leggeri, squisitamente leggeri e addirittura frivolistissimi? Per non parlare di certe ricerche contemporanee. La partitura di un giovane compositore italiano, nonché professore di armonia al Conservatorio, Giuliano Zosi, partitura esposta in questi giorni a Roma in una mostra culturale, reca all'inizio una indicazione sonora non certo « seria »: un rutto. Dunque si dovrebbe trarre la conclusione che è proprio la musica leggera di consumo ad essere seria, o per lo meno seria, dram-

segue a pag. 43



Un ballo... in musica. Coreografo di « Canzonissima » è quest'anno Renato Greco ed è lui che « costringe » Loretta Goggi ad affrontare difficili passi di danza. Loretta (foto in alto) si è scherzosamente vendicata sfidandolo sul ring



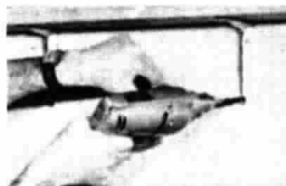
ECONOMIZZERETE MIGLIAIA E MIGLIAIA DI LIRE
FACENDO TUTTO DA SOLI CON

L'ATTREZZATURA COMPLETA A VELOCITA' VARIABILE

SKIL

della ORPHEUS S.p.A. « PRO CASA »

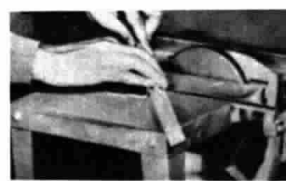
51 utensili ed accessori
GARANTITI per realizza-
re tutti i lavori e le ri-
parazioni che desiderate.



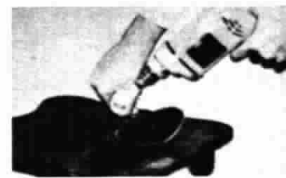
Trapanate rapidamente



Lucida la vostra automobile



Segate assi di ogni dimensione



Restaurate i Vostri mobili



Affilate i Vostri utensili

L'INTERA FAMIGLIA
SI DIVERTIRA'
NESSUNA ESPERIENZA
È NECESSARIA

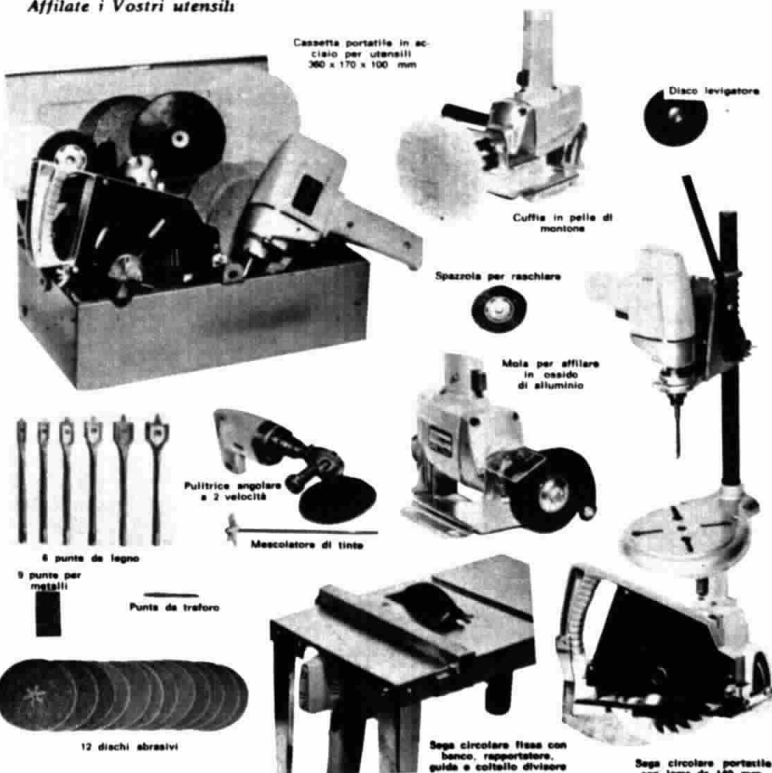
NON DUE O TRE VELOCITA' SOLTANTO
MA UNA GAMMA INFINITA DI VELOCITA'.

Sì, è sufficiente premere sul pulsante-acceleratore e il motore gira sempre più rapido da 0 a 2500 giri/minuto. Non si deve confonderlo con altri trapani che si limitano ad offrire una scelta tra 2 o 3 velocità. Soltanto il motore SKIL VTS vi permetterà di lavorare tutti i materiali scegliendo semplicemente la velocità che più vi si adatta. Ecco l'originale ATTREZZATURA SKIL che, anche in mani inesperte, risponde a tutte le necessità, qualsiasi lavoro vogliate fare. Senza fatica ed in pochissimi minuti, grazie all'energia elettrica, potrete SEGARE assi di ogni dimensione, LUCIDARE tutti i lavori di falegnameria, TRAPANARE anche il metallo, TAGLIARE qualsiasi tipo di legname, materiale plastico e persino l'acciaio, TOGLIERE la ruggine da vecchie superfici metalliche, AFFILARE coltelli, LUCIDARE la vostra automobile, i vostri mobili e tante altre cose ancora. Non occorre acquistare altro per effettuare sistemazioni e riparazioni correnti in casa, in campagna o nel vostro laboratorio e ne trarrete un'economia di migliaia di lire ogni anno. Importato direttamente dal fabbricante ed approvato da tecnici provetti, ogni utensile di questo meraviglioso complesso di 51 elementi è stato scelto per l'alta qualità e la facilità di impiego.

Al vostro servizio per 10 giorni
GRATUITAMENTE

Tutta un'attrezzatura di utensili elettrificati utili anche ad un tecnico professionista, provenienti dalla più grande fabbrica del mondo specializzata in questo campo. Un affare incredibile!

È TUTTO COMPRESO **Lire 6.900** AL MESE PER SOLE



Cassetta portatile in acciaio per utensili
360 x 170 x 100 mm

Disco levigatore

Cuffia in pelle di montone

Spazzola per raschiare

Mola per affilare
in acciaio
di alluminio

Pulitrice angolare
a 2 velocità

Mescolatore di tinti

8 punte da legno

9 punte per metalli

Punte da traforo

12 dischi abrasivi

Sega circolare fissa con
benco, rapportatore,
guida e coltello divisore

Sega circolare portatile
con lama da 140 mm.

TRAPANO SKIL
con motore da

320 WATT

a velocità variabile
Per eseguire meglio
tutti i vostri lavori

È
il famoso
trapano
SKIL

CON LO SPEED LOCK

Un quarto di giro e uno scatto saranno sufficienti perché voi possiate fissare qualsiasi accessorio dell'attrezzatura Skil alla parte motore senza ricorrere ad alcun utensile e con la stessa facilità con cui si sostituisce un elemento su un aspirapolvere. Nessun altro trapano, essendo sprovvisto del dispositivo SPEED LOCK vi consentirebbe di guadagnare tanto tempo.

E DOPPIO ISOLAMENTO

Il perfetto isolamento di questo utensile di alta qualità elimina la necessità della presa a terra. Infatti, secondo le prescrizioni della Commissione internazionale delle forniture elettriche, il carter del motore è costruito con materiale perfettamente isolante (plastica a base di fibra di vetro) che garantisce una sicurezza assoluta!

BUONO DI PROVA GRATUITO

da spedire in busta alla ORPHEUS S.p.A. - Via Raffaele de Cesare, 16 - 00179 Roma

Vogliate inviarmi l'ATTREZZATURA COMPLETA A VELOCITA' VARIABILE per una prova gratuita di dieci giorni. Se trascorsi questi dieci giorni, non penserò di poter eseguire con questi straordinari utensili tutti i lavori da voi indicati, se non sarò convinto del loro facile impiego grazie all'accurato libretto d'istruzioni unito GRATUITAMENTE al vostro invio, vi rispedirò il tutto senza alcun obbligo. Altrimenti potrò trattenere e acquistare questo insieme di attrezzatura elettrica composta di 51 elementi alle condizioni di pagamento qui contro segnate.

ATTENZIONE!
Il motore è previsto a 220 V.

- ☐ PAGAMENTO IN CONTANTI: pagherò entro 10 giorni dal ricevimento la somma di L. 69.000 (+ 3.000 per spese di spedizione) IGE compresa - eventuali oneri locali a mio carico.
- ☐ PAGAMENTO RATEIZZATO: verserò L. 6.900 (+ 3.000 per spese di spedizione) entro 10 giorni dal ricevimento e in più 10 mensilità successive di L. 6.900 cad. senza cambiali: il pagamento verrà effettuato tramite servizio postale (IGE compresa nel prezzo, eventuali oneri locali a mio carico).

In caso di pagamento a rate mensili, s'intende che la vendita è fatta con patto di riservato dominio da parte del venditore e la merce diverrà proprietà effettiva del Cliente solo quando questi ne avrà pagato l'importo totale. Il saldo totale del credito diverrà esigibile in caso d'un solo mancato pagamento alle scadenze sopra fissate.

IN PIÙ SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO
se risponderete subito IN DONO UNA SEGA DA TAGLIO

FIRMA

Se il richiedente è minorenne, occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci.

FIRMA DEL PADRE _____

COGNOME E NOME: _____
(stampatello)

NATO A _____

IL _____

Via _____

C. A. P. _____

CITTA _____

PROV. _____

NON SI ACCETTANO RICHIESTE SPROVVISTE DI FIRMA



Questa sega dall'uso multiplo, trasforma il movimento multiplo del vostro trapano in movimento alternato, atto a tagliare e segare legno, plastica, metallo, compensato, ecc. Alla stessa è acclusa una serie di tre lame, ognuna delle quali serve ad effettuare un diverso tipo di lavoro.



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura
il famoso decaffeinizzato di tutta tranquillità.
hag il caffè delicato



miscela famiglia

miscela qualità

Ma com'è seria questa musica leggera

segue da pag. 40

maticamente futile, incapace di guizzi inventivi, di spregiudicatezze melodiche e di estri armonici. Chiuso l'inciso). Cosa dicono, a proposito di questa spaccatura, i grandi chef della canzone gastronomica, i sarti di lusso delle effimere mode musicali di consumo?

Abbiamo interpellato un compositore e arrangiatore tra i più stimati del settore, Piero Pintucci, toscano, regolarmente uscito dal Conservatorio. Dice: «Quando uno di noi approda alla discografia leggera ancora fresco di studi, deve spogliarsi del proprio background accademico: innovazioni, accordi inusitati, reminiscenze sono considerati fuori tema. C'è chi sa farli funzionare bene, come Ennio Morricone, ma allora bisogna dirottarsi verso le colonne sonore e la musica d'atmosfera. Ci sono riusciti anche dei complessi, come i Procol Harum di *A whiter shade of pale*, per esempio. Una notevole stoccata alla vecchia tradizione la diedero a suo tempo i Beatles ma da allora lo stampo degli arrangiamenti è lo stesso; progressi rispetto al modulo Beatles non ne sono stati fatti. Per le canzoni è ancora peggio, la loro struttura melodica e linguistica porta inevitabilmente verso l'operismo, il che rende impossibile evadere dalle prigioni del tonalismo. Rompere questa barriera, attuare un più audace modo di sonorizzare senza fare dell'estetismo gratuito, significa andare incontro a sicuri insuccessi, almeno inizialmente. Perciò i discografici nicchiano. I veri modelli, dunque, rimangono gli operisti: ma quanto più audaci erano, al loro tempo, Verdi, Puccini e compagni!». Come volevasi dimostrare.

Qualche settimana fa, alla radio, si è concluso un breve ciclo (che riprenderà in gennaio) dal titolo, molto significativo, *Com'è seria questa musica leggera*, «opinioni a confronto» di Gianfilippo de' Rossi e Fabio Fabor. Il primo — critico musicale e curatore di programmi di divulgazione musicale — esponeva le ragioni della musica «seria», il secondo — noto compositore e musicista — si era assunto nella trasmissione il compito di «difensore d'ufficio» della musica leggera. Ci è parso utile — gettando sassi nello stagno di *Canzonissima* — mettere anche qui a confronto una loro specifica opinione.

«Nella nostra musica leggera», ci ha detto Fabor, «non era successo un bel nulla fino al 1955, cioè fino alla grande svolta dei cantautori e dei complessi e oggi, bene o male, questa differenza si sente. A mio avviso è in atto uno sforzo per aggiornarsi, per allontanarsi dai vecchi schemi e per trovare qualcosa di nuovo. L'aggiunta negli organici orchestrali di strumenti elettronici, come il sintetizzatore ad esempio, ne è una riprova. Il filone folk e la ricerca timbrica attuata da alcuni complessi rappresentano nuove strade che hanno consentito delle scoperte con l'ausilio di nuovi mezzi di registrazione sempre più perfezionati tramite l'impiego di echi, ritorni, sovrapposizioni, missaggi e modulazioni che si ritrovano anche nella musica colta. Certo per le canzoni il discorso cambia e il prodotto è ai limiti dell'indifendibilità: è difficile che i musicisti possano tentare delle innovazioni con i cantanti di consumo». Qui non è facile dar torto a de' Rossi.

Il quale de' Rossi non è un semplice pubblico ministero ma un Torquemada dell'Inquisizione anticanzonettistica. «Fino alla prima guerra mondiale», afferma, «non c'era molta distanza tra musica seria e leggera: la gente fischiettava *Lieder* e brani d'opera. Ma quando parliamo di musica del passato parliamo di un'arte nata in una società borghese in sviluppo positivo e quindi arte fondamentalmente ottimistica. Nel momento in cui certi valori entrano in crisi la musica (con le altre arti) se ne fa portavoce perdendo così il suo carattere ottimistico. Ma era logico che perdesse anche la sua popolarità in quanto non serviva più a consolare. E' a questo punto che, come surrogato, nasce la musica di consumo come tentativo di riedificazione dell'ottimismo, per attuare il quale è costretta a servirsi dei detriti della musica ottimistica del passato. Non rispecchia il tempo in cui viviamo, ma consola».

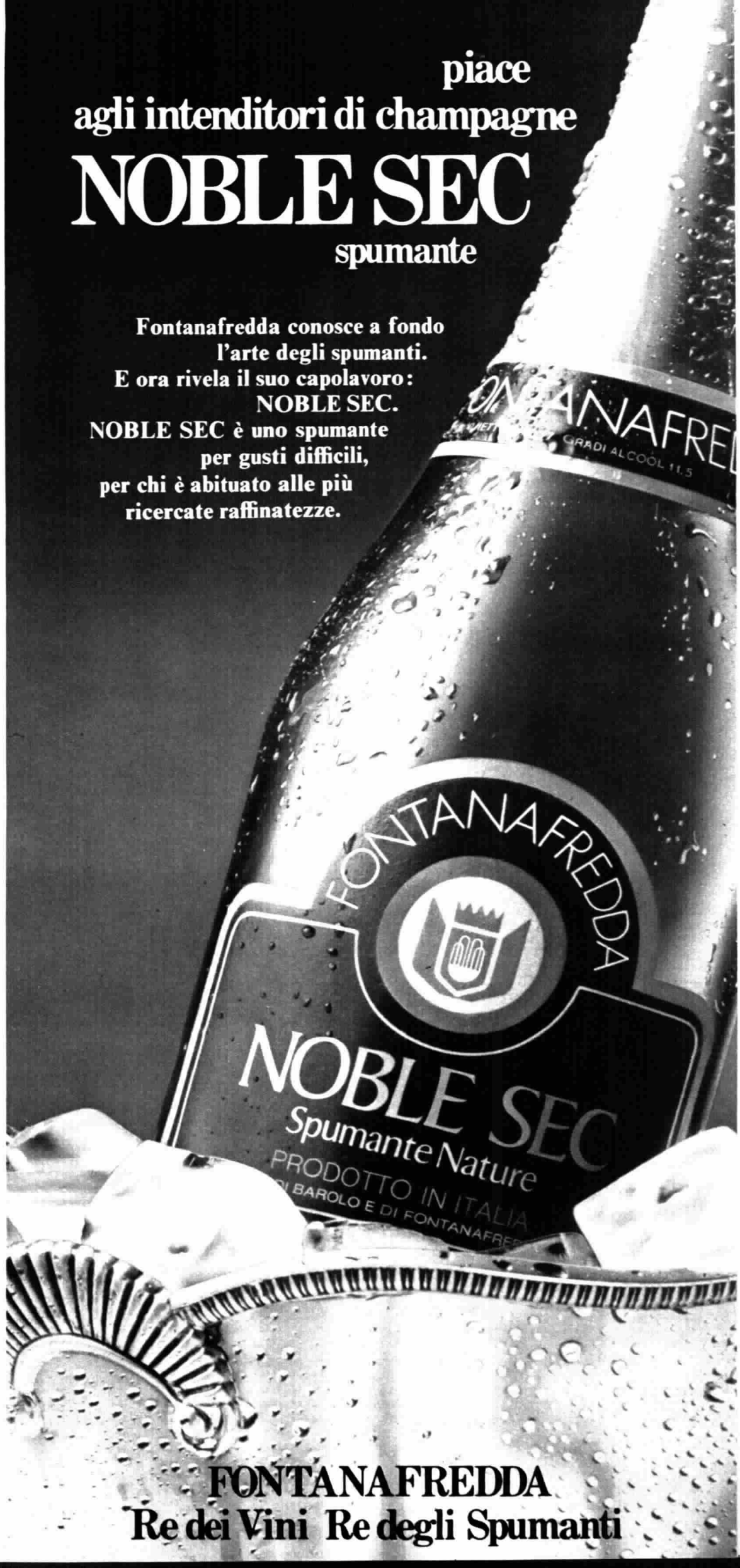
La canzone «ansiolitica» è dunque condannata alla diligenza: una volta era trainata da cavalli (a 78 giri), oggi è metallizzata in LP, ma — dicono i pessimisti — fa solo finta di camminare. In realtà è ferma, o per meglio dire gira eternamente a vuoto come una colossale giostra di massa.

Giuseppe Tabasso

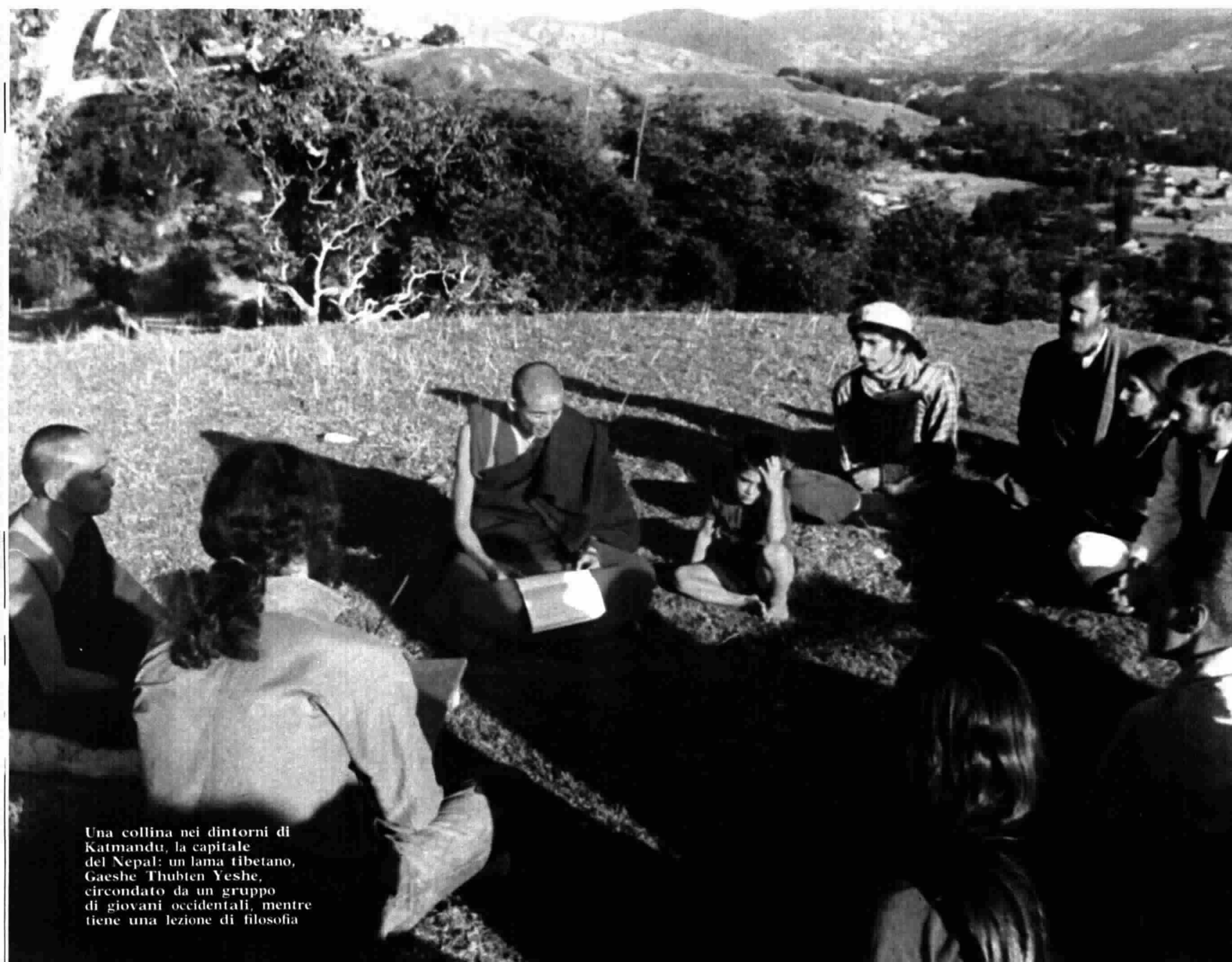
Canzonissima va in onda sabato 11 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV e sul Secondo radio.

piace agli intenditori di champagne NOBLE SEC spumante

Fontanafredda conosce a fondo
l'arte degli spumanti.
E ora rivela il suo capolavoro:
NOBLE SEC.
NOBLE SEC è uno spumante
per gusti difficili,
per chi è abituato alle più
ricercate raffinatezze.



FONTANAFREDDA
Re dei Vini Re degli Spumanti



Una collina nei dintorni di Katmandu, la capitale del Nepal: un lama tibetano, Gaeshe Thubten Yeshe, circondato da un gruppo di giovani occidentali, mentre tiene una lezione di filosofia



Mentre in Occidente gli hippies cominciano ad essere meno numerosi di qualche anno fa, in Oriente le migrazioni di giovani sono ormai un fatto di tutti i giorni. Gli studiosi dicono che non si tratta di una fuga dalla realtà, ma piuttosto di un tentativo di esperienza nuova. Mete di queste correnti di hippies sono soprattutto l'India, il Nepal ed anche l'isola di Ceylon

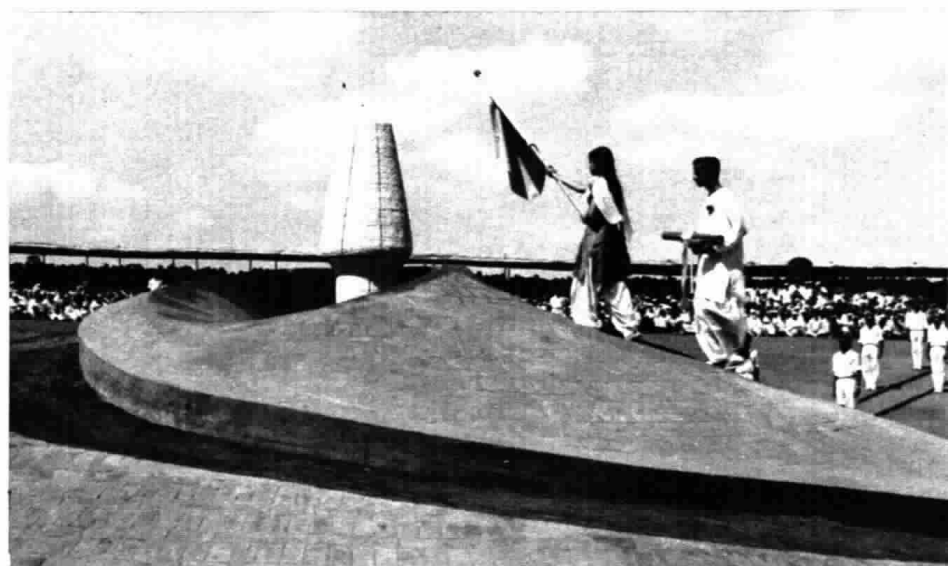


Un altro esponente dei cosiddetti « agnelli d'America », così come per qualche tempo sono stati chiamati gli hippies dal poeta e profeta del movimento stesso Kerouac. Negli ultimi anni si calcola che oltre cinquantamila giovani occidentali si siano trasferiti definitivamente in India

perché del singolare fenomeno sono affrontati in una inchiesta televisiva

Alla ricerca di Dio in Oriente

Numerosi esponenti dei gruppi studenteschi non violenti americani ed europei tentano di dare una risposta all'interrogativo: è preferibile il progresso dell'Ovest che ha dimenticato la civiltà oppure la civiltà dell'Est che non conosce il progresso? Che cosa è Auroville, la città del futuro dove non circola danaro



di Giovanni Costa

Roma, ottobre

Cos'è Utopia? E' l'isola di Thomas More (il famoso consigliere di Enrico VIII, decapitato per non aver voluto abiurare la fede cattolica e canonizzato poi da Pio IX), l'isola che accoglie una società perfetta, tanto perfetta da divenire irrealizzabile. Dunque, l'isola che non c'è, delineata dalle vaghe illuminazioni degli utopisti, appunto, e dalla fantasia dei fanciulli secondo la formula magica di Peter Pan. Eppure dentro ciascuno di noi guizza la fiammella dell'utopia come indistinta aspirazione al bene assoluto in contrasto con quegli aspetti bui del reale che avvelenano la nostra esistenza: la volgarità, la noia, la violenza.

Nel rifiuto di questi aspetti, che si ripropongono ogni giorno sotto le forme più differenti, dallo squallore dell'habitat urbano all'ossessione della pubblicità e all'incubo della catena di montaggio, dal razzismo alla repressione e alla guerra; in questo rifiuto consiste la moderna contestazione giovanile del così detto « sistema » nell'intero Occidente.

I progenitori della contestazione furono, durante gli anni Cinquanta, quei ragazzi americani che John Kerouac definì « beats », i battuti, gli sconfitti, in quanto estranei per scelta consapevole al sistema, ma di fatto schiacciati da questo. Il seme della pacifica insofferenza diede presto i suoi frutti: uno schieramento imponente di giovani, in particolare di studenti, dimostrò di non volersi far schiacciare e diede luogo alla protesta contro la « società opulenta » tuttora e costantemente alla ribalta della cronaca.

Un gruppo studentesco minoritario, invece, rinunciò alla lotta secondo le modalità politiche consuete, fece della non violenza e del ritorno alla natura la propria bandiera e si chiuse nella torre d'avorio della ricerca interiore e dell'autoconsapevolezza. Sorse così il



Un plastico totale della « città dell'aurora » o « città del futuro ». L'idea di questo centro, in cui gli uomini possano vivere senza denaro, è del poeta e filosofo indiano Sri Aurobindo

movimento degli « hippies », per usare la denominazione corrente, incerta e di controverso significato; degli « agnelli d'America », come li chiamò Alan Ginsberg, al pari di Kerouac poeta e profeta del movimento stesso; gli « agnelli d'America » in pochi anni divennero gli « agnelli dell'Occidente », sudici, emarginati, derisi, odiati. Odiati proprio perché implacabili accusatori senza rettorica e senza aggressività dell'odierno livello medio sucube della narcosi del benessere, e assertori di certi valori dimenticati che danno senso alla vita, ad esempio la fantasia creativa, e che si realizzano mediante la sbrigliata esplicazione della personalità individuale.

Assurti a simbolo della protesta negli Stati Uniti, gli hippies seppero resistere alla grandiosa macchina repressiva del « sistema » e più ancora alle sottili blandizie di esso sotto le mentite spoglie di una apparente permissività, che favoriva la moda dei capelli lunghi e

delle musiche pop, mentre sembrava persino reclamizzare, svuotandoli di contenuto, i motivi stessi della protesta con una larga mobilitazione di guitti e di cantautori.

Fin qui è storia vecchia, ma che è stato necessario rievocare. Vi è, tuttavia, un elemento nuovo, o almeno poco conosciuto: la tendenza sempre più generalizzata dei giovani americani ed europei ad una scelta di fondo: abbandonare i Paesi d'origine e ricercare dentro se stessi — ma altrove, in un ambiente più favorevole — quei valori intuiti, balbettati confusamente forse, ma di certo calpestati dalla maggioranza benpensante. Ha inizio, quindi, il « viaggio nell'utopia »; non propriamente una fuga dalla realtà, ma piuttosto un tentativo di esperienza nuova attraverso la migrazione dall'Ovest verso l'Est soprattutto verso l'India.

Su questo singolare fenomeno, che ha assunto dimensioni notevoli — oltre 50 mila giovani occidentali sono stanziati definitivamente in

Il simbolo di Auroville è questo fiore di loto stilizzato, che sorge proprio al centro della città progettata da un'équipe di architetti di tutto il mondo

India — ho svolto, per conto dei Servizi speciali del Telegiornale, un'indagine filmata in due puntate, la prima delle quali è andata in onda venerdì 27 ottobre. Un'indagine complessa, non tanto per la vastità dell'area geografica in cui il fenomeno medesimo è in pieno svolgimento (India, Nepal ed anche Ceylon), quanto per la molteplicità dei motivi che stanno alla base di esso. Data per acquisita la contestazione, ormai come fatto storico, la trasmissione televisiva ha cercato di rispondere ad alcuni interrogativi essenziali: chi sono questi ragazzi? Perché la meta della migrazione è proprio l'India? Qual è l'oggetto della loro ricerca? A quali approdi pratici quest'ultima può condurre nell'interesse della comunità?

Dalle dichiarazioni raccolte (professori, studenti, sociologi, uomini di fede, saggi) e dall'interpretazione dell'ambiente umano e del costume pop dell'India deriva che la figura dell'hippy trapiantata in Oriente si delinea come quella di un pellegrino fuori della norma, che in un primo tempo sa soltanto « quello che non vuole », ma che cerca se stesso nei luoghi che valgono magicamente ad evocare i « sogni dell'essere » nascosti fra le pieghe del subconscio.

La droga, considerata come mezzo e non come fine, può costituire, affermano gli hippies, un coadiuvante nell'esplorazione della coscienza. Ma, proprio perché esclusivamente strumentale, l'uso della droga non costituisce un vero interesse; per cui, da parte dei giovani non viziosi, è destinato ad essere abbandonato senza particolare sforzo, dopo l'incerta fase introduttiva dell'autosperimentazione. L'indagine

segue a pag. 48

Ecco alcune immagini, a colori, dell'indagine televisiva « Viaggio nell'utopia » realizzata dai « Servizi speciali del Telegiornale ».

Qui siamo a Nuova Delhi, in una abitazione privata dove si sta svolgendo una cerimonia nuziale. Davanti agli sposi, proprio al centro della sala, viene acceso un fuoco che per tutta la durata della cerimonia non si spegnerà mai. Sulla fiamma vengono bruciati di tanto in tanto chicchi di orzo e di riso



Da undici anni questa donna, che si chiama Elga ed è un'ex religiosa tedesca, vive rinchiusa in una grotta sulla montagna che sovrasta Rishikesh alle sorgenti del Gange. Elga studia sanscrito e vive di erbe e latte di capra



Un architetto indiano mostra il plastico di alcuni palazzi di Auroville, la città del futuro fondata il 28 febbraio 1968. In quell'occasione i rappresentanti delle nazioni di mezzo mondo depositarono un pugno di terra del proprio Paese nel monumento a forma di fior di loto che è il cuore della città

Alla ricerca di Dio in Oriente



Una panoramica del fiume che scorre nei lavandai. La città, situata nell'estremo





ressi di Madras, il porto indiano sulla costa del Coromandel, nel golfo del Bengala. Sulle due rive del fiume scendono ogni giorno i « dhobi », che sono
ud dell'India, conta oltre un milione e mezzo di abitanti; le sue risorse principali sono l'esportazione di grano, cotone, legni pregiati, caffè e tè



A sinistra, Rukmini Devi, direttrice del collegio Kalak Shetar, dove i giovani, oltre a studiare arti e discipline filosofiche, si dedicano all'apprendimento della danza. Rukmini Devi è anche vice presidente dell'Associazione mondiale di teofisica. Questa fotografia è stata scattata nel parco del collegio

In attesa della realizzazione completa della città, gli attuali abitanti di Auroville vivono in queste capanne di tipo indiano, che ricordano curiosamente i trulli di Alberobello. Il progetto di queste miniabitazioni provvisorie è dovuto a due architetti italiani, Paolo e Gloria, entrambi di Firenze. Ad Auroville i cognomi non esistono



La troupe TV era formata da Giovanni Costa, l'operatore Alberto Corbi, l'aiuto Carlo Salezzari, il fonico Guido Nardone e l'elettricista Romano Bartoli. Al montaggio ha lavorato Paolo Lucignani. Speaker del servizio, Alberto Lori

Alla ricerca di Dio in Oriente

segue da pag. 45

«psichedelica», al contrario, prosegue col sussidio della metodologia indiana, chiaramente assorbita dagli hippies. Donde un processo di imitazione, che inizialmente si manifesta nelle forme esteriori, come l'abbigliamento, per affrontare poi decisamente le radici nel costume e nella concezione esistenziale indiana, dal matrimonio alla famiglia, ai rapporti sociali, fino allo scioglimento conclusivo, e cioè fino alla morte.

In questa chiave va interpretato il motivo del lungo viaggio, proprio in India e non altrove. Perché l'India resta ancora il mondo caldo dell'immaginazione e del misticismo, contrapposto a quello gelido del pragmatismo occidentale. Resta il mondo della non violenza, il mondo della tolleranza, della probabilità e dell'ipotesi, che non respinge a priori alcuna idea e alcun uomo, al limite alcuna follia. Resta il mondo delle immense e pacate giungle, contrapposto a quello delle foreste di cemento e di asfalto, dominate dalla nevrosi collettiva. Resta, da ultimo, il mondo dell'estasi, volta alla ricerca di Dio e dell'Io attraverso lo sforzo tipicamente yoga per una nuova consapevolezza dell'uomo.

Nel fumo di una grande pira funeraria, che sembra far da schermo agli inesplorati abissi del Nirvana, è simboleggiata dunque la fase iniziale del «viaggio nell'utopia», il momento estetico, ovvero il momento dell'esperienza.

Il momento successivo è il momento conoscitivo più profondo, della verità attraverso la religiosità, intesa come strumento del risveglio della coscienza. L'insegnamento dei «guru» (i maestri) indiani, il rituale antichissimo, le sottili vibrazioni della magica invocazione «OM», lo scatenamento delle forze istintive attraverso la frenesia del ritmo e della danza stanno alla base di tale risveglio. E' a questo punto che la contrapposizione fra



«La Madre», 94 anni. E' la donna che ha raccolto l'eredità spirituale del filosofo e poeta Sri Aurobindo e che ha voluto Auroville, la città che sta nascendo nella ex India francese, a Pondichéry, non lontano da Madras. Qui vivono giovani di tutte le razze provenienti da tutti i Paesi

Occidente e Oriente si profila più netta. Il primo appare dominato dal razionalismo di matrice aristotelica, che ha prodotto la nostra cultura, ma che reca in sé i germi della decadenza; una decadenza, anzi una degradazione, contro la quale si è levata la contestazione giovanile. Il secondo emerge fra le brume degli istinti, di quanto precede la ragione e che, forse, secondo un linguaggio a noi più familiare, potrebbe appartenere al luminoso mondo di Socrate o delle idee platoniche.

Dall'analisi dei due termini del problema, però, emergono le insufficienze dell'Occidente come dell'Oriente. Da molti anni gli hippies si sono chiesti: è preferibile il progresso occidentale che ha dimenticato la civiltà oppure la civiltà orientale che non conosce il progresso?

Secondo l'astrologo del re del Nepal, Dibia Mangal Joshi, una possibilità di salvezza va ricercata nella integrazione dell'Ovest con l'Est. D'altra parte è ipotizzabile un incontro, una sintesi di due componenti così diverse? La risposta che il guru Rajeenesh fornisce almeno da un punto di vista formale, appa-

re negativa, poiché la sintesi, secondo la terminologia scientifica, avverrebbe necessariamente salvando l'integrità, l'individualità delle componenti stesse. E siccome fra queste esiste un conflitto non sanabile, la sintesi in sé non sarebbe auspicabile, perché creerebbe equilibri artificiali e fittizi. Neppure se l'Occidente divenisse Oriente e l'Oriente Occidente; ossia neppure se l'Occidente cedesse il proprio pragmatismo all'Oriente al prezzo dello spiritualismo di questo, e viceversa, il problema esistenziale della stirpe dell'uomo otterrebbe una soluzione accettabile. Invece, sostiene Rajeenesh, la soluzione consiste nel trascendere, nel superare i due stadi della condizione umana espressi finora in termini di antitesi dall'Ovest e dall'Est.

Trascendenza, superamento e non rottura violenta, secondo un'alternativa che si pone nella stessa India, patria di Gandhi, dove i fermenti di una rivoluzione non pacifica serpeggiano e ingigantiscono quale reazione alle aberranti condizioni economiche di sterminate moltitudini di diseredati. A prima vista l'insurrezione armata — ad esempio quella dei leggendari guerriglieri Naxaliti nel Bengala, cui si fa cenno nel documentario — può esercitare fascino e suggestione. Proprio perché essa trova ampia giustificazione nell'inerzia dimostrata da strutture sociali arretrate e retrive, che, in India come in tutto il mondo, si oppongono alle grandi trasformazioni avviate con lentezza dal riformismo gradualista.

Ma è l'antico umanesimo indiano che indica come un «non senso» la rottura senza appello, la via estrema delle armi, persino quand'esse fossero legittimate dal diritto naturale alla ribellione contro un ingiusto corso politico. Non compromesso, quindi, né ingannevole incontro dei contrari, ma — ripetiamo — trascendenza, superamento.

Questi atteggiamenti morali, che i più considerano utopistici nella loro visione logica della realtà, postulano la creazione di un «uomo nuovo» e, conseguentemente, di un nuovo e unitario popolo della Ter-

ra, liberato dalle barriere religiose, delle razze, delle dominazioni, degli interessi economici, delle culture contrapposte. L'uomo, perciò, dovrebbe essere considerato un «mutante», un «essere non finito», ossia un «essere in transizione», secondo la scala dell'evoluzione nel volgere dei millenni.

Occorre, a questo punto, facilitare il processo evolutivo, affrettarlo, prima che l'apocalisse, sotto forma di autodistruzione, si abbatta sulla Terra a causa dell'incompletezza dell'uomo. L'indicazione in tal senso viene ancora una volta dall'India e migliaia di hippies sono partecipi di un'altra, grande lezione. Il filosofo Sri Aurobindo e la sua luminosa interprete, che ne continua l'opera e che è celebre sotto la denominazione di «La Madre», hanno tentato di porre in un lembo remoto di terra nel profondo Sud dell'India le prime pietre miliari lungo la strada di un radicale rinnovamento. La strada che conduce a Utopia, l'isola che non c'è, vanamente sognata in tutti i tempi, ma che potrebbe esistere grazie al passaggio dell'uomo ad uno stadio evolutivo superiore della mente.

Uno scrittore teatrale e televisivo affermato, Edoardo Anton, che ha rinunciato alla fama e al benessere per contribuire a dare ad Utopia il volto della realtà, dichiara in un'intervista: «...La gente ha il mondo che si merita; se non cambiano gli uomini non cambia il mondo; ragione per cui bisogna prima cambiare gli uomini, ma cambiarli veramente. E se, come credo indubitabile, l'uomo è in evoluzione, cioè se non è finita l'evoluzione dell'uomo, io ritengo che ci sia più differenza tra l'uomo di oggi e l'uomo di domani che non tra il primato e l'uomo di oggi... bisogna, dunque, accorciare i tempi di questa mutazione».

I primi e promettenti segni che l'isola di Utopia potrebbe un giorno espandere i suoi confini per il mondo intero sono visibili ormai in India, a Pondichéry non lontano da Madras, attraverso la costruzione in atto di Auroville, la «città del futuro», la culla di una società rinnovata, equalitaria, autosufficiente e senza circolazione di denaro; di una società sui generis, fondata su quei valori libertari che gli hippies hanno intuito, forse balbettato nella loro protesta priva di aggressività.

Una schiera di giovani, guidati da una giovanissima centenaria francese, «La Madre», è al lavoro per un simile traguardo. Nei loro cuori è disceso l'entusiasmo, nel suo significato originario di «Dio dentro». Un lavoro lento, come il passaggio di testa in testa dei cestisti di terra per gli scavi dei pur avveniristici edifici di Auroville. Non più negazione, non più sfiducia, non più frustrazione, ma azione positiva per un fine in cui si crede. Ancora una volta i giovani, coloro che posero nell'urna dedicatoria della «città del futuro», nel «lingham» sacrale, la terra di 120 Paesi di tutto il mondo, tengono alta sul buio dell'orizzonte la fiaccola della speranza.

Giovanni Costa

La seconda puntata di Viaggio nell'utopia, l'inchiesta dei Servizi Speciali del TG sui giovani occidentali stanziati in India, va in onda venerdì 3 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

imparare le lingue straniere e' semplice

BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI
E L. 650 LA SETTIMANA
PER ACQUISTARE
LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE'
DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE

'20 ORE! INGLESE
'20 ORE! FRANCESE
'20 ORE! TEDESCO
'20 ORE! RUSSO
'20 ORE! SPAGNOLO

Con i Corsi Discografici '20 ORE'
si impara facilmente, prontamente
e si ricorda per sempre.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

EDITORIALE ZANASI


Globe Master



Maria Giovanna Elmi parla della sua carriera



Barbarella in Parlamento

*Come è arrivata
sul video. In «missione radio»
sulla nave-scuola Corsaro
secondo e sui G 91.
Tra i prossimi impegni TV
«Gli amici di Teatro 10»
con Alberto Lupo*





Maria Giovanna Elmi nella vita: una ragazza semplice, sportiva, amica dei bambini (fra i quali conta molti ammiratori per aver partecipato ai programmi della « TV dei ragazzi »), senza « grilli » cinematografici per il capo: « Meglio essere una buona presentatrice che un'attrice mediocre ». « Voce di velluto », un altro soprannome della Elmi insieme con « Barbarella », è sposata con un ingegnere elettronico

di Salvatore Bianco

Roma, ottobre

Gli occhi fermi, luminosissimi, nasino dritto, aristocratico, il viso delicato nella cornice dorata dei capelli ed ecco « Barbarella », ovvero Maria Giovanna Elmi, annunciatrice televisiva che vedremo presto sul video al fianco di Alberto Lupo in un nuovo programma intitolato *Gli amici di Teatro 10*. « Barbarella » è un soprannome che le hanno attribuito, ne ha anche un altro, « Voce di velluto »: non sa quale preferire.

Per niente alta ma dalla figura morbida e precisa, da fotomodella (« Non sono mai stata infatti una indossatrice »), Maria Giovanna Elmi ha esordito facendo pubblicità. Anzi continua ancora a sorriderci in una serie di *Caroselli* ma oggi la sua attività prevalente è quella di presentatrice e annunciatrice. Fu alla radio che si fece notare, addirittura come cronista, nella trasmissione in diretta *Arrivano i nostri*.

segue a pag. 52

GIACINTI

OLANDESI



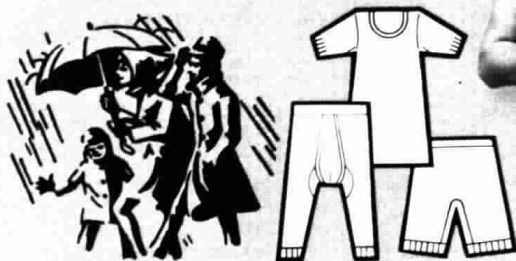
Occorre piantarli adesso. Acquistate subito gli autentici bulbi da fiore olandesi: giacinti profumati, tulipani variopinti, narcisi, crocus delicati ecc. e piantateli adesso in autunno. E' semplicissimo. Senza cure speciali crescono sicuramente in qualsiasi terra, nei vasi da fiore, nelle cassette sui balconi, nel giardino ecc. Si vendono nei buoni negozi di sementi e articoli da giardinaggio che vi daranno volentieri le istruzioni per coltivarli. Per evitare delusioni piantate soltanto bulbi effettivamente importati dall'Olanda. I bulbi olandesi selezionati danno fiori meravigliosi, dei quali potrete a lungo godere la bellezza.



crescono tutti stupendamente

ANGORA

**MAGLIERIA SANITARIA INTIMA
CON LANA D'ANGORA
PER LA VOSTRA SALUTE**



**MAGLIERIA ANTIREUMATICA
E MUTANDE PER DONNA,
UOMO E BAMBINI**
ventriere termiche
ginocchiere anatomiche
coprispalle termiche
scarpe da letto
scaldamani



IN VENDITA NELLE FARMACIE, ORTOPEDIE E SANITARIE

Barbarella in Parlamento

segue da pag. 51

A questa attività radiofonica deve forse le esperienze più emozionanti. E' l'unica donna, per esempio, che abbia volato sui reattori militari «G 91», trasmettendo dal vivo le sue impressioni agli ascoltatori. Ricorda ancora tutta la serie delle prove preliminari alle quali fu sottoposta prima che le consentissero di partecipare al volo. Le sembrava quasi un addestramento per astronauti; lo stesso volo, oltre tutto, le ha procurato il brevetto di collaudatore «ad honorem». Ma per restare imparziale nei riguardi delle specialità delle forze armate è salita anche sulla nave-scuola «Corsaro secondo» per una crociera di addestramento, armata solamente di un microfono e di un pastrano impermeabile per le burrasche. D'altronde per i militari la sua è ormai una voce amica, partecipa infatti alla rubrica radiofonica *Salve, ragazzi!*, dedicata alla nautica.

«Alla televisione», racconta, «sono arrivata nella maniera più ovvia: ho fatto soltanto una domanda; ecco tutto. Successivamente sono stata invitata ad un provino per annunciatrice. E' evidente che mi impegnai al massimo: mi dispiaceva infatti che fino a quel momento il mio viso, noto attraverso la pubblicità, e la mia voce, che gli ascoltatori della radio oramai conoscevano, non riuscissero a trovare la loro congiunzione naturale. E fui felice quando ciò avvenne, qualche tempo dopo, con la mia prima apparizione televisiva. Ricordo che il programma era *15 minuti con Louiselle*. Ho partecipato poi a decine di altre trasmissioni. Attualmente presento *Sette giorni al Parlamento*».

Tra gli ammiratori Maria Giovanna Elmi annovera un gran numero di bambini poiché è prevalente la sua partecipazione ai programmi televisivi pomeridiani (i piccoli fans la fermano per la strada): «Ma», dice convinta, «riesco simpatica anche alle donne». Così come è gradevolmente stupita dell'ascolto notevole di una trasmissione un poco scomoda per l'orario come *Il mattiniero*, in onda alla radio alle 6. Le lettere di plauso che ha ricevuto come presentatrice l'hanno ripagata, dice, della levataccia.

A proposito de *Gli amici di Teatro 10* non poteva mancare la domanda di rito: cosa si prova a lavorare con un mostro sacro del tipo di Alberto Lupo? «E' una vecchia conoscenza», ribatte, «l'ho intervistato infatti per la radio in *Arrivano i nostri* e da allora ho avuto altre occasioni di incontro e di lavoro con lui. Da ultimo — sempre per la radio — gli sono stata vicino mentre con toni carezzanti leggeva al microfono in sussurri alternati le sue lettere all'innamorata lontana. In *Gli amici del Teatro 10* mi sarà utilissimo con i suoi consigli. Lo ammiro soprattutto per la urbanità e per la sicurezza che trasmette a chi lavora con lui. E' senza dubbio un compagno apprezzabile».

Maria Giovanna Elmi, di origine toscana vissuta a Roma, è sposata da due anni con un ingegnere progettista di calcolatori elettronici che però non esaurisce i suoi interessi nell'attività professionale (si può tra l'altro apprezzarne la particolare sensibilità nella scelta delle interpretazioni mozartiane della sua discoteca). «Da lui», mi dice, «ogni giorno apprendo qualcosa».

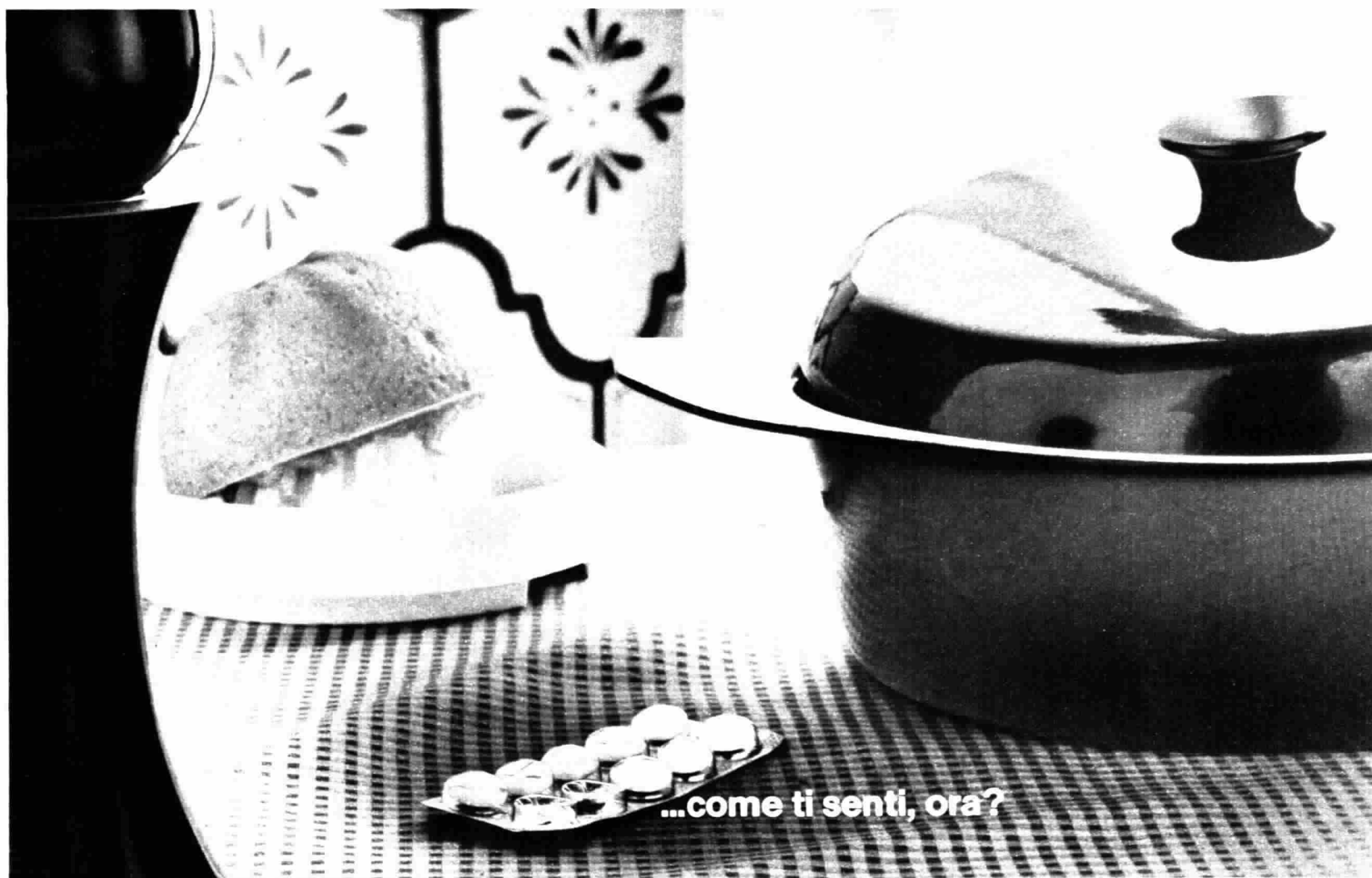
Il cinema non le interessa: «Meglio una buona annunciatrice», precisa, «che un'attrice mediocre». E' fuori corso alla Facoltà di lettere moderne, ama la lettura ed a Pavese, suo autore preferito, ha dedicato l'ultimo esame di università; ma apprezza anche libri come *Il padrino* o il più recente *Baciamo le mani* nei quali la tecnica dell'immediatezza diventa resoconto giornalistico.

Le piace vestir bene ma con semplicità; anche fuori del teleschermo, per la strada, dove è felice di essere riconosciuta forse proprio per questa riposante naturalezza. Hobby? Uno solo: collezione farfalle. Una raccolta curata con criteri scientifici.

Un'ultima curiosità: che cosa pensa del suo lavoro televisivo? «Un tentativo che faccio sempre è quello di parlare di getto, affidandomi alla memoria e non al foglietto scritto. Desidero entrare nelle case della gente con naturalezza». Quindi «Barbarella» ci propone i resoconti dei progetti di legge o le relazioni delle commissioni parlamentari quasi come se ci offrisse una coppa di buon vino. Che se davvero capiterà che ve ne offra, non abbiate incertezze: ne possiede di ottimo.

Salvatore Bianco

Sette giorni al Parlamento va in onda alla TV sabato 11 novembre alle ore 19,10 sul Nazionale e alle ore 23 circa sul Secondo.



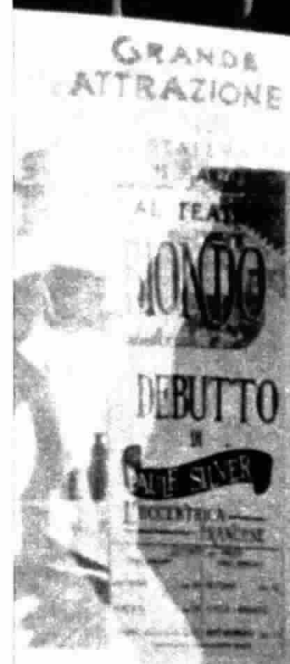
...come ti senti, ora?

bene

Sì, non lasciatevi vincere da
un mal di testa, da una nevralgia,
da un dolore di denti.
Combatteteli con una o due Cibalgine.
In compresse o in confetti,
Cibalgina è efficace.



Cibalgina



Quella notte di marzo a Palermo

Nella quarta puntata del «Petrosino» TV ricostruito l'agguato in cui cadde il poliziotto italo-americano mentre indagava nella città siciliana sui rapporti tra mafia e Mano Nera. La cartolina alla moglie «Un bacio a te e uno alla mia bambina che ha compiuto tre mesi lontano dal suo papà». I funerali

di Arrigo Petacco

Roma, ottobre

La sera di venerdì 12 marzo 1909, alle 19,30, Giuseppe Petrosino lasciò la camera n. 16 dell'Hotel de France di Palermo per recarsi a cena nel vicino ristorante Oreto. Quel pomeriggio un violento temporale si era scatenato sulla città e ora faceva freddo. Il poli-

ziotto indossava un «tout de même» scuro, un soprabito tipo «prince Albert» e l'immane bombetta. Per questo copricapo che non si toglieva quasi mai, i giornalisti americani l'avevano battezzato il «detective in derby hat», ossia il poliziotto con la bombetta. Aveva con sé anche l'ombrello ma, caso alquanto strano, aveva lasciato in camera la sua rivoltella Smith e Wesson.

«Buonasera, signor Valenti», lo salutò il portiere sull'uscio. Simone



Così fu ucciso Petrosino: il poliziotto (qui impersonato da Adolfo Celi) uscì da un ristorante per incontrarsi con due « informatori »: probabilmente si trattava invece dei killer inviati dalla mafia. Nel quartiere si erano spenti i lampioni e quando risuonarono i colpi di pistola (quattro) tutti coloro che si trovavano a passare nella strada fuggirono « senza vedere nulla ». Unico testimone un marinaio di Ancona che cercò di soccorrere Petrosino (ma il poliziotto era già morto) e vide due uomini allontanarsi in fretta dal luogo dell'agguato



Valenti era infatti il nome di copertura usato da Petrosino a Palermo. Lui rispose con un cenno della mano e si avviò verso piazza Marina che era buia e umida di pioggia.

Si trovava in Sicilia da circa due settimane ma, pur avendo già raccolto molto materiale sui mafiosi residenti negli Stati Uniti, la sua missione era ancora al principio. Aveva comunque gettato la rete utilizzando un certo numero di informatori che riteneva fidatissimi.

Si trattava ora di vedere se, in questa rete, sarebbero rimasti impigliati i « pesci grossi » cui dava la caccia.

Anche quella sera egli aveva un appuntamento con due informatori che gli avevano promesso notizie molto importanti. L'appuntamento era stato fissato al ristorante Oreo.

Raggiunto il locale, Petrosino sedette ad un tavolo d'angolo e ordinò il pranzo: pasta al pomodoro, pesce arrosto, patate fritte,

mezzo litro di vino bianco, formaggio col pepe e frutta.

Alle 20,45 due uomini si affacciarono sulla porta e rivolsero una occhiata d'intesa al poliziotto. Questi pagò il conto, che ammontava a lire 2,70, lasciando tre lire sul tavolo.

Appena fuori, Petrosino attraversò la piazza rasentando la cancellata del giardino Garibaldi che sorreggeva al centro di essa. Percorse esattamente 207 metri.

Cinque minuti dopo la sua uscita

dal ristorante, quattro colpi di pistola, di cui tre simultanei e uno isolato, rompevano fragorosamente il silenzio della notte. C'era gente alla vicina fermata del tram e altre persone sostavano poco lontane, ma tutti fuggirono in direzione opposta a quella da cui provenivano gli spari. Soltanto un coraggioso marinaio, certo Alberto Cardella di 21 anni, da Ancona, che rientrava dalla franchigia, corse a vedere cosa stava accadendo. Vide infatti Petrosino cadere pe-

Quella notte di marzo a Palermo

santemente a terra e due sconosciuti fuggire in direzione di palazzo Partanna.

Per alcuni minuti, il marinaio rimase solo accanto al cadavere, invocando inutilmente aiuto. L'ucciso era steso bocconi sul marciapiede. Lì accanto c'era l'ombrello. La sua bombetta era rotolata accanto a un cartello pubblicitario sul quale erano affissi due manifesti. Il primo annunciava: «Questa sera al Teatro Biondo, debutto di

Paule Silver, l'eccentrica francese. L'altro diceva: «Cuscini di pura lana da lire 1,75 a lire 2».

Finalmente, con circa un quarto d'ora di ritardo, giunse la polizia. I primi accertamenti dovettero essere svolti alla luce di una candela perché, misteriosamente, tutti i lampioni a gas della zona si erano spenti al momento del delitto. Gli agenti, comunque, non tardarono a identificare l'ucciso per il famoso poliziotto italo-americano.

La perquisizione del cadavere fu affidata allo stesso marinaio Cardella, nominato per l'occasione, agente di polizia. Nelle tasche venne trovato un biglietto con scritto il numero «6824» che nessuno capì mai cosa significasse, anche se molti lo giocarono al lotto. Furono ancora rinvenuti: un libretto di assegni della Banca Commerciale, una banconota da 50 lire e quattro da 5 lire, trenta biglietti da visita, la placca della polizia americana col n. 285, una cartolina indirizzata alla moglie Adelina con su scritto: «Un bacio a te e uno alla mia bambina che ha compiuto tre mesi lontana dal suo papà». E infine un taccuino con molti nomi di pregiudicati e con l'ultima annotazione dedicata a Vito Cascio Ferro «temibile criminale».

Mentre prendeva l'avvio la difficilissima inchiesta, il cadavere del detective veniva trasportato all'obitorio dell'Albergo dei Poveri di corso Calatafimi. Qui il professor Giacinto Vetere, giunto appositamente da Napoli, procedette alla imbalsamazione. I funerali si svolsero il 19 marzo 1909, giorno di San Giuseppe, onomastico di Petrosino. La cerimonia fu seguita da migliaia di persone perché il sindaco di Palermo aveva ordinato la chiusura delle scuole. Anche molte fabbriche lasciarono liberi i dipendenti.

In testa al corteo marciavano i carabinieri in alta uniforme, seguivano le guardie notturne, il sindaco, il questore, il console degli Stati Uniti, Bishop, una folta rappresentanza del «Circle des Etrangers» di Palermo, nonché le altre autorità cittadine, i parlamentari, la banda municipale, i pompieri, le guardie daziarie, le guardie di finanza, i vigili urbani. Il feretro, posto sopra un carro trainato dai sei cavalli neri, era avvolto nella bandiera americana. Dietro il carro funebre si snodava un corteo lungo circa due chilometri che era chiuso dai membri della «Società Garibaldina» in camicia rossa e con bandiera.

Destò molta curiosità la presenza di una troupe cinematografica, diretta dall'operatore Lucarelli, incaricata di riprendere la scena per conto dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Successivamente, la bara fu caricata sul piroscalo «Slavonia» che giunse a New York il 9 aprile.

I newyorkesi tributarono al celebre poliziotto delle onoranze funebri degne addirittura di un capo di stato. Vi parteciparono circa 200 mila persone, molte di più di quante avevano preso parte pochi anni prima ai funerali del presidente McKinley. La manifestazione durò cinque ore e mezzo paralizzando il centro di New York. Dopo la messa, celebrata nella cattedrale di St. Patrick dal vescovo Lavalley, vecchio amico del defunto, la bara fu trasportata nel cimitero del Calvario e sepolta ai piedi di un piccolo monumento sul quale ancora oggi si legge: «Eretto da Adelina Petrosino in memoria dell'amato marito Joseph Petrosino morto il 12 marzo 1909 all'età di 49 anni».

Intanto, a Palermo, aveva avuto inizio una delle più clamorose e sconcertanti inchieste di tutti i tempi. Un intelligente funzionario di polizia, il questore Baldassarre Ceola, aveva promesso al capo del governo, Giolitti, di catturare gli assassini.

Si trattava ora di vedere se era più forte la polizia o la mafia.

Arrigo Petacco

La quarta puntata dello sceneggiato Petrosino va in onda domenica 5 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Il «Petrosino» a fumetti edito da Nerbini che appare nella sigla di chiusura dello sceneggiato TV

Il Petrosino della Nerbini

Ragazzi di quarant'anni fa, ve lo ricordate? Vestiva in maniera diversa da come appare ora sui teleschermi perché i disegnatori preferivano fargli indossare modelli «anni Trenta», con calzoni alla zuava e berretta sportiva. Diverse erano anche le sue avventure, perché quelle erano inventate e queste autentiche, tuttavia erano altrettanto belle e avvincenti.

Ricordate i titoli? Petrosino contro il Bey di Tunisi; Petrosino e l'amante del Procuratore di Stato; La contessa dalle tenaglie d'argento, e via di seguito. Le pubblicava l'editore Nerbini, di Firenze, ora in fascicoli, ora in giornalini come l'«Avventuroso» (e tre «strisce» appaiono nei titoli di coda dello sceneggiato sul vero Petrosino). Erano tutte storie immaginarie, naturalmente. Frutto della fantasia di anonimi e prolifici scrittori; ma bisogna anche dire che se queste pubblicazioni non ci fossero state, forse Petrosino non sarebbe entrato nella leggenda.

Oggi conosciamo finalmente la vera storia di questo famoso poliziotto grazie allo sceneggiato che Daniele D'Anza ha tratto dal libro di Arrigo Petacco, pubblicato da Mondadori. Ma, confessiamolo: noi «ragazzi» di quarant'anni fa serbiamo una punta di nostalgia per il no-

stro Petrosino a fumetti. Anzi ci si chiede perché, visto che oggi è di moda la cosiddetta «fumettologia», qualcuno non si decida a raccontarci la «vera storia» di Petrosino a fumetti. Anche sul suo conto ci sono infatti degli interrogativi. Per esempio: chi fu il suo autore? e chi entrò per primo nel mondo dei fumetti: lui o Buffalo Bill?

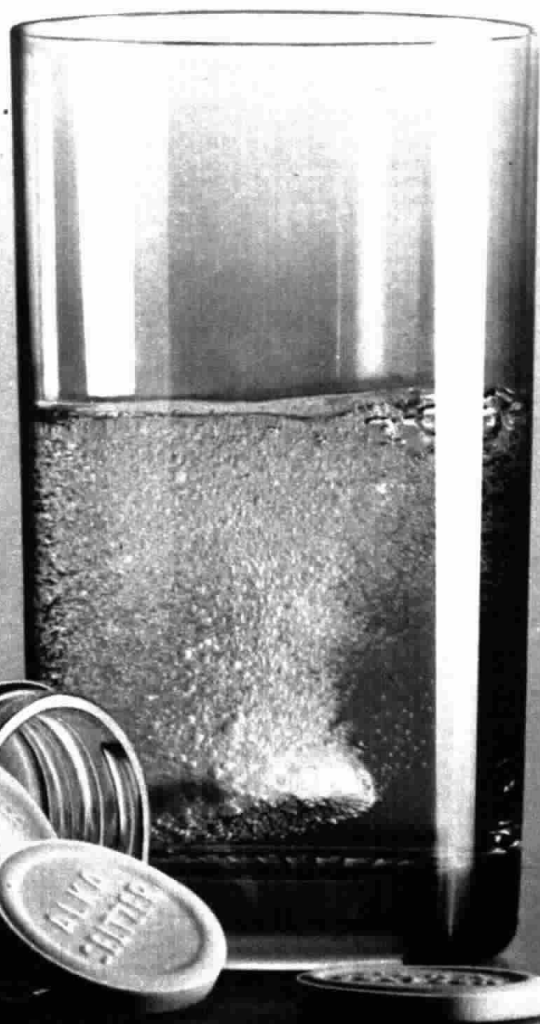
I «fumettologi» dovrebbero infine spiegarci il mistero della sua morte. Perché anche nel mondo dei fumetti Giuseppe Petrosino fu «ucciso» misteriosamente. Un giorno, infatti, lui scomparve dai giornalini sostituito da un altro personaggio identico nel disegno ma col nome indubbiamente «yankee» di Nick Carter. Non avranno mica ucciso il personaggio italoamericano per motivi razziali?

Arrigo Petacco, troppo preso dal suo impegno di svelare il mistero della morte del vero Petrosino, non ha evidentemente avuto il tempo di occuparsi di quella del Petrosino a fumetti. Ma chissà che qualcuno non riesca a colmare la lacuna. Frugando, ben s'intende, non negli archivi storici come ha fatto Petacco, ma in quelli dell'Editore Nerbini, di Firenze.

Giorgio Albani



In Farmacia l'Alka Seltzer c'è,



Un pasto pesante o affrettato.
Magari in un momento di tensione.
Ecco, pesantezza di stomaco
e mal di testa.

Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli
fra la gente che vi vive attorno.
E' il momento di prendere due compresse
di ALKA SELTZER effervescente.
Due compresse di ALKA SELTZER
in mezzo bicchiere d'acqua
vi restituiscono a voi stessi e agli altri,
liquidando rapidamente
pesantezza di stomaco e mal di testa.

Alka Seltzer: solo in Farmacia.

E' un prodotto  Miles laboratories

e in casa vostra?

STAR BENE PER VIVERE BENE

ALITOSI: PERCHÈ È UN PROBLEMA TANTO DIFFUSO?



La conseguenza più fastidiosa dell'alitosi è nei problemi che causa nei rapporti sociali.

**Vediamo dove
l'alitosi può avere
la sua origine e
come combatterla
alla radice.**

L'alitosi è un problema diffuso e spesso abbastanza grave per chi ne è affetto. Non che l'alitosi sia il sintomo di qualche grave malattia, ma essa causa dei problemi nei rapporti con gli altri.

Comunque l'alitosi, cioè l'alito cattivo, è il sintomo di qualche disfunzione, di uno o più organi o l'alterazione di una funzione globale.

Spesso rintracciarne la causa non è così semplice come molti pensano: può non bastare lavarsi i denti col dentifricio «X» per avere l'alito fresco e profumato; può non bastare il ricorso ad un purgante nell'ipotesi che l'alitosi sia causata da chissà quali intasamenti intestinali.

Se proprio vogliamo fare una seria indagine sulle origini dell'alitosi e combatterla alle radici, dobbiamo passare in rassegna — cosa che tenteremo di fare qui — i vari organi nei quali può esistere il focolaio che provoca il disturbo.

Cominciamo dalla bocca. Considerato che l'alitosi è spesso causata da fermenta-

zioni di materiale alimentare o di sostanze organiche in putrefazione, è probabile che tale materiale si annidi fra i denti, fra il colletto del dente e la gengiva, in qualche carie dentaria.

In questo caso una sistematica pulizia dei denti (specialmente la sera e dopo i pasti oltre che al mattino) può liberarci dal fastidioso disturbo.

Il secondo organo che può provocare alitosi è lo stomaco.

Lo stomaco è sede di fermentazione; a questo livello gli alimenti e in particolare i carboidrati subiscono già una notevole scissione fermentativa; tutto sarebbe pacifico se ci fosse un continuo ricambio d'aria nello stomaco come avviene nella normalità. Ma talvolta questo ricambio non è adeguato per cui si hanno prodotti aerei della fermentazione che ristagnano da più giorni e che possono mescolarsi venendo all'esterno con l'aria che espiriamo.

L'alitosi può non essere provocata dai fenomeni descritti; in questo caso dobbiamo pensare ad una alterazione della funzione del fegato.

Per affrontare il problema all'origine, in questo caso, andrebbe fatta una indagine spesso difficile sulle cause delle alterazioni dei processi metabolici; in ogni caso bisogna aiutare il fegato nello svolgere il compito di depuratore o «inceneritore» centrale di tutte le impurità che circolano nel nostro organismo non soltanto per eliminare un disturbo come l'alitosi che è il fenomeno più antipatico ma meno importante di una intera catena di disfunzioni, ma per mettere l'intero nostro organismo nella condizione di funzionare meglio a tutti gli effetti per un benessere salutare e psicologico personale prima ancora che per i problemi che possiamo avere nei rapporti con gli altri.

Giovanni Armano

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari col mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco, e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani.

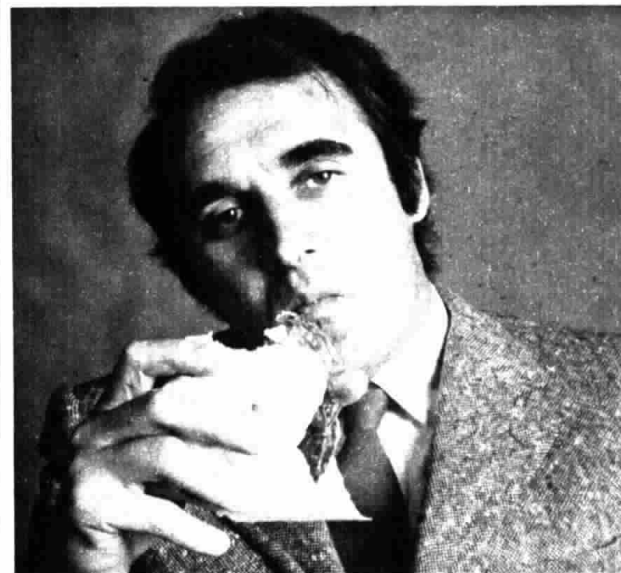
ni, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Medicinale Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è preparato (rabbarbaro, cascara, genziana e boldo, un'importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.



I nostri pasti sono sempre più frettolosi e la nostra digestione ne soffre.

Colesterolo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. E efficiente, ha un aspetto giovanile.

Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia perplesso. La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta un piccolo sforzo a farlo sentire affaticato.

Forse quest'uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e degli altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di aterosclerosi. Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati occorre tra l'altro combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salse o cloruro-sodiche (la più famosa in farmacia è l'Ac-

qua Tettuccio di Montecatini). Queste acque, favorendo il metabolismo dei grassi, riducono il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Sigarette, gomme da masticare, caramelle, poi ancora caramelle, insomma un po' tutto quello che capita a portata di mano.

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti ve-

getali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le CDG sono vendute in farmacia: sono caramelle serie, nate per farci digerire davvero.

Confezionate in uno stick moderno e pratico, le CDG hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

***Ritorna alla TV
con qualche
novità
«Sotto processo»
la rubrica che
affronta problemi
ed aspetti della
nostra società
con il metodo d'un
procedimento
giudiziario***

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Dove finisce il diritto alla libertà personale e dove comincia quello dell'interesse collettivo? Un aspetto del problema si presenta ora in termini nuovi, importanti, in un certo senso imprevisti. «Intorno all'uomo», avvertì tre anni or sono a Londra l'avv. Tommaso Bucciarelli, relatore italiano al congresso della Unione Internazionale degli Avvocati, «sta sorgendo una giungla dove esistono pericoli sempre più gravi: microfoni che possono essere nascosti in un portasigarette, in

segue a pag. 60



Processo alla »privacy«

Il conflitto fra la libertà individuale e l'interesse pubblico al centro della prima trasmissione. Discussa la complessa, delicata questione dell'intercettazione telefonica

Gli antagonisti della serata



L'avvocato Giandomenico Pisapia: difesa della «privacy»



Il professor Giuliano Marini: sosterrà le esigenze dell'interesse pubblico

Nella prima puntata di «Sotto processo» sul tema della «privacy» si affrontano gli avvocati Giandomenico Pisapia e Giuliano Marini. L'avv. Pisapia è uno dei più noti penalisti italiani. Il suo nome è legato a processi famosi. Ad esempio ha fatto parte del collegio di di-

fesa dei giornalisti dell'«Espresso» nel procedimento promosso dal generale De Lorenzo. L'avvocato Pisapia è stato anche al centro di un fatto giudiziario che ha suscitato clamore: la sua testimonianza, pur resa sotto il vincolo del segreto professionale, fece assolvere un imputato. Si tratta, come molti ricorde-

ranno, del processo a carico di Pasquale Virgilio, accusato di avere ucciso un benzinaio a piazzale Lotto a Milano. L'imputato era stato riconosciuto da un teste e in un primo tempo aveva addirittura confessato d'essere l'autore del delitto.

L'avvocato Pisapia, nel corso del dibattimento, si presentò alla Corte e affermò di avere la certezza, sulla base di una confessione resagli da persona a lui nota, che Virgilio non era l'assassino. Precise tuttavia di non poter assolutamente aggiungere niente altro a quanto aveva riferito. L'attendibilità, sotto tutti gli aspetti, del prof. Pisapia fu sufficiente a indurre la Corte a considerare la sua testimonianza alla stregua di una prova e pertanto mandò assolto l'imputato.

L'avvocato Pisapia è ordinario di diritto processuale penale all'Università di Milano, avvocato honoris causa di San Paolo del Brasile e membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche. E' padre di sette figli.

L'antagonista del prof. Pisapia è docente universitario presso l'Ateneo di Sassari, ove insegna diritto penale.

L'avvocato Marini, nato a Pola nel 1936, è uno dei più giovani titolari di cattedra italiani.

Prima di dedicarsi all'insegnamento universitario era stato magistrato presso il Tribunale di Cuneo.

E' autore di importanti studi scientifici. Fanno testo i suoi volumi sulla «imputabilità», sulle «circostanze del reato» e sulla configurazione del reato di truffa.

Collabora alla «Rivista di diritto e procedura penale». E' inoltre socio della Società di scienze politiche.

E' uno dei pochi esperti italiani di diritto urbanistico.

Processo alla «privacy»

segue da pag. 59

una scatola di fiammiferi; apparecchi per controllare i telefoni; macchine fotografiche; gli stessi computers». Tra qualche mese la Corte Costituzionale dovrà dire se sia lecito (e eventualmente entro quali termini possa esserlo) intercettare e registrare una conversazione telefonica per uno scopo meritevole quale quello della scoperta di un colpevole.

Giulio Macchi e Gaetano Nanetti, quasi ad anticipare quello che verrà discusso a Palazzo della Consulta, hanno dedicato all'argomento la prima trasmissione di *Sotto processo*. Il dibattito prevede un moderatore (Guglielmo Zucconi) e due antagonisti: Giandomenico Pisapia che intende difendere questa libertà personale in tutta la sua ampiezza; Giuliano Marini che, invece, ne chiede alcune limitazioni sia pur nell'interesse della comunità.

L'opinione del pubblico

Una inchiesta compiuta dalla «Doxa» consentirà di controllare gli intendimenti e le riflessioni del pubblico sul problema e sarà così anche per i temi delle trasmissioni prossime: il servizio militare, la pubblicità, la denuncia anonima, gli investimenti stranieri in Italia, il sequestro di persona, la comunione dei beni fra moglie e marito.

«Privacy»: vuole dire intimità, riservatezza, segretezza, vita privata fisica, ma anche morale. «Privacy» è il contenuto di un epistolario conservato gelosamente in cassaforte; «privacy» sono i pensieri più segreti destinati a non essere mai confidati; «privacy» è il contenuto del deposito in banca. Può qualcuno avere il diritto di violarla e quando? E' sufficientemente tutelata in Italia?

Le opinioni sono diverse e decisamente in contrasto fra loro. I giuristi non sembrano trovare un accordo, i politici anche: ciascuno ritiene che la sua sia la tesi da prendere in considerazione. Quale, in sostanza, delle due esigenze deve prevalere: quella della giustizia, che poi, in un certo senso, è quella della società, o quella dell'individuo?

Un esempio è tipico, quasi emblematico: le intercettazioni telefoniche. Sono diventate ormai una prassi

segue a pag. 63

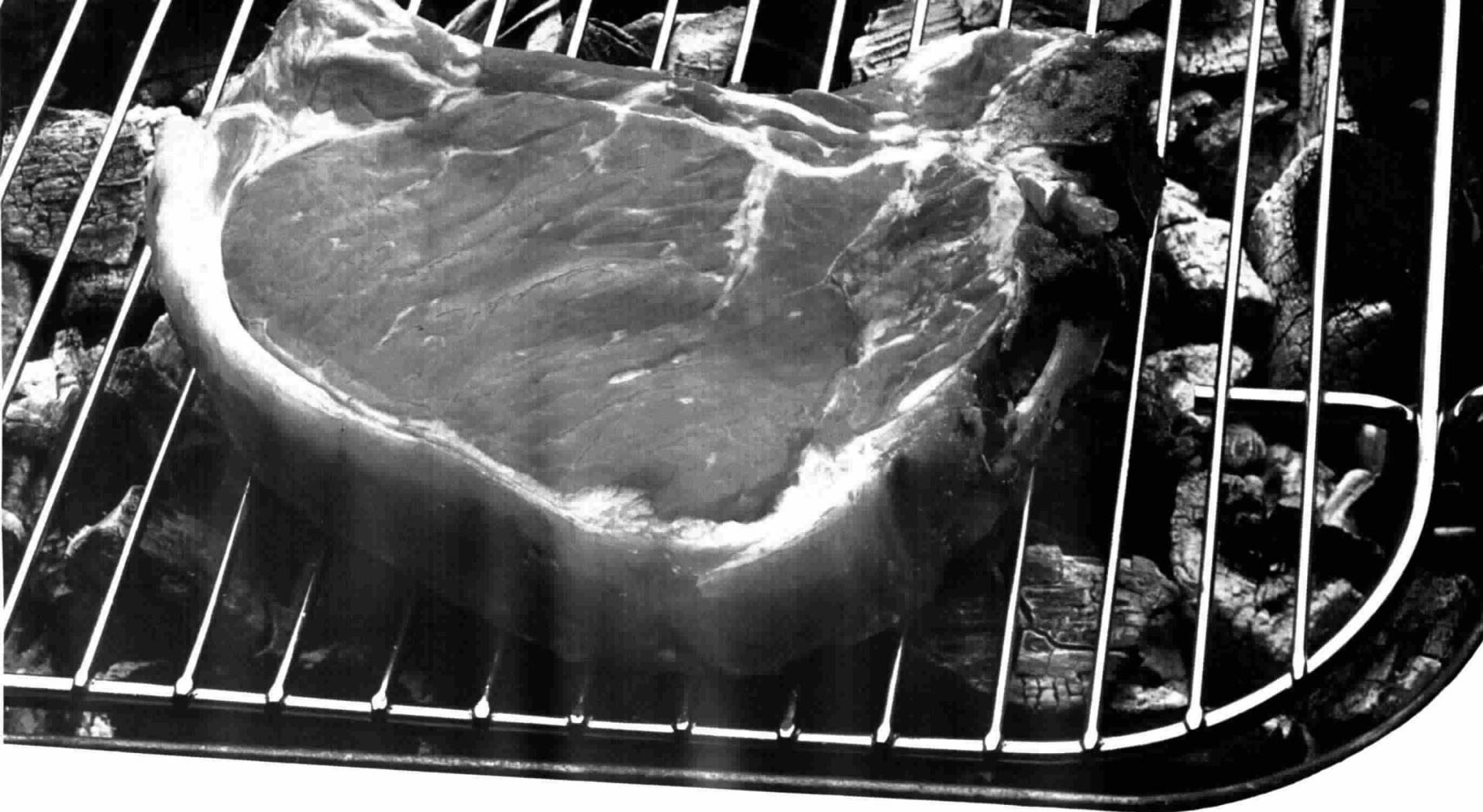
Hai il via per l'eleganza?



Solo la EXCLUSIVE CARD Bianchi
ti garantisce 6 volte l'ingresso nel mondo dell'eleganza:
originalità di tessuti e disegni, varietà di taglie,
vestibilità sartoriale, esclusività di modelli, perfezione
delle rifiniture, prezzi imposti a tutela del consumatore.
Questi i vantaggi di un abito Bianchi.

**L'eleganza è Bianchi
La garanzia è la legge
del marchio
pura lana vergine**





devi cucinare 2 buoni etti di carne
per avere quello che ti dà

il latte Sole: 31 grammi di proteine



Tu hai bisogno di almeno 31 grammi di proteine al giorno: le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci, o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE. Il Latte SOLE è un alimento completo: contiene ben 31 grammi di proteine naturali, le proteine nobili. Perché il Latte SOLE nasce da mucche selezionatissime, che vivono in allevamenti modernissimi, che pascolano dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE è così ricco di proteine, perché nasce bene. Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno. Garantito!

latte **Sole**
solo latte

Processo alla «privacy»

segue da pag. 60

si costante nelle indagini giudiziarie: non esiste un'indicazione statistica, ma tutto lascia presumere che su cinque magistrati almeno tre vi facciano ricorso. « Quasi per reazione all'incremento dei diritti della difesa », ritiene il prof. Giovanni Conso, « che ha via via sottratto la maggior parte degli atti istruttori alle tenebre dell'atmosfera inquisitoria rendendoli oggetto di aperto ed immediato contraddittorio, si è fatto largo posto allo strumento che, restando celato sia prima sia dopo il suo intervento, entra di soppiatto nella intimità della vita privata violandola non soltanto nei confronti della persona sospettata, ma pure nei confronti di chiunque si serva del medesimo apparecchio ».

Sistema assurdo?

Al Tribunale di Bolzano questo sistema di indagine è sembrato assurdo e comunque tale da essere messo al bando; perciò si è rivolto alla Corte Costituzionale che non ha ancora preso in esame il problema. Il codice consente le intercettazioni purché siano autorizzate dal magistrato che ha l'obbligo, però, di motivare la sua decisione: non deve essere un semplice « nulla osta » ad un provvedimento. Ma a molti questo non sembra essere sufficiente.

Se la legge — questa in sintesi la tesi dei giudici che si sono rivolti a Palazzo della Consulta — autorizza non soltanto l'imputato, ma anche l'indiziato a non rispondere all'interrogatorio se lo ritiene opportuno, come non pensare che l'intercettazione telefonica violi questo principio? Il legislatore, in questi



Un telescopio, una macchina fotografica che spiano nell'intimità altrui: la scena, tratta dall'originale TV « Un affare privato » (al centro è Arnoldo Foà), traduce in immagine il problema dibattuto in « Sotto processo »

ultimi tempi, ha sempre più addossato all'accusa l'onere di raccogliere elementi di prova secondo un concetto giuridico anglosassone. « Mediante l'intercettazione telefonica vengono, invece, ricavate dalla viva voce della persona indiziata », è stato fatto notare dal Tribunale di Bolzano, « ammissioni o comunque argomenti di prova che possono essere utilizzati dall'accusa e questo è proprio ciò che le recenti disposizioni hanno voluto evitare ».

Talvolta, anzi spesso, i risultati delle intercettazioni sono stati lusinghieri per la conclusione delle indagini: sono stati accertati reati clamorosi, sono stati individuati responsabili importanti.

In questi casi, quando cioè l'interesse pubblico si sovrappone a quello privato, come non convenire che l'intercettazione telefonica è utile purché sia stata compiuta con le garanzie che la rendono legittima rispetto alla Costituzione?

I risultati positivi immediati non hanno alcun valore rispetto ai pericoli che possono rappresentare per tutti sotto il profilo giuridico e morale. « Anche se », ha osservato in un suo studio sull'argomento il prof. Vittorio Grevi, docente di procedura penale, « a qualcuno potrebbe sembrare "buon segno" il progressivo intensificarsi dell'impiego delle intercettazioni telefoniche in sede di

segue a pag. 65



Visto dalla panchina

Guglielmo Zucconi conduce in studio, fa cioè da presidente di tribunale con una abilità e autorità tali che, se in Italia vigessero le leggi statunitensi, certamente dopo le prime trasmissioni si potrebbe porre candidato ed essere sicuramente eletto alla carica di giudice federale.

Giulio Macchi questa volta sta in panchina. Sono diventati una specie di Scopigno di contese legali. Un compito non facile perché debbo stimolare e sostenere non una squadra, bensì entrambe le parti contendenti. Credevo di essermi ingaggiato con Nanetti in una trasmissione di tutto riposo, invece la panchina di Sotto processo mi fa perdere due chili di peso ad ogni registrazione. Vorrei proprio farmi dire da Scopigno come fa a comunicare con i propri giocatori mentre sono impegnati ad inseguire il pallone. Certo l'allenatore non lo si vede correre in campo per dare un consiglio e scappare fuori, eppure nello svolgersi della partita si ha la sensazione che i giocatori abbiano ricevuto il consiglio e cambino tattica. Scopigno, Rocco, Herrera o hanno facoltà medianiche o si mangiano solo il legato come faccio io.

Dopo tanti anni di lavoro televisivo a fianco di scienziati, di architetti, di urbanisti e medici non mi è affatto dispiaciuto cimentarmi con la categoria degli avvocati anche perché, come al solito, sono un fortunato: sono capitato con i migliori professionisti del foro italiano e con i professionisti ci si intende subito, anche a distanza, dalla panchina dimagrita di Sotto processo.

Giulio Macchi

***Toh!
Castagne di bosco
con la buccia di cioccolato!***



Ecco le Castagne di bosco Perugina. Dentro fragrante pasta di castagne candite, fuori squisito cioccolato Perugina.
Castagne di bosco e cioccolato: due bontà fatte l'una per l'altra.

Castagne di bosco al cioccolato
PERUGINA



Lo « staff » della nuova serie di « Sotto processo »: da sinistra Giulio Macchi e Gaetano Nanetti, che curano le trasmissioni, e Guglielmo Zucconi, che ne è il « conduttore » in studio

le bobine perché altrimenti sarebbe scoppiata una tragedia: il marito avrebbe saputo che la moglie lo tradiva da anni». Il giudice si rese conto del dramma: controllò con i colleghi del tribunale che quelle registrazioni dei colloqui fra la signora ed il suo amico non avevano alcun interesse per il caso sul quale avrebbe dovuto pronunciarsi e decise di respingere la richiesta della difesa. «L'avvocato insisteva», fu la conclusione dell'episodio. «Lo chiamai in camera di consiglio, lo avvertii di che cosa stava avvenendo; quelle bobine sono ormai finite in archivio di dove potranno venire fuori soltanto fra cinquant'anni». Da quel giorno il magistrato sostiene, dovunque gli si presenta l'occasione, che le intercettazioni telefoniche sono da vietare nel modo più assoluto.

Guido Guidi

Sotto processo va in onda martedì 7 novembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Processo alla «privacy»

segue da pag. 63

indagini istruttorie non ci si può nascondere il pericolo che il fenomeno rifletta un atteggiamento di eccessiva condiscendenza verso un mezzo di investigazione il cui uso deve considerarsi invece eccezionale — in quanto moralmente odioso oltretutto restrittivo di una libertà che la Costituzione proclama inviolabile — ed in ogni caso deve rigorosamente contenersi nei limiti prefissati dalla legge. Di fronte a tale pericolo [...] bisogna ricorrere ai ripari attraverso la statuizione di nuove e più penetranti garanzie».

Purtroppo non è facile trovarne e questo rende particolarmente delicata la soluzione del problema. A sottolinearne l'importanza, comunque, è forse sufficiente un episodio che è rimasto avvolto nell'ombra del segreto più assoluto. E' quello di cui è stata protagonista una signora il cui marito era rimasto invischiato in una vicenda giudiziaria; l'accusa trovò le prove della sua colpevolezza controllandogli il telefono.

L'intercettatore registrò tutte le conversazioni fatte da quell'apparecchio e negli atti del processo finirono anche le bobine con le incisioni di tutti i colloqui che la signora aveva avuto con un uomo che evidentemente non era suo marito. La difesa pretendeva, e in un certo senso con buon diritto, di ascoltare pubblicamente in aula tutto il materiale raccolto perché sosteneva che le frasi sospette dovessero essere inquadrare nel contesto generale per rendersi conto che non avevano nulla di equivoco. «La signora venne da me sconvolta», mi ha confidato uno dei giudici, «scongiurandomi di evitare l'ascolto in aula del-

Interrogatorio incrociato



Perry Mason (a destra nella fotografia) con i suoi aiutanti. Nei telefilm interpretati da Raymond Burr il pubblico italiano ha potuto conoscere direttamente il sistema americano della «cross examination»

La maggiore novità introdotta nella meccanica della trasmissione è la «cross examination», cioè l'interrogatorio incrociato dei testimoni da parte degli avvocati che si fronteggiano. In Italia siamo abituati a vederlo solo nei film americani imposti su un processo, perché il nostro diritto processuale non lo contempla.

Chi non ricorda la classica battuta del procuratore distrettuale: «Per me basta. Avvocato, a lei il teste»? Potrei dire che nel nostro tribunale — un tribunale sui generis s'intende — quasi anticipiamo una riforma del diritto

processuale italiano, che del resto è da tempo sollecitata. A pensarci bene, forse stiamo allenando qualche penalista al metodo della «cross examination»...

Che cosa avviene in pratica? Ciascuno dei due avvocati può produrre, a sostegno della propria tesi, tre testimonianze, di cui una filmata, una di persona fisica e la terza a scelta, un secondo filmato o un altro teste. Ogni testimone fisico viene interrogato dallo stesso avvocato che l'ha chiamato a comparire, allo scopo di fargli dire tutto ciò che, sulla base della sua esperienza personale di uomo della strada o di esperto, secondo i

casi, può essere utile alla tesi A.

Subito dopo l'altro avvocato passa al contrattacco interrogando a sua volta il testimone con l'intento di farlo cadere in contraddizione o di indurlo a fare ammissioni utili alla tesi B.

La nostra «cross examination» non è così rigida come nei tribunali americani, con botte e risposte. Più spesso fra avvocato e teste si svolge un dialogo, che è un piccolo dibattito nel dibattito. Ma ciò contribuisce a fornire utili elementi per una più ampia comprensione, da parte del telespettatore, del problema che stiamo trattando.

Gaetano Nanetti



**fa parte di
un uomo**

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

Nel ciclo «Racconti dal vero»

IN GARA A LE MANS

Venerdì 10 novembre

Le Mans è una ridente città della Francia nord-occidentale, capoluogo del dipartimento della Sarthe, sul fiume omonimo. Vanta monumenti antichi di notevole interesse storico e artistico quali i resti della cinta muraria gallo-romana, la chiesa di Notre-Dame de la Couture, adorna di sculture del XIII secolo, e la grandiosa cattedrale, iniziata nel secolo XI, considerata una delle più singolari costruzioni del gotico francese. Ora è un'anima sede di industrie, con prevalenza della metallurgia (automobili, macchine agricole). Vi si trova un autodromo su cui si corre una delle più famose corse automobilistiche del mondo: la «24 ore di Le Mans».

Intorno a questa rischiosa competizione sportiva, che vede impegnati campioni provenienti da ogni parte del mondo per l'affermazione e la vittoria dei colori di prestigiose Case automobilistiche, nasce un gigantesco Luna-park, rutilante e provvisorio, in cui c'è di tutto. Dai ristoranti ai bar, alle sale da ballo, alle giostre, alle bancarelle, alle sfilate di moda, ai campeggi: un'atmosfera di fiera che si mescola a quella febbrile della corsa.

Su questo sfondo si muove un giovane cronista sportivo, Sergio Tucci, protagonista del telefilm *La corsa continua* realizzato da Mino E. Damato per il ciclo *Racconti dal vero* curato da Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi.

Per il giovane Tucci, relegato finora ad avvenimenti sportivi piuttosto modesti e per i quali non gli erano concesse più di dieci righe di

cronaca («Le solite dieci righe di Tucci», dicevano in tipografia), questo era il primo incarico importante. Il direttore del giornale gli aveva detto: «Ascolta, Tucci, il collega Santini è malato, per cui non può andare alla «24 ore di Le Mans». Ho pensato a te, può essere una grande occasione. Ma vacci piano. E' una corsa famosa, ci sono in palio grossi interessi. E' un ambiente in cui, per capire bene le cose, bisogna entrare in punta di piedi. Devi partire subito, e dovrai descrivere anche l'atmosfera della vigilia».

Ecco il nostro cronista a Le Mans, a caccia delle prime notizie. Una visita all'autodromo, per studiare l'ambiente; un giro in città, per qualche nota di colore; una sosta all'albergo dove alloggiano i piloti. Un'intervista al sovrintendente del circuito; una dichiarazione del pilota francese Beltoise.

Una folla immensa. Migliaia di spettatori ritti sui tetti delle roulotte, all'esterno del circuito. Le auto sfrecciano, rombando. Applausi, urla, incitamenti alla vittoria. Venditori ambulanti, gente che mangia, beve, ride, torna a guardare la corsa. Le ore trascorrono. Macchine che sostano per far rifornimento, piloti che si danno il cambio per un breve riposo, la corsa continua. Si segnala un incidente, laggiù, alla curva di Maison Blanche. Non è nulla, cosa lieve, avanti, avanti. La corsa continua.

Il cronista Sergio Tucci, però, non parlerà nel suo articolo dei risultati della corsa: racconterà la storia amara di un giovane pilota, caduto tra l'indifferenza di tutti.



La pista di Le Mans fa da sfondo a «La corsa continua», telefilm di Mino E. Damato

«Il giro del mondo in 80 giorni» a pupazzi animati

ARRIVA PHILEAS FOGG

Giovedì 9 novembre

Gli autori Umberto Simonetta e Enrico Vaime hanno ridotto per i telespettatori più piccini il romanzo di Giulio Verne *Il giro del mondo in 80 giorni* in uno sceneggiato in otto puntate, realizzato da Peppo Sacchi e interpretato da pupazzi creati da Giorgio Ferrari.

La riduzione è stata operata con mano leggera, buon gusto e spiritosa grazia, arricchita di musiche e canzoncine in modo da rendere la visione piacevole e allettante ai piccoli spettatori. Ecco, sullo sfondo di una carta topografica della Londra 1872

si muovono alcuni tipici personaggi dell'epoca: John il birraio, Margaret la fioraia, mister James il banchiere, due imponenti guardie reali in giubba rossa ed alto colbacco di pelliccia, una signora molto elegante, un poliziotto, un cuoco, un suonatore ambulante con il pianino e così via. Tutte persone simpatiche.

Soltanto del signore elegante non si sa nulla. Lo si vede passeggiare, alto, impettito. La gente sussurra: «Non è un industriale - non è un negoziante - non è un generale - non è un trafficante - non è un agricoltore - non è un farmacista. - Ma insomma chi è - lo strano signore - che sembra non far niente - a tutte le ore?».

Il birraio, sempre bene informato, risponde: «Il suo nome è Phileas Fogg - è assai puntuale - e meticoloso - un po' originale - e forse noioso - è molto compito - è molto cortese - avete capito: - è proprio un inglese».

Già, mister Fogg è molto legato alle sue abitudini. Oggi, per esempio, ha dovuto licenziare il suo cameriere perché, dopo vari anni di inappuntabile servizio, gli ha portato l'acqua calda per la barba a 42 gradi, invece che a 44 come al solito. Ora aspetta un altro domestico, che gli è stato annunciato da un'agenzia di collocamento. Eccolo, dice di chiamarsi Passepartout, perché sa cavarsela in tutte le situazioni. E' di nazionalità francese ed ha fatto molti mestieri: suonatore ambulante, cavallerizzo da circo, pompiere, viaggiatore di commercio, eccetera. Ora desidera un po' di vita tranquilla, e poiché ha saputo che mister Fogg è l'uomo più calmo e sedentario di Londra...

Pare, invece, che il deside-

rio di riposo e tranquillità del nostro Passepartout debba naufragare ben presto. Mister Fogg si è recato, come ogni mattina, al Reform Club di cui è socio per la solita partita a carte con i suoi amici. Durante il gioco il discorso cade sull'argomento del giorno: presso la Banca d'Inghilterra è stato perpetrato un grosso furto.

Mentre il cassiere stava registrando un'entrata di tre scellini, un pacco di 55 mila sterline è scomparso dalla scrivania. Ispettori di polizia e detectives sono stati mandati in America e in Europa, in tutti i posti d'imbarco e sbarco. Si spera che il ladro possa essere acciuffato, benché vi siano molti dubbi, data la vastità della Terra.

A questo punto mister Fogg osserva che la Terra non è poi così grande, perché adesso per percorrerla basta un decimo del tempo che era necessario cento anni fa. Gli amici contraddicono, Fogg insiste, e così, da una parola all'altra si arriva ad una strabiliante scommessa: Phileas Fogg scommette 20 mila sterline che riuscirà a compiere il giro del mondo in 80 giorni.

La scommessa viene accettata. «Oggi è mercoledì 2 ottobre», dice con tono solenne mister Fogg, «ci rivedremo qui al Club sabato 21 dicembre, ed io incasserò le 20 mila sterline».

Ora cominciano le avventure e le disavventure di mister Fogg, il quale verrà scambiato dai poliziotti per l'autore del furto alla Banca d'Inghilterra. E il povero Passepartout, che sperava di aver trovato un padrone placido e calmo, dovrà correre come una lepre e affrontare situazioni l'una più movimentata dell'altra.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 novembre

TARZAN DELLA JUNGLA: una serie di film dedicati al famoso personaggio creato dalla fantasia dello scrittore americano Edgar Rice Burroughs. Presentazione di Francesco Savio. Verrà trasmesso *Tarzan l'indomabile* interpretato da Buster Crabbe.

Lunedì 6 novembre

PORTO PELUCCO: *Il teatrino di Luchin*. Il pagallo Giovanni è tornato dal capitano promettendo che non scapperà più. Luchin ha allestito un teatrino per far recitare Gelsomino e Pagnucco. Il Napoli ha preparato bellissimi fuochi d'artificio per la festa di Porto Pelucco. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il quarto episodio del telefilm *Il mistero della caverna*.

Martedì 7 novembre

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto. Verrà presentato *Il jolly* di Marcello Argilli. La piccola Monica è in salotto e guarda la mamma che gioca a carte con tre sue amiche. Ad un tratto a una signora cade una carta, Monica si china, la raccoglie: è il «jolly», la simpatica figurina di giullare. Va a sedere sul divano con Monica e promette di farla divertire. Seguirà la fiaba *I doni del vento del Nord*. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 8 novembre

VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI: *La torta in faccia*, settimo episodio. Nel corso della visita all'isola del Gatto, i quattro ragazzi scoprono che Eric e Gunnar sono contrabbandieri e che, inoltre, sono essi i ladri delle reti da pesca nuove scomparse dal negozio del signor Soderman. Con uno

stratagemma Johan riesce a non far partire il battello dei due compari, mentre gli altri andranno ad avvertire le guardie di finanza. Seguirà il cartone animato *Le avventure del giovane Gulliver* di Hanna e Barbera.

Giovedì 9 novembre

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI, dal romanzo di Giulio Verne, sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime, pupazzi di Giorgio Ferrari, regia di Peppo Sacchi. Prima puntata: Phileas Fogg, gentiluomo inglese, scommette con gli amici del suo circolo di compiere in 80 giorni il giro del mondo. Per i ragazzi andranno in onda due scenette comiche con Ridolini e la puntata *Dalla Luna a Marte* della serie *In viaggio tra le stelle*.

Venerdì 10 novembre

RACCONTI DAL VERO: *La corsa continua*. Il regista Mino E. Damato segue un cronista sportivo al suo primo incarico importante: la corsa automobilistica di Le Mans. Uno spettacolo festoso che la morte di un giovane pilota non riesce a turbare: ma del tragico episodio si ricorderà il giovane cronista nel suo articolo. Seguirà il cartone animato *Dastardly e Muttley e le macchine volanti*.

Sabato 11 novembre

PELUCHE E IL GATTO BLU, film a pupazzi animati di Serge Danot, musiche originali di Joss Baselli. Si narrano le divertenti avventure di alcuni simpatici giocattoli quali il cane Peluche, la mucca Azalea, il gasteropodo Ambrogio, il coniglio Flappy, la bambola Angelina, e infine il Gatto Blu il quale, dopo aver sostenuto sette prove, diventa re e tratta male gli altri animali. Ma, alla fine, è punito, si pente e diviene un gattino affettuoso.

UN NUOVO CRONOGRARO PER GLI APPASSIONATI DELL' AUTOMOBILISMO

In occasione di un cocktail che si è tenuto all'Hôtel Saint Georges Premier a Monza, la Ditta Guido Descombes & C. S.p.A. di Milano, rappresentante per l'Italia della Heuer-Leonidas, ha presentato alla stampa specializzata italiana un nuovo prodotto per i giovani appassionati di sport ed in particolare di automobilismo.

Si tratta di un nuovo cronografo di una linea particolarmente moderna, firmato da Jacky Ickx.

L'originalità del prodotto è sottolineata dal suo contenitore che è l'esatta riproduzione del casco bleu di Jacky Ickx. Nel corso della riunione il signor Descombes ha presentato alla stampa l'ing. Jack W. Heuer, direttore generale della Heuer-Leonidas di Bienne, la più importante fabbrica svizzera di orologi per il cronometraggio dei tempi brevi. Jacky Ickx ha presentato il cronografo che porta la sua firma ed ha detto il perché della sua scelta.

Ha avuto luogo poi la proiezione di un nuovo programma di formazione ideato dalla Heuer-Leonidas per il mercato italiano.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

VITELLO CON CARCIOFI (per 4 persone) — Preparate per la cottura 4 carciofi, tagliati ognuno in 8 spicchi che metterete a bagno in acqua acidulata con limone. In 50 gr. di margarina GRADINA fate rosolare a fuoco vivo 400 gr. di polpa di vitello tagliata a dadini di 3 cm. di lato, salata, pepata, poi versatevi 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare. Aggiungete i carciofi sgocciolati e, quando saranno insaporiti, unite 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con del brodo. Coprite e lasciate cuocere per circa 3/4 d'ora. Mescolatevi del prezzemolo tritato prima di servire.

TORTA CON NOCCIOLE (per 6 persone) — Tostate 60 gr. di nocciole nel forno poi spellatele, tritatele e mettetele in una terrina con 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, 90 gr. di zucchero, 2 uova intere, 1 cucchiaino di caffè in polvere, 150 gr. di farina bianca e 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Sbatte il composto per pochi minuti poi versatelo in una tortiera larga 18 cm. unta e infarinata. Dopo 1/2 ora di cottura in forno (a 180°) sfornate la torta e quando sarà fredda tagliatela a metà, farcitela con panna montata poi spalmate tutta la torta con 200 gr. di cioccolato fondente sciolto a bagnomaria con 15 gr. di margarina GRADINA. 2 cucchiaini di caffè istantaneo e 1 bustina di zucchero vanigliato.

con fette Milkinette

TORTINO DI PATATE (per 4 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate poi sbucciatele, passatele allo schiacciap patate e mescolatele con 50 gr. di burro o margarina vegetale, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, 5 fette MILKINETTE pure tritate e sale. Disponete il composto in una pirofila unta e con la parte curva del cucchiaino formate 6 incavi, in ognuno dei quali rompete l'uovo intero. Salate leggermente le uova, cospargetele di parmigiano grattugiato e fiocchetti di margarina vegetale e mettetle in forno moderato a cuocere per 15-20 minuti o finché le uova si saranno rapprese.

PIZZA MILKINETTE (per 4 persone) — Sul tavolo, leggermente infarinato, tirare con il mattarello 500 gr. di pasta di pane (acquistata già pronta) poi mettetela in una teglia larga, bassa e unta, formando un bordo rialzato tutt'attorno. Sulla pasta disponete 5 acciughe dissalate e diliscate, a pezzetti, 5 fette MILKINETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodori spezzettati e 100 gr. di olive nere snocciolate. Cospargete tutto con sale, pepe, origano e olio a filetti, mettetela la pizza in forno caldo per 15-20 minuti poi servitela subito.

CROSTATA CON CRAUTI (per 4 persone) — Preparate una pasta brisée con 300 gr. di farina, 150 gr. di margarina vegetale, 2-3 cucchiaini di acqua gelata e un pizzico di sale. Dopo averla tenuta coperta in frigorifero per 1/2 ora tiratela con il mattarello e foderatene una tortiera larga 26 cm. bassa e unta. Disponetevi uno strato di crauti acquistati o preparati in casa, uno di wurstel a fettine (2 paia) e uno di fette MILKINETTE (5). Su tutto versate la crostata in forno caldo (200°) a cuocere per 30-40 minuti. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi"
Milano

L.B.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Piacenza
SANTA MESSA
celebrata in occasione dell'85°
anniversario della fondazione
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
I rapidissimi:
— La scopa più veloce del West
— L'osso animato
— La formula riduttiva
Produzione: Hanna & Barbera

12,55 **CANZONISSIMA**
IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Arredamenti Sbrilli - Brandy Vecchia Romagna - Pizza Star)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,30 **SEGNAL ORARIO**
GIROTONDO
(Banana Chiquita - Lima trenini elettrici - Lievito Pane degli Angeli - Mupi giocattoli ottici - Effe Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

TARZAN DELLA JUNGLA
a cura di Francesco Savio
Tarzan l'indomabile (1933)
con Buster Crabbe
Regia di E. Krull

pomeriggio alla TV

GONG
(Panda 9 Torte - Last Casa - Pigiami Ragno)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Maionese Calvé - Orzobimbo - Mattel S.p.A.)

18,10 **PAUL TEMPLE**
Cavalli per l'Irlanda
Telefilm - Regia di Christopher Barry
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Claire Nielson, Peter Dyneley, Edward Cast, Mark Kingston, Charles Lamb
Distribuzione: Beta Film

19 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

19,10 **TIC-TAC**
(Vim Clorex - Caramelle Golia - Latti Polenghi Lombardo - Zoppas Elettrodomestici - Biscottini Nipiol V Buitoni - Aperitivo Rosso Antico - Magnesio S. Pellegrino)

SEGNAL ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 **CRONACHE DEI PARTITI**
ARCOBALENO 1
(Dinamo - Cletanol cronoattivo - Alimentari VEGE)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Macchine per cucire Singer - Caffè Splendid - Margarina Star Oro - Vini e liquori Barbero - Pavesini)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Philips Televisori - (3) Sapori - (4) Calze Ergee - (5) Piselli De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) GTM - 2) Unionfilm P.C. - 3) Studio K - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Pagot Film

21 —
PETROSINO
Sceneggiatura di Lucio Mandarà, Fabio Gualtieri, Luigi Guastalla
Da un'inchiesta di Arrigo Petacco con Adolfo Celi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il campiere Piero Sceusan
L'agente Giovanni Lo Cascio
L'onorevole De Michele
Beppe Di Bella
L'onorevole Palizzolo
Michele Abruzzo
La domestica Elsa Parricone
Il barone Santamà Filippo Degara
Vito Cascio Ferro
Massimo Mollica
Il questore Ceola Mario Feliciani
Joe Petrosino Adolfo Celi
Il commissario Poli
Sergio Nicolai
L'avvocato Salvatore Puntillo
Il cameriere Andrea Aureli
La giovane contadina
Ludovica Modugno
Il bambino Andrea Ward
Il prete Arturo Dominici
La baronessa Santamà
Franca Parisi
L'emissario Vito Zappalà
Il portiere dell'Hôtel de France
Euplio Muscuso
Il primo individuo Giacinto Ferro
Il secondo individuo
Giangiacomo Elia
Schillaci Nino Drago
Il marinaio Giorgio Cerioni
Il commissario Li Voti
Franco Jamonte
Casalis Nazareno Natale
Il console Bishop Manlio Busoni
Il procuratore del re Renato Turi
Mallory Gino Pernice
Il primo giornalista
Fausto Banchelli
Il secondo giornalista Evar Maran
Il terzo giornalista Attilio Corsini
L'ispettore Mc Adoo
Marco Guglielmi
Elio Zamuto

Joseph Corrao
Musica di Romolo Grano
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Antonella Cappuccino
Delegati alla produzione: Fabrizio Puccinelli e Idalberto Fei
Regia di Daniele D'Anza
Quarta puntata
(L'inchiesta « Joe Petrosino » di Arrigo Petacco è pubblicata da Arnoldo Mondadori Editore)
DOREMI
(Sistem - Marrons glacés Ale magna - Rank Xerox - Aperitivo Cynar)

22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Grappa Julia - Biscotti al Plasmon)

23,15
TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,30 **IL DIRITTO DELL'UOMO**

Originale televisivo di Giovanni Balzarini e Adriana Naponi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Anna Misericordia
Ortensia Misa Mordegli
Aldo Guarnieri Carlo Cataneo
Piero Diego Michelotti
Paola Maria Sciacca
Alberto Gabriele Lavia
Giulio Nicoletta Rizzi
Hans Marcello Turilli

Scene e arredamento di Franca Zucchini

Costumi di Rita Passeri

Regia di Leonardo Cortese

(Replica)

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rizzoli Editore - Gerber Baby Foods - Scotch Whisky Johnnie Walker - Cintura elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli - Liquigas)

21,15

LA MIA MOROSA CARA

Spettacolo musicale

con Nanni Svampa, Lino Patruno, Franca Mazzola

Scene di Ennio Di Maio

Coreografie di Floria Torrigiani

Costumi di Luca Crippa

Regia di Guido Stagnaro

Seconda serata

DOREMI

(Scatto Perugia - Sole Piatti - Amaro Dom Bairo - Poltrone e Divani Uno Pi - Piselli Findus)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,10 **NEREIDE**

Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana e Radio-Televizija Beograd

Realizzazione di Andrea Pittiruti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Solange Gras wächst
und Wasser fließt

Indianer unter dem
Sternbanner

Filmbericht von Edmund
Wolf

Verleih: Telepool

20,25 Ein Wort zum
Nachdenken

Es spricht: Kaplan Willi
Rotter

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

vuoi diventare PERITO INDUSTRIALE?



Oggi puoi apprendere rapidamente e senza difficoltà la professione preferita studiando a casa tua con Accademia, il "numero uno" nel campo dell'insegnamento per corrispondenza. Scrivi subito per informazioni.

ACCADEMIA
ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA
AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ALTRI CORSI ACCADEMIA:
SCUOLA MEDIA - GEOMETRA
DISEGNATORE TECNICO - PRO-
GRAMMATORE IBM - RADIO TV
MECCANICO - ELETTRAUTO.

Spett. ACCADEMIA
Via Diomede Marvasi 12/R 00165 Roma
inviatemi informazioni sui vostri corsi

Corso
Cognome
Nome età
Via
Città

TARZAN DELLA JUNGLA: Tarzan l'indomabile

ore 16,30 nazionale

Protagonista Buster Crabbe, con Jane Wells e Mischa Auer fra gli altri interpreti, è un film diretto nel 1933 da Edward Krull. Lo scienziato Books, mentre si trova in Africa per alcune ricerche archeologiche, cade nelle mani degli Ugandi, una setta di adoratori di un dio crudele. La figlia Mary, non ricevendo più sue notizie, si reca in Africa con il

fidanzato Bob e organizza una piccola spedizione per compiere ricerche del padre. Quando Mary e il dottor Books sono sul punto di ritrovarsi, gli Ugandi fanno prigioniera tutta la spedizione. Il dottor Books, tuttavia, promette di non rivelare a nessuno il luogo dove la città degli Ugandi è nascosta in cambio della vita di tutti i componenti del gruppo. La guida della spedizione approfitta della situazione per

impossessarsi di una delle cinque pietre preziose che ornano le dita di un idolo degli indigeni. Gli Ugandi, infuriati per questa profanazione, inseguono e catturano nuovamente l'innocente Books e la figlia mentre la guida perisce fra le sabbie mobili e Bob si smarrisce nella giungla. A questo punto si inserisce nella vicenda Tarzan che libera la fanciulla e il genitore, e ritrova Bob riunendo il terzetto.

PAUL TEMPLE: Cavalli per l'Irlanda

ore 18,10 nazionale

Rimasto deluso dalla brutta corsa fatta in Irlanda da Santa Rica, il cavallo di un suo amico, Temple telefona all'allenatore maggiore Bennet per chiarimenti. La moglie di Bennet, Cora, risponde al telefono e si comporta misteriosamente, come se fosse in pericolo. Temple decide di andare a trovare la coppia. Una specie di guardia del corpo di Bennet, Farrant, impedisce a Temple di parlare con il maggiore. Temple riesce però a parlare con lo stalliere Harry

Broadman, anch'egli stupito della brutta corsa di Santa Rica: suggerisce di indagare all'aeroporto da cui i cavalli erano partiti per l'Irlanda. Temple apprende soltanto che un certo Radford, un ricco industriale, aveva cercato di impedire la partenza dei cavalli per l'Irlanda. Tornato a casa di Bennet, mentre questi ha una misteriosa riunione con soci di affari fra cui Radford, riesce ad ascoltare e comprende che si tratta di affari piuttosto loschi. Colpito alla testa da Farrant, perde conoscenza. Bennet e i suoi uomini

vorrebbero eliminare Temple, ma l'arrivo di Cora e Steve fa sì che l'operazione venga rinviata. Il giorno dopo Temple, alla guida della sua auto, inseguito da Farrant, riesce a far deviare l'auto dell'altro in un pagliaio. Con sua grande sorpresa Temple trova Farrant morto in modo misterioso (ma non tanto), e scopre anche molte altre cose: viaggi strani di cavalli e di armi, trasporti aerei e marittimi. Al termine, comunque, tutto finisce con la soluzione dell'intrigo e la consegna dei colpevoli alla polizia.

PETROSINO - Quarta puntata

ore 21 nazionale

La Sicilia e la mafia si presentano a Petrosino attraverso una serie di incontri e di colloqui. Rifiutando nuovamente la collaborazione del questore Ceola e del commissario Poli, Petrosino preferisce lavorare da solo facendo ricerche negli archivi e cercando di crearsi una rete autonoma di informatori, al fine di ottenere una documentazione completa sui mafiosi residenti in America. Ma né l'avvocato di Palermo cui si è rivolto, né il viaggio a Noto — dove incontra prima un prete, e poi la baronessa

Santamà compromessa con l'alta mafia — portano Petrosino a risultati concludenti. Intanto il clan di «don» Vito Cascio Ferro festeggia l'elezione dell'onorevole De Michele. Al ricevimento sono presenti anche il barone, la baronessa Santamà e l'onorevole Palizzolo. Ma Cascio Ferro non scende per la cena; non si sente bene. Contemporaneamente Petrosino si veste per recarsi all'appuntamento con due mediatori che dovranno portargli documenti decisivi. Nell'ultima lettera alla moglie scrive: «Cara Adelina, questa Sicilia non mi piace affatto...». Al caffè Ore-

to i due individui si offrono di accompagnarlo da una terza persona. A Piazza Marina improvvisamente lo lasciano solo. Quattro colpi uccidono Petrosino. Accorrono varie persone: un marinaio, due tranvieri, il commissario Li Voti. Ma soltanto il marinaio appare disposto a fornire qualche testimonianza. A New York, nel corso di una tempestosa conferenza stampa, Mac Adoo annuncia la morte del poliziotto. Il generale Bingham, indicato come uno dei principali responsabili, non si fa vedere. (Vedere un servizio alle pagine 54-56).

LA MIA MOROSA CARA - Seconda serata

ore 21,15 secondo

Dal folklore dell'Ottocento, presentato nella prima puntata, Nanni Svampa, Lino Patrucco e Franca Mazzola — continuando la loro carrellata nella storia della canzone milanese e lombarda — arrivano questa sera agli anni Trenta e Quaranta. Basterà ricordare qualche titolo, diventato popolarissimo: La Ballilla, Crapa pelada,

La gagarella del Biffi Scala, La famiglia Brambilla, El Biscella. Saranno particolarmente gustosi le coreografie e i balletti di Floria Torrigiani, che dà a questo breve ciclo di trasmissioni l'impronta di una spiccata originalità. Per la sigla d'apertura della puntata d'oggi, ad esempio, la Torrigiani ha ideato, sulla musica del famoso ballo «Excelsior», la scena di un matrimonio: sul sagrato

(del Duomo di Milano, si intende) il corteo nuziale viene turbato dall'apparizione di Fantomas, che rapisce la sposa, ben felice, in fondo, di farsi rapire. Tra le altre coreografie di Floria Torrigiani, quella dell'appassionato tango da lei stessa danzato, insieme con Bruno Tello, sull'aria della famosa O mia bella Madonna, in una deserta balera di periferia.

NEREIDE

ore 22,10 secondo

«Nereide» è il nome del sommergibile italiano affondato la mattina del 6 agosto 1915 nella baia dell'isola di Pelagosa, trascinato con sé venti uomini di equipaggio. A 57 anni di distanza, un giornalista italiano, Andrea Pittiruti, e un'équipe di subacquei attrezzata per le riprese cinematografiche sottomarine, hanno potuto raggiungere lo scafo, non solo, ma sono anche riusciti ad aprirsi

un «varco» attraverso la chiglia, con la fiamma ossidrica, e a calarsi all'interno. Il «Nereide» è poggiato su un fondale a 35 metri di profondità. Andrea Pittiruti ha potuto spingersi sino alla sala siluri e ispezionarla, alla luce di un potente faro. E quando le pompe hanno aspirato tutta la nafta dei motori di bordo, che rendeva impenetrabile e immota l'acqua, Pittiruti s'è trovato dinanzi ai resti di sei giovanissimi marinai, sorpresi dalla morte

al posto di combattimento. Un «viaggio» negli abissi, nel cuore stesso di una tragedia. «Un'esperienza — scrive l'autore di questo drammatico documentario — che non ha impegnato il coraggio di un individuo, ma il cuore». L'impresa è stata condotta a termine grazie alla collaborazione della televisione di Belgrado ed all'appoggio della nave-recupero della marina militare jugoslava «Spasilac». (Servizio alle pagine 126-130).

IL PRIMO «FIESTAL»



Telecamere puntate sulla serata finale del CONCORSO VOCI NUOVE «FIESTA SNACK» - CASTROCARO TERME e due voci sicure alla ribalta: Roberto Callegaro e Franco Simone che rivedremo al Festival del disco di Venezia e al Festival di Sanremo. FIESTA FERRERO, lo snack dei giovani, non poteva mancare al più importante appuntamento col mondo della giovane canzone, ed ha patrocinato questo festival delle speranze 1972.

Dalle prime selezioni fino alla serata finale, FIESTA FERRERO è stato lo snack rapido dei cantanti, una nutriente pausa tra una canzone e l'altra. (Nella foto i due vincitori).

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MARCIA A RILENTO
la masticazione
senza
orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

presentatevi
a torta alta

PANEANGELI

questa sera
alle 16,30 in **GIROTONDO**

RADIO

domenica 5 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magno, S. Dominatore, S. Lato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,05; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,42; a Torino sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Parigi il compositore Gabriel Fauré.

PENSIERO DEL GIORNO: La lingua è la veste del pensiero. (Carlo V).



Da questa settimana Raffaella Carrà è la nuova presentatrice di «Gran varietà» che va in onda la domenica alle 9,35 sul Secondo Programma. Ospite fisso per 18 puntate è Adriano Celentano. Intervengono oggi: Walter Chiari, Monica Vitti, Cochi e Renato, Sylvie Vartan, Gianrico Tedeschi

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Il divino nelle sette note», testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: «Celebri Messe da Requiem». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles du Pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzone. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klaingut. 14 Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci note. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Note al cineorgano. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Complessi d'oggi. 19,15

Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Ritmi. 20,30 Il giro del mondo in ottanta giorni? 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore per pianoforte op. 81 a «Gli addii». 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Peter Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni (Selezione). 16 Fidelio. Drama lirico in due atti di Ludwig van Beethoven. Don Fernando: Martti Talvela, basso; Don Pizarro: Theo Adam, basso; Florestan: James King, tenore; Leonore: Gwyneth Jones, soprano; Rocco: Franz Crass, basso; Marzelline: Edith Mathis, soprano; Jaquino: Peter Schreier, tenore; 19 prigioniero: Eberhard Büchner; 20 prigioniero: Günter Leib - Orchestra Nazionale di Dresda - Coro della Radio di Lipsia e Coro dell'Opera di Dresda diretti da Karl Böhm - Maestri dei Cori Horst Neumann e Gerhart Wüster. 18,10 Intermezzo. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Wiener Festwochen 1972. David Oistrakh, violino; Igor Oistrakh, viola; Jürgen Schaefflein, oboe - Orchestra sinfonica di Vienna diretta da David Oistrakh. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore (HW 1/109); Johann Sebastian Bach: Concerto per oboe e violino in re minore, BWV 1060; Hector Berlioz: «Aroldo in Italia», op. 16 per viola sola (Registrazione del concerto del 10-6-1972). 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Francoeur: Dalle Symphonies pour le festin du roy, suite n. 2: Ouverture - Air majestueux (Rameau) - Air gracieux - Air vif - Gavottes gracieuses - Air très vif (Dauvergne) - Air marqué - Gavottes (Mandonville) - Air vif - Gavottes gracieuses (Rameau) - Contredanse • Franz Schubert: Tre minuetti per violino e chitarra • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto • Vincenzo Bellini: Il Pirata: Sinfonia

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Rubenzahl, ouverture • Jules Massenet: Werther: Preludio atto I • Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - E come ecumenismo Servizio di Giovanni Ricci - Riviste in vetrina: «Fiamma Nova» a cura di Gabriele Adani - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 BUONA LA PRIMA!

Le voci italiane del cinema internazionale - Un programma scritto e diretto da Sergio D'Ottavi (Replica)

11,15 Salce e Sacerdote presentano:

I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori

Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)

— Cera Emulsio

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

Come il bambino impara a parlare (5)

12 — Via col disco!

Ti giuro che ti amo, Credo, Roma 6, io ti amavo quando..., La cantina, Anatomia di una notte, Anche un fiore lo sa, Fa qualcosa, Beato tel, Blu, L'americano Wright

12,22 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo condotto da Maurizio Costanzo Regia di Orazio Gavioli

14 — Renato Rascal presenta:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi
Testi e regia di Maurizio Jurgens
— Invernizzi Susanna

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

El gavilan (Aldemaro Romero) • The lamplighter (Ekseption) • The time for love is anytime (Roger Williams) • Atom flower's (Gino Marinacci) • Flirt (Arthur Greenslade) • Fiddler on the roof (Caravelli) • Two types of complexion (The Cabildo's Three) • Girlie (Giorgio Carnini) • They long to be close to you (Frank Chacksfield) • Patty (René Eiffel) • La danse du canard sauvage (Raymond Vincent) • The peanuts vendor (Perez Prado) • Meet Mr. Callaghan (The Callaghan New Band) • Up up and away (Arturo Mantovani) • La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani) • Venezuela (Mister Saxman) • Doin' Basie's thing (Count Basie) • Women in love (Keith Beckingham) • Out a space (Billy Preston) • Berimbau (A. C. Jobim) • I want you back (Duke of Burlington)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

19,15 I tarocchi

19,30 ASPETTA E SPARA

Piccole storie del West con Carlo Romano e Franco Latini
Testi di Tonino Ruscitto
Regia di Armando Adolgo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchielli

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LIBRI STASERA

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

21,45 CONCERTO DEL QUARTETTO JUILLIARD

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 590: Allegro - Larghetto - Minuetto (Moderato) - Allegro assai (Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)

(Registrazione effettuata il 19 maggio 1972 al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione «Alessandro Scarlatti»)

22,15 La dura spina

di Renzo Rosso

Adattamento radiofonico di Roberto Damiani, Claudio Grisancich e Giorgio Pressburger

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

2ª puntata

Il narratore Dario Mazzoli
Ermanno Cornelis

Giampiero Bion

Giuliana Lidia Koslovich

Alessandra de Berg Lia Corradi

Marta Vanna Posarelli

ed inoltre: Maria Pia Pellizi, Antonella Caruzzi, Claudio Luttini

Regia di Giorgio Pressburger

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

— Aneddota storica

23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Un programma di musiche e canzoni
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Elvis Presley e la Formula 3**
Morchad-Cassian: Sentimental me • La Bostrie-Penniman: Tutti frutti • Scott: In the ghetto • Barke-Rabbit: Patch it up • Turk-Handman: Are you Jonesome • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento, Vendo casa, Eppure mi son scordato di te, Un papavero, Il vento — *Invernizzina*
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Shopping in the town (René Eiffel) • Taka takata (Paco Paco) • Parla più piano (Ornella Vanoni) • Bocca ciliegia, pelle di pesca (Adamo) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Piove già (Stelvio Cipriani) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Hideaway (Pop Tops) • Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • African penta song (The Cabildo's Three)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amuri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Ce-**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
Star Prodotti Alimentari
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Kaloderma bianca e gelée*
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— *Oleificio F.lli Belloli*

- 19,05 L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 21 — **I RICORDI DI IRMA GRAMATICA**
a cura di **Franca Dominici** e **Maria Razza**
3. Gli anni della maturazione artistica
- 21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22 — **Intervallo musicale**
- 22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — **GIORNALE RADIO**

lento, **Walter Chiari**, **Cochi e Renato**, **Gianrico Tedeschi**, **Sylvie Vartan**, **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

- 11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Orologi Seiko*
- 12,15 **Quadrante**
- 12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
Amore amore amore amore (I Vianella) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • Regnella (Peppino Di Capri) • E per colpa tua (Milva) • Per una lira (Lucio Battisti) • Un giorno come un altro (Mina) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh)
— *Mira Lanza*

- 17,30 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ana-bo (Osibisa) • Levee blues (Politique) • Hoosier of cards (Chris Kelly) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Run Billy run (Well's Fargo) • Amanti (Mia Martini) • I feel the heart move (Carole King) • You can make me free (Billy Joel) • Rocket man (Elton John) • I am woman (H. Reddy) • Immigration man (Nash & Crosby) • Delta queen (The Popcorn Makers) • Neve bianca (Mia Martini) • Un po' di più (Patty Pravo) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • All along the watch over (Jimmy Hendrix) • Tight rope (L. Russell) • Move over (Janis Joplin) • Out on the week end (Neil Young) • Tight now (Stephen Stills) • True blue (R. Stewart) • Marc from - A clockwork orange (Walter Carlos) • Mama we're all crazy you now (Slade) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Shaft (Isaac Hayes) • Rock and roll (parte 2a) (Gary Glitter) • The coming of the white man (Xit) • Silver machine (Hawkwind)
— *Lubiam moda per uomo*
- 18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 **Silvio Gigli presenta:**
CANZONISSIMA '72
con **Germana Dominici** e **Maurizio Antonini**



Bruno Lauzi (ore 17,30)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Antonio Chiarello, realtà e memoria di un poeta. *Conversazione di Gino Nogara*
- 9,30 **Corriere dall'America** risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*
- 10 — **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • Adagio, Allegro • Recitativo-Adagio • Minuetto • Finale (Allegro) (Vilmos Tatrai e Margit Bardocz, violini: Vera Dénes, violoncello: James Szabeny e Vilmos Bantay, flauti • Orchestra da Camera Ungherese diretta da Vilmos Tatrai) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio • Largo • Rondo (Allegro) (Cadenza di Carl Reinecke di Prussia) (Pianista Wilhelm Backhaus • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)
- 11 — **Musica per organo**
Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome BACH (Organista Simon Preston) • Max Reger: Introduzione e Passacaglia in re minore; Due Pezzi dall'opera 59: Benedictus • Toccata (Organista Bedrich Janacek)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Jean Baptiste Lully: Le Temple de la paix, suite dal balletto: Ouverture • Troupe des Nymphes • Menuet • En-

trée des bergères • Rondeau • Entrée des Basques • Menuet I e II • Passepied I e II (Orchestra dell'Oiseau Lyre diretta da Louis De Froment)
Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto: Introduzione e Rondo • Marcia e pastorale • Passacaglia (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer)

- 12,10 **Diagramma della banalità.** Conversazione di **Marcello Camilucci**
- 12,20 **Itinerari operistici**
CELEBRI CAVATINE
Prima trasmissione
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • Ecco ridente in cielo • (Tenore Richard Conrad • Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge); La Cenerentola • Come un'ape nei giorni d'aprile • (Baritone Sesto Bruscantini • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Oliviero De Fabritiis) • Vincenzo Bellini: Norma • Casta diva • (Soprano Joan Sutherland • Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor • Quando rapita in estasi • (Soprano Maria Callas • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: I due Foscari • Dal più remoto esilio • (Tenore Mario Del Monaco • Orchestra del Teatro dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno); Ernani • Ernani, Ernani, involami • (Soprano Maria Callas • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno)

- 13 Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Il pipistrello: Ouverture dall'operetta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Tre Improvisi op. 142 in la bemolle maggiore (Allegretto) • in si bemolle maggiore (Tema con variazioni: Andante) • in fa minore (Allegro scherzando) (Pianista Wilhelm Kempff) • Carl Maria von Weber: Grand pot pourri in re maggiore op. 20 per violoncello e orchestra: Maestoso • Andante • Adagio • Allegro (Violoncellista Thomas Blees • Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunte) • Franz Liszt: Melistov valzer (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)
- 14,05 **Concerto dell'American Brass Quintet**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Ricerca del primo tono • Giovanni Gabrieli: Canzona prima a cinque • Canzona • La spiritala • John Dowland: Quattro Danze: Mister Thomas Collier his galliard • Lachrymal coactae • Allemande, George Whithead • Mister Nicholas Griffiths his galliard • Victor Ewald: Quintetto in si bemolle maggiore: Moderato • Adagio non troppo • Allegro moderato • Johann Sebastian Bach: Da • L'arte della fuga • Contrappunto n. 12 • Contrappunto n. 9 (Gerard Schwarz e John Eckert, trombe; Edward Birdwell, corno; Arnold Fromme, trombone tenore; Robert Biddlecome, trombone basso)

- 14,45 **Incontro con Alexander Scriabin**
Sonata n. 7 in fa diesis maggiore • Weisse Messe • op. 64: Allegro (Pianista Robert Szidon); Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro • Andante • Allegro moderato (Pianista Vladimir Ashkenazy • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel)
- 15,30 **La Locandiera**
Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**
Il Cavaliere di Ripafratta Eros Pagni
Il Marchese di Forlipopoli
Omero Antonutti
Il Conte d'Albafiorita Camillo Milli
Mirandolina (Locandiera) Delia Scala
Ortensia (Comica) Lu Bianchi
Dejanira (Comica) Elisabetta Carta
Fabrizio (Cameriere di Locanda)
Sebastiano Tringali
Servitore (del Cavaliere) Maggiorino Porta
Servitore (del Conte) Gianni Fenzi
Regia di **Luigi Squarzina**
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **CICLI LETTERARI**
La misoginia
a cura di **Guido Ceronetti**
3. La condizione femminile
- 18,30 **I classici del jazz**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 64 in la maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • Igor Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Pianista Philippe Entremont • Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Werner Egk: L'usignolo cinese, balletto (Orchestra da Camera Sudwestdeutsches diretta da Rolf Reinhardt)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Nuovi documenti sull'armistizio del 1943
a cura di **Domenico Sassoli**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico a cura di **Curzia Ferrari**
5. Il mondo piccolo di Anna Achmatova
Dizione di Francesco Carnelutti e Laura Giordano
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Club d'ascolto**
IL NASO DI CLEOPATRA
Programma di **Fabio De Agostini** e **Liliana Fontana**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**
- 22,30 **Le donne arcaiche** di Massimo Campigli. Conversazione di **Raoul M. de Angellis**
- 22,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Ridiudifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUALI PROBLEMI RISOLVE UNA CINTURA ELASTICA?

Più o meno tutti: reumatismi, mal di schiena, dolori renali, dolori muscolari, disturbi da guida automobilistica, protezione negli sports, protezione dal freddo e dall'umidità.

Sicuramente anche per voi c'è almeno un motivo valido per portare una cintura elastica.

Ora c'è una nuova cintura: Sloan.

La cintura elastica prodotta da una casa che da oltre cinquant'anni si occupa di problemi muscolari. La cintura Sloan in pura lana elasticizzata ha una particolare lavorazione che ne aumenta la durata nel tempo, preservandone intatto il potere termico e contenitivo.



**VENDUTA
ESCLUSIVAMENTE
IN FARMACIA**

Da
SLOAN
con calore

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
• organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE CI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

GEROVITAL H3

Originalmente della Dott.ssa Ana Aslan di Romania
E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO
Arresto e Ritorno dell'invecchiamento - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**
FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA e disturbi gastrointestinali SHOSTAKOVSKY

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Z.F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Finalmente Ora c'è CONTRASKLERON

Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Malattie e disturbi della **PROSTATA CERNILTON** POLLINE SVEDSE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 **Scuola Media:** Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali: Riproduzione e cura della prole (3°), con la collaborazione di Carlo Consiglio e Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

11-11,30 **Scuola Media Superiore:** Conoscere: Biologia marina (2°) a cura di Von Henting - Consulenza di Gettard Lauckner - Regia di Cristin Viduch

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura 6° puntata (Replica)

13 - VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca - Conduce in studio Franco Bucarelli - Coordinamento di Firenze Fiorentino - Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1

(Sistem - Biscotti al Plasmon - Rabarbaro Zucca - Riso Gallo)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Vous cherchez quelque chose? 4° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a shop - 1° parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie at the changing of the guard - 1° parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Where is Robot Five? - 1° parte - 4° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - **Scuola Media:** Il lavoro di studente - Trasmissioni per la scuola media: Biologia - 3° parte - con la collaborazione di Ernesto Capanna - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 **Scuola Media Superiore:** Banco di prova: Esperimenti di biologia, a cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio - Consulenza di F. Graziosi - Regia di Giancarlo Ravasio - 5° trasmissione

per i più piccini

17 - PORTO PELUCCO

Ottava puntata
Il teatrino di Luchin
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Testi e regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO

(Motta - Toy's Clan giocattoli - Riso Gallo - Coral - Edizione Giochi)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 IL MISTERO DELLA CAVERNA

Gli inni misteriosi
Personaggi ed interpreti:
Kaj: Olle Myrberg; Peter: Hakan Waldebrandt; Marianne: Maria Lindberg; Tommy: Staffan Hallerstram
Regia di Leif Krantz
Prod.: Nord Art per la TV
Quarto episodio

ritorno a casa

GONG

(Durafflor Siapa - Cipster Saiwa - Soflan)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi - Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Pannolini Pòlin - Piselli De Rica - Finish)

19,15 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti - 1° a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Venus Cosmetici - Olio semi vari Teodora - Bambole Italo Cremona - Scatto Perugina - Martini - Trinity - Nuovo All per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Brandy Stock - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Arredamenti componibili Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tortellini Barilla - Bonamario Ferrero - Olivetti - Bel Paese Galbani - Thermocoperte Lanerossi)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dufour caramelle - (2) Gruppo Industriale Ignis - (3) Aperitivo Biancosarti - (4) Aspirina Bayer - (5) Orzoro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Film Made - 3) Cinetelevisione - 4) GTM - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 -

GLI IMPLACABILI

Film - Regia di Raoul Walsh
Interpreti: Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, Cameron Mitchell, Juan Garcia, Harry Shannon, Emile Meyer
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'

(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Castagne di Bosco Perugina - Orologio Cifra 3 - Aperioli)

23 - L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Sci Rossignol - Scotch Whisky Cutty Sark)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crema liquida Johnson & Johnson - Shell Italiana - Detersivo Lauril - Formaggi Star-creme - Grappe Bocchino - Braun)

21,15

INCONTRI 1972

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Francesca Bertini

DOREMI'

(Cineprese Kodak XL - Caffè Splendid - Crema per mani Manila - Olio di oliva Dante - Amaro Averna)

22,15 SINFONIE D'OPERA

Gaetano Donizetti: a) Linda di Chamounix, b) La Favorita, c) Don Pasquale, d) Maria di Rohan

Vincenzo Bellini: Norma

Direttore Elio Boncompagni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Presentazione di Domenico De Paoli detta da Rosanna Vaudetti

Regia di Kicca Mauri Cerato

Terza trasmissione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kommissar

Kriminalserie von H. Reinecker

Heute: «Grauroter Morgen»

Regie: Theodor Grädler
Verleih: ZDF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Elio Boncompagni dirige le Sinfonie dalle opere di Donizetti e Bellini alle ore 22,15 sul Secondo

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

La legge del ritorno di Jacques Deroggy dà il titolo al servizio d'attualità nella puntata odierna della rubrica a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi: servizio dedicato al problema di Israele e nel corso del quale si parlerà anche de Il ghetto sul Tevere (storia degli ebrei di Ro-

ma) di Wagenaar, di In nome dei miei di Gray e di Gerusalemme Gerusalemme di Lapierre e Collins. Per la biblioteca in casa sarà illustrata la nuova edizione Sansoni della storia romana del Mommsen. Nello spazio riservato all'intervista ascolteremo Franco Catalano rispondere alle domande di Ferdinando Vegas sul tema «Europa e Stati Uniti ne-

gli anni della guerra fredda». Per «Un libro e un Paese» sarà presentato A quale tribù appartieni? di Moravia, mentre nello «scaffale» del teatro troveremo il recente volume delle commedie di Harold Pinter.

Il consueto denso panorama delle ultime novità letterarie chiude questo numero di Tuttilibri.

GLI IMPLACABILI

ore 21 nazionale

Clark Gable, Cameron Mitchell, Robert Ryan e Jane Russell sono i popolari protagonisti di questo western che punta le sue carte migliori proprio sulla loro presenza e sulla grandiosità spettacolare, raggiunta attraverso il grande mestiere di un regista come Raoul Walsh, veterano di mille battaglie hollywoodiane. Walsh è stato a ragione definito un tipico «costruttore di film», non gran che fantasioso ma solidamente radicato in alcuni caratteri fondamentali del suo Paese: il senso dell'epica, il culto dell'attivismo e della virtù, il piacere dell'avventura. Di questi caratteri egli ha dato dimostrazione lungo l'intero arco della propria carriera, iniziata nel lontano 1912 alla scuola di maestri come Griffith e Ince, dei quali fu assistente e anche attore; e ne troviamo ampie tracce in que-

sto Gli implacabili, realizzato nel 1955, che negli avvenimenti e nei personaggi porta al più alto grado di intensità, fino a dare nell'enfatico, alcuni fra i temi più classici del film della prateria: l'asprezza delle condizioni ambientali, il coraggio, la violenza, il trionfo finale dei «giusti». Walsh ha collocato la vicenda, desunta da un romanzo di Clay Fisher, sullo sfondo di tre stati dell'Ovest, Texas, Kansas e Montana, all'indomani della guerra di secessione. Due fratelli non proprio raccomandabili rapiscono un ricco allevatore con l'intenzione di estorcergli un congruo riscatto, ma si trovano a fare i conti con un uomo deciso almeno quanto loro. Se vogliono denaro, egli dice, lo aiutino a trasferire le sue mandrie dal Texas al Montana, attraverso territori brulicanti di indiani minacciosi: se l'impresa riuscirà, la parte di guadagno loro spettante sarà sufficiente a

soddisfarli. Il «grande viaggio» si avvia, tra pericoli e insidie d'ogni sorta, non ultimi quelli recati da una splendida donna che fa parte d'una carovana incontrata dopo una terribile notte di tempesta, e che scatena fra i tre uomini una spietata rivalità. Poiché il terzetto maschile include un tipo come Clark Gable, si può immaginare subito a chi toccherà, alla fine, la «magnifica preda»; ma per arrivare alla conclusione ci saranno lotte senza esclusione di colpi, tranelli e sangue, come vuole la migliore tradizione del western. Ecco, proprio l'aggettivo «tradizionale» è il più adatto a definire un film d'avventure come Gli implacabili: ricordando naturalmente che la tradizione del cinema western, se è impermeabile alla verità storica e alla credibilità delle psicologie, è pur sempre capace di fornire materia per spettacoli appassionanti e suggestivi.

INCONTRI 1972: Un'ora con Francesca Bertini

ore 21,15 secondo

Nata a Napoli in una calda notte di agosto, come ama asserire lei stessa, Francesca Bertini rappresenta un simbolo del cinema muto italiano, quello dell'immediato dopoguerra. Figlia d'arte, dopo un breve tirocinio teatrale, prima in compagnie minori poi sotto la guida di Scarpetta, esordì nel cinema intorno al 1910 con il film La dea del mare. Successivamente apparve in alcuni film di Ghione nei quali il personaggio da lei interpretato poco si dissocia dalle origini partenopee della diva, riflettendone le succose attitudini realistiche. E' nel 1916 che nelle interpretazioni della Bertini comincia a manifestarsi quello sforzo di stilizzazione che, se non assumerà le forme estetiche e decadentistiche del dannunzianesimo allora imperante, riuscirà comunque a indulgere a un gusto magniloquente e statuario non sempre sostenuto da una valida tensione recitativa. La Bertini, comunque, ha sempre pagato orgogliosamente il suo contributo ad una celebrità che ella cercò sempre di strappare dal campo dell'effimero.



Francesca Bertini, un simbolo del cinema muto italiano

SINFONIE D'OPERA

ore 22,15 secondo

Si trasmette stasera la terza puntata del ciclo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera. Ne è protagonista, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, il maestro Elio Bon-

compagni, vincitore del prestigioso Premio «Mitropoulos» e collaboratore, un giorno, del grande Tullio Serafin. Educato alla scuola di Franco Ferrara, Boncompagni è attualmente impegnato presso i più importanti teatri e sale da concerto del mondo: da Parigi a Varsa-

via, da Vienna ai maggiori centri dell'America Latina. Oggi offrirà le Sinfonie donizettiane tratte da La favorita, dalla Linda di Chamounix, dal Don Pasquale e da Maria di Rohan. Il concerto si completa con la squisita Sinfonia della Norma di Bellini.

questa sera



Minnie Minoprio nel carosello



AMARO AVERNA

ha la natura, dentro.

questa sera in
Do-Re-Mi
sul secondo
programma



RADIO

lunedì 6 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Vinco, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,04; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,40; a Torino sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Pietroburgo il compositore Peter Iljic Ciaikowski.
PENSIERO DEL GIORNO: O non cominciare affatto una cosa o conducila a termine. (Ovidio).



Wolfgang Sawallisch dirige musiche sacre di Robert Schumann nel « Concerto sinfonico » che va in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Posebna vprisanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Souvenons-nous. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Max Bruch: «Kol Nidrei». Adagio su melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47 (Violoncellista Egidio Roveda); Fritz Kreisler (Arrangiamento Artok): «Marche miniature viennoise» (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti: Arista Nicanor Zabaleta. François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ernst Märzendorfer). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 I flauti delle Ande. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Noti-

ziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 13 op. 113 «Baby Yar» su 5 poemi di Yevtushenko (Baritone Tom Krause - Orchestra di Filadelfia e Coro maschile del Mendelssohn-Club di Filadelfia diretti da Eugène Ormandy - M° del Coro Robert E. Page). 21,35 Juke-box. 22 Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Claudio Cavadini: «Pupazzi» suite-balletto da camera op. 22 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussli); Giacomo Puccini: «Che gelida manina», dalla «Bohème», atto I; Gaetano Donizetti: «Fra poco a me ricovero», dalla «Lucia di Lammermoor», atto II; Umberto Giordano: «Amor ti vieta», da «Fedora»; Jules Massenet: «Pourquoi me reveiller», da «Werther» (Tenore Aldo Filistad - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Giovanni Marco Rutini: L'Olandese in Italia, sinfonia con più strumenti • Luigi Maria Cherubini: Il Crescendo: Ouverture • Christian Cannabich: Les Fêtes du serail, suite dal balletto • Peter Iljich Ciaikowski: Giugno, barcarola

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore per pianoforte e orchestra • Joseph Bodin De Boismortier: Concerto in la minore «La zampogna» • Henri Wieuxtemps: Serenite per violino e pianoforte • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Amaro Dom Bairo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Enriquez-Vinicius-Endrigo: Il pappagalio (Sergio Endrigo) • Castellani: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Cucchiara: Stagione di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva) • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Bonagura-Concina: Sciummo (Gloria Christian) • Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Vecchioni-Pareti: Singapore (I Nuovi Angeli) • Luttazzi: Souvenir d'Italie (Cyril Stapleton)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

Sanagola

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Enzo Jannacci

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Cazzulani-Pace-Panzeri: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Anonimo: Sora Menica (Gabriella Ferri) • Colombini-Albertelli-Riccardi: Rimpianto (Bobby Solo) • Renis: Quando quando quando (Fausto Papetti) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Baldazzi-Cucchiara-Valci: Cavaliere di latta (Giuliana Valci) • Rizzo-Frustaci: Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Pareti-Vecchioni: Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Tomassini-Catricalà-Rossi-Tamborelli: Se qui non cambia vento (Louiselle) • Califano-Conrado: Amore amore amore amore (I Vianella) • Facchinetti-Negrini: Tanta voglia di lei (Il Pooh) • Farnetti-Camurri: La folla (Gisella Pagano) • Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Bigio-De Gregori-De Angelis: Cenerentola (Raffaella Perruzzi) • Sa-

lerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presenta Margherita Di Mauro. Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi del: Grand Funk, Alice Cooper, Mott the Hoople, Strawbs, Mia Martini, T. Rex, Simon e Garfunkel, Rolling Stones, Nomadi, Leon Russell, Genesis, Yes, Emerson Lake & Palmer, Gabriella Ferri, Lucio Battisti, David Bowie, Alan Sorrenti, Ornella Vanoni, Bee Gees e altre novità dell'ultimo momento

16,40 Ragazzi insieme

Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 CANTAUTORI E NO

Musica-cinema

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972
Dai primi passi. Un'estate con te. Un bacio. Chi grida di più. L'amour, l'amour, l'amour, Trieste Story
18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Da «Eine kleine Nachtmusik», serenata in sol maggiore K. 525: Allegro • Georg Friedrich Haendel: Larghetto • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole: La fileuse, op. 67 n. 4 • Canto di primavera, op. 62 n. 6 • Maurice Ravel: Dalla «Sonata» per violino e pianoforte: Blues • Nicolai Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone (trascr. di Jascha Heifetz) • Manuel de Falla: Danza rituale del fuoco

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

20,50 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia da i «Frammenti postumi» di Nietzsche
- Aldo Rossi: ritorno di Giotti, ripro-

posta di Bodini - Giorgio Chiarini: una nuova edizione critica della - Chanson de Roland.

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Soprano Gundula Janowitz

Mezzosoprano Mignon Dunn

Tenore Karl Ernest Mercker

Basso Jef Vermeersch

Robert Schumann: Messa in do min. op. 147 per soli, coro e orch.: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei; Requiem in re bem. magg. op. 148 per soli, coro e orch.: Requiem - Te docet hymnus - Dies irae - Liber scriptus - Qui Mariam Domine Jesu Christe! - Hostias et preces tibi - Sanctus - Benedictus - Et lux perpetua

Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro Filarmonico di Praga

M° del Coro Josef Veselka

(Registraz. effett. il 30-9-1972 al Teatro Morlacchi di Perugia in occasione della XXVIII Sagra Musicale Umbra)

(Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo: XX SECOLO

«Saggio sull'intelligenza umana»

di John Locke. Colloquio di Luigi

Zirpo con Augusto Viano

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Ombretta Colli e I Mungo Jerry**
La mia mama, L'uscio, Lu primo ammore, E' il mio uomo, Salvatore, Pidgeon Stew, Out a Sunday, In the summertime, May Rosalin, That old dust storm
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espressa**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Michail Glinka: Russlan e Ludmilla: Danze • Gaetano Donizetti: Il Duca d'Alba: • Angelo casto e bel • • Giuseppe Verdi: La forza del destino: • Pace, pace, mio Dio! • • Richard Wagner: Parsifal: • Wehoolies Erbe, dem ich verfallen •
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Fossati-Prudente: Haumi (Delirium) • Holland-Dozier: Where did our love go (Donnie Elbert) • Canarini-Anders: Il treno (Christian Anders) • De Angelis-Minghi: Vojo er canto de na canzone (I Vianella) • O Sullivan: No matter how I try (Gilbert O'Sullivan) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Bolan: Hot love (T. Rex)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 SCENEGGIATA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Road show (Heads-Hands and Feet) • Delta queen (The Popcorn Makers) • The wizard (Uriah Heep) • Join together (The Who) • Masquerade (E. Bear) • Oh babe what would you said (Hurricane Smith) • True blue (Rod Stewart) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Donna sola (Mia Martini) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Old man (Neil Young) • Shaft (I. Hayes) • Jungle strut (Santana) • Three roses (America) • Great white lady (John Kongos) • Mary Jane (R. Vincent) • Un po' di più (Patty Pravo) • Super fly (Curtis Mayfield) • See me feel me (The Who) • Stand by me (Atomic Roster) • Everybody loves you now (Billy Joel) • I am woman (H. Reddy) • I feel the heart move (Carole King) • I sand man (America) • Frustration (Jerusalem) • John I'm only dancing (David Bowie) • House of cards (Chris Kelly) • Mama we're all crazy now (Slade) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Rock and roll (parte 2a) (Gary Glitter) • You said a bad world (Joe Tex) •

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
6a puntata
Katerina Ivanovna Anna Menichetti
Raskol'nikov Carlo Simoni
Nikodim Fomič Giulio Oppi
Polja Cinzia De Carolis
Razumichin Bruno Cirino
Pul'cherija Gabriella Giacobbe
Dunja Nicoletta Linguasco
Zosimov Renzo Lori
- Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— **Invernizzina**
- 10,10 CANZONI PER TUTTI**
Uomo solo (Ornella Vanoni) • Malinconia (Tony Cucchiara) • La pianura (Milva) • O surdato 'nnammurato (Sergio Bruni) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- Baby (Ike and Tina Turner) • March from • A clockwork orange • (Walter Carlos) • Layla (Derek and The Dominos) • Whels of confusion (Black Sabbath) • Silver machine (Hawkwind)
- **Diffusori acustici Decibel**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di **Girolamo Lazzeri**
Adattamento radiofonico di **Chiara Serino** e **Anna Maria Famà**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
1a puntata
Lucilla Franca Nuti
Antonia Paola Quattrini
Mirko Giorgio Valtella
Villow Franco Mezzera
Berger Gianfranco Salletta
Un cavaliere Franco Jesurum
Una sentinella Luciano D'Antoni
- Regia di **Carlo Di Stefano**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dall'Auditorio «A» del Centro di Produzione di Torino**
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione del **Quartetto Art Farmer**
- 23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **La scienza medica nell'antico Egitto. Conversazione di Piergiacomo Migliorati**
- 9,30 Jacques Aubert: Concerto n. 13 in mi minore «du carillon»: Largo, Allegro - Aria (grazioso) - Carillon • Fernando Sor: Minuetto • Bedrich Smetana: Due Polke op. 12 da «Ricordi di Boemia»: in la minore - in mi minore; Polka in mi maggiore - Louisiana •**
- 10 — Concerto del mattino**
Florent Schmitt: Suite en rocaille op. 84 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Sans hâte - Animé - Sans lenteur - Vif (Quintetto Marie-Claire Jamet) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi: Allegro moderato, Molto dolce - Assai vivo, ben ritmato - Molto lento - Vivo e agitato (Quartetto - Fine Arts) • Igor Stravinsky: Otetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema e variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Dirige l'Autore)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(per la Scuola Elementare e la Scuola Media)
Prima trasmissione
Un saluto per tutti
Regia di **Berto Manti**

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orchestra di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Firkusny - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 per orchestra d'archi (Orchestra da Camera Inglese diretta dall'Autore)
- 14 — Salotto Ottocento**
Johann Sebastian Bach: Due Invenzioni a tre voci n. 10 in sol maggiore (BWV 796) - n. 11 in sol minore (BWV 797) • Robert Schumann: Fünf Stücke in Volkstone op. 102
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Avanguardia**
Mauricio Kagel: Tactil per tre (Mauricio Kagel, pianoforte; Wilhelm Bruck e Theodor Ross, chitarra) • Henryk Gorecki: Canti strumentali (Orchestra da Camera della Filarmonica di Krakovia diretta da Andrzej Markowski)
- 15,15 Presenza religiosa nella musica**
Hector Berlioz: Te Deum, per tenore, tre cori, organo e orchestra (Tenore Lajos Kozma - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Louis Clérabault: Trio-Sonata «L'Impromptu» per violino, violoncello e cembalo (Realizz. di M. Bagot) • Claude Debussy: Le promenoir des deux amants • Carl Nielsen: Quintetto op. 43 per strumenti a fiato
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
LA CALISTO
Opera in due atti di Giovanni Faustini
Musica di **Francesco Cavalli**
Interpreti principali: Marjorie Biggar, Enid Hartle, Teresa Cahill, Ugo Trama, Peter Gottlieb, Ileana Cotrubas, James Bowman e Janet Baker
Direttore **Raymond Leppard**
«Glyndebourne Festival Opera Chorus» e «London Philharmonic Orchestra» •
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Ricordo di Max Aub**
a cura di **Dario Puccini**
L'accerchiamento
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre**
L'Autore e **Fidel Castro** Gino Mavara
Un'attrice Gemma Griarotti
Il comandante **Ernesto Che Guevara**
Mario Bardella
Antonio Battistella
Antonio Guidi
Enrico Bertorelli
Antonio Pierfederici
La voce della Radio Giancarlo Padoan
Il fotografo Lucio Rama
Un contadino Vittorio Donati
Regia di **Dante Raiteri**
Al termine: **Chiusura**

- 11,30 Tutti i paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 Il Novecento Storico**
Kurt Weill: Sinfonia n. 1 in un solo movimento (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); Das Berliner Requiem, per soli, coro maschile e orchestra di strumenti a fiato, banjo, chitarra, percussioni e organo (su testo di Bertolt Brecht, traduzione e versione ritmica di Maria Maddalena Parisi) (Gino Sinimberghi, tenore; Mario Borriello, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Werner Henze - M° del Coro Giuseppe Picillo)
- 12,25 Musica corale**
Luigi Nono: Cori di Didone, per coro misto e percussioni, da «La terra promessa» di Giuseppe Ungaretti (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini) • Sylvano Bussotti: Ancora odono i colli, per sestetto vocale misto (Sestetto Italiano Luca Marenzio) • Yannis Xenakis: Nuits per dodici voci soliste (Nicole Robin, Gisele Prévost, Marcelle Legandre, soprani; Arlette Friedmann, Josette Pudetner e Antoinette Kerglugen, contralti; Régis Oudot, Roger Cotton e Jean Claude La Mée, tenori; Charles Guigui, René Chauvat e Mario Hanotis, bassi - Solisti del Coro dell'ORTF diretti da Marcel Couraud)

- 15,50 Il disco in vetrina**
Claude Debussy: Printemps (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Niels Wilhelm Gade: Sonata in mi minore op. 28 per pianoforte (Pianista Bengt Johnsson) (Dischi C.B.S. e Da Camera Magna)
- 16,30 Musiche italiane d'oggi**
Mario Zaffre: Sinfonia breve per archi • Vittorio Fellegara: Variazioni, frammenti II, per orchestra da camera
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA: Storia della grafica, di Renato Nicolai**
- 9. Dalla Resistenza alla crisi del «realismo»**
- 17,35 Concerto del soprano Marcella Pobbe e del pianista Antonio Beltrami**
Claude Debussy: Romance; Beau soir • Gabriel Fauré: Les berceaux; Après un rêve • Léo Delibes: Bonjour Suzan • Henri Duparc: L'invitation au voyage; Chanson triste
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: La molecola e l'evoluzione della vita - C. Bernardini: Il mercato americano e la crisi del settore elettronico - E. Malizia: Nuove conoscenze sul diabete insipido - Tacchino

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

argo

questa sera in INTERMEZZO
presenta

la stufa

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiù

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria



Domani sera in Carosello
Il Cappellaio Matto

e
Messer Bianconiglio

raccontano
ai grandi ed ai bambini
una favola

SCIC
Cucine componibili

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasino e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
6ª puntata (Replica)

13 — I CORSARI

La trappola
Telefilm - Regia di Claude Barma
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Annie Sinigaglia
Produzione: Franco London Film
Terzo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Kop - S.I.S. - Trinity - Zampone Zacot Montorsi)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Le ricerche ma cravate!
5ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — **Scuola Media**: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali: I segnali - come parlano gli animali (4) con la collaborazione di Carlo Consiglio e Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 **Scuola Media Superiore**: Conoscere: Biologia marina (3ª), a cura di Roland Von Henting - Consulenza Gettard Laucker - Regia di Cristin Viduch

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto - Coordinatore Angelo D'Alessandro
Il Jolly
Soggetto di Marcello Argilli
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Franzer
Regia di Salvatore Baldazzi

17,15 I DONI DEL VENTO DEL NORD

Favola a pupazzi animati
Prod. Giapponese
Distr.: Beta Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lacca Libera & Bella - Lego - Rowntree Smarties - Pentonett - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerriero Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Con Pantera Rosa, beato chi riposa
di David De Patie e Friz Freleng
Quarta puntata

ritorno a casa

GONG

(Stira e Ammira Johnson - Pastina Nipiol V Buitoni - BioPresto)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

GONG

(Formaggio Tigre - Pentole Moneta - Lima trenini elettrici)

19,15 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti - 2ª
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calzature femminili Romagnoli - Margarina Star Oro - Bambole Furga - Industria Italiana della Coca-Cola - Kalo-derma - Brandy Vecchia Romagna - Varta Super Dry)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Mondadori Editore - Cachet Dr. Knapp - Parmigiano Reggiano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Biscotti al Plasmon - Piselli Cirio - Naonis Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Cera Liù)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Last al limone - (2) Liquore Strega - (3) Brionvega Radio Televisione - (4) Invernizzina - (5) Lubiam Confezioni Maschili
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mondial Brera Cinematografica - 2) Lodolo Film - 3) GTM - 4) Publidea - 5) Gamma Film

21 —

MANDRIN

Programma in sei puntate realizzato da Philippe Fourastie
Personaggi ed interpreti:
Louis Mandrin - Pierre Fabre
La Carline - Monique Morelli
Capitano Diturbide - Diego Michelotti
Bonneville - Armand Mestral
Colonello Fischer - Horst Naumann
Andrea Aureli

Piemontese - Jean Roger Caussimon
D'Argenson - Pierre Asso
De Sechelle - Max Vialle
Carnaval - François Dyrek
Manot la Jeunesse - Navenka Bankovic
La madre - Rainer Rudolph
Pierre Mandrin - Edmond Freess
Grand Joseph - Catherine Clarence
Marion Moret - Fred Personne

Perretty - Josip Zappalorto
La Morlière - Albert Plantier, Jacky Henu, Nikola Gec, Miroslav Buhin, Sime Jagarinc, Ivan Kristof, Domagoj Vakusic
Sesta ed ultima puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - O.R.T.F. - S.S.R. - Bavaria-Atelier - Jadran Films - Technisonor)

DOREMI'
(Orologi Bulova - Pocket Coffee Ferrero - Elettrodomestici AEG - Brandy Stock)

22 — SOTTO PROCESSO

di Giulio Macchi e Gaetano Nannetti - Conduce in studio Guglielmo Zucconi
1ª - La violazione della vita privata

BREAK 2
(Wella - Jägermeister)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fonderie Luigi Filiberti - I Dixan - Torte Royal - Vini Bolla - Frette - Pressatella Simmenthal)

21,15

PASSATO PROSSIMO

a cura di Stefano Munafò

STALINGRADO

Un programma di Ezio Pecora e Stefano Munafò

DOREMI'

(Gala S.p.A. - Aperitivo Cynar - Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Mandarinetto Isolabella - Spic & Span)

22,15 QUATTRO GIORNI ROCK

Festival di avanguardia e di nuove tendenze

Presenta Renzo Arbore

Regia di Ruggero Deodato

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Der Kurier der Kaiserin**
Unterhaltende Fernsehserie mit Klaus Jürgen Wussow
Heute: «Kriegsspiele»
Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 **Skigymnastik**
Neu gestaltet von M. Vorderwülbecke
1. Folge
Verleih: Telepool

20,25 **Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau



Roberto Galve presenta
«Gli eroi di cartone» alle ore 18,15 sul Nazionale

I CORSARI: La trappola

ore 13 nazionale

La nave su cui viaggiano Nicolas e lo spadaccino Lubas ha incontrato un vascello che sembra abbia a bordo soltanto dei moribondi. In realtà si tratta di pirati che, con lo strata-

gemma di fingersi malati, riescono a impossessarsi della nave «Bellerose» dopo un'aspra battaglia. Nicolas e Lubas si difendono, ma sono fatti anch'essi prigionieri dai pirati. Caillaret viene ucciso durante il combattimento. I pirati, sa-

puto che Nicolas è ufficiale, pretenderebbero che li aiutasse a pilotare il loro veliero, ma Nicolas non si lascia convincere e viene così lasciato su una nave in alto mare. Lubas lo raggiunge e resta con lui sul vascello che va alla deriva.

GLI EROI DI CARTONE: Con Pantera Rosa, beato chi riposa

ore 18,15 nazionale

La «planned animation» o «animazione parziale» è il tipo di animazione che il cartoonist «Chuck» Jones chiama sarcasticamente «la radio a figure»: a differenza degli eroi tutta azione dell'età d'oro del cartone animato, agli odierni logorroici «characters» per comunicare con lo spettatore non è rimasto che l'audio. Non c'è da meravigliarsi quindi se gli eroi di cartone più validi oggi, quelli che perpetuano la grande tradizione cartoonistica americana, sono muti o quasi; mimi che si affidano più al contrasto dinamico che non a quello verbale, come Pink Panther, il felino tutto rosa,

egocentrico e imperturbabile, che nel 1971 era in cima alla classifica dei dieci «più» del cartone animato americano. Non c'è da stupirsi che a scandire le pantomime del gattone capriccioso e geniale ci sia una colonna sonora «icastica» come quella firmata da Henry Mancini. Il musicista italo-americano, che troviamo in quasi tutti i «credits» dei film diretti da Blake Edwards, fu per l'appunto, nel 1964, il compositore della colonna sonora dei titoli di testa del film La Pantera Rosa, disegnati brillantemente da un ex della Warner Bros.: Friz Freleng. Sarà forse utile ripetere che quei titoli furono un vero exploit: il cartone animato americano, in clima di

smobilitazione, afferrò inaspettatamente una pantera per la coda. L'anno dopo «Pinky» vinse l'Oscar con The Pink Panther, 16.000 sale cinematografiche statunitensi prenotarono i suoi cartoni e la Warner Bros. riscrittura Freleng affidandogli il rilancio di tutti i «divi» di cartone, da Bugs Bunny a Daffy Duck. La ragione del successo di Pink Panther, filantropo di professione (di fatto un combina-guai dei più macroscopici), va ricercata anche nel fatto che i suoi «cartoons» sono privi di cannoni o di armi in genere. «Oggi a un personaggio che si rialza dopo aver ricevuto una cannonata», dice Friz Freleng, «non crede più nessuno».

MANDRIN - Sesta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

La quinta puntata dello sceneggiato era finita su una riunione per riuscire a catturare Mandrin a tradimento. La sesta incomincia con Carnaval e gli altri contrabbandieri che riportano voci secondo cui Mandrin è considerato un predone, un grassatore. E questo perché, a insaputa di Mandrin, un suo ex luogotenente, Manot

la Jeunesse, compie atti di brigantaggio facendosi passare come Mandrin stesso. Manot però viene alla fine catturato dalle guardie che gli promettono salva la vita se le condurrà al rifugio di Mandrin e lo farà catturare. Manot accetta. Nel frattempo Mandrin organizza una nuova campagna alleandosi anche con le minoranze religiose delle Cevennes. I soldati, guidati da

Manot, penetrano in Savoia e, dopo uno scontro in cui cadono tutti i contrabbandieri, arrestano Mandrin e Bimbarade. Al momento della battaglia per arrestare Mandrin, Manot, pentito del tradimento, torna con lui e si fa uccidere nel tentativo di salvarlo. Il re concederebbe la grazia al contrabbandiere ma gli uomini della Gabella ritardano l'arrivo della salvezza e Mandrin è ucciso.

PASSATO PROSSIMO: Stalingrado

ore 21,15 secondo

La rubrica storica, curata da Stefano Munafò, alla sua ottava puntata presenta un programma su Stalingrado. Trent'anni fa, 1942: le armate di Hitler dilagano trionfanti per tutta l'Europa. Il nazismo è a un passo dalla creazione del «nuovo ordine europeo». La Francia è crollata in appena quattro settimane; i nazisti hanno invaso Parigi. Nel corso dell'estate 1941 le truppe del Terzo Reich sono penetrate nel cuore della Russia, spingendosi sino alle porte di Mosca. L'inverno ha salvato i sovietici. Nella primavera del 1942 Hitler raccoglie tutte le sue forze per

sferrare un nuovo attacco, quello decisivo. Un'immensa forza d'urto, di oltre sei milioni di uomini (dieci volte la grande armata di Napoleone), è schierata dal Führer e dai suoi alleati su un fronte che va da Leningrado a Sebastopoli. Il nazismo gioca la sua carta decisiva. Se Hitler, infatti, la spunterà sull'Unione Sovietica, Stati Uniti e Inghilterra non potranno più resistere: a Stalingrado, dunque, nell'autunno del 1942, si decide il destino del mondo. Le vicende di quella battaglia vengono ora ricostruite in dettaglio, nel corso dell'odierna puntata di Passato prossimo, realizzata da Ezio Pecora e Stefano Munafò,

con un materiale di repertorio eccezionale. Esso, infatti, fu girato nel corso della battaglia stessa dagli operatori dell'Armata Rossa. Questo materiale, acquistato dai francesi, viene ora presentato, per la prima volta, al pubblico italiano, con un montaggio che alterna interviste con i generali sovietici che guidarono le operazioni ad altre con generali dell'esercito tedesco e con alcuni protagonisti italiani che fecero parte dell'ARMIR (l'armata italiana inviata da Mussolini sul fronte sovietico), come Mario Rigoni-Stern (autore tra l'altro de Il sergente nella neve) e Giulio Bedeschi (autore di Centomila gavette di ghiaccio).

SOTTO PROCESSO: La violazione della vita privata

ore 22 nazionale

La rubrica Sotto processo di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti propone stasera il problema della «violazione della vita privata», cioè le possibili interferenze nella sfera di quella che gli inglesi chiamano «privacy». Ad affrontare l'argomento saranno il professor Giandomenico Pisapia, noto penalista di Milano, e il professor Giuliano Marini, dell'Università di Sassari. Il professor Pisapia, avvalendosi della testimonianza di un magistrato — presente in studio — e di due filmati — uno sull'atti-

vità dei detectives privati e l'altro sugli sviluppi della cosiddetta «banca dei dati» destinata alla schedatura dei cittadini —, sottolinea i pericoli del moltiplicarsi delle interferenze esterne nella vita privata dei singoli. Il professor Marini contesta questa tesi sostenendo che, pur entro l'ambito dei controlli stabiliti dalla legge, certi tipi di interferenza diventano indispensabili per la repressione e la prevenzione dell'attività criminale. A sostegno delle sue argomentazioni, il professor Marini produce due testimoni in studio, un magistrato e un curatore falli-

mentare, e un filmato. Quest'ultimo dimostra come attraverso l'intercettazione telefonica sia stato possibile individuare una vasta rete di bische clandestine e bloccarne l'attività. Nelle loro arringhe finali i due avvocati si impegnano a dimostrare: il professor Pisapia la prevalenza della tutela del singolo sull'interesse della collettività, e il professor Marini la necessità di garantire l'ordinato assetto della collettività anche se ciò a volte può condurre ad interferire nella vita privata dei singoli. Coordina il dibattito Guglielmo Zucconi. (Servizio alle pagg. 59-65).

salame a cuor leggero

perché
assolutamente garantito



Negroni

vuol dire qualità

RADIO

martedì 7 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ernesto.

Altri Santi: S. Prosdócimo, S. Ercolano, S. Egelberto, S. Amaranto, S. Nicandro, S. Rufo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,03; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,39; a Torino sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1897, nasce ad Avezzano (Napoli) Totò.

PENSIERO DEL GIORNO: Cercando le parole, si trovano i pensieri. (J. Joubert).



Al soprano Anna Moffo è affidata la parte di Gilda nel « Rigoletto » di Giuseppe Verdi in onda alle ore 21,15 sul Nazionale. Dirige Georg Solti

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Giuliana Angeloni Calabria: Luigi Cherubini: Requiem in do minore per coro e orchestra. Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste diretti da L. Toffolo. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Curate infirmos », corso di educazione sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (22) Prof. Carlo Piro: « Le malattie della crescita » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Missions catholiques. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul

music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note tzigane. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussione di varia attualità. 20,45 Cori di montagna. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Partita n. 4 in re maggiore (Cembalista Luciano Sgrizzi); Antonio Vandini: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Francesco Durante: Concerto n. 8 « La pazzia » (revis. A. Lualdi); Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo. Francesco Cilea: Piccola Suite: Danza - Notturmo - Marcia. Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico. Anton Dvorak: Danza slava

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Carl Maria von Weber: Andante e Rondò ungherese per viola e orchestra. Nicolai Rimski-Korsakov: Sado: Canzone Indù. Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico per chitarra. Omaggio a Paganini. Umberto Giordano: Il Re: Interludio e Danza del moro

7,45 IERI AL PARLAMENTO

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi). Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni). Balsamo-Minellono: Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno).

Germonio-Norworth-Von Tilzer: Il ragazzo del baseball (Rita Pavone). Russo-Iglio: Preghiera e marenaro (Nino Fiore). Pace-Panzeri: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti). Chiosso-Gaber: Torpedo blu (Giorgio Gaber). Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Serengay-Barigazzi: Corri, corri, corri (Capricorn College). Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva). Chiari: Sapore dolce, sapore amaro (Mauro Chiari). Beretta-Suligo: E così per non morire (Ornella Vanoni). Bigazzi-Polito-Savio: Ti ruberei (Massimo Ranieri). Pace-Panzeri-Cazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti). Frankenstein-Piroli: La famiglia (Genco Puro e Company). De Angelis-De Gregori-Bigio: Cenerentola (Raffaella Perruzzi). Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole). Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo). Celentano: Un albero di 30 piani (Adriano Celentano). Endrigo-Bardotti: Angiolina (Sergio Endrigo)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 MEGAVILLAGGIO

Spettacolo di Belardini-Moroni-Villaggio, con Orietta Berti e Gianni Nazario

Presenta Paolo Villaggio

Regia di Cesare Gili

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Modugno: La lontananza (Caravelli). Migliacci-Mattone: Occhi chiari (Nicola Di Bari). Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti). Bardotti-Baldazzi-Dalla-Cellamare: Prova a immaginare (Rosalino). Simonetta-Gaber: Trani a gogo (Giorgio Gaber). Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole). Anonimo: Vitti na crozza (Rosanna Fratello). Bottazzi: Paolo il barbone (Antonella Bottazzi). Daunia-Ricciardi-Landro: Anche un fiore lo sa (I Gens). Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna). Morricone: Mesa verde (Ennio Morricone). Pieretti-Gianco: Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli). Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda). Ingresso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa). Moggi-Battisti: Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento). Calabrese-Bindi: Invece no (Fred Bongusto). Ambrosino-Campasso: La mia bambina (Alti e Bassi). Rosso: Sogno di mezzanotte (Nini Rosso)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presenta Margherita Di Mauro

Dischi del: Roxy Music, Blackfoot Sue, Procol Harum, Heads, Hands and Feet, Lindisfarne, Dave Cousins, Eagles, Black Sabbath, Ten Years After, Sutherland Bros. Band, Middle of the Road, Curtis Mayfield, Cat Stevens, Home, Hawkwind, Paul Simon e altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Le avventure di Ita e Ato

Originale radiofonico di Roberto Lerici

Musiche di Lorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

Sesta puntata

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

18 — Musica in palcoscenico

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 PARLIAMO DI MUSICA CON... a cura di Boris Porena

19,51 Sui nostri mercati

20 — Giornale radio

20,15 Ascolta, si fa sera

MARCELLO MARCHESI presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

GIORNALE RADIO

21,15 Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Duca di Mantova Alfredo Kraus
Rigoletto Robert Merrill
Gilda Anna Moffo
Sparafucile Ezio Flagello
Maddalena Rosalind Elias
Giovanna Anna Di Stasio
Il Conte di Monterone David Ward
Marullo Robert Kerns
Borsa Matteo Piero De Palma
Il Conte di Ceprano Mario Rinaudo
La Contessa Corinna Voza
Usciere di corte Ezio Titta
Paggio della Duchessa Tina Toscano
Direttore Georg Solti
Orch. Sinf. e Coro della « R.C.A. » Italiana - M° del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 104)

Al termine (ore 23,15 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Su il sipario

I programmi di domani

Buonanotte



Ornella Vanoni (8,30 e 12,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con José Feliciano e Rosanna Fratello**
Feliciano: Once there was a love • Mc Cartney-Lennon: Yesterday • Feliciano: Rain • Keller-Lai: A man and a woman • Phillips: California dreaming • Pallavicini-Conte: Io ti amo alla mia maniera • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Testa-Sciorilli: L'amore è un marinaio • Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera • Panzeri-Pace-Calo: Amsterdam
— **Invernizzina**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
Are we becoming strangers (Bert Kaempfert) • Everybody's talkin' (Percy Faith) • Save our souls (Tony Mims) • Friday girl (Scitlan Adams) • Una lettera (The Underground Set) • Bor-salino (Harry Mancini)
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Brothers: Brother groove (The Brothers) • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno (I Camaleonti) • Wright: I know (Gary Wright and Wonderwheel) • Modugno-Balsamo-Minellono: Domani s'incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Mc Guinness Flint: Let the people go (Mc Guinness Flint) • Conte-Pallavicini: Pullman (Nuova Equipe 84) • Browne: Doctor, my eyes (Jackson Browne) • Kingsley-Gordanne: Pop corn (Anarchic System)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **RADIO SCHERMO** presenta:
Audace colpo dei soliti ignoti
con **Vittorio Gassman** e **Nino Manfredi**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini e Moroni**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
House of cards (Chris Kelly) • Masquerade (E. Bear) • Rocketman (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Io ti amavo quando (Mina) • Carmen brasiliana (Anarchic System) • Ain't too proud to beg (Mama Lion) • Tight rope (Len Russell) • Great white lady (Kongos) • Shake you hips (Rolling Stones) • Delta queen (The Popcorn Mackers) • Il viaggio l'uomo un'altra (Piero ed i Cottonfields) • Come si fa (Gino Paoli) • House of cards (Chris Kelly) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • True blue (Richard Stewart) • March from • A clock work orange • (Walter Carlos) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini) • Donna sola (Mia Martini) • Song song blue (Neil Diamond) • Out a space (Bill Preston) • John im only dancing (David Bowie) • Layla (Derek and The Dominos) • You said a bad word (Joe Tex) • Italian

- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
Surfboard (Nelson Riddle) • Love it's your name (René Eiffel) • Song of the hills (Luiz Bonfá) • Jerusalem (James Last) • Mirabella (Paul Mauriat)
9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 1ª puntata
Razumichin Bruno Cirino
Sonja Mariella Zanetti
Raskol'nikov Carlo Simoni
Pul'cherija Gabriella Giacobbe
Dunya Nicoletta Linguasco
Svidrigajlov Mario Valgovi
Zosimov Renzo Lori
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— **Invernizzina**
10,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- girls (Richard Stewart) • Super fly (Curtis Mayfield) • Silver machine (Hawkwind) • Mama we're all crazy now (Slade) • Wheels of confusion (Black Sabbath) • Sweet wine (Cream) • Sea of Joy (Eric Clapton) • School's out (Alice Cooper)
— **Brandy Florio**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier** - Traduzione di Girolamo Lazzeri - Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI
2ª puntata
Ziska Saverio Moriones
Juraj Mimmo Lo Vecchio
Vlade Giancarlo Fantini
Karlo Giampiero Bionso
Una bambina Ester Socolich
La madre Giusy Carrara
Una donna Elisabetta Bonino
Antonina Paola Quattrini
Lucilla Franco Nuti
Venditore ambulante Claudio Luttini
Giovanni Sbogor Franco Graziosi
Un bandito Sergio Pieri
Villow Franco Mezzera
Mirko Giorgio Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**
23 — Bollettino del mare
23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero • Uno sketch tira l'altro •
Regia di **Adriana Parrella**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le antiche scale di Mario Tobino**
Conversazione di Paola Ojetti
9,30 **Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture in mi maggiore op. 59**
(Orchestra Philharmonia diretta da **Wolfgang Sawallisch**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205: Largo, Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto)** (Violino solista **David Oistrakh**) • Orchestra da camera di Mosca diretta da **Rudolph Barshai**
10 — **Concerto del mattino**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10: Preludio - Allemanda - Adagio - Corrente - Minuetto (Orchestra da camera Slovacca diretta da **Bohdan Warchal**) • Jean-Baptiste Loeillet: Sonata a tre n. 5 in do minore per oboe, flauto dolce e clavicembalo: Grave - Poco largo - Adagio e Andante - Allegro (André Chevalet, oboe; Pierre Poulteau, flauto dolce; Yvonne Schmitt, clavicembalo) • Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore per violino e archi • Sonata in stile di concerto - Allegro - Largo - Allegro (Violinista **Carlos Villa** - Anglian Ensemble - diretto da John Snashall) •

- 13 — Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: 32 Variazioni in do minore su un tema originale (Pf. Emil Ghilels) • Robert Schumann: 5 Stücke im volkstümlichen Stil (Pierre Fournier, vc.; Jean Fonda, pf.) • Bela Bartok: Scherzo per pianoforte e orchestra (Pf. Erzsébet Tusa - Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. György Lehel)
14 — **Pezzo di bravura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Rondò brillante in mi bem. magg. op. 29 (Pf. John Ogdon - Orch. London Symphony - dir. Aldo Ceccato) • Nicolò Paganini: Variazioni op. 8 • Le streghe • (Vi. Ruggiero Ricci - Orch. Royal Philharmonic - dir. Piero Bellugi)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Ritratto di autore**
Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 2 in re minore op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf) • Sonata op. 56 per due violini: Andante cantabile - Allegro - Comodo - Allegro con brio (Vi. David e Igor Oistrakh) • Quattro Studi op. 2 per pianoforte: in re minore - in mi minore - in do minore - in do minore (Pf. György Sandor)
15,30 **Concerto del clarinetista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino**
Carl Maria von Weber: Gran Duo concertante op. 47 • Robert Schumann: Fantasiestücke op. 73 • Mario Castelnuevo Tedesco: Sonata op. 128

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 6 in si bemolle maggiore per archi (Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clar. Franco Pezzullo - Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) • Manuel de Falla: Home-najes, per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)
20,15 **PRO MUSICA NOVA 1972 • DI BREMA**
Robert Ashley: In Sara - Mencken - Christ and Beethoven there were men and women (testo di John Barton Wolgamot) (Sonic Arts Union) (Reg. eff. il 7-5 dalla Radio di Brema)
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Sedicesima ed ultima puntata
Sonata in do maggiore (Hoboken: 50); Sonata in mi bemolle maggiore (Hoboken: 52)
22,15 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
22,40 Libri ricevuti
22,55 **Giosuè Carducci e Carolina Cristofori Piva**
Conversazione di **Nella Vichi**
Al termine: Chiusura

Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Arioso - Presto (Flautista Hans Ulrich Niggemann - Orchestra da camera • Emil Seiler • diretta da Carl Gorvin)

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Secondo ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lami
11,30 Una piacevole guida ai detti romaneschi
Conversazione di **Massimo Grilandi**
11,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore e solista **Lorin Maazel**
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore: (Allegro) - Andante - Allegro assai (Orchestra • RSO • di Berlino) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Allegro moderato - Andante maestoso, Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna)

- 16,20 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Cambissa: Cantata per soprano, coro e orchestra (Sopr. Luciana Tincinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Mannino - Me del Coro Nino Antonellini) • Piero Guarino: • Jeu parti •, per orchestra da camera (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **CLASSE UNICA**
Il fenomeno • hippy • attraverso i testi letterari, di **Antonio Filippetti**
7. Gli • hippies • e l'ambiente. Richard Neville e l'ideologia del gioco
17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'EUROPA E IL COMMON-WEALTH**
a cura di **Giulia Barletta**
L'Inghilterra nel MEC spingerà l'Australia e la Nuova Zelanda verso l'Asia e l'America
Interventi di Michael Willessu e Lionel Murphy

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

In TV e in libreria
un nuovo successo
dell'autrice di

Pippi Calzelunghe



Astrid Lindgren

Vacanze nell'Isola dei Gabbiani

Un volume rilegato di 360 pagine,
illustrazioni nel testo e tavole a colori
dal telefilm / lire 3000

Vallecchi

UNA NOVITA' IN V OGGI GIROTONDO PRESENTA:

I NUOVI FANTASMI ELETTRONICI

giaccaglia
LA 1ª GIOCOMUSICA EUROPEA

musica, gioia, allegria

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola
Media
(Replica dei programmi di lunedì
pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mar-
tedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
6ª puntata
(Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Sergio Spina
Quinta puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Vicks Vaporub - Birra Pe-
roni - Detersivo Lauril - Trip-
pa Simmenthal)
13,30
TELEGIORNALE
14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, An-
tonio Thierry
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio
Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Ma-
rio Groppo
Tredicesima trasmissione
Rapporto insegnante alunno

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese,
a cura di Yves Fumel - 1º epi-
sodio - Le Pari - Paris - Realiz-
zazione di Bianca Lia Brunori
16 — Scuola elementare: Immoiamo
ad imparare - Trasmissione per
la scuola elementare, a cura di
Licia Cattaneo, Ferdinando Mon-
tusi, Giovacchino Petracchi -
1º Ciclo: Comunicare ed espre-
imersi: «Ogni parliamo della
chiocia» - Consulenza didattica
di Anna Parente e Matilde Vio-
lanti - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Ricer-
ca: problemi di metodologia
scientifica: Le rivoluzioni della
scienza, a cura di Giorgio Be-
lardelli - Consulenza di Lucio
Lombardo Radice - Regia di Vir-
gilio Tosi

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES
Giocare a pallone
Soggetto e regia di Oliver Post-
gate
Produzione: Small Film
17,15 LE AVVENTURE DI UN
OMINO E DI UN ELEFANTE
Disegni animati
Prod.: Oy Yleisradio AB

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Organi elettronici Giaccaglia
- Giotto Fila Fila - San Car-
lo Gruppo Alimentare - Bam-
bole Italo Cremona - Carrar-
mato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA
DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Settimo episodio
La torta in faccia
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker Torsten Lilliecrona
Malin Louise Edlind
Johan Björn Söderback
Miklas Urban Strand
Pelle Stephen Lindholm
La famiglia Grankvist
Nisse Bengt Eklund
Marta Eva Stiberg
Teddy Lillemor Osterlund
Freddy Bitte Ulvskog
Cjorven Maria Johansson
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film
18,20 LE AVVENTURE DEL
GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di William Han-
na e Joseph Barbera
Il tranello

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Coral - Olipak
Sacà)
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(Cineproiettore Tondo Polistil
- Certosino Galbani - Sole
Piatti)
19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti - 3ª
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Grappa Julia - Confetto Fal-
qui - Dentifricio Colgate - Pa-
tatina Pal - Idro Pejo - Bo-
namaro Ferrero - I Dixan)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Ceramiche Italiane - Aperi-
tivo Rosso Antico - Autovox
autoradiogiranastris stereo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Curtiriso - Kambusa - Dash -
Rama - Brooklyn Perfetti)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Orologi Longines - (2)
Istituto Geografico De Ago-
stini - (3) Caffè Splendid -
(4) Scic cucine - (5) Top
Spumante Gancia
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Studio Viemme -
2) Beldi - 3) Recta Film - 4)
Paul Casalini & C. - 5) D.H.A.

21 —
GRANDI
DIRETTORI
D'ORCHESTRA

Un programma di Corrado Augias
1ª - Thomas Schippers
Regia di Giovanni Fago
DOREMI'
(Orologi Revue - Finegrappa
Libarna Gambarotta - Lavatrici
Philco - Cosmetici Danusa)

22 — MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e dal-
l'estero
BREAK 2
(Tescosa S.p.A. - Ebo Lebo)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-20,15 TRIBUNA REGIO-
NALE DELLA BASILICATA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Asti Cinzano - Invernizzi
Strachinella - Lozione Linetti
- Camomilla Sogni Oro - Pa-
stine Nipiol V Buitoni - Cal-
zaturificio di Varese)

21,15 ALLARME DAL CIELO

Film - Regia di Yves Ciampi
Interpreti: André Smagghe,
Jacques Monod, Marcel
Bozzuffi, Bernard Fresson,
Yvonne Monlaure, Guy
Trejean

Distribuzione: Titanus

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna -
Sistem - Café Paulista Lavaz-
za - Unimax Tosmobili - Sa-
lumificio Negrini)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-
liche
Feuerwehr Felicitas
«In der Kinderstadt»
Regie: Jörg d'Bomba
Verleih: DFF
Till, der Junge von nebenan
Die Abenteuer eines
Grosstadtkindes
Eine Fernsehserie von
Dieter Werner mit den
Kindern: Hans Joachim
Bohm, Rolf Bogus, Ilja
Richter u.a.
1 Folge: «Die Mutprobe»
Regie: Wolfgang Teichert
Verleih: ZDF

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Bengt Eklund è Nisse in
«Vacanze nell'isola dei
gabbiani» alle ore 17,45
sul Programma Nazionale

IO COMPRO TU COMPRI



Roberto Bencivenga, curatore della rubrica, durante un'intervista con alcuni consumatori

ore 13 nazionale

Quanto graverà l'IVA — l'imposta sul Valore Aggiunto — sul portafoglio dell'italiano? Sono giustificate le preoccupazioni dei consumatori, i quali temono un generale e sensibile rincaro di tutti i prodotti in commercio? Vi saranno degli articoli o dei servizi il cui prezzo diminuirà — o dovrebbe diminuire — automaticamente con l'entrata in vigore dell'IVA? A queste e ad altre domande di attualità ri-

sponderà lo compro tu compri, la rubrica a cura di Roberto Bencivenga, che si occupa dei problemi dei consumatori. E al tempo stesso spiegherà ai profani il complesso meccanismo dell'imposta che allineerà l'Italia agli altri Paesi del Mercato Comune Europeo. Al servizio sull'IVA seguirà il teletest sui prodotti di bellezza che vanno sotto il nome di «struccanti» o «detergenti»: un servizio la cui messa in onda è stata rinviata a questa settimana per motivi

tecnici. Un esauriente esame chimico e merceologico dei tipi di struccanti più diffusi illustrerà alle telespettatrici i pericoli ai quali possono andare incontro abusando di tali prodotti, e quale è il costo effettivo di alcuni detergenti che in commercio raggiungono prezzi elevatissimi. Alla «segreteria telefonica» della rubrica — prefisso di Roma 06, numero 688410 — potranno rivolgersi i telespettatori, per esporre i loro problemi o porre i loro quesiti.

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Thomas Schippers

ore 21 nazionale

Va in onda stasera la prima trasmissione dedicata ai grandi direttori d'orchestra del nostro tempo. L'autore del programma, Corrado Augias, ha scelto per l'inizio del ciclo il maestro americano Thomas Schippers, noto in Italia soprattutto per le focose interpretazioni in occasione del Festival dei Due Mondi a Spoleto. Nato a Kalamazoo (Michi-

gan) nel 1930, Schippers ha coltivato la musica fin da bambino. A due anni studiava già il pianoforte. Frequenterà poi le lezioni di una maestra quasi centenaria, Victoria McLosling, amica intima di Johannes Brahms. Deve il suo lancio in campo internazionale a Giancarlo Menotti, che ne scoprì per primo l'eccezionale talento e lo fece esordire diciassettenne sul podio della «Philadelphia Symphony». Schippers

ci parlerà oggi della sua vita, delle sue esperienze in campo musicale, delle sue fatiche sul podio. E lo ammireremo altresì in pagine tratte dalla Walchiria di Wagner, dalla Traviata di Verdi e dal Requiem tedesco di Brahms. Regista della trasmissione è Giovanni Fago. Le prossime serate riservano altri piacevoli incontri: Zubin Mehta, Georg Solti, Vittorio Gui e Georges Prêtre. (Articolo a pagina 146).

ALLARME DAL CIELO

ore 21,15 secondo

Allarme dal cielo (titolo originale: Le ciel sur la tête) ottenne dalla giuria del Festival cinematografico di Mosca del 1965 una medaglia d'oro che alcuni giudicarono non del tutto meritata. In verità il suo regista, Yves Ciampi, ha fatto di meglio a partire dal 1948, anno in cui, ventisettenne, girò il suo primo lungometraggio e scelse definitivamente il cinema dopo aver a lungo tentennato tra teatri di posa e ambulatori medici (Ciampi è dottore); ma ciò non toglie che sul piano dello spettacolo Allarme dal cielo possiede qualità e titoli di merito, senza dire che esso contiene anche un modesto e magari non proprio originalissimo «messaggio» che il pubblico di buona volontà ha mostrato, a suo tempo, di apprezzare. Si racconta, nel film, una storia che sta a mezzo tra fantascienza e fantapolitica, caso abbastanza infrequente nel cinema francese che di norma si interessa di tutt'altri temi. C'è una portatrice, la «Clémenceau», che sta rientrando in porto con l'equipaggio già predisposto a godersi il meritato riposo. Un ordine improvviso la obbliga a riprendere il mare, in stato



Yvonne Monlaur è tra gli interpreti del film di Ciampi

di allarme e per destinazione ignota. Sembra che ci sia a spasso per i cieli un «oggetto» proveniente da un altro mondo, forse apportatore di oscure minacce. Avvistata la macchina, si constata che da essa provengono forti emanazioni radioattive, il che induce sovietici e americani ad accantonare i contrasti e a collaborare per far fronte a quello che pare un pericolo imminente.

te. Le intenzioni degli esseri venuti da lontano sono davvero ostili? Il primo obiettivo dell'attacco extraterrestre sarà proprio la «Clémenceau»? Forse la verità è un'altra: la «cosa» è venuta per spingere gli uomini a riflettere sulle loro divisioni e a superarle, a cercare non ciò che li separa ma ciò che li accomuna; e in questo senso le apprensioni che essa sparge con la sua comparsa potrebbero anche rivelarsi salutari. Questo, in breve, è il «messaggio» di cui si diceva prima: certo non nuovo (basti pensare al celebre Ultimatum alla terra dell'americano Robert Wise), ma ugualmente utile. Probabilmente esso sarebbe risultato più incisivo se Ciampi e i suoi collaboratori alla realizzazione del film, Alain Fatou e Jean Chapot per la sceneggiatura, Jacques Loussier per la musica, André Smaghe, Jacques Monod, Marcel Bozzuffi, Bernard Fresson per l'interpretazione dei ruoli principali, vi avessero insistito con maggior convinzione. Essi hanno invece puntato le loro carte migliori sulle opportunità spettacolari che la vicenda offriva, e in questa direzione hanno del resto ottenuto ragguardevoli risultati avventurosi e di tensione.

Questa sera in

Carosello

QUATTORRUOTE

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presentano

mille ruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE



Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

L'OROLOGIO



REVUE



questa sera in DOREMI' 1°

RADIO

mercoledì 8 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: S. Claudio, S. Nicòstrato, S. Severiano, S. Vittorino, S. Mauro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,01; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,01; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,38; a Torino sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1491, nasce a Mantova Teofilo Folengo.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti i vizi, quando sono di moda, passano per virtù. (Molière).



Vittoria Lottero, Carlo Hintermann, Olga Fagnano e Anna Marcelli sono fra gli interpreti del programma per i piccoli « Il cavallo del bambino va pianino va pianino » a cura di Nico Orengo (ore 16,40, Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Strutture Ecclesiastiche »: « La Sacra Congregazione per la Causa dei Santi » - « Popoli Nuovi », di Furio Porzio: « La Zambia: una ferrovia che arriva fino in Cina » - « Pensiero della sera ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Générale. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Joe Carona investigatore. Sesta inchiesta: I rossi capelli al vento. Radiodramma di Conrad A. Roberts. Regia di Ketty Fusco. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastro. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport.

19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I Grandi Cicli presentano: Un di, s'io non andrò sempre fuggendo... 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Luigi Dallapiccola: Cinque canti per baritono e alcuni strumenti (Baritone Frederick Fuller). Cinque frammenti di Saffo per soprano e orchestra da camera (Soprano Elisabeth Soederstroem - Gruppo strumentale diretto da Frederick Prausnitz). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1972: Luis Filipe Pires: Figurations; Jorge Peixinho: Ma fin est mon commencement (Gruppo di Musica Contemporanea di Lisbona diretto da Jorge Peixinho). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti • Ferdinando Paer: Semiramide: Sinfonia • Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto « Le stagioni ».

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Robert Schumann: Arabesque, per pianoforte • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida) • Bigazzi-Savio-Polito: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Testa-Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Boncompagni-Rota: Parla più piano (Gianini Morandi) • E.A. Mario: Canzona ap-

passionata (Miranda Martino) • Berretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Vecchioni-Pareti: Piccola Eva (Paolo e i Crazy Boys) • Calabrese-Bindi: Invece no (Fred Bongusto) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Venditti: E' caduto l'inverno (Theoribus Campus) • Pintucci-Mattone: Amore ragazzo mio (Rita Pavone) • Ventre-Sorge-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Maurizio-Califano: La festa mia (Carla Bissi) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Bottazzi: ...Se fossi (Antonella Bottazzi) • Morelli: Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Calabrese-Nogueiro: E... mia (Mina) • Sestili-Rizzati: La mia terra (Paolo Quintilio)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo condotto da Maurizio Costanzo
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Panzeri: Alla fine della strada (Ted Heath) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Beretta-Suligo: E così per non morire (Ornella Vanoni) • Simeoni-Petrolini: Tanto pe' canta' (Gabriella Ferri) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Renis: Grande grande grande (Johnny Saxe) • Longo-Poty-Davoli: Due vele bianche (Gianni Davoli) • Amurri-Ferri: Sei tu sei tu (Fred Bongusto) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Chiari: Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Pallavicini-Donaggio: Concerto per Venezia (Pino Donaggio) • Anonimo: Reggio Emilia (Orietta Berti) • Migliacci-Fontana: La ballata della speranza (Jimmy Fontana) • Minello-Malgoni: Riflessioni (Minnie Minoprio) • Anonimo: 'O zu Nicola (Geri Palamara) • Ortolani: Fratello sole sorella luna (Riz Ortolani)

15 — Giornale radio

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Veglia

Un atto di Roberto Zerboni

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Marta Graziella Galvani
Adelina Mariella Furgiuele
La madre Anna Caravaggi
Cherubina Piera Vidale
Regia di Carlo Di Stefano

21,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

22,10 JOHANNES BRAHMS

Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Fiammenghi: Recado (Carlo Esposito) • Valli: Boomerang (Ettore Ballotta) • Ginazzi: Bossa for Elis (Enzo Ceragioli) • Hayes: Tema di Shaft (William Galassini) • Sili: Plejadi (Sauro Sili) • Bignotto: Tikibum (Giancarlo Gazzani) • Cipriani: Evelyn theme (Gianfranco Intra)

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto e i Ricchi e Poveri**

Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano • Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore • Calabrese-Bindi: Invece no • Sarti-Gionchetta-Pallini: Non è un capriccio d'agosto • Amurri-Ferraro: Sei tu sei tu • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso • Devilli-Fain: Love is a many splendored • Fontana-Pes: Fumo nero • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate • Migliacci-Fontana: Che sarà

— **Invernizzina**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

Pieretti-Gianco: Ti voglio (Frank Pourcel) • Ipccress: In a fleeing mood (Scillian Adams) • Montenegro: Tony's theme (Hugo Montenegro) • Boccherini: Minuetto (Tony Mimms) • Lobo: Ponteio (Paul Mauriat)

9,50 **Delitto e castigo**

di **Fëdor Dostoevskij** - Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Stephenson: Slalom (Mike Stephenson) • Pieretti-Gianco-Nicorelli: Motocross (Gian Pieretti) • J. Brown: There it is (parte 1ª) (James Brown) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Ham: Baby blue (Badfinger) • Dalano-Francesio: Sorridere, impossibile (Laura Carlini) • Simonet: Pretty little girl (Coll) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Osei-Tontoh: Music for gong (Osibisa)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

Un fatto della settimana a cura della **Redazione di Speciale GR**

21 — **Supersonic**

Dischi a mach due

Memphis soul stew (King Curtis) • Falling of the rain (B. Joel) • Tight rope (Leon Russell) • Song of love (Stephen Stills) • Shake your hips (Rolling Stones) • Immigration man (Nash & Crosby) • The boys in the band (Gentle Giant) • Rocket man (Elton John) • Woman is the nigger of the world (John Lennon - Plastic Ono Band) • Poll away, so many times (Dust) • Rock and roll (parte 2ª) (G. Glitter) • I am woman (H. Reddy) • Sognando e risognando (Formula 3) • Amanti (Mia Martini) • Roma capocchia (Antonello Venditti) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Col tempo (Gino Paoli) • Masquerade (E. Bear) • Super fly (C. Mayfield) • Hoose of cards (Chris Kelly) • Southbound train (Nash & Crosby) • Great white lady (John Kongos) • Road show (Heads, Hands and Feet) • Be bad with me (Mama Lion) • Layla (Derek and the Dominos) • Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • 21 St. Century schizoid man (King Crimson) • Mama weer craze

Pistilli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 8ª puntata
Pul'cherija Gabriella Giacobbe
Luzin Raffaele Giangrande
Dunja Nicoletta Languasco
Rasköl'nikov Carlo Simoni
Razumichin Bruno Cirino
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— **Invernizzina**

10,10 **CANZONI PER TUTTI**

Poletto-Lara: Granada (Claudio Villa) • De Simone-Oscar e Sandro Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Depesa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Pepino Di Capri) • Mattone-Nietri: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi**, con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Corrado presenta:**

Il successo

Spettacolo proposto e giudicato dal pubblico

Regia di **Riccardo Mantoni**

— **Star Prodotti Alimentari**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

now (Slade) • Riverside (America) • Ana-Bo (Osibisa) • Space cowboy (Atomic Rooster) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Silver machine (Hawkwind) • Whell's of confusion (Black Sabbath) • Ain't too proud to beg (Mama Lion) • Re-make - Re-model (Roxby Music)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**

di **Charles Nodier** - Traduzione di Girolamo Lazzeri - Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI

3ª puntata

Lucilla Franca Nuti
Mirko Giorgio Valletta
Rosa Giusy Carrara
Antonia Paola Quattrini
Ziska Saverio Moriones
Juraj Mimmo Lo Vecchio
Il Monaco Franco Graziosi
Matteo Franco Jesurum
Il mazzettiere Boris Batic
Il conte Gianfranco Saletta
Una signora Ariella Reggio
Un gondoliere Sergio Pleri
Sara Delia Valle
Regia di **Carlo Di Stefano**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgo**

Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Natura e tecnologia. Conversazione di Lamberto Pignotti**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di

Angela Abozzi e Antonio Tatti

Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

10 — **Concerto del mattino**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud) • Anton Dvorak: Serenata in re minore op. 44 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi: Moderato, quasi marcia - Minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto) (Strumentisti dell'Orchestra • Music Aeterna - diretti da Frederic Waldman)

11 — **La Radio per le Scuole**

(I ciclo Elementari)

Il novellino, a cura di **Mario Pucci**

Regia di **Ruggero Winter**

13 — **Intermezzo**

Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Kirill Kondrashin)

14 — **Polifonia**

Josquin Des Prés: Otto composizioni vocali profane: N'esce pas un grant desplaisir - Deploation de Johann Okeghem - Fortuna d'un gran tempo - Bergerette savoyenne - Parfons regrets - Scaramella - Fautle d'argent - Basiez moy (Complesso • Pro Musica Antiqua - diretto da Safford Cape)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**

Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Variazioni fantastiche sopra un tema cavalleresco) (Lorne Munro, violoncello: Carton Cooley, viola - Orchestra di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy)

15,15 **Rita**

Opera in un atto di **GAETANO DONIZETTI**

Rita Jolanda Meneguzzi
Beppe Carlo Franzini
Gasparo Filippo Maero
Attori: Cesare Polacco, Ottavio Fanfani
Dir. **Arturo Basile** - Orch. Sinf. di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 104)

19,15 **Concerto di ogni sera**

Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace), Poco meno mosso - Finale (Allegro) (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Rafael Kubelik) • Goffredo Petrassi: Concerto n. 2 per orchestra: Calmo e sereno - Allegretto e tranquillo - Molto calmo, quasi adagio - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jan Meyerowitz)

20,15 **LA FENOMENOLOGIA NEL PENSIERO CONTEMPORANEO**

2. L'esperienza religiosa

a cura di **Cornelio Fabro**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornela Zanuso**

6. «Il Maestro di canto»

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**

a cura di **Michelangelo Zurletti**

Al termine: **Chiusura**

11,30 **Il disco in vetrina**

Johannes Brahms: Warum ist das Licht Gegeben den Mühseligen, motetto per coro a cappella (Kantorei Barmen Gemarkte diretto da Helmut Kahlhöfer) • Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 13 in sol maggiore per clavicembalo, due violini e violoncello: Allegro moderato - Adagio - Presto (Janos Sebestyen, clavicembalo; Vilmos Tatrai e Gyorgy Konrad, violini; Ede Banda, violoncello) • Carl Czerny: Variazioni su un tema di Haydn op. 73 per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da camera di Vienna diretta da Hellmut Froschauer)
(Dischi **Harmonia Mundi**, **Hungaroton** e **RCA**)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**

Alvaro Company: «Las seis cuerdas» per chitarra (Chitarrista Alvaro Company) • Marcello Abbado: Doppio concerto per violino, pianoforte e doppia orchestra da camera (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dennis Burk) • Girolamo Arrigo: Tre occasioni per soprano e orchestra (testi di Eugenio Montale da «Ossi di seppia») (Soprano Lilliana Poli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

16,15 **Orsa minore**

Morte per Ulisse

Radiodramma di **Giovanni Arpino**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Tino Carraro**

Ulisse Tino Carraro
Voce di Penelope Elena Magoja
Il persecutore Giulio Girola
Minerva Anna Caravaggi
Voce della sirena Olga Fagnano
Voce di Omero Gastone Ciapini

Regia di **Massimo Scaglione**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **CLASSE UNICA**

Storia della grafica, di **Renato Nicolai**

10. L'astrattismo

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Scoperte archeologiche e lavori di restauro a Persepoli - S. Cotta: La missione dell'università in un saggio di Ortega y Gasset - T. Gregory: Un recente profilo di Rudolf Carnap - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

...si tesoro!

questa sera
mio
è in CAROSELLO



cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpacca argentata).
Le posate

CALDERONI fratelli,
garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perché
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

**I prodotti
CALDERONI
fratelli**

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
6ª puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri, condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Lacca Libera & Bella - Terme di Recoaro - Crackers Premium Saiwa - Té Star)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (III)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Vous cherchez quelque chose?
4ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a shop - 2ª parte - **15,20 II Corso:** Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the changing of the guard - 2ª parte - **15,40 III Corso:** Prof.ssa M. L. Sala; Where is Robot Five - 2ª parte - 5ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: « Il fiume e l'uomo »: Il bacino dell'Alpago - 2ª parte - Consulenza di Giovanni Curreli e Ignazio Lidonni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: Esperimenti di biologia, a cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio - Consulenza di F. Graziosi - Regia di Giancarlo Ravasio - 6ª trasmissione

per i più piccini

17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Prima puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Baravelli giocattoli educativi - Latteria Centrale Val di Non - Herbert S.a.s. - Brooklyn Perfetti - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 RIDOLINI E LA MANO NERA

— **RIDOLINI E LE MODELLE**
Prod.: Wiphgraph

18,20 IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Dalla Luna a Marte

ritorno a casa

GONG
(Giocattoli Antonelli - Duplo Ferrero - Sistem)

18,45 — TURNO C —
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG
(Pompelmo Jaffa - Fornet - Simmy Simmenthal)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti - 4ª
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Televisori Sinudyne - KiteKat - Pannolini Lines Notte - Amaro Dom Bairo - Calinda Sanitized - Alka Seltzer - Invernizzina)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Valda Laboratori Farmaceutici - I Dixan - Cillegie Fabbri)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Tuttoqui Star - Café Paulista Lavazza - Philips Registratori - Doria Biscotti - Brandy Vecchia Romagna)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Vini Folanari - (2) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (3) Fernet Branca - (4) Confezioni Iissimo - (5) Formaggio Mio Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gamma Film - 3) Tipo Film - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Film Made

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: PCI-PSDI
DOREMI'
(Poltrone e Divani Uno Pi - INA - Dash - Dado Knorr)

21,30 DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza Prof. Avv. Alberto Dall'Ora, Prof. Avv. Giuseppe Sabatini, Cons. Dott. Marcello Scardia - Coordinatore Guido Guidi

CORSA DISPERATA

di Paolo Levi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'impiegato Giacomo Furia
Piero Gabriele Lavia
Silvia Micaela Esdra
Il padre di Silvia Mario Bardella
Madre di Silvia Marina Bonfigli
Michelotti Dino Emanuelli
La madre di Piero Evi Maltagliati
Pubblico Ministero Giulio Girola
L'avvocato difensore

Luigi Casellato
Il carcerato Franco Odoardi
L'investigatore privato Gianfranco Barra

La cassiera del bar
Giuliana Calandra
Rocco Ripani Bruno Scipioni
Gioielliere Eugenio Cappabianca
Scene di Ada Legori - Costumi di Loredana Zampacavallo - Regia di Alda Grimaldi

BREAK 2
(Dentifricio Ultrabrait - Cioccolatini Bonheur Perugia)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formitrol - Amaro Ramazzotti - Certosino Galbani - Creme Pond's - Kinder Ferrero - Triplex)

21,15 GULPI

I fumetti in TV

— **Il signor Rossi va in crociera**
di Bruno Bozzetto

— **Nick Carter e l'elefante bianco**
di Bonvi

21,30

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Atkinson - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Ortoresco Liebig - Brandy Florio)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti

a cura di Giorgio Ponti

con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà

Regia di Gabriele Palmieri

Max Ernst

di Peter Schamoni e Renzo Ragazzi

Consulenza e testo di G. C. Argan

Presenta Giancarlo Sbragia

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Viel Spass mit Charlie Chaplin

«Charlie Chaplin im Hotel»
Verleih: N. von Ramm

19,40 Auf den Spuren Franz Grillparzers

Filmbericht

Regie: Helmut Voigt

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

« TURNO C »

ore 18,45 nazionale

In questa puntata, « Turno C », la rubrica dedicata ai problemi sindacali e del lavoro a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi, affronta il discorso della piattaforma contrattuale dei metalmeccanici, nata dalle richieste avanzate dai lavoratori in migliaia di assemblee in tutta Italia. Conclusione di questo intenso lavoro di base è stato il Con-

vegno tenuto a Genova dal 29 settembre al 2 ottobre con la partecipazione di circa 1000 delegati in rappresentanza di un milione e mezzo di lavoratori della categoria. Il Convegno ha approfondito i temi emersi nelle assemblee riproponendo, come obiettivo centrale, l'inquadramento unico operai-impiegati, elemento fondamentale per una nuova organizzazione del lavoro in fabbrica. Nel corso del dibattito,

sono intervenuti i tre segretari della federazione unitaria dei metalmeccanici (FLM), Trentin, Benvenuto e Carniti che, insieme con numerosi delegati, hanno sottolineato alcuni temi di fondo del sindacato: le lotte sociali e l'unità sindacale su cui mobilitare, al di là del momento di lotta contrattuale, le forze del lavoro.

Il servizio è stato realizzato da Livia Sansone ed Enzo Tarquini.

GULP!: I fumetti in TV

ore 21,15 secondo

Nel decimo numero di Gulp! tornano Bruno Bozzetto e il signor Rossi, autore assai noto di cartoni animati il primo, personaggio quasi altrettanto famoso, per aver svolto ruolo di protagonista in numerosissimi film d'animazione, il secondo. Nelle brevi storie realizzate per la TV Bozzetto rinuncia alla tecnica del cartoon e sceglie quella del fumetto; non modifica invece i caratteri del suo bisbetico omino, che è e rimane un borghese frustra-

to e perennemente intento a fantasticare illusori traguardi di prestigio sociale. Questa volta, come dice il titolo, Il signor Rossi va in crociera. Una società di navigazione gli ha offerto a vantaggiosissime condizioni l'opportunità di snermentare le lussuose delizie delle grandi navi di linea, ed egli non è certo uomo da rinunziarvi. Come sempre, gliene coglierà malissimo. Invece che ozi dorati gli toccheranno massacranti fatiche, e l'unico scampo alla dura realtà il signor Rossi dovrà andarlo a cercare

nel sogno. Accoppiata allo short di Bozzetto vedremo una nuova avventura di Nick Carter, questa volta alle prese con un misterioso elefante bianco che ha fatto scoppiare scontri tra ambasciate e corpi diplomatici, e le cui malefatte minacciano addirittura di scatenare una guerra. Il temibile animale non solo ha prodotto tanti guai, ma ora è anche scomparso. Carter lo ritrova, al termine delle sue indagini, beato al tabarin, in compagnia di piacevoli e paradossali donne.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Corsa disperata



Gabriele Lavia (Piero Marti) ed Evi Maltagliati (la madre)

ore 21,30 nazionale

Piero Marti fugge con Silvia Lenzaghi, figlia del proprietario della società presso la qua-

le lavora. I due giovani si vogliono bene, intendono sposarsi ma temono l'opposizione del padre di lei. Lo stesso giorno della fuga, per un banale

incidente, la ragazza muore precipitando in un fiume con la macchina. I sospetti sono tutti contro Piero Marti che, arrestato, viene condannato per omicidio volontario: inutilmente il giovane cerca di sostenere che è innocente perché la macchina è scivolata nel fiume mentre egli era sceso a chiedere informazioni. Nell'ipotesi peggiore, dice, può essere ritenuto responsabile di omicidio colposo perché, allontanandosi, non si è assicurato che la macchina fosse ferma con il freno a mano. La sentenza di condanna sta per diventare definitiva e questo renderebbe impossibile qualsiasi eventuale futura istanza di revisione quando la madre di Piero Marti riesce a trovare l'elemento che può consentire una punizione meno severa. Infatti — questo il tema dello sceneggiato di Paolo Levi realizzato da Alda Grimaldi (per la serie coordinata da Guido Guidi con la consulenza del consigliere di Cassazione Marcello Scardia, dell'avv. Alberto Dall'Ora e del prof. Giuseppe Sabatini) la revisione di un processo può essere ottenuta soltanto se il condannato riesce a fornire la prova che non ha commesso il fatto e non che è responsabile di un reato meno grave. (Servizio alle pagine 141-143).

L'APPRODO: Max Ernst

ore 22,45 secondo

Il terzo numero de L'Approdo la rubrica settimanale di lettere e arti a cura di Giorgio Ponti, con la regia di Gabriele Palmieri, è dedicata al pittore surrealista tedesco Max Ernst. Sotto il profilo del rapporto tra artista e potere che costituisce il tema di fondo di questo ciclo de L'Approdo Ernst rappresenta un caso limite. Non ha una ideologia e probabilmente neppure una opinione politica. Il suo disinteresse

nei confronti del potere (che egli identifica con la più mostruosa delle sue epifanie, la guerra) è però significativo perché rappresenta una forma di rifiuto, un tentativo di salvezza di fronte alle sconvolgenti vicende politiche degli ultimi decenni. Nei quadri di Ernst le allusioni alla realtà esterna sono rare, indirette: egli vive nel mondo assurdo, ma lucido, dei propri sogni. Ciononostante il nazismo ha bandito come « degenerata », la pittura di Ernst. Ernst, da parte sua, non

ha degnato il nazismo e la sua arte neppure della polemica: più che di sdegno, il suo atteggiamento è di ribrezzo. Integralmente, irriducibilmente libero, Ernst non pone la libertà come una meta o una bandiera ma semplicemente come la condizione della propria esistenza di artista. La regia del servizio filmato è di Peter Schamoni e Renzo Ragazzi, consulenza e testo sono di Giulio Carlo Argan. Giancarlo Sbragia è, come di consueto, il presentatore.

in TIC-TAC

il terzo occhio SINUDYNE televisori



RADIO

giovedì 9 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Oreste, S. Alessandro, S. Orsino, S. Agrippino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,36; a Torino sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Roma l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La moderazione è medicina. (Langland).



Livia Cerini presenta con Umberto Simonetta il programma di quest'ultimo, «Non dimenticare le mie parole», in onda alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Lorenzo Perosi: «Transitus animae», oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra. Coro Vallicelliano di Roma diretto da Antonio Sartori. Solisti: Piero Besma, Fernando Viola, Flavio Tassin. All'organo: Giuseppe Agostini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Tavola Rotonda», dibattito su problemi e argomenti di attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Ecole et chrétiens. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Il mangiacomune di Giovanni Anastasi. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la Terra! 18,30 Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. E De Angelis-Valentini: Suite romantica per piccola orchestra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Scacciapene-

sieri. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Ulrich Meyer. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 382; Rudolf Kelterborn: Concertino per pianoforte, batteria e orchestra d'archi (Pianista Rolf Maeser); Willy Burkhard: Piccola sinfonia giocosa per piccola orchestra op. 81. Nell'intervallo: Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Musica da camera. Darius Milhaud: Elegy per violoncello e pianoforte (Stanislav Apollin, violoncello; Josef Hala, pianoforte); Hans Werner Henze: Quintetto a fiati («The Dorian Quintet»: Karl Kraber, flauto; Charles Kuskin, oboe; William Lewis, clarinetto; Barry Benjamin, corno; Jane Taylor, fagotto). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Barcarola • Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture • Ermanno Wolf Ferrari: Il Campiello: Intermezzo • Maurice Ravel: Rapsodie espagnole • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Philipp Telemann: Ouverture burlesca per cembalo • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte • Pablo de Sarasate: Danza spagnola in do maggiore • Peter Iljich Ciaikowski: Marcia slava

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Salerno-D.M. & F. Reitano: L'amore è un aquilone (Mino Reitano)

no) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Brunini) • Vistarini-Lopez: Ci sei tu (Caterina Caselli) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Argenio-Conti-Pace - Rivat - Thomas - Panzeri: La pioggia (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni

presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio a cura della Redazione Radio-cronache

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Mescoli: Amore scusami (Gino Mescoli) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Mogol-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Endrigo: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Califano-Berlino: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Coppola-Lojaco: Orecchini di corallo (Chiara Zago) • Sestili-Rizzati: Quelli come me (Paolo Quintillio) • Pintucci-Mattone: Amore ragazzo mio (Rita Pavone) • Trovati: Roma non fa la stupida stasera (Fausto Papetti) • Bongiorno-Limiti-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Specchia-Serengay-Chiaravalle-Zauli: Taf taf (Gianna Pini) • La Bionda-Zauli-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Preti-Vecchioni: Singapore (I Nuovi Angeli) • Manfredi-Patrizi-Carpi: Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Anonimo: Fenestra vascia (Bruno Nicolai)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presenta Margherita Di Mauro

Dischi degli: America, Arthur Lee, Alice Cooper, Dave Cousins, Stealers Wheel, T. Rex, John Kongos, Santana, Band Mott the Hoople, Stone the Crows, John & Yoko, Claudio Lolli, Francesco Guccini, Mauro Polesi, Eagles, Simon & Garfunkel e altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Regia di Ugo Amodeo

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

18 — TV-Musica

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Trieste story (Enzo Amadori) • Dai primi passi (Miriam Del Mare) • Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • C'è un prato verde da te (Il Waterloo) • Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua)

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA
POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: PCI-PSDI

21,45 IL MONDO DEI PENDOLARI

a cura di Antonio Santoni-Rugiu con la collaborazione di Maria Cristina de Montemajor e Giovanna Stianti

6. Gli insegnanti pendolari

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

23,20 CONCERTO DEL QUARTETTO
BARTOK

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95: Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace ma serio - Larghetto espressivo, Allegro (Peter Komlos, Sandor Devich, violin; Geza Nemeth, viola; Karoly Botvay, violoncello)

(Registrazione effettuata il 14 marzo 1971 dalla Radio Ungherese)

(Ved. nota a pag. 105)

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Un programma di musiche e canzoni
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Giorgio Gaber e Milva**
Pennati-Gaber: Non arrossire • Chiosso-Gaber: Torpedo blu • Gaber: E allora dai, Barbera e champagne • Tarozzi-Ferré: Ascolta la canzone • Gentile-De Simone-Capostoli: Il primo mattino del mondo • Tomassini-Rulli: Ninnolo • Testoni-Monnot: Milord • Mogol-Donida: Uno dei tanti • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo
— **Invernizzina**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
Presenta **Flaminia Morandi**
I tarocchi
9,14 **Giornale radio**
9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,35 **Delitto e castigo**
di Fedor Dostoevskij
Traduzione e adattamento radiofo-

- nico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9^a puntata
Portirij Petrovič Eros Pagni
Raskol'nikov Carlo Simoni
Nikolaj Marcello Mando
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— **Invernizzina**
10,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Parenzo-Sforzi: Sogno di libertà (Tony Dallara) • Mallozzi-Caruso-Goria: Giri di spechi (Miriam Del Mare) • Pallavicini-Remigi-De Vita: Un'estate con te (Memo Remigi) • Lejour-Palma: Prima di me (Betty Curtis) • Dappa-Censi: Chi guarda me (Chiara Dell'Acqua) • Lombardi-Braconi: E mille volte (The G Men)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Maurizi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Rizzoli Editore**

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nietzsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Summers: Girl (You look so fine) (Bloodstone) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Bellamy-Herve: Hard times, good times (Zoo) • Salerno-Reitano: L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Van Deurzen-Ranada: My mind's phantasy (Rabbit Food) • Testa-Candeia-Eucles: Val pro lado de la (Gisella Pagano) • Van Hemert-Van Hoof: How do you do? (Windows)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Umberto Simonetta e Livia Cerini**
presentano:
Non dimenticare le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mellow (Elton John) • Tomorrow is today (Billy Joel) • March from • A clockwork orange • (Walter Carlos) • True blue (R. Stewart) • Delta queen (Popcorn Makers) • Close to you (Diana Ross) • Superstar (Temptation) • House of cards (Chris Kelly) • Great white lady (John Kongos) • Ain't too proud to beg (Mama Lion) • You said a bad word (Joe Tex) • Song sung blue (Neil Diamond) • Beginning (Xit) • Sea of Joy (Clapton) • Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Col tempo (Gino Paoli) • Neve bianca (Mia Martini) • Il pudore (ch'era il mio vestito) (Renato Parretti) • Un ricordo (Alunni del Sole) • We're all water (Yoko Ono) • Super fly (Curtis Mayfield) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Masquerade (E. Bear) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Layla

- (Derek and the Dominos) • Woman is the nigger of the world (John Lennon and Plastic Ono Band) • Shake your hips (Rolling Stones) • Dialogue (Chicago) • A horse with no name (America) • Swing low sweet Charlot (Herbie Mann) • Silver machine (Hawkwind) • School's out (Alice Cooper) • Think of me with kindness (Gentle Giant) • Poll away, so many times (Dust)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di Charles Nodier
Traduzione di Girolamo Lazzeri • Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà • Compagnia di prosa di Trieste della RAI
4^a puntata
Lotario Franco Graziosi
Antonina Paola Quattrini
Lucilla Franca Nuti
Ziska Saverio Moriones
Vlade Giancarlo Fantini
Juraj Mimmo Lo Vecchio
Sara Della Valle
Ufficiale Giampiero Bionso
Il comandante Omero Gargano
Il cameriere Claudio Luttini
Regia di **Carlo Di Stefano**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Gli incontri culturali mitteleuropei di Gorizia. Conversazione di Lodovico Mamprin
9,30 **Georg Philipp Telemann: Concerto in la minore per flauto, violoncello, archi e basso continuo: Grave - Allegro - Dolce - Allegro (Mario Duschene, flauto dolce; Bernard Fonteny, violoncello - Orchestra da camera • Jean-François Paillard) • Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore su - La ci darem la mano - per due oboi e corno inglese (Willy Schnell e Georg Rast, oboi; Dietmar Keller, corno inglese)**
10 — **Concerto del mattino**
Antonio Vivaldi: Sonata a tre in mi maggiore op. 1 n. 4 per due violini e basso continuo: Largo • Allemanda (Allegro) • Sarabanda (Largo) • Gigue (Allegro) (Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, violini; Antonio Pocaterra, violoncello) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte: Allegro con brio • Poco adagio • Allegro vivace (Pianista Emil Ghileis) • Johann Christian Bach: Quintetto in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto: Allegro • Minuetto (French Wind Ensemble: Jacques Lancelot e G. Desurmont, clarinetti; Gilbert Coursier e A. Fournier, corni; Paul Hongne, fagotto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi: Allegro • Andante •

- Rondò (Georg Szell, pianoforte e Strumentisti del Quartetto di Budapest)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Simon Karlinsky: Due volumi di memorie stravinskiane
11,40 **Musiche cameristiche di César Franck**
Preludio, Corale e Fuga (Pianista Dinorah Varsi); Trois Pièces pour grand orgue (1878): Fantasia in la maggiore • Cantabile • Pièce héroïque (Organista Jeanne Demessieux)
12,30 **Pagine scelte**
Heinrich Biber: Sonata II a 8, per due clarinetti e sei viole: (Allegro) • Adagio • Allegro • Adagio • Presto • • Concentus Musicus Wien • diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo: Arioso • Andante • Adagissimo • Aria di postiglione • Fuga all'imitazione della cornetta di postiglione (Clavicembalista Wanda Landowska) • Georg Philipp Telemann: Polonaise in re maggiore per violino e basso continuo (Eduard Melkus, violino; Heinrich Haferland, violoncello; Elza van der Ven, clavicembalo) • Karl Roellig: Rondò in la maggiore per armonica a bicchieri e quartetto d'archi (Bruno Hoffmann, armonica a bicchieri • Quartetto d'archi Kessler)

- 13 — **Intermezzo**
Federico Moreno-Torres: Otto Pezzi per chitarra (Castle of Spain): Turegano • Toriga • Manzanares del Rea • Montemayor • Alcaniz • Sigüenza • Alba de Tormes • Alcazar de Segovia (Chitarrista Andrés Segovia) • Pablo de Sarasate: Jota Aragonesa op. 27, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte) • Isaac Albeniz: Iberia, libro III: El Albaicín • El Polo • Lavapiés (Pianista Gino Gorini) • Manuel de Falla: Il cappello a tre punte, suite dal balletto: Danza del vicini • Danza del Mugnaio • Danza finale (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)
14 — **Archivio del disco**
Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore per pianoforte, violino e violoncello: Andante • Poco adagio cantabile • Rondò all'ungherese (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello) • Franz Schubert: da • Schwanengesang • n. 13 • Der Doppelgänger • (Lotte Lehmann, soprano; Paul Ulanowsky, pianoforte)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Le grandi orchestre sinfoniche: New Philharmonia di Londra**
William Boyce: Cambridge installation Ode, Ouverture (Direttore Raymond Leppard) • Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera • Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace • Larghetto • Scherzo (Molto vivace) • Al-

- legro animato e grazioso (Direttore Eliahu Inbal) • Arnold Schoenberg: Pelleas und Mélisande, poema sinfonico op. 5 (Direttore John Barbirolli)
16 — **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Mainardi: Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato e molto sostenuto • Andante • Allegro sostenuto (Violoncellista Enrico Mainardi • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
16,30 **Il Solista**
DAVID OISTRAKH
Josef Suk: Canzone d'amore, da • 4 Pezzi op. 17 • • Peter Iljich Ciaikovski: Valse-Scherzo op. 34 • Eugene Ysaie: Extase op. 21 • Zoltan Kodaly: Tre danze popolari ungheresi (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
1. Le prime ipotesi sulla struttura dell'universo agli inizi del XX Secolo
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Domenico Scarlatti: Quattro Sonate per clavicembalo: in do minore L. 456 - in do maggiore L. 458 - in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • François Devienne: Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro • Rondò (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Frédéric Chopin: Tre Polacche: in do minore op. 40 n. 2 - in fa diesis minore op. 44 - in la bemolle maggiore op. 53 • Eroica • (Pianista Alain Bernheim)
20 — **XV Autunno Musicale Napoletano**
Piramo e Tisbe
Intermezzo tragico in due parti di Marco Coltellini
Musica di **JOHANN ADOLPH HASSE**
(Revisione di Francesco Degradà)
Piramo Carmen Gonzales
Tisbe Vassu Papandoniu
Il padre di Tisbe Robleto Merolla
Direttore **Alberto Zedda**
Orchestra • **Alessandro Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni Italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

presentatevi
a torta alta



PANEANGELI

questa sera
alle 17,45 in **GIROTONDO**

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN®

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO
Il Rettificatore Francese (Brevetto d'invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, qualsiasi brutto naso. S'impiega la notte soltanto.

Spedizione
raguglio gratuito.
SCRIVERE:

RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°240 ANNEMASSE 74 FRANCIA

Ora puoi fidarti...
puoi fidarti di lei,
la tua dentiera,
saldamente fedele
alla tua bocca
con **topdent®**

basta una sola
applicazione per
settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

venerdì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
6ª puntata (Replica)

13 — **IL MONDO A TAVOLA**
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Sesta puntata
Alla scoperta del vino
Regia di Giuseppe Mantovano

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Filetti sogliola Limanda Fintus - Magazzini Standa - Bureau du Cognac - Coral)

13,30 **TELEGIORNALE**
14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Je cherche ma cravate!
5ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — **Scuola Media**: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali: Comportamento innato e appreso - 5ª parte - con la collaborazione di Ernesto Capanna e Carlo Consiglio - Regia e coordinamento di Antonio Menna
16,30 **Scuola Media Superiore**: Leggere la città, a cura di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano - Regia di Fernando Armati (2ª)

per i più piccini

17 — **LA GALLINA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Le avventure di Bunny e Speedy Gonzales
Prod.: Warner Bros
— Pollicino
Prod.: Van Beuren Corporation
— Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e i briganti
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Effe Bambole Franca - Banana Chiquita - Lima trenini elettrici - Lievito Pane degli Angeli - Mupi giocattoli ottici)

la TV dei ragazzi

17,45 **RACCONTI DAL VERO**
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
La corsa continua
Regia di Mino E. Damato

18,20 **DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI**
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Quinto episodio
Fra le Alpi Svizzere

ritorno a casa

GONG
(Tortellini Star - Manetti & Roberts - Caprice des Dieux)
18,45 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevari
La lavandaia del Paradiso
Musiche di M. Grandjany, D. Zippoli, T. Albinoni, M. Giuliani
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Cera Gloglò Johnson - Caramelle Ziguli - I Dixan)

19,15 **Antologia di SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti - 5ª
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Parmigiano Reggiano - Carpenè Malvolti - Cera Emulsio - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Soc. Nicholas - Mon Cheri Ferrero - Dinamo)
SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Camomilla Montania - Pentolame Aeternum - Vasenol cura intensiva)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Scottex - Invernizzi Strachinella - Grappa Fior di vite - Trattori agricoli Fiat - Olio vitaminizzato Sasso)

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cioccolatini Bonheur Perugina - (2) Rex Elettrodomestici - (3) Grappa Piave - (4) Olipak Saclà - (5) Ovomaltina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Cinemac 2 TV - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Pagot Film

21 — **Servizi Speciali del Telegiornale**
NASCITA DI UNA DITTATURA

di Sergio Zavoli
con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder
Comitato di consulenza: Alberto Aquarone, Gaetano Arfé, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valitutti
Prima puntata
DOREMI'
(Lacca Adorn - Vov - Nuovo All per lavatrici - Borletti)

22,10 **ANGELI CADUTI**
Telefilm - Regia di Sam Peckinpah
Interpreti: Jean Simmons, Alex Cord, Bradford Dillman, Begona Palacios, L. O. Andre, Lilian Bronson, Alan Baxter, Billy M. Greene, Jim Boles, Roberto Contreras, Larry Watson
Distribuzione: N.B.C.
BREAK 2
(Macchine fotografiche Polaroid - Cordial Campari)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 **MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO**

19-19,30 **INSEGNARE OGGI**
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Tredicesima trasmissione
Rapporto insegnante alunno (Replica)

21 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**
INTERMEZZO
(Cipster Saiwa - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Caffè Hag - Motta - Dentifricio Ultrabrait - Amaro Petrus Boonekamp)

21,15 **Stagione Lirica TV**
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini
Musica di Gioacchino Rossini
(Edizione Ricordi)
Personaggi ed interpreti:
Il Conte d'Almaviva

Luigi Alva
Bartolo Fernando Corena
Rosina Fiorenza Cossotto
Figaro Sesto Bruscantini
Basilio Ivo Vinco
Fiorello Renato Borgato
Berta Maja Sunara
Un ufficiale Angelo Jorio
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Regia di Enrico Colosimo (Replica)
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Wilkinson Sword S.p.A. - Caffè Bourbon - Elettrodomestici Ariston - Alitalia - Distillerie Moccia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die kleine Serenade**
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: Zwei Lieder von J. Brahms
Es singt: Hildegard Rütgens
Verleih: Osweg

19,40 **Libussa**
Drama von Franz Grillparzer
1. Teil
Die Personen und ihre Darsteller:
Kascha Elisabeth Epp
Tetka Eva Zilcher
Libussa Elisabeth Orth
Primislaus Rüdiger Bahr
Labak Kurt Jeggberg
Biwoy Rudolf Strobl
Damaslav Edd Stavianik
Regie: Karl Paryla
Verleih: ORF
Einführende Worte:
Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Secondo un bizzarro poeta francese, Maurice Rollinat, la lavandaia del Paradiso lava i collaretti agli angeli e le cotte ai martiri al suono di arpe e di clavicembali. Ne trae spun-

to il maestro Gino Negri, curatore della rubrica televisiva Spazio musicale, per affermare oggi che le arpe e i clavicembali sono appunto strumenti « paradisiaci ». Alla trasmissione, che s'intitola La lavandaia del Paradiso, partecipano,

tra gli altri, Paolo Poli, che reciterà, con la consueta e tipica « verve », alcuni versi di Rollinat e di Verlaine, e i Solisti Veneti che, sotto la cordiale direzione di Claudio Scimone, si esibiranno nel notissimo Adagio di Albinoni.

NASCITA DI UNA DITTATURA - Prima puntata

ore 21 nazionale

Nella prima parte della ricostruzione dei Servizi Speciali del Telegiornale che va in onda stasera viene esaminata la situazione italiana nel 1914. L'Italia di fronte alla guerra europea è divisa tra intervento e neutralità. Un rilievo particolare viene dato all'attività di Mussolini socialista, al suo passaggio all'interventismo e alla fondazione del Popolo d'Italia con testimonianze di Rachele Mussolini, Giuseppe Prezzolini, Filippo Naldi, Pietro Nenni, Camillo

Pellizzi, Massimo Rocca. La parte centrale è dedicata ad un esame dell'interventismo, delle forze che costituirono il suo nucleo, del significato politico che assunse anche nel primo dopoguerra. Della guerra si parla per i riflessi che ebbe sul Paese, per l'influenza che ebbe sulle masse, per le attese deluse che si crearono tra i combattenti. Il dopoguerra vede l'accentuarsi delle divisioni tra ex-interventisti ed ex-neutralisti, l'inasprirsi della lotta politica in un clima di disordini e di violente agitazioni. Ne parlano, oltre alle

persone già citate, Ferruccio Parri, Girolamo Li Causi, Armando Zanetti, Umberto Guglielmotti, Arturo Colombi, Giovanni Gronchi, Arturo Carlo Jemolo, Livio Pirano, Lelio Basso. L'ultima parte della puntata fa una cronaca della fondazione dei « fasci di combattimento » e degli avvenimenti immediatamente successivi, e analizza i caratteri politici del primo fascismo attraverso le opinioni di Eucadio Momigliano, Agostino Irci, Umberto Terracini e altri. (Vedere un servizio alle pagine 29-34).

Stagione Lirica TV: IL BARBIERE DI SIVIGLIA



Lo scenografo Eugenio Guglielminetti con Enrico Colosimo, regista dell'opera rossiniana

ore 21,15 secondo

Il Conte d'Almaviva, innamorato di Rosina, della quale è tutore Don Bartolo, confida i propri sentimenti al barbiere Figaro. Questi gli suggerisce il modo d'introdursi in casa della bella fanciulla: una volta

travestito da soldato e un'altra da maestro di musica, supplente di Don Basilio. I due innamorati possono finalmente parlarsi, mentre l'astuto barbiere rade la barba al geloso tutore. Sopraggiunto il vero maestro di musica, Don Bartolo s'irrita e scaccia tanto il

conte, che s'era presentato sotto il falso nome di Don Alonzo, quanto Figaro. Don Bartolo prende allora la decisione di sposare subito Rosina. Ma il notaio finirà invece per unire in matrimonio il conte d'Almaviva e Rosina. (Servizio alle pagine 122-124).

ANGELI CADUTI

ore 22,10 nazionale

Un ex colonnello sudista (Bannister), rovinato dalla guerra di Secessione, giunge accompagnato dalla sua bella moglie (Ruth) in una cittadina semiabbandonata del West. Per vivere l'uomo gioca a poker e la moglie fa la chiro-mante. Bannister che è molto geloso di Ruth uccide un uomo che aveva alzato le mani su di lei. Lo sceriffo vorrebbe arrestarlo, ma un ricco proprie-

tario di un ranch della zona (Lucky) paga un'alta cauzione per lui e gli offre un impiego nella sua azienda. Tutto sembra volgersi al meglio per Bannister e Ruth, ma Lucky si innamora della donna e vorrebbe che essa lasciasse il marito. Ruth è lusingata dalla corte di Lucky, ma ama soltanto suo marito. Bannister cieco di gelosia vuole sfidare Lucky alla pistola, ma questi lo convince che fra lui e Ruth non c'è stato niente. Subito dopo Lucky

è costretto ad uccidere per legittima difesa un suo dipendente messicano che aveva cercato di colpirlo alle spalle perché geloso della propria moglie, innamorata a sua volta del ricco ranchero. Ruth si sente sollevata perché aveva letto nella mano di Lucky che avrebbe ucciso un uomo e ne avrebbe sposato la moglie ed aveva temuto per suo marito. I Bannister lasciano così il ranch di Lucky e riprendono insieme la loro vita di vagabondaggio.

OLIVOLI' OLIVOLA'

questa sera in carosello

OLIPAK SACLA'



VACANZE PRONTE NEGLI STATI UNITI

9 giorni a New York, dal 1° Novembre al 31 Marzo, costano soltanto 187.500* lire!

Ci sono anche le seguenti escursioni facoltative:

- 3 giorni a Washington in autopullman (lire 32.000)
- 2 giorni alle Cascate del Niagara in aereo (lire 39.000).

Altre interessanti Vacanze Pronte negli Stati Uniti:

Florida e Disney World: 9 giorni, a partire da lire 335.500*

L'America in automobile: 3 giorni a New York e 7 giorni in giro dove volete voi con un'automobile a noleggio, a partire da lire 272.400*.

Queste naturalmente non sono le sole Vacanze Pronte negli Stati Uniti che Alitalia vi propone. Per esempio ce n'è una che vi consente di scoprire la costa del Pacifico e vivere la tipica atmosfera dei cow-boys. In 12 giorni e con sole 508.700* lire sarete a San Francisco, Los Angeles, Tucson. Vivrete in un ranch.

Per saperne di più su questa e sulle altre Vacanze Pronte Alitalia negli Stati Uniti, mandateci il tagliando o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi.

* Tariffe gruppo valide da Milano e Torino. È esclusa la tassa di iscrizione di 10.000 lire. Date fisse di partenza.

Per sapere di più su queste Vacanze Pronte Alitalia negli Stati Uniti, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o inviateci questo tagliando. Riceverete gratis tutte le informazioni sull'argomento.

Mi chiamo

Abito

CAP Città

Il mio Agente di Viaggio è

ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma Eur.

RD6

Alitalia
VACANZE PRONTE

106 proposte

RADIO

venerdì 10 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Trifone, S. Ninfa, S. Demetrio, S. Tiberio, S. Probo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,35; a Torino sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, muore in battaglia sul Monte Cucco il poeta e scrittore Giosuè Borsi.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini cessano dal gettare sassi contro i loro spiriti eletti soltanto quando possono innalzar loro un monumento. (M. G. Saphir).



Ileana Ghione interpreta «Tristi amori» di Giacosa per la serie «Una commedia in trenta minuti» che va in onda alle ore 13,27 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Lectura Patrum», di Cosimo Pettino - «San Girolamo: oltre la scienza la sapienza» - «Note Filateliche» - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Croire en l'Eglise? 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera

Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Cantanti in voga. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Ninne-nanne: Sergio Maspoli-Libero Delmenico: Ciapotelà per 4 voci femminili; Quattro ninne nanne siciliane interpretate dal contralto Claudia Carbi; Jacques Ibert: La Berceuse du petit Zebu per 3 voci femminili a cappella; Cinque ninne nanne interpretate da Carlo Gaifa; Elaborazione Ludwig van Beethoven: O Santissima, canto natalizio per solo, violino, violoncello e pianoforte; Elaborazione Vito Frazzi: Ninna nanna ticinese - Dormi dormi bel bambino, per voce e orchestra (Annelies Gamper, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,45-22,30 Balabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore • Franz Joseph Haydn: Lo Speciale: Ouverture • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di Racine • Georges Bizet: Giochi infantili, suite • Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Nicolò Paganini-Franz Liszt: La campanella • François Francoeur: Sonata in mi maggiore per violoncello e pianoforte • Jean Sibelius: Karelia, suite-rapsodia

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Bolzoni-Nobile: La mia carrozza (Mina) • Rossi: Ritorna (Little Tony) • Anderle-De Simone-Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Palomba-Aterrano: Distrattamente (Tony Astarita) • Bal-

dazzi-Bardotti-Piccioni: Nata libera (Mireille Mathieu) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Bardotti-Baldazzi-Stott: Strade su strade (Rosolino) • Testa-Bono: Per me amico mio (Patty Pravo) • Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Califano-Conrado-Vianello: Amore, amore, amore, amore (I Vianelli) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Ingrosso-Avantifiori-D'Onofrio: Un cuore per amare (Edma Ollari) • Musso-Lang-Lemaitre: Fatti un segno (Piero e i Cottonfields) • Bella-Bigazzi: Il tempo dell'amore verde (Marcella) • Grano: Preludio per orchestra (Berto Pisano) • Mogol-Battisti: Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Fossati-De Martino: Treno (I Delirium) • Tagliapietra-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: GLENN MILLER

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

ILEANA GHIONE in «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa

Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di Edmo Fenoglio

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Trovajoli: L'amore dice ciao (Armando Trovajoli) • Serengay-Agicor-Salizzato: Fortuna e ragione (I Flashmen) • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più (Adriano Celentano) • Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana (Gabriella Ferri) • Fossati-Prudente: Haumi (I Delirium) • Testa-Renis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Pilat-Pace-Panzeri: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Celli-Roferrì: Terra di casa mia (Romolo Ferri) • Cipriani: Antia (Stelvio Cipriani) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Mellier-Angrek-Medini: Il mondo gira come vuole (Bruno Baresi) • La Bionda-Lauzi: La diligenza (Fratelli La Bionda) • D'Esposito: Anema e core (Cyril Stapleton) • Meccia-Romanelli-Zambrini: L'amore viene, l'amore va (Ada Mori) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano)

• Barbaja-Fabbri: Sotto il bambù (Stormy Six) • Polito-Del Monaco: A Maria (Tony Del Monaco) • Battisti: E penso a te (Franck Pourcel)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presenta Margherita Di Mauro

Dischi dei: Mott the Hoople, Alice Cooper, T. Rex, Black Foot Sue, Strawbs, Heads, Hands and Feet, Roky Music, Arthur Lee, Nomadi, Stealers Wheel, Curtis Mayfield, Procol Harum, Dave Cousins, David Bowie, Grand Funk, America, Middle of the Road, Sutherland Bros. Band, Hawkwind, Delirium, Mia Martini e altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Abracadabra

Piccola storia della magia a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

17,05 CANTAUTORI E NO

18 — Questa Napoli

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 OPERA FERMO-POSTA

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Seiji Ozawa

Claude Debussy: Images, per orchestra: Gigue; Iberia: Par les

rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête; Ronde de printemps • Charles Ives: Quarta Sinfonia: Preludio - Allegretto - Fuga - Largo maestoso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo:

Il primo centro antinquinamento a Modena. Conversazione di Gianni Luciolli

22,40 Bert Kaempfert e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck e i Pooh** — **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Giuseppe Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras) • Charles Gounod: Faust: « Avant de quitter ces lieux » (Robert Massard, baritono; Nicolai Ghiurov, basso; Margreta Elkins, mezzosoprano; Raymond Myers, basso) • London Symphony Orchestra • e • The Ambrosian Opera Chorus • diretti da Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Tosca: « Mariol Mariol » (Antonietta Stella, soprano; Gianni Poggini, tenore • Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafin)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Delitto e castigo** di **Fëdor Dostoevskij** Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli - Compagnia di prosa di Torino della RAI

- 13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE** Testi di **Sergio Valentini** — **Sanagola**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — NON SI SA MAI** Programma a radiogala di **Gianfranco D'Onofrio** Condotto da **Cochi e Renato** Regia di **Roberto D'Onofrio** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
- Seguite il capo** Edizione speciale di **CARARAI** dedicata agli itinerari turistici: Madonna di Campiglio a cura di **Dino De Palma** Consulenza musicale di **Sandro Peres** Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Quando la gente canta** Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio** Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 20,50 Supersonic** Dischi a mach due Salvation (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Prince of Darkness (Lucifer Friends) • Foxy lady (Jimmy Hendrix) • Masquerade (E. Bear) • Hoosier of cards (Chris Kelly) • Tight rope (L. Russel) • Oh, Marie (Cyan) • It doesn't matter (Stephen Stills) • Layla (Derek and The Dominos) • Road show (Heads, Hands and Feet) • Try (Janis Joplin) • Papa was a rolling stone (Temptation) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Public anima n. 9 (Alice Cooper) • Frozen smiles (Nash and Crosby) • True blue (Rod Stewart) • Theme from « A clockwork orange » (Walter Carlos) • Mama we're all crazy now (Slade) • Delta queen (Popcorn Makera) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Amanti (Mia Martini) • Col tempo (Gino Paoli) • E così per non morire (Ornella Vanoni) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Per me amico (Patty Pravo) • Dialogue (Chicago) • Stand be me (Atomic Rooster) • You said a bad world (Joe Tex) • Super fly (Curtis Mayfield) • Badge (Eric Clap-

- 10^a puntata** Lebezjatkov Augusto Lombardi Luzin Raffaele Giangrande Sonja Mariella Zanetti Katerina Ivanovna Anna Caravaggi Amelija Ljūdvigovna Anna Menichetti ed inoltre: Alfredo Dari, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Marcello Mandò, Anna Marcelli, Mario Marchetti, Fernanda Ponchione, Gianco Rovere
- Musiche originali di Gino Negri Regia di **Vittorio Meloni** (Registrazione)
- **Invernizzina**
- 10,10 CANZONI PER TUTTI** Una chitarra e una armonica (Nada) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Semo gente de borgata (I Vianella) • Amore romantico (Memo Remigi) • La siepe (Al Bano)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte** Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Salce e Sacerdote** presentano: **I Malalingua** Condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Giorgio Gaber** e **Bice Valori** Orchestra diretta da **Franco Pisano** — **Cera Emulsio**

- 17,35 POMERIDIANA** Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR** Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione
- 
- E. Humperdinck (ore 7,40)**

- ton) • Shake your hips (Rolling Stones) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Toad (Cream) • Silver machine (Hawkwind)
- **Lubiam moda per uomo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO** di **Charles Nodier** Traduzione di Girolamo Lazzeri Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà Compagnia di prosa di Trieste della RAI
- 5^a puntata** Il comandante Lotario Antonia Lucilla Ziska Vlade Karlo Juraj Fitzer Regia di **Carlo Di Stefano**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE** Concorso UNCLA 1972 De Lorenzo-Luceri-Olivares: Chi grida di più (Tony Dallara) • Alloni-Mascolo: Come allora più di allora (Brunetta) • Gentili: Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Palumbo-Gallo: O trucco (Tony Astarita)
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **I thug fra tradizione e realtà. Conversazione di Giuliano Barbieri**
- 9,30 La Radio per le Scuole** (Scuola Media) **Narratori moderni, a cura di Mario Vani. Regia di Ruggero Winter**
- 10 — Concerto del mattino** Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André) • Karol Szymanowsky: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegro (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra della Suisse Romande e Coro diretti da Ernest Ansermet)
- 11 — La Radio per le Scuole** Gesù tra noi: Gli « amici » di Don Guanella, documentario di Gladys Engely. Regia di Marco Lami

- 13 — Intermezzo** Leopold Mozart: Sinfonia da caccia in sol maggiore per quattro corni e archi • Jagdsymphonie • (Comisti Niko Schynol, Hans Fischer, Ernest Mühlbacher e Hermann Rohrer - Orchestra « I Solisti di Vienna » diretta da Wilfried Boettcher) • Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del diavolo • (Uto Ughi, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) • François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Marzendorfer) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orchestra • Association des Concerts Colonne • diretta da Pierre Dervaux)
- 14 — Children's Corner** Muzio Clementi: Cinque Studi dal « Gradus ad Parnassum » (Pianista Gino Gorini); Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5 (Bice Antonioni, violino; Pieralberto Biondi, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Semèle** Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, su testo di William Congreve Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL** Jupiter: William Herbert; Cadmus, re di Tebe: George Prangnell; Athamas, principe di Beozia: John Withworth; Somnus: George James; Apollo: Robert Ellis; Juno: Anna Pollak; Iris:

- 19,15 Concerto di ogni sera** Anton Dvorak: Serenata in re minore op. 44 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi • Giorgio Federico Ghedini: Contrappunti per tre archi e orchestra • Darius Milhaud: Sinfonia n. 2 • Pastorale
- 20,15 LE MIGRAZIONI DEGLI ANIMALI** 5. I quartieri d'inverno degli uccelli, a cura di **Carlo Consiglio**
- 20,45 MOTIVI, CONTRASTI, ASPETTATIVE NELLA CULTURA EUROPEA CONTEMPORANEA** 6. Irrazionale e divinità in Jorge Luis Borges
- Conversazione di **Antonio Saccà**
- GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21 — Il personaggio di Bianca Capello** a cura di **Fernando Tempesti** Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Ezio Busso, Mico Cundari, Corrado De Cristofaro, Mario Ferrari, Gemma Giarrotti, Giorgio Gusso, Roberto Herlitzka, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Dario Penne, Alfio Pettrini, Alessandra Radicchi, Carlo Ratti, Angelo Zanobini
- Regia di **Giorgio Pressburger** (Registrazione)
- 22,15 Parliamo di spettacolo** Al termine: Chiusura

- Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il Coro di voci bianche diretto da Renata Corriglioni
- 11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40 Concerto barocco** Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino in la maggiore n. 3 per archi: Grave, assai sostenuto - Presto - Largo - Vivace (« Anglian Ensemble » diretto da John Snashall) • Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 4 in fa maggiore: Adagio - Allegro - Vivace - Adagio, Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Fournier) • Tomaso Albinoni: Concerto n. 5 in re minore per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboista Evert van Tright - Complesso « I Musici »)
- 12,15 Musiche italiane d'oggi** Carlo Prosperi: Incanti per soli diversi e orchestra (1963) (Soprano Lilia Teresita Reyes - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Schaeffer) • Ernesto Rubin De Cervin: Op. 6 per pianoforte (Pianista Pedro Espinosa)

- Brenda Griffith; Semèle, figlia di Giove: Jennifer Vyvyan; Ino: Helen Watts Direttore **Anthony Lewis** Orchestra • The New Symphony • e Coro • The Saint-Anthony Singers • Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA: La guerra fredda, di Domenico Novacco** 1. Le premesse
- 17,35 Concerto del Gruppo Coral Do Brazil** Osvaldo Lacerda: Quadrilha (testo di Carlo Drummond de Andrade) • Poema da necessidade (testo di Carlo Drummond de Andrade) • Ofulú Loré (testo tradizionale raccolto da Camargo Guarnieri) • Anonimo: Cocô de engenho novo - Môle renderá (elaborazione di Vieira Brandão) • Xangô (tema raccolto da Heitor Villa Lobos) • Oscar Lorenzo Fernandes: Tre epigrammi: Manha de Chuva - Vespéral - Manha de Sol • Mario Picarelli: Os voizos do homen (con pianoforte e percussioni) • Camargo Guarnieri: Ave Maria
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta** Rassegna di vita culturale Contributi per un centenario: Il « Diario » di W. Scott, a cura di M. d'Amico • E. Siciliano: dal film al libro, « Sorelle Materassi » • E. Bruno: Eugenio Barba e l'Odin Teatret

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

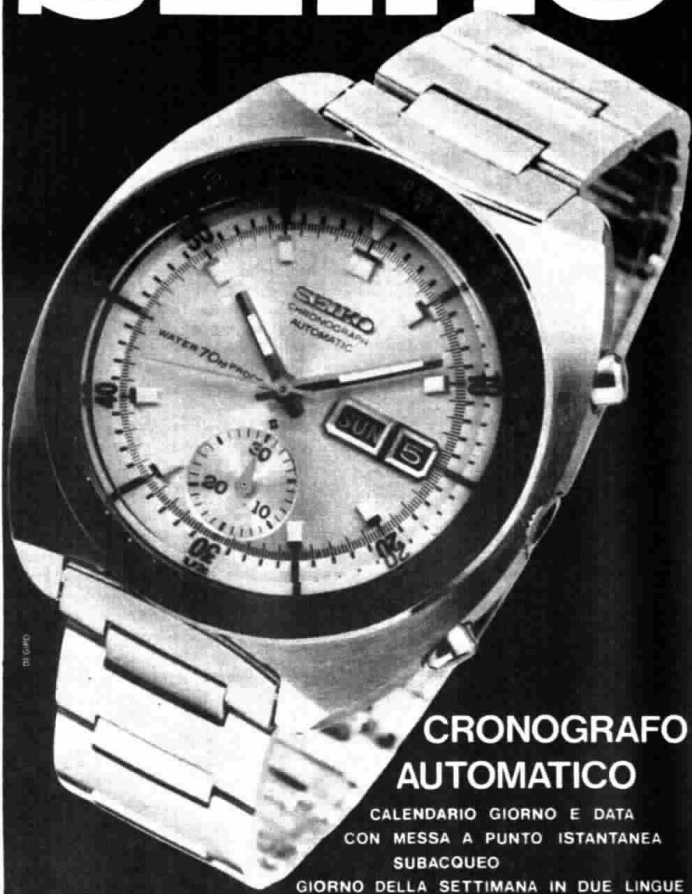
notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRARO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

RICORDATE:

DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
SEIKO

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I lapponi oggi
Testi di Salvatore Bruno
Realizzazione di Milo Panaro
1^a parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte:**
Harry spaventato
La sconfitta di Harry
Distribuzione: Frank Viner
— **Il puntino sulla i**
Interpreti: Charley Chase, Ruth Skinner, Chester Conklin
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero - Arredamenti Sbrilli - Brandy Vecchia Romagna)

13,30

TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

14,30 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica del programma di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Fernando Montuschi e Giovacchino Petracchi - 2^o Ciclo: Guardarsi attorno e Oggi parliamo della storia dei mezzi di trasporto - 2^a parte - Consulenza didattica di Anna Parente e Matteo Pischetta - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere le immagini della pittura - (2) Arte e realismo

per i più piccini

17 — PELUCHE E IL GATTO BLU

Film a pupazzi animati di Serge Danot
Prima puntata
Musica di Joss Baselli
Prod.: D.A.N.O.T.

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
**ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO**
(Editrice Giochi - Motta - Toy's Clan giocattoli - Riso Gallo - Coral)

la TV dei ragazzi

17,45 UN RAGAZZO NEL VI- DEO

da un'idea di Gianni Rodari con Bojan Pogacnik, Izlok Cebular, Mirko Bogataj, Stefanja Drolc
Regia di Anton Tomasic
Prod.: TV Ljubljana

18,20 I TRE MATTACCHIONI

Scouts all'attacco
Soggetto di Felix Adler
Prod.: Columbia Pictures Corporation
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG

(Mattel S.p.A. - Pandea 9 Tor-te - Last Casa)

18,40 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
Dibattito
Regia di Gigliola Rosmino

GONG

(Pigliami Ragno - Maionese Calvé - Orzobimbo)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Magnesia S. Pellegrino - Zoppas Elettrodomestici - Biscottini Nipol V Buitoni - Aperitivo Rosso Antico - Latti Polenghi Lombardo - Vim Clorex - Caramelle Golija)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Essex Italia S.p.A. - Dentifricio Colgate - Orologi Seiko)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pavesini - Macchine per cucire Singer - Caffé Splendid - Margarina Star Oro - Vini e liquori Barbero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Piselli De Rica - (2) Oro Pilla - (3) Philips Televisori - (4) Saponi - (5) Calze Ergee
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) GTM - 3) Unionfilm P.C. - 4) Studio K - 5) B.B.E. Cinematografica

21 — Pippo Baudo presenta: CANZONISSIMA '72

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Sesta puntata

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Sistem - Marrons glacés Alemagna - Rank Xerox)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

(Biscotti al Plasmon - Grappa Julia)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,45-19,15 TRIBUNA REGIO- NALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIO- NALE DELLA SARDEGNA

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Liquigas - Cintura elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli - Scotch Whisky Johnnie Walker - Rizzoli Editore - Gerber Baby Foods)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

**PAESE PER PAESE: LA
BULGARIA**

DOREMI'

(Piselli Findus - Scatto Perugia - Sole Piatti - Amaro Dom Bairo - Poltrone e Divani Uno Pi)

22,20 In collegamento via Satellite con Buenos Aires

PUGILATO: MONZON- BRISCOE

per il Campionato Mondiale dei Pesì Medi

Telecronista Paolo Rosi

Al termine:

SETTE GIORNI AL PARLA- MENTO

Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geographische Streif- züge

« Quer durch das Fichtelgebirge »
mit Günter Brinkmann
Regie: Fritz Gebhardt
Verleih: Polytel

20 — Libussa

Drama von Franz Grillparzer
In der Titelrolle: Elisabeth Orth
2. Teil
Regie: Karl Paryla
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



11 novembre

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Il primo servizio di questa puntata, realizzato da Gregorio Donato e Armando Tamburella, documenta un'ipotesi di formazione professionale secondo l'esperienza dell'ANCIFAP di Genova. Questa scuola professionale dell'IRI si occupa dell'istruzione di giovani e di adulti a diversi livelli: dagli operai specializzati ai tecnici

intermedi. Il servizio si sofferma particolarmente su due aspetti dell'esperienza: il metodo adottato e lo stretto legame fra scuola e mondo del lavoro. Il secondo servizio è dedicato ad una sintesi del convegno internazionale sui « recenti sviluppi della psicologia dell'apprendimento », promosso dall'Istituto di Psicologia della facoltà medica dell'Università di Milano e dal

Centro Europeo dell'Educazione. Eminentissimi studiosi di vari Paesi, tra i quali il russo professor Asratyan, l'americano professor Keller, il belga professor Richelle, l'italiano professor Cesa Bianchi, hanno dibattuto in quale misura la psicologia sperimentale può costituire una base per l'educazione in genere e in modo specifico per il mondo della scuola.

CANZONISSIMA '72



Pippo Baudo, col basso tuba, e Loretta Goggi, con i piatti, animano lo spettacolo musicale

ore 21 nazionale

Si conclude questa sera la seconda fase dello show abbinato alla lotteria di Capodanno: sono in gara altri otto cantanti tra quelli che i risultati emersi dallo spoglio delle ultime cartoline voto hanno

fatto classificare « secondi » e « terzi » durante lo svolgimento della prima fase. Essendo tuttavia in corso lo spoglio delle cartoline voto non è ancora possibile fornire i nomi ufficiali dei cantanti che si esibiranno stasera: staremo a vedere chi riuscirà a rimanere

in lizza superando anche questa « prova d'appello ». Nella prossima fase della competizione entreranno i dieci migliori classificati, che andranno ad aggiungersi alle quattro coppie di cantanti più votate nella prima fase. (Servizio alle pagine 36-43).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: La Bulgaria

ore 21,15 secondo

Il Disney Bulgaro si chiama Todor Dinov. E' un artista che in vent'anni di lavoro ha sperimentato in molti cortometraggi varie possibilità espressive del disegno animato, toccando via via motivi di interesse sia per i ragazzi, sia per gli adulti. Fino dagli anni Trenta vi furono in Bulgaria degli esperimenti sporadici di cinema di animazione, ma soltanto con la

fine della guerra e la nazionalizzazione dell'intero apparato cinematografico si creò un'ossatura industriale per l'animazione. Si formò così un'équipe, con Dinov in testa, composta da autori come Donion Donev, e molti altri. A questi si sono aggiunti in questi ultimi anni Ivan Vesselonov, Asparuh Panov e Pencio Bogdanov. Nella rassegna di questa sera, dedicata appunto al cinema d'animazione bulgaro, vedremo sei

filmati degli autori citati sopra. Il Prometeo 1970 di Todor Dinov è decisamente impegnato sul tema del potere e delle sue conseguenze; gli altri, I tiratori e I tre sciocchi di Donion Donev, Gli eredi di Ivan Vesselonov, Io sogno tu sogni di Asparuh Panov e Il lupo le pecore e i pastori di Pencio Bogdanov, sono dei « divertissements » su temi diversi, di tono più o meno favolistico o umoristico.

PUGILATO: MONZON-BRISCOE

ore 22,20 secondo

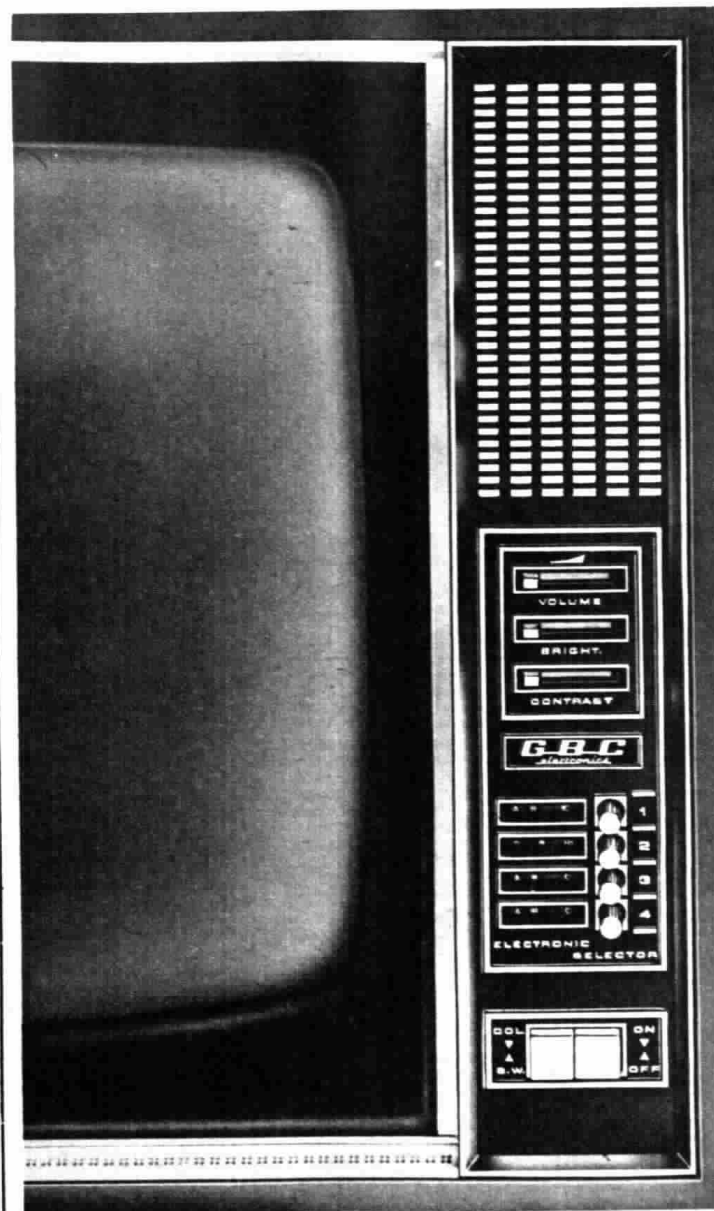
Per la sesta volta Carlos Monzon difende il titolo mondiale dei pesi medi dopo averlo conquistato contro Nino Benvenuti. Affronta a Buenos Aires l'americano di colore Benny Briscoe, un pugile da anni classificato fra i primi dieci della graduatoria mondiale, con all'attivo un « curriculum » di tutto rispetto: più di 50 incontri disputati con una lunga serie di vittorie prima del limite e solo poche

sconfitte. Il favore del pronostico, comunque, spetta di diritto a Monzon che ha finora liquidato tutti gli avversari mondiali prima del limite (Benvenuti nella rivincita di Montecarlo, Griffith a Buenos Aires, Moyer a Roma, Bouttier a Parigi, e Bogs a Copenaghen). Da professionista il pugile argentino, in nove anni di carriera ha collezionato 78 vittorie (55 prima del limite), 9 pareggi, 3 sconfitte e un « no contest ». Uno degli incontri pareggiati porta pro-

prio il nome di Benny Briscoe e risale al maggio del 1967 sempre a Buenos Aires. Un motivo di più per rendere interessante il combattimento di questa sera, perché Monzon è chiamato ad una duplice impresa: confermarci campione e cancellare uno dei pochi match incolori della sua carriera. Il verdetto di parità fu infatti severamente giudicato dalla critica come un grazioso regalo casalingo al campione. (Servizio alle pagine 113-120).

dalle
telecamere
ai
televisori
questa
è la
forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c. p. 3988 20100 Milano

RADIO

sabato 11 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino di Tours.

Altri Santi: S. Valentino, S. Feliciano, S. Atenodoro, S. Bartolomeo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,58; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,34; a Torino sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1918, muore a Parigi lo scrittore Guillaume Apollinaire.

PENSIERO DEL GIORNO: Il vero mistero del mondo è il visibile, non l'invisibile. (Oscar Wilde).



Vittorio Gui dirige il «Mosè» di Lorenzo Perosi nel «Concerto di Torino» per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Revue hebdomadaire. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità 7. 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervall. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18 Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Carosello musicale. 21,30 Radiocronaca sportiva d'attualità (Nell'intervallo: Informazioni). 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul penta-

gramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. W.A. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in la magg. K. 414. C. Debussy: «Printemps», suite sinfonica. 12,45 Musica da camera. Ludwig van Beethoven: Trio op. 97 in si bem. magg. detto «L'arciduca» (Trio Filippini); Franz Liszt: «Csardas obstiné» (Pianista Kalman Dobos). 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Max Reger: Sonata numero 2 in fa diesis maggiore op. 49 (Dieter Klöcker, clarinetto; Werner Genuit, pianoforte). 14,30 Musica sacra. Giacomo Carissimi: Oratorio per soli, coro e orchestra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Violinista Samuel Ashkenasi - Radiorchestra diretta da Piero Bellugi) (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio il 3 febbraio '72). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. August Klughardt: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno in do maggiore op. 79 (Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; William Bilenko, corno). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Porpora: Ouverture royale
• Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re maggiore per archi e cembalo
• Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento per pianoforte e orchestra, su musiche di D. Scarlatti

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouverture
• Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole per pianoforte
• Gaetano Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e archi
• Isaac Albeniz: Sevilla, sivigliana

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro)
• Amendola-Cazzulani-Corbucci-Vantellini: Semplice felicità (Orietta Berti)

Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi)
• Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo)
• Cardarola-E. A. Mario: 'O vascio (Fausto Cigliano)
• Casini: Bambino (Nilla Pizzi)
• Albertelli-Colombini-Riccardi: Rimpianto (Bobby Solo)
• Celli-Panzuti: Tre parole (Betty Curtis)
• Di Lazzaro: La piccina (Orchestra The London Festival diretta da Laszlo Tabor)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Una vita per il canto

a cura di Rodolfo Celletti

Interviste di Giorgio Gualerzi

TOTI DAL MONTE (1)

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 L'orchestra del sabato: Franck Pourcel

Fossati-Prudente: Jesabel
• Panas-Muhro-Desca: Après toi
• Albertelli-Riccardi: Rimpianto
• Ham-Evans: Without you
• Schwartz: Day by day, da
• Godspell
• Pieretti-Gianco: Ti voglio

16 — Cantante stop

Dal microfono al set

a cura di Marie-Claire Sinko

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le migrazioni delle piante. Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 Complessi alla ribalta

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — Orchestra diretta da Stan Kenton

19,15 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Le nuvole

di Aristofane

Traduzione di Benedetto Marzullo
Presentazione di Alessandro D'Amico

Corifea

Ave Ninchi
Ilaria Franceschini
Mirella Gregori
Anna Malvica
Mara Soleri

Coro
Franca De Stradis
Umberto Spadaro
Oswaldo Ruggeri

Strepsiade
Filippide
Socrate
Antonio Crast

Secondo discepolo
Sebastiano Calabrò

Discorso giusto Vittorio Sanipoli
Discorso ingiusto Tino Carraro

Primo creditore Mario Carrara
Servo di Strepsiade Remo Foglino

Musiche originali di Bruno Nicolai
Regia di Giuseppe Di Martino

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,30 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Ceragioli: Andromeda (Enzo Cera-
gioli)
• Comini: Giornata d'aprile
(Ettore Ballotta)
• Fuqua: Tanga
boo gon (Sauro Sili)
• Maspes:
Bossa from Rio (Carlo Esposito)
• Intra: Pittura informale (Gianfran-
co Intra)
• Ferracioli: Fa come
vuoi (Zeno Vukelich)

22,05 Tre galatei. Conversazione di Ma-
rio dell'Arco

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Adriano Pappalardo e i Delirium**
— **Invernizzina**
Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
BICE VALORI in «**Idillio villereccio**» di **Georg Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Mamma mia dammi cento lire (Gigliola Cinquetti) • Donna di picche (Little Tony) • Pullman (Nuova Equipe 84) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Parole parole (Mina) • Love story (Johnny Dorelli)
- 10,30 Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bowie: All the young dudes (Honky Tonk) • Sals-Lagunare: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • Rota: Theme from the godfather (James Last) • Salvatelli: Giglio bianco (Elisio) • Picket: Penelope (Smiley) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Lynch-Hicks: A better place (Kenny Lynch) • North-Zarit: Unchained melody (Blue Haze) • Guantini-Albertelli: Questo amore vero (Mia Martini) • Veerman: Let's dance (The Cats)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Dal Metropole di New York**
Jazz concerto
con la partecipazione del **Quartetto Red Allen**
- 21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi e Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
6ª puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Diciannovesima puntata: **anno 1934**
In redazione: **Antonino Buratti**
Cantano: **Isa Bellini, Tina De Mola, Enzo Guarini, Gilberto Mazzi** con gli attori: **Antonio Guidi, Alina Moradel, Vittorio Battarra**
Dirige la tavola rotonda: **Adriano Mazzeletti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Nora Ordani** con l'Orchestra di **Ritmi Moderni** di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Silvio Gigli** (Replika)

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Terzoli e Valme** presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterio, Stefano Sattaflares**

23,45 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Johnny Dorelli (ore 10,05)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le scoperte critiche di Giovanni Boine. Conversazione di Renato Minore**
- 9,30 Franz Liszt: Tasso, poema sinfonico n. 2 «Lamento e Trionfo»**
(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Bruno Maderna**) • **Peter Ilich Ciaikowski: Sérénade mélancolique in si bemolle minore op. 26, per violino e orchestra** (Violinista **Ruggiero Ricci** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Oivin Fjeldstad**)
- 10 — Concerto del mattino**
Jacques Ibert: Divertissement, per orchestra da camera: **Introduction - Cortege - Nocturne - Finale** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Frieder Weissmann**) • **Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra: Allegretto - Lento - Rondò** (Arpista **Nicanor Zabaleta** - Orchestra dell'ORTF di Parigi diretta da **Jean Martinon**) • **Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale** (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Georges Prêtre**)

- 13 — Intermezzo**
Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra: Largo non troppo - Andantino - Kujawiak, Vivace (Pianista **Arthur Rubinstein** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**) • **Karol Szymanowski: Tre poemi mitologici: La fontana d'Aretusa - Narciso - Driadi e Pan** (David Oistrakh, violino; **Vladimir Yampolsky**, pianoforte) • **Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico** (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **André Cluytens**)
- 13,45 Kovantchina**
Dramma musicale popolare in cinque atti di **MODESTO MUSSORGSKI** (da **V. B. Stassof**)
(Completamento, revisione e orchestrazione di **Nicolai Rimsky-Korsakov**)
Il Principe **Ivan Kovanski**
Nicholas Tzveych
Il Principe **Andrea Kovanski**
Alexander Markovich
Il Principe **Vassily Golizin**
Drago Startz
Il Boiardo **Sciakoviti**
Dushan Popovich
Miro Chagalovich
Melanie Bugarinovich
Stepan Andrashevich
Sofiya Jankovich
Zhivoin Milosavlevich
Kuska
Krsta Krstich
Vladimir Popovich

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di **P. I. Ciaikowski, B. Smetana e P. Hindemith** - Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Dall'Auditorium della RAI**
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Vittorio Gui**
Lorenzo Perosi: Mosè, poema sinfonico-vocale in un prologo e tre parti
Testo di **A. Camerossi e P. Croci**
Prologo: **Mosè tra i Pastori** **Madianiti** - Parte I: **Il rovelto ardente** - Parte II: **L'esodo** - Parte III: **Il passaggio del Mar Rosso**
Mosè: Giangiacomo Gueffi; Sophora: Celestina Casapietra; Maria: Gabriella Ravazzi; Aronne: Giuseppe Baratti; Raguele: Raffaele Ariè; Jehova: Agostino Ferrin; Il Capo famiglia: Alfredo Giacomotti; Il Faraone: Benito Di Bella
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
M° del Coro **R. Maghini** - Coro di voci bianche della **Corale Universitaria dir. R. Goltre** (Ved. nota a pag. 105)
- 23,05 Orsa minore: BASTONE DI ZUCCHERO** - Un atto di **Israel Horowitz**
Traduzione di **Guidarino Guidi** - Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
Zuckermann
Mico Cundari
Joanna
Grazia Radicchi
L'annunciatore **Corrado De Cristofaro**
Regia di **Giampietro Calasso**
Al termine: **Chiusura**

- 11 — La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Rigenerazione e trapianti di organi nel regno animale**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Renzo Sabatini: Concerto per clarinetto e complesso d'archi: Allegretto con spirito - Adagio - Allegro (Clarinetista **Giovanni Sisillo** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Pietro Argento**)
- 12 — Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Toccata in sol minore (Clavicembalista **Ralph Kirkpatrick**) • **François Couperin: Les fastes de la grande et ancienne Ménestrandise** (Clavicembalista **Igor Kipnis**)
- 12,20 Avanguardia**
Henri Pousseur: Improvvisazione (Pianista **Antonio Ballista**) • **Madrigal n. 3** (Orchestra Nuova Consonanza diretta da **Romolo Grano**) • **Rolf Riehm: Blutwurst sagt: «Komm leberwurst»** (Ther-man Bailey, baritone; **Rolf Riehm**, organo elettronico; **Richard Trythall**, pianoforte)
- Secondo Strielzi George Djurjevich**
Terzo Strielzi Zhivoin Iovanovich
Strielzief Susanna Anita Mozetova
Direttore **Kreshmir Baranovich**
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado
(Ved. nota a pag. 104)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Attualità satirica del limerick. Conversazione di Raimondo Gonzales**
- 17,15 Concerto del flautista Giorgio Zagnoni e del clavicembalista Edoardo Farina**
Piero Locatelli (revisione di **Edoardo Farina**): **Da 12 Sonate op. 11 a flauto traversiere solo e basso continuo** (realizzazione per flauto e clavicembalo di **Edoardo Farina**): **Sonata I in do maggiore - Sonata II in re maggiore - Sonata III in si bemolle maggiore - Sonata IV in sol maggiore**
- 17,45 Parliamo di alcuni aspetti di Adorno**
- 18 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 I castelli e le comunità valigiane - Programma di Aldo Gorfier. 15,15-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Taffer. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Duo Paul Tortelier, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte - D. Sciostakovic: Sonata in re minore op. 40. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfoglia un vecchio album: «La Piana Rotaliana», a cura di Gian Pachier.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Speciale per voi».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Ba-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dia y Fassa, con nueves intervistes y croniches. Uni di d'lena, ora dila dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission: «Dai crepes di Sella», Lunesc: El cialgè; Merdi: Pinoch II; Mierculdi: Problemes d'alidanche; Juebia: La buja dal fier sota Col de Flam; Venderdi: Nisc bie sasc; Sada: Lipo Verginer.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con il complesso di U. Lupi e il Quartetto di D. Ferrara. 9,40 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 «Oggi negli stadi» - Suppl. domenicale del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar» - Suppl. del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Il locandiere all'insegna di Carl stornei» - di Lino Carpinieri e Mariano Farugana (69) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Nollani - «I proverbi del mese» - «Parola ditta no torna più indrio» di G. Radole e «Muz di di» di R. Puppo - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia - «Tipi strani» di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - «In ponte di pit» di A. Negro - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. Piero Bellugi - W. A. Mozart: Sinfonia n. 32 in sol magg.; A. Schoenberg: «Un sopravvissuto di Varsavia» per voce rec., coro masch. e orch. - Voce rec.: C. Desderi - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Mo del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal

Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-5-1972) - Ind. Suona il Quartetto di G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» - Programma a richiesta presentato da Lucio Pangher. 16 «La corsa di Falco», di P. A. Quarantotti Gambini - Adatt. di E. Benedetti. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (39). 16,25-17 Concerto Sinfonico dir. Piero Bellugi - F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per vl., pf. e orch. d'archi - Sol.: F. Gulli, vl.; E. Cavallo, pf. - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-5-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» di L. Carpinieri e M. Farugana - Collaboraz. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: «Passaggi obbligati» - «Bozze in colonna» - «Quadermo verde» - «Storia e no» - «Ideo a confronto» - «Il Tagliacarte» - «La Flôr» - «Un po' di poesia». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi della Regione: «Le Mummie». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - Giorgio Rittmeyer: Sonata n. 1 per fl. e pf. -

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disparti», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

G. Blasco, fl. - Al pf. l'Autore; Sonata per vl. e pf. - F. Selvaggio vl. - Al pf. l'Autore. 15,35 «La corsa di Falco», di P. A. Quarantotti Gambini - Adatt. di E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (49). 16,05 «Nievo e il suo Friuli» a cura di Elio Bartolini (29). 16,25-17 Concerto Sinfonico dir. Piero Bellugi - G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen, per bar. e orch. - Sol.: C. Desderi - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-5-1972) - Ind. Silvio Donati Jazz Group. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Banco di prova» - Programma di arte varia presentato da G. Juretic - Regia di R. Winter - Ind. Le canzoni del XIII Festival di Pradamano. 16,20 «Opera da strada», di M. Cecovini. 16,30-17 Dai Saggi finali di studio del Conserv. - G. Tartini di Trieste - W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. KV 191 per fg. e orch. - Sol.: R. Albanese; Aria da concerto KV 513 per bs. e orch. - Sol.: G. Sancin - Orch. del Conserv. dir. A. Belli e F. Ferraris (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste il 19-6-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Fra gli amici della musica: Trieste» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Dalle Raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia. 16,20 «La cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro - Ind. «Ottetto Pop» dir. C. Pascoli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Cesaraccio. 14,30 Faleto da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini. 15 «A tu per tu»: opinioni e orientamenti dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,25 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Concerto d'autunno: musiche e spogliature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. «Parlamento Sardo»: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 «Parlami pure» dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale. «Sabato sport».

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di Mario Giusti. 15-16 «Un'ora con voi» condotta da Rita Calapo e Pippo Spicuzza con Gaetano Di Sano. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91º minuto: echi e commenti della Domenica sportiva, di Orlando Scarlata e Mario Vannini. 15,05 «Renzino uno e due» con Renzino Barbera. 15,30 Fuorisacco, di Vincenzo Saito. 15,45-16 Musiche richieste. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Causarano con Alba Cardilli. Collab. musicale di Roberto Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 «Il nostro folk» con Rosa Balistreri. Presenta Carlo Castronovo. 15,30-16 «Viaggio musicale» con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 Il Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 «Zizi»: programma per i ragazzi con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 «Sicilia 80»: la ricerca scientifica in Sicilia, di Maretti Savona. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Lo sport domani, di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane - Testi di Gustavo Scirè con gli attori Francesco Pollaro, Gustavo Scirè e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. November: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10. Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Arthur Honegger: Concertino für Klavier und Orchester, Ausf. Symphonie-Orchester der RAI, Turin, Dir. Carlo Franci, Solist: Adriana Brugnolini, Klavier, 11. Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 14.55 Die Anekdotenecke, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Mark Twain: Prinz und Bettler - Funkbearbeitung: Friedrich Wilhelm Brand - 3. Folge, 17 Immer noch geliebt Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Elisabeth Langgasser - Die Sippe auf dem Berg und im Tal - Es liest: Tatiana Palkovitz-Schneider, 18-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 6. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Briefe aus, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Guten Nachmittag, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden



In der Reihe « Aus unserem Archiv » stellt Fritz Bieler Volksmusik aus den Alpenländern vor (Sendung am Mittwoch um 11 Uhr)

für die Jugend - Jugendklub - 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Verlorene Illusionen - Hörspiel in 6 Folgen nach Honoré de Balzac, Funkbearbeitung: Palma - 4 Folge, Sprecher Jürgen Goslar, Peter Weiss, Ella Büchi, Sylvia Heid, Klaus Schwarzkopf, Jodoc Seidel, Alwin Michael Rueffer, Walter Jokisch, Gerd Baltus, Gisela Peltzer, Richard Lauf, Bum Kruger, Elisabeth Wiedemann, Peter Schmitz, Johannes Kilert, 21 Begegnung mit der Oper, Carl Maria von Weber: Der Freischütz (Kurzoper), Ausf. Eberhard Wachter, Albrecht Peter, Irmgard Seefried, Rita Streich, Richard Holm

u.a. Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks, Dir.: Eugen Jochum, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 7. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Hygiene im Alltag, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Ellis Kaut: Pumuckl und der Wollpullover - 17 Nachrichten, 17.05 Aribert Reimann: Fünf Gedichte (Dietrich Fischer-Dieskau), Bariton: Aribert Reimann, Klavier: Arien von Cherubini, Cesti, Pergolesi und Scarlatti (Teresa Berganza, Alt; Felix Lavilla, Klavier), 17.45 Wir senden für die Jugend - Tanzparty - mit Peter Machac, 18.45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 8. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.30 Aus unserem Archiv - singen, spielen, tanzen - 4. Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20

Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Wiener Festwochen 1972, Johannes Brahms: Konzert für Violine und Orchester, D-Dur, op. 77, Anton Bruckner: Symphonie Nr. 1 c-moll, Ausf.: Wiener Philharmoniker, Dir.: Claudio Abbado, Solist: David Oistrakh (Bandaufnahme im Grossen Musikvereinsaal am 11.6.1972), 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Die weisse Dame - von François Adrien Boieldieu, - Mannon - von Jules Massenet, - Die tote Stadt - von Erich Korngold, - Fedora - von Umberto Giordano, - Lodoletta und Iris - von Pietro Mascagni, 16.30-17.45 Guten Nachmittag, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Versuchen Sie's einmal mit Jazz - Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier, 18.45 Dichter in Selbstbildnissen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Elga - Drama von Gerhart Hauptmann, Sprecher Georg Wilhelm, Luis May, Johann Eybl, Edith Boewer, Gerti Rathner, Erika Steinschneider, Georg Wilhelm, Herwig Wurzer, Emo Cingl, Josef Hauser, Irmgard Gutmann, Regie: Karl Goritschan, 21.23 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 10. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten,

10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Gebrüder Grimm: Tischlein, deck dich!, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Steildichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Bunter Allerlei, Dazwischen, 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21 Reisebilder, 21.15 Kammermusik, Ludwig van Beethoven: Septett op. 20 Es-Dur, für Violine, Viola, Violoncello, Kontrabass, Klarinette, Fagott und Horn, Ausf. Tschechisches Nonett, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.30 Der Alltag macht's Jahr, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Maurice Ravel: Quartett in F-Dur (Parrenin-Quartett), - Introduction und Allegro für Harfe, Flöte, Klarinette und Streichquartett (Quintet Marie-Claire Jamet und Guy Dupuis, Klarinette: Jacques Dejean, 2. Violine), 17.45 Wir senden für die Jugend - Musikreport - 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Ein Samstagabend mit Wilhelm Rudinger, 21.15 Zwischenschend etwas Besinnliches, 21.20 Im Tanzrhythmus von einst, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKE ODDAJ

NEDELJA, 5. novembra: 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Komorna glasba Franca Schuberta, Impromptu v g duru, op. 90, št. 3, za klavir, Skerco v b duru za klavir: Sonatina v g moll, op. 137, št. 3, za violino in klavir, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder - Jelkino bolečina - Radijska igra, ki jo je napisala Lojzka Lombar, Izvedba: Radijski oder Režija: Avtorica, 12. Naborna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepoželjne melodije, 13. Kdo, kdaj, zakaj, Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Popoldanski koncert, Erik Satie: Cinq grimaes, scenska glasba, Erik Satie-ork. Roland Manuel: Le fils des étoiles, scenska glasba, Antonin Dvorak: Koncert za violino in orkester v a moll, op. 53, 16.30 Sport in glasba, 17.30 - Rihard III - Tragedija v petih dejanjih, ki jo je napisal William Shakespeare, prevedel Matej Bor, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Jože Babič, 19.50 Klavirski duo Ferrante-Teicher, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22. Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Vojin Komadina: Epeisodios, Igra Zagrebški kvartet, 22.25 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 6. novembra: 7. Kolar, 7.05 Jutrjanja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjanja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja: Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Klavirski koncerti, Aleksander Glazunov: Koncert št. 2 v h duru, op. 100, 18.50 Glasbena beležnica, 19.10 Odvetnik za vsa-kogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poro-

čila - Danes v deželni upravi, 20.35 Slovenski razgledi, Srečanja - Oboist Drago Golob, harfistka Pavla Uršič, Ivo Petric: Musique pour sagittaire et balance, Primož Ramovš: Impulzi - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Gorškem - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 7. novembra: 7. Kolar, 7.05 Jutrjanja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjanja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Kitarist Mike Bloomfield in pianist Al Kooper, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Tenorist Nicolai Gedda, pianist Jan Eyron, Samospevi Ludwiga van Beethovna, 18.50 Glasbeni vrtljak, 19.10 Slovenski epi, Anton Funke, - Goddec -, prip. Martin Jevnikar, 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Giancarlo Menotti: Najpomembnejši človek, opera v treh dejanjih, Orkester gledališča Verdi vodi Christopher Keene, Opera smo posneli v tržaškem

občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - dne 15. januarja letos, V odmoru (21.35) - Pogled za kulise -, prip. Dušan Pertot, 22.55 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 8. novembra: 7. Kolar, 7.05 Jutrjanja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjanja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Duo Torrebrown-Strauss Markl: Luigi Torrebrown na pavke, pri klavirju Alice Strauss Markl, Eugene Bigot: Timpaniana, Luciano Marconi: Formule, Kurt Sonnenfeld: Dve melodični skladbi, Vittorio Giuliani: Impromptu; Alessandro Stradella-pred. Luigi Torrebrown, Arija, S koncerta, ki ga je priredil Agimus iz Trsta, 18.50 New Sound Big Band, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Simfonični koncert Vodi Piero Bellugi, Sodelujejo: violonist Franco Gulli, pianistka Enrica Cavallo in baritonist Claudio Desderi, Wolfgang Amadeus

Mozart, Simfonija št. 32 v g duru, KV. 318, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Koncert v d moll za violino, klavir in godala, Gustav Mahler: Popotni-kove pesmi za bariton in orkester, Arnold Schönberg: Preživetje iz Varšave, kantata za recitatorja, moški zbor in orkester, op. 46 Orkester in zbor gledališča Verdi: Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - dne 27. maja letos, V odmoru (21.15) Za vašo knjižno polico, 21.50 Melodije v polm-raku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 9. novembra: 7. Kolar, 7.05 Jutrjanja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjanja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi, Srečanja - Oboist Drago Golob, harfistka Pavla Uršič, Ivo Petric: Musique pour sagittaire et balance, Primož Ramovš: Impulzi - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Gorškem - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja: Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Odmev Rossinijeve glasbe pri Slovencih, pripravlja Jože Sivec, 19.10 Ob stoletnici Mazzinijeve smrti (4) Carlo Muscetta - Mezzinijeva lite-

rarna kritika - 19.25 Za najmlajše: Pisanje balončič, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 - Gibigiana - Komedija v 4 dejanjih, ki jo je napisal Carlo Bertolazzi, prevedel Franc Jeza, Izvedba: Radijski oder Režija: Jože Peterlin, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 10. novembra: 7. Kolar, 7.05 Jutrjanja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjanja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Danes v deželni upravi, 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Sodobni slovenski skladatelji, Janez Matičič: Koncert za klavir in orkester, Pri klavirju avtor, Simfonični orkester RTV Ljubljana vodi Samo Hubad, 18.55 Violonist Jean-Luc Ponty in njegov jazzovski ansambel, 19.10 Liki iz naše preteklosti - Vladimir Bartol -, pripravila Marija Cenda, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert Vodi Zubin Mehta, Sodelujejo: sopranistka Birgit Nilsson, mezzosopranistka Grace Bumbry, tenorist Franco Corelli in baritonist Mario Sereni, Orkester in zbor rimskega opernega gledališča, 21.20 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 11. novembra: 7. Kolar, 7.05 Jutrjanja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjanja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste, 17. Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja: Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Flavist Bruno Dapretto, kitarist Bruno Tonazzi, Sergio Chierrehin: Suita, 18.45 Poker orkestror, 19.10 Po družtvih in krožkih: - Prosvetno društvo Otton Zupanič - iz Standreža, 19.25 Režija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Danes grofje Celjski in nikdar več -, Roman, ki ga je napisala Anne Wambrechtsamer, Dramatizacija in režija: Balbina Baranovič Battelino, Peti in zadnji del, Izvedba: Radijski oder, 21.30 Vaše popevke, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.



Člani Radijskega odra in režiserka Balbina Baranovič Battelino pri študiju dramatizirane zgodbe « Danes grofje Celjski in nikdar več », ki je na sporedu v soboto, 11. novembra, ob 20.50

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA
PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO
DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI
DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg.
- Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Niels Wilhelm Gade: Elverskud, cantata op. 30, su testo di Christian Melbeck, da una leggenda danese - Sopr. Kirsten Hermansen, contr. Gurli Plesner, br. Ib Hansen - Orch. Sinf. Reale Danese e Coro dell'Opera Reale Danese dir. John Hye Knudsen

9,15 (18,15) TASTIERE

Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul corale - Ad nos, ad salutem undam - Org. Sebestyen Pécsi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Alberto Ghislanzoni: Quattro Preludi - Pf. Lea Caratino Silvestri; Rubino Profeta: Sonata - Vc. Massimo Amfiteatroff, pf. Ornella Puliti Santoliquido

10,10 (19,10) GIUSEPPE TARTINI

Sinfonia in la magg. - Orch. da Camera London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN

Johann Strauss jr.: Sul bel Danubio blu - Orch. Filarm. di Berlino; Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 - Sassofonista Daniel Deffayet - Orch. Filarm. di Berlino; Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli - Orch. Filarm. di Vienna

11 (20) INTERMEZZO

Gabriel Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte e archi - Quartetto Pro Arte Piano; Camille Saint-Saëns: Sei Studi - per la mano sinistra - op. 135 - Pf. Aldo Ciccolini; Emmanuel Chabrier: España-rapsodia - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI GABRIELLA BESANZONI E GRACE BUMBRY

Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Stride la vampa » (Besanzoni) - Don Carlo: « O don fatale » (Bumbry); Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Besanzoni); Peter Iljich Ciaikovski: Giovanna d'Arco: « Adieu forêts » (Bumbry)

12,20 (21,20) ROBERT SCHUMANN

Novelletta n. 5 in re magg. op. 21 - Pf. Jean Bernard Pommier

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

César Franck: Sinfonia in re min. - Orch. Sinf. di Parigi dir. Herbert von Karajan (Disco La Voce del Padrone)

13,10 (22,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divertimento in si bem. magg. K. 229 - Cl. Itti Eno Marani e Raffaele Annunziata, fg. Giovanni Graglia

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico - Orch. New Philharmonia dir. Charles Münch; Maurice Ravel: Concerto in sol magg. - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Parigi dir. Seiji Ozawa; Bela Bartok: Dance Suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Marco Enrico Bossi: 5 Pezzi op. 137 - Pf. Eli Perrotta; Charles Ives: Three quarter tone pieces - Pf. George Pappastavrov e Stuart Warren

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Migliacci-Mattone: Re di denari (Franck Pourcel); Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa); Brucuse: Talk to the animals (André Kostelanetz); Maciste: Angelitos negros (Angel Pocho Gatti); Limiti-Nobile: Non ero io (Marisa Sacchetto); Parish-Signorelli: A blues serenade (Enoch Light); Sigman-Maxwell: Ebb tide (Tom Jones); Garland: In the mood (Ray McKenzie); Palazzo-Chiosso-Bertolazzi-Savona: Quando lei (Quartetto Cetra); Fields-McHugh: I'm in the mood for love (Earl Grant); Gershwin-Gershwin: They can't take that away from me (Ray Conniff); Bigazzi-Bella: Tu insieme a lei (Marcella); Dorset: Lady Rose (Mungo Jerry); Di Capua: Maria Mari (Kurt Edelhagen); Anonimo: La bamba (Klaus Wunderlich); Borella-Rulli: Addio tabarin (Milly); Niltinho-Lobo: Trieste (The Zimbo Trio); Reitano: Una ragione di più (G. P. Reverberi); Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici); Piero-Sa-

lis: Quella strana espressione (Gruppo 2001); Strauss J. jr.: Fledermaus Waltz (International All Stars); Bardotti-Scandolara-Castellari: Sognare (Michele); Albertelli-Riccardi: Meditteraneo (Milly); McCartney-Lennon: I saw her standing here (Gilberto Puente); Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head (Frank Sinatra); Hawkins: Oh happy day (Quincy Jones); Pace-Argento-Conte-Panzeri: Via dei Ciclamini (Orietta Berti); Mason-Reed: Delilah (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Clerc-Roda-Gil: Ce n'est rien (Julien Clerc); Lennon-McCartney: Norwegian wood (Ted Heat); Gaber-Gaber: Ho paura (Ombretta Colli); Tenco: Mi sono innamorato di te (Nicola Di Bari); Anonimo: El condor pasa (Los Mayas); Ferrante & Teicher: Oh, to be young again (Ferrante & Teicher); Anonimo: The yellow rose of Texas (Artur Fiedler); Pallavicini-Conte: Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello); Youmans-Caesar: Tea for two (Keith Textor); Charden-Thomas-Rival-Negrini: Cento città (Eric Charden); Bono: A cowboy work is never done (Sonny & Cher); Bongusto-Pallavicini: Una striscia di mare (Fred Bongusto); Ravasini-Valerio: Un po' di luna (Stelvio Cipriani); Gerard-Eluard: Je t'aime (Ives Montand); Léhar: Tu che m'hai preso il cuor (da « Il paese del sorriso ») (G. B. Martelli); Pourcel: St. Nicolas (Franck Pourcel); Parkinson: Mother of mine (Neil Reid); Anonimo: Didn't it rain (Mahalia Jackson); Anonimo-N. Harrison: My Lord (Gilbert Montagné); Di Lazzaro-Bruno: Chitarra romana (Gabriella Ferri); Montez: Cinco de mayo (Herb Alpert); Stevens: Into white (Cat Stevens); Kristofferson: For the good time (Boots Randolph); Mayall: Blue fox (John Mayall); Caliva: Mercatino riuniti (Elena Caliva); Filippini-Morbelli: Sulla carrozzeria (Odorico Spadaro); Romeo: I think I love you (Ronnie Aldrich); De Hollanda-De Melo: Funeral do lavrador (Chico Buarque de Hollanda); Rocha-Guto: Manifesto (Eli Regina); Porter: C'est magnifique (Stanley Black); Simoes-Mendorica: Marinha da Bahia (C.B.S.)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones: Time is tight (John Scott); Cooby-Wonder-Moy: My chérie amour (George Benson); David-Bacharach: The look of love (Enoch Light); Mogol-Battisti: ... E penso a te (Franck Pourcel); Greenaway - Guardabassi - Trovajoli: L'amore dice ciao (Walter Wanderley); Leiber-Stoller: On Broadway (Percy Faith); Calabrese-Aznavor: Tu t'laisses aller (Iva Zanicchi); Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi); Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné); McCartney-Lennon: The long and winding road (Nancy Wilson); Pazzaglia-Castellacci-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno); Condon: Improvvisamente n. 1 (Eddie Condon); Campbell-Connelly-Shapiro: If I had you (Earl Hines); Dubin-Herbert: Indian summer (Coleman Hawkins); Buster-Moten: Moten swing (Charlie Shavers); Duke: I can't get started (Lionel Hampton); Basie: One o'clock jump (Benny Goodman); Webb: Wichita line-man (Sergio Mendes); By the time I get to Phoenix (Frank Sinatra); Where's the playground Susie? (Charles Byrd); Up, up and away (Dionne Warwick); Didn't we (Nick Perito); Santana: Samba pa ti (Santana Abraxas); Adolfo-Gaspar: Sa' marina (Wilson Simonal); Liebowitz-Ellstein: The wedding samba (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-Lake-Emerson: The Barbarian (Emerson, Lake and Palmer); Autori Vari: Everyday (Baland Arc); Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti); Hill: Ooh Poo Peh Doo (Ike and Tina Turner); Stevens: Miles from nowhere (Cat Stevens); Salls-Piero: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001); King: Music (Carole King); Mogol-Pagani-Musida: Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi); James-Smith: This feelin' won't last long (Pollution); Persh: Any man can be a fool (Rare Earth); Pieretti-Gianco: Ti voglio (Donatello); Paxton: The last thing on my mind (Neil Diamond); Hairton: Elijah rock (Mahalia Jackson); Balsamo-Bon-giorno-Limiti: Amare di meno (Peppino di Capri); Parish-Mitchell-Roemheld: Ruby (Ray Charles); Laxton-Kritzing: Chimbombay (Gentle People); Castellani-Castellari: Coraggio a paura (Iva Zanicchi); Joplin: One good man (Janis Joplin); Lamaitre-Worth-Lang: Give me a sign (Gerard Palapat); Hamburger: We sing together (Jeremy Faith); Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazzaro); Lee: Wor King on the road (Ten Years After); Zaret-North: Unchained melody (Dionne Warwick); Conz-Beretta-Massara: Le farfalle nella notte (Mina)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) LA VESTALE

Melodramma in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy
(Traduzione italiana di Giovanni Schmidt)
Musica di GASPARE SPONTINI

Licinio Renato Gavarini
Giulia Maria Vitale
Cinna Alfredo Fineschi
Il sommo sacerdote Giuliano Ferrein
La Gran Vestale Elena Nicolai
Un Console Albino Gaggi
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali
Me del Coro Gaetano Riccitelli

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Notturmo in do magg. - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart

10,20 (19,20) CONCERTO D'ORGANO

Bartolomeo Monari: Sonata IX piena - Sonata X - Sonata XI per l'Elevazione - Org. Giuseppe Zanaboni; Carlos Seixas: Fuga in la min. - Sonata in la magg. - Org. Geraint Jones; Johann Sebastian Bach: Partite diverse sopra - Sei gegrüßet Jesu gütig - Org. Karl Kichter

11 (20) INTERMEZZO

Joaquin Rodrigo: Concerto-Serenata - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernest Märzendorfer; Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet - VI. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami; Darius Milhaud: Quatuor valaisans - Ensemble Vocal - Philippe Caillard - dir. Philippe Caillard; Pablo de Sarasate: Saudades do Brazil, suite di danze - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI

(VI trasmissione)
Quartetto n. 3 in fa magg. - Quartetto Melos Ensemble - da « Soirées musicales »: La promessa - Il rimprovero - La partenza - L'orgia - Sopr. Renata Scotti, pf. Antonio Beltrami - da « L'Album de Chaumière »: Un Cauchemar - Gymnastique d'écartement - Pf. Dino Ciani

12,45 (21,45) MUSICHE DI SCENA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare - Sopr. Rita Streich, contr. Diana Eustrati - Orch. Filarm. di Berlino e Coro della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

SOPRANO LOTTE LEHMANN: Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 (Pf. Bruno Walter); PIANISTA EMIL GHILELS: Franz Schubert: Quattro momenti musicali op. 94; Muzio Clementi: Sonata in do magg. op. 13 n. 2; Frédéric Chopin: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 35

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hammerstein-Rodgers: My favorite things (Percy Faith); Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi); Fernando-Arbex: Soley soley (The Middle of the Road); Sampson: Stompin' at the Savoy (Ray Conniff); Paoli: Un uomo che vale (Gino Paoli); Bonfà: Manha de carnaval (Henry Mancini); Capone-Racioppi-Bixio: Che d'è sta vita (Les Massari); Rebulla-Vangarde-Jean: Piri piri (Los Pasajeros); Ellington: Solitude (Francis Bay); David-Bacharach: Any day now (Burt Bacharach); Guarnieri: Dammi la mano e corri (Piero Umiliani); Savio-Bigazzi-Polito: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri); Russell-Lecuona: Babalú (Los Machucambos); Anonimo: The house of the rising sun (Herbie Mann); Green-Comden-Styne: Just in time (Ray Martin); Rehbein-Sigman-Kämpfert: My way of life (Shirley Bassey); El Chicano: I keep on moving (El Chicano); Gershwin: Oh Lady be good (Ted Heath); Minellono-Anelli: Peccato (Wess); Pace-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli); Erdman: Toot toot tootsie goodbye! (The Doowackadoodlers);

Rodgers: With a song in my heart (Werner Müller); Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti); Donovan: Poor cow (Les Williams); Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Mario Capuano); Toffolo: Ah, lavorare è bello (Lino Toffolo); Arnaldi-Bindi: Nol (Paola Musiani); Price: Lady Miss Clawdy (Joe Cocker)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rose: Holiday for strings (David Rose); Pace-Panzeri: Gira l'amore (Caro bebè) (Gigliola Cinquetti); Steele-Melrose-Picou: High society (Jack Teagarden); Cahn-Styne: Three coins in the fountain (George Melachrino); Skylar-Lara: Noche de ronda (Los Paragayos); Tiel: Chikierli (Eugene Tiel); Anonimo: Down in the valley (Coro Norman Luboff); Offenbach: La valse apache (Maurice Larcange); Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni); Lehar: Fox delle gigolette (G. B. Martelli); Rodrigo (Lib. trascr.): Aranjuez mon amour (Paul Mauriat); Brel: Ne me quitte pas (Jacques Brel); Lemare-Arnheim: Sweet and lovely (K. Clarke e F. Boland); Anonimo: Solea (Ramin Montoya); Brubeck: Blue rondò à la turk (Dave Brubeck); Di Bari-Evangelisti-Marrochi: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari); Lara: Granada (Stanley Black); Trenet: Coin de rue (Juliette Greco); Offenbach: Fantasia di motivi da la vie parisienne, la bella Elena e Orfeo all'Inferno (Vladimiro Wal-Berg); Trindade-De Brito: Canção do mar (Agostinho dos Santos); Powell: Candombie (Baden Powell); Dixon-Wrubel: The lady in red (Richard Maltby); Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face (The Living Strings); Anonimo: Little old sod shanty (Frankie Dakota)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Suessdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you (Pete Nero); Lehar: Valzer da - La Vedova Allegra (Boston Pops); Anonimo: Jarabe tapatio (Arturo Mantovani); Calabrese-Andraco: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni); De Hollanda: Ate segunda feira (Chico Buarque de Hollanda); Lawrence-Gross: Tenderly (Sarah Vaughan); Nougare-Datin: Cecile, ma fille (Claude Nougaro); Petislas: Erene (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella); Carmichael: Riverboat shuffle (Jack Teagarden); Herbert: Indian summer (Bud Freeman); Ash-Donaldson: Thinking of you (Earl Hines); Latouche-Ellington-Strayhorn: Day dream (Johnny Hodges); Goodman-Christian-Mundy: Air mail special (Lionel Hampton); Grey-Youmans: Hallelujah (Franck Pourcel); Eliscu-Rose-Youmans: Without a song (Billy Preston); Caldwell-Youmans: I know that you know (Henri René); Adamson-Gordon-Youmans: Time on my hands (Bobby Hackett); Caesar-Youmans: Tea for two (Ella Fitzgerald); Youmans: Carica (Chico O' Farilli); Powell-De Moraes-Gilbert: Berimbau (Antonio Carlos Jobim); De Moraes-Gimbel-Jobim: Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto); Puente: Chacon-cha (Tito Puente); Charles: Cosmic Ray (Milt Jackson e Ray Charles)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lewis: Michael Fitzhenry (Andwella); Russell: Shoot out on the plantation (Leon Russell); Massara: I problemi del cuore (Mina); Binkley: Sly Willie (Blue Rears); Cook: The world gets better with love (White Plains); Korner: Salome (C.C.S.); Parker: Mind your business (Blue Mink); Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi); Softley: You go your way I'll go mine (Mick Softley); Genifical: Road to freedom (Pop Tops); Mason: I want freedom (Grand Funk Railroad); Graham: It's not goodbye (Graham Bond); Murray: Walk like a panther (Tony Christie); Barry: Sugar sugar (Sakkarin); Hendrix: Woodoo child (Ray Owen's Moon); Lewis: Lady love (Andwella); Chapman: The weavers answer (The Family); Holland: I'm losing you (Rod Stewart); Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Trovajoli: Jingles of my mind (God Father); Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti); Lawton: Corner street girl (Astrix); Willis: You're still my baby (Ike and Tina Turner)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

CAGLIARI
DAL 3 AL 9 DICEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bem. magg. op. 22* - Pf. Wilhelm Backhaus; Zoltan Kodaly: *Quartetto n. 1 op. 2* per archi - Quartetto Tatral

9 (18) I CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN

(Vi trasmissione)
Concerto in fa magg. per lira organizzata, archi e due corni - Solista Hugo Ruf - *Concerto in do magg.* - Oboista Peter Pongracz - Orch. della Radio Televisione Ungherese dir. Janos Sandor

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Tito Aprea: *Toccata* - Pf. Giuseppe La Licata; Barbara Giuranna: *Adagio e allegro da concerto* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Jacopo Napoli: *Il tesoro*, sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10 (19) FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in re magg. op. 50 n. 6 per archi - La rana - Quartetto Fine Arts

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA-COMIQUE

(I trasmissione)
André-Moëste Grétry: *Le Jugement de Midas*: Ouverture - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; François-Adrien Boieldieu: *Le calife de Bagdad*: Ouverture - Orch. New Philharmonia dir. Richard Bonynge; Daniel-François Auber: *Fra Diavolo*: «Or son sola» - *Manon Lescaut*: «C'est l'histoire amoureuse» - Sopr. Joan Sutherland; Louis-Ferdinand Hérol: *Zampa*: Ouverture - Orch. New Philharmonia dir. Leonard Bernstein

11 (20) INTERMEZZO

Anton Dvorak: *Cinque leggende op. 59* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Jean Sibelius: *Sonatina op. 80* - *Humoresque* - VI. Bronislav Gimpel, pf. Giuliana Bordini; Ottorino Respighi: *Rossiniana* - Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Jacques-Pierre Rode: *Dai 24 Capricci*: n. 1 in do magg., n. 3 in sol magg. - VI. Cesare Ferraresi; Johann Baptist Krumpoltz: *Air et variations* - Arpista Nicanor Zabaleta; Rudolph Kreutzer: *Dai 24 Studi*: n. 16 in re magg., n. 39 in la magg. - VI. Riccardo Bregola

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Quattro Pezzi op. 4 - Pf. György Sandor

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: ALEXANDER GLAZUNOV

Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet - *Concerto in mi bem. magg. op. 109* - Sassofonista Georges Gourdet - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia - *Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 35* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Coppola

13,30 (22,30) MUSICHE DI GIANNOTTO BASTIANELLI

Natura morta (in morte di Alexander Scriabin) - Pf. Miriam Donadoni - *Poema op. VIII* - VI. Jean-Pierre Lacour e Stefania Titeica, viola Ruth Morrow, vc. Frances Maria Uitti - *Concerti per due pianoforti* - Pf. Miriam Donadoni e Piera Brizzi

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CONTRALTO KATHLEEN FERRIER: Johannes Brahms: *Vier Ernste Gesänge op. 121* (Pf. John Newmark); MEZZOSOPRANO CARLA HENIUS: Arnold Schoenberg: *15 pezzi dal «Libro dei giardini pensili» op. 15* (Pf. Werner Heider)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jarre: *Lara's theme* (Frank Chacksfield); Amendola-Murolo: *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi); Gibson-Camp: *You can tell the world* (Simon & Garfunkel); Bacharach-David: *Wishin' and hopin'* (Artur Smith); Moore: *Space captain* (Barbra Streisand); Brel: *Au printemps* (Jacques Brel); Kent-Dee: *End of the world* (Henry Mancini); Gibb: *La mia libertà* (Ricchi e Poveri); Holt: *Lemon three* (Peter Paul & Mary); King: *Brother, brother* (Carole King);

Illiani-Albertelli: *Quaggiù in città* (Donatello); Popp-Massoulie-Vecchioni: *Uakadi-uakadi* (I Nuovi Angeli); Marquina: *Espana canil* (James Last); Kern-Harbach: *Yesterdays* (Derek & Ray); Seeger-Hamilton-Caravan-Horton: *We shall overcome* (parte prima) (Louis Armstrong); De Senneville-Michaele-Pagani: *Credo nell'amore* (Dalida); Dalla-Cellamare-Baldazzi: *Prova a immaginare* (Rosalino); Young-Heyman: *When I fall in love* (Isaac Hayes); Hartel-Hursel: *Adieu jolies Candy* (Frank Pourcel); Trovati-Guardabassi: *L'amore dice ciao* (Armando Trovati); Soffici-Mogol: *Quando l'amore diventa poesia* (Milva); Nash: *Marrakesh express* (Crosby, Stills, Nash & Young); Dinicu-Heifetz: *Hora staccato* (Caravelli); Lauzi: *Il tuo amore* (Bruno Lauzi); Barry: *Born free* (André Kostelanetz); Leslie-Hiller-Goodison-Day: *Where are you going to, my love* (Olivia Newton John); Barry: *Midnight cowboy* (Frank Pourcel); Rota: *Romeo e Giulietta* (André Kostelanetz); Theodorakis: *Zorba's dance* (Frank Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Winkler: *Die Fischerin vom Bodensee* (Werner Müller); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Charles Aznavour); Vejvoda: *Rosamunda* (Banda Blasmusik); Webster-Fain: *Secret love* (Marty Gold); Ory: *Muskrat ramble* (The Dukes of Dixieland); Testa-Renis: *Grande, grande, grande* (Mina); Galardo-Ferraro: *Coimbra* (Enoch Light); Ivanovici: *Le onde del Danubio* (Boston Pops); Mercer: *Dream* (Ella Fitzgerald); Anonimo: *Toque de cuadrillas* (Banda Corrida); Ignoto: *Tahiti* (Johnny Poi); Washington Young: *Stella by starlight* (Percy Faith); Vidalin-Bécaud: *Mon grand-père le militaire* (Gilbert Bécaud); Dietz-Schwartz: *You and the night and the music* (Nelson Riddle); Strauss: *Wine, women and song* (Helmut Zacharias); Cavini-Argente: *Amici mai* (Rita Pavone); McCartney-Lennon: *Yellow submarine* (Boston Pops); Anonimo: *Red river valley* (Cyril Stapleton); Evans: *Lady of Spain* (Werner Müller); Duke: *Autumn in New York* (Frank Sinatra); Galardo-Portela-Do Vale: *Lisboa antiga* (Don Costa); Wayne: *Vanessa* (The Living Strings); Marf-Mascheroni: *Passeggiando per Milano* (Franco Mondali); Capinam-Lobo: *Corrida de jangada* (Elis Regina); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefevre); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); Bonfai: *Manha de Carnaval* (Edmundo Ros)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Percy Faith); Gershwin-Duke: *I can't get started* (Bobby Hackett); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz); David-Bécaud: *Soul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Mozart (Lib. trascr.): *Mozart 13: allegro* (Waldo de Los Rios); Romano-Bertola: *Un diadema di ciliege* (Ricchi e Poveri); Feliciano: *Only once* (José Feliciano); DeMoraes-Powell: *Canto de ossana* (Elis Regina); Aznavour: *Tu l'laisses aller* (Charles Aznavour); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Berlin: *Change partners* (Frank Sinatra); Shank: *Flute columns* (Shank-Perkins); Fields-Kern: *Bojangles of Harlem* (Russ Freeman); Holman: *Pee Jay* (Stu Williamson); Mulligan: *Walkin' shoes* (Gerry Mulligan); Clark: *Angel cake* (Stan Levey); Freed-Brown: *Pagan love song* (The Living Strings); Freed-Brown: *Singin' in the rain* (Eddie Gormé); Kahn-Brown: *You stepped out of a dream* (David Rose); Freed-Brown: *All I do is dream of you* (Louis Prima e Keely Smith); Freed-Brown: *You are my lucky star* (Nelson Riddle); Freed-Brown: *I've got a feelin' you're foolin'* (Helen Carr); Freed-Brown: *Temptation* (Ray Conniff); Faissal-Tito: *Domingo em Copacabana* (Elis Regina); Peraza: *Barandanga* (Mingo Santamaria); Heyman-Brown: *If I steal a kiss* (Frank Sinatra); Brown: *Alphanumeric* (Lee Konitz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Wilder: *Baby Ruth* (Alex Taylor); Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti); Byron: *Who needs ya* (Steppen wolf); Fitch: *Lookin' for fun* (C.C.S.); Battisti: *Insieme* (Mina); Capehart: *Summer-time blue* (Little Tony); Warm: *Song for a star* (Warm Dust); Walsh: *Walk away* (James Gang); Nocera: *Questo è amore* (Gli Uhl); Dylan: *Absolutely sweet Marie* (Bob Dylan); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Tschudin: *Life stories* (Cynara); Stott: *Sun was in your eyes* (Peacock); Gallagher: *Let it ride* (Mc Guinness Flint); Reverber: *Katilin* (Strudel); Batchelor: *Big house* (Tear Gas); Royer: *Take comfort* (Bread); Carpi: *Le Mantellate* (Ornella Vanoni); Yes: *Yours is no disgrace* (1ª parte) (Yes); Tagliapietra: *Collage* (Le Orme); Cretecus: *Hell bound* (Sir Lord Baltimore); Lewis: *Lady love* (Andwell); Bergman: *Run pebble run* (Jupiter Sunset)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Henry Purcell: *The Prophetes*, suite - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Samuel Barber: *Concerto op. 38* - Pf. John Browing - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell; Ralph Vaughan Williams: *A pastoral symphony* - Sopr. Margaret Ritchie - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gerardo Rusconi: *Tre musiche* - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Adriana Brugnolini - *Moments* (in memoriam di Martin Luther King) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Cesare Brero: *Sette preludi* - Pf. Sergio Perticari

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Francesco Manfredini: *Concerto grosso in do magg. op. 3 n. 12* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Georg Friedrich Haendel: *Concerto in la magg. op. 7 n. 1* - Org. Marie Claire Alain - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

San Francesco di Paola che cammina sulle onde, Leggenda n. 2 - Pf. György Cziffra

10,20 (19,20) CONCERTO DEL BARITONO ANDREJ SNARSKI E DELLA PIANISTA ERME-LINDA MAGNETTI

Mieczyslaw Karłowicz: *Sei Liriche op. 1*; Malinconia - Dove le prime stelle - Sulla neve - Delusione - Ricordo le chiare silenziose giornate - La mia anima triste - *Sette liriche op. 3*; Parliami ancora - Cammina per i prati - Sul mare calmo - Dormi nel chiarore della notte - Prima della notte eterna - Accetta le mie lacrime - Non piangere su di me; Karol Szymanowski: *Quattro liriche*; Lontano è rimasto il mondo op. 2 n. 1 - Ogni tanto quando sogno, op. 2 n. 4 - Zulejka op. 13 n. 4 - Sono e piango, op. 5 n. 2

11 (20) INTERMEZZO

Michail Glinka: *Il principe Kholmisky*: Ouverture-Marcia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Frédéric Chopin: *Quattro Mazurke op. 24* - *Fantasia-Improvisu in do diesis min. op. postuma 66* - Pf. Arthur Rubinstein; Sergei Rachmaninov: *Danze sinfoniche op. 45* - Orch. Sinf. di Londra dir. Eugen Goossens

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Vincenzo Bellini: *Bella Nice* - Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto; Gaetano Donizetti: *La mère et l'enfant* - Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi - *A mezzanotte* - Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto; Giuseppe Verdi: *Stornello Brindisi* - Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi - *Lo spazzacamino* - Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) ANTON WEBERN

Quartetto n. 3 op. 28 per archi - Quartetto Italiano

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

John Cage: *Two pieces* - Baccanale - In the perilous night - Tossed as it is untiredblood - A Valentine out of season - Music for Marcel Duchamp - Suite for to piano - Dream - Pf. Jeanne Kerstein

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE JOSEF KRIPS, PIANISTA WILHELM KEMPF

Ludwig van Beethoven: *Leonora, ouverture n. 3 in do magg. op. 72a*; Robert Schumann: *Concerto in la min. op. 54* per pianoforte e orchestra; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la min. op. 90* - Italiana - Orch. Sinf. di Londra

14,45-15 (23,45-24) JOHANN SEBASTIAN BACH

Ciaccona - VI. Ivry Gitlis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Coleman: *Sweet charity* (Helmut Zacharias); Endrigo-Musy: *Come stasera mai* (Marisa Sannia); Jobim-Les: *The dreamer* (Sergio Mendes); Shapiro-Puccetti-Mogol-Pace: *La mia vita, la nostra vita* (Mario Capuano); Oliviero-Ortolani-Ciociorli: *More* (Katyna Ranieri); Bourdin (da

Vivaldi): *La tempesta di mare (1º tempo)* (Roger Bourdin); W. De Los Rios: *Mozart 13: Allegro* (Waldo De Los Rios); Pisano-Amurri-Verde: *Sei l'amore mio* (Massimo Ranieri); McWilliams-Mogol-Daiano: *Il volto della vita* (Caterina Caselli); Bellini-Pace: *Ventiquattro ore (I Profeti)*; Anderson-Gargiulo: *Una corsa pazza* (Giovanna); Lecuona: *Andalucia* (Buddy Merrill); Webb: *See you then* (Ray Charles); Bella-Bigazzi: *Montagne verdi* (Marcella); Donaggio-Pallavicini: *La nostra canzone* (Pino Donaggio); McLean: *American Pie (parte 1ª)* (Don McLean); Kuhn: *Blues pizzicato* (101 Strings); Kämpfert-Snyder-Sigleton: *Blue spanish eyes* (Baja Marimba Band); Canfora-Baselli-Mogol: *Non ... c'est rien* (Ornella Vanoni); Howard-Gasper: *Fly me to the moon* (Fausto Leali); Brodsky-Tepper: *Red roses for a blue Lady* (Arturo Mantovani); Hartford: *Gentle on my mind* (Aretha Franklin); Ramin: *Music to watch girls by* (Joe Harnell); Dunn-McCashen: *Hitchcock railway* (José Feliciano); Gibb: *Words* (Johnny Pearson); Atwell: *Coronation rag* (Winifred Atwell); Facchinetti-Negrini: *Pensiero* (I Pooh); Garner: *Misty* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Petkere: *Close your eyes* (Ted Heath); Gilbert-Menendez: *Oyos verdes* (Los Indios Tabajaras); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); Pagani-Vincent-Thomas-Rivat: *Capita tutto a me* (Marcel Amont); Grofé: *On the trail* (Ray Conniff); Dinicu: *A pacsirta* (Budapest Gypsy); Diamond: *Soolaimon* (Les Humphreys Singers); Donato: *A media luz* (Werner Müller); Dylan: *It's all over now baby bue* (Joan Baez); Schuman-Pomus: *Save the last dance for me* (Ike and Tina Turner); Yvan: *Mon homme* (Maurice Lange); Owens-Testa-Renis: *Frin frin frin* (Engelbert Humperdinck); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Marisa Sacchetto); Dominguez: *Perfidia* (James Last); Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro* (Sergio Bruni); Anonimo: *El rancho grande* (Orizaba); Limiti-Robbiani: *Non ho parlato mai* (Mina); Chapman-Chinn: *Poppa Joe* (The Sweet); Simon: *For Emily whenever I may find her* (Paul Desmond); Jobim: *Felicidade* (Requinto Gonzales); Polnareff: *Comme Juliette et Romeo* (Frank Pourcel); Cook-Flowers-Greenaway: *Banner man* (The Blue Mink); Leva-Di Bari-Reverberi: *Anima* (Nicola Di Bari); Alfven: *Swedish rhapsody* (International All Stars); Louiguy: *La vie en rose* (Percy Faith); Aznavour: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Lennon: *Imagine* (Ray Conniff); Anderson: *Serenata* (Werner Müller); Simon: *Scarborough fair* (Paul Desmond)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jobim-Mendonça: *Meditation* (Herbie Mann); Ben: *Zazueira* (Astrud Gilberto); De Hollanda-Jobim: *Sabia* (Antonio Carlos Jobin); Piazzolla: *Picasso* (Astor Piazzolla); Martin: *Sea of time, sea of holes* (George Martin); Last: *Rainy rainy* (James Last); Lennon-McCartney: *Because* (Percy Faith); Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Morricone-Patroni Griffi: *Hurry to me* (The Sandpipers); Morricone: *Per Claudia* (Bruno Nicolai) - *C'era una volta il west* (Ennio Morricone) - *You and I* (King Harvest); Renzetti-Goldberg: *It's up to the woman* (Tom Jones); Berry-Weil-Spector: *You've lost that lovin' feeling* (Dionne Warwick); Anka-Revaux-François-Thibault: *My way* (Frank Sinatra); Webb: *Didn't we* (Engelbert Humperdinck); Coltrane: *Village blues* (John Coltrane); Herbert: *Indian summer* (Chet Baker); Carpenter: *Walkin'* (Quincy Jones); Morricone: *L'uomo dell'armonica* (Ennio Morricone); Coltrane: *Noima* (John Coltrane)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Battisti-Mogol: *Mi chiamo Antonio...* (Formula 3); Harnett-Scott jr.: *This time tomorrow* (Heaven Brass Rock); Rocchi: *8 gennaio 1951* (Claudio Rocchi); Hensley: *The park* (Uriah Heep); Wolinsky: *Dreams* (Madura); Casagni-Guglieri: *Non dire niente* (Nuova Idea); Martelli-Limiti: *Ero io eri tu era ieri* (Mina); Hite: *Sandy's shoes* (Canned Heat); Curved Air: *Young mother* (Curved Air); Battisti-Mogol: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Deep Purple: *The mule* (Deep Purple); Davis: *Candy man* (Hot Tuna); Stills: *Bluebird revisited* (Stephen Stills); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Riccardi-Albertelli: *Ninna nanna* (I Dik Dik); Hawkins: *I put a spell on you* (Audience); Kay: *Shackless and chains* (Steppenwolf)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: *Trio in sol min.* op. 110 per pianoforte, violino e violoncello - Trio «Beaux Arts»; Louis Spohr: *Grande Nonetto in fa magg.* op. 31 - Compl. da camera delle Radio di Vienna

9 (18) MUSICA E POESIA

Sergei Prokofiev: *La cantata del fanciullo ignoto* op. 93 - Sopr. Nina Poliakova, ten. Vladimir Makhov - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rodzdestvenski - *Feu de champ en hiver*, suite op. 122 - Orch. e Cori di Voci Bianche di Radio Praga dir. Alois Klima - *Mo del Coro Bohumi Kulinsky*

9,45 (18,45) POLIFONIA

Franchino Gaffurio: «O sacrum convivium» mottetto a quattro voci miste - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Cipriano De Rore: *Cinque Madrigali* a quattro e cinque voci - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT

Rondo in re magg. op. 138 - Pf. Ingrid Haebler e Ludwig Hoffmann

10,20 (19,20) AVANGUARDIA: CONCERTO DEL PIANISTA RICHARD TRYTHALL

Sylvano Bussotti: *Cinque pezzi per David Tudor*; Richard Trythall: *Coincidences*; Pierre Boulez: *Prima sonata*

11 (20) INTERMEZZO

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re magg.* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Anatole Fistoulari; Carl Maria von Weber: *Concerto in fa magg.* op. 75 - Fg. Henri Heleerts - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Anton Dvorak: *Suite in re magg.* op. 39 - Suite ceca - Orch. «Musica Aeterna» dir. Frédéric Calman

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, cinque pezzi infantili - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Concerto in re magg. op. 51 n. 1 - L'inquietudine - VI. Nathan Milstein - Orch. da camera dir. Nathan Milstein

12,30-15 (21,30-24) PARIDE

Opera in tre atti (Revisione, adattamento e strumentazione di Gian Luca Tocchi)

Musica di GIOVAN BATTISTA BONTempi

Venere, Elena	Ester Orell
Paride	Agostino Lazzari
Discordia, Enone, Lupino	Maria Minetto
Giove, Priamo	Ugo Trama
Pallade, Argelia	Bruna Rizzoli
Ecuba, Giunone	Luisa Ribacchi
Lucano, Oreste, Lippo	Mario Binci
Mercurio, Draspo, Anacroco	

Silvio, Melindo	Florindo Andreolli
Ergauro	Ferdinando Jacopucci
Eurilla	Pietro Bottazzo
Ermillo	Sally Taylor
Filinda	Angelo Rossi
Irseno	Lidia Nerozzi
Apollo	Tommaso Frascati
Amore	Luisa Discacciati Gianni
	Ivano Massullo
	Ivano Massullo
Tre fanciulli cacciatori	Ettore Vita
	Franco Monini

(della Schola Puerorum della Cappella Sistina) Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Franci - *Mo del Coro Nino Antonellini*

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: *Don't make me over* (Burt Bacharach); Mogol-Battisti: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Fossati-Prudente: *Jesabel* (Franck Pourcel); Anonimo: *El Humahuayo* (Los Machucambos); Porter: *True love* (Arturo Mantovani); Strauss: *Tritsch tratsch* (Wiener Staatsoper); Cucchiara: *Dormi amore mio* (Tony Cucchiara); Monicore: *La casse* (Raymond Lefèvre); Green: *Black magic woman* (Santana); Jerome-Schwartz:

Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Ranzato: *Nell'oscurità una coppia va da - Il paese dei campanelli* - (Miranda Martino); Antonio-Caymmi-Souto: *Candomble* (Mario Castro Nives); Darin-Aznavor: *Que c'est triste Venise* (Franck Pourcel); Taylor-Hide-Cook-Wilson-Vastine: *Straigh ahead* (Canned Heat); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (The Million Dollar Violins); Calabrese-Chesnut: *Domeni è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Mogol-Battisti: *Il vento* (Formula Tre); Moorhouse: *Boom bang a bang* (Caravelli); Wetzel: *Intermission* (Stan Kenton); Albertelli-Riccardi: *Fra le tue braccia* (Marisa Saccchetto); Anderson: *Son* (Jethro Tull); Simons: *The peanut vendor* (Franck Pourcel); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Offenbach: *Can Can* (Georges Barrier); Nohra-Theodorakis: *Per te* (Irene Pappas); Rossi: *Che vale per me* (Johnny Sax); O'Sullivan: *We will* (Gilbert O'Sullivan); Cassia-Carpenter: *Prendimi tu* (Gina Lollobrigida); Lane-Harburg: *How are things in glocca morra* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dubin-Warren: *September in the rain* (Arturo Mantovani); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Albertelli-Riccardi: *Io mi fermo qui* (I Dik Dik); D'Ercolo-Morina-Tomassini: *Vagabondo* (Mario Capuano); Singleton-Snyder-Kämpfert: *Blue spanish eyes* (Ferrante e Teicher); Zambini-Migliacci-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi); Drejac-Charden: *La valse bleue* (Mireille Mathieu); Anonimo: *Soleares* (Carlos Montoya); Casada-Martinez: *Samba para Juan* (Nuestro Pequeño Mundo); Anonimo: *Ibalalazie* (Miriam Makeba); Osibisa: *Think about the people* (Osibisa); Bendorff-Rewes: *On the beach* (James Last); Tenco: *Ho capito che ti amo* (Nicola di Bari); Ferri: *Vola vola l'aritmone* (Gabiella Ferri); Conti-Castanzoni: *Scuseme Roma* (Sergio Centi); Trovajoli: *7 golden boys* (Armando Trovajoli); Wechter: *Baja nova* (Baja Marimba Band); Lehar: *Valzer da - Eva* - (Cipriani); Anonimo: *Czardas* (Yoska Nemeth); Jones: *You dar da beber a dor* (Amalia Rodriguez); Miserocchi-Baldan: *Dopo* (I Domodossola); King: *You've got a friend* (Barbra Streisand); Mendonca-Simoes: *Martinha de Bahia* (CBS); Gilbert-Menendez: *Ojos verdes* (Los Indios Tabajaras); Calabrese-Andraco: *Il tempo d'impazzire* (Ornella Vanoni); Tradizionale: *Cocher, ralenties tes chevaux* (Yoska Nemeth); Evangelisti-King-Glick: *Stai con me* (Mario Capuano); Osei: *Ayiko-bia* (Osibisa)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hawkins: *Oh, happy day* (Quincy Jones); Bonfà: *Manha de carnaval* (Stan Getz); Brown-Freed: *All I do is dream of you* (Franck Pourcel); Harrison: *What is life* (The London Festival); Parish-Signorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Peters: *Every mile* (Tom Jones); Hebb: *Sunny* (Ella Fitzgerald); Amurri-Ferri: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Dameron-Basie: *Good bait* (Dizzy Gillespie); Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Erroll Garner); Montgomery: *Wes' tune* (The Mastersounds); Brown: *Joy spring* (Clifford Brown); Mark: *Panatela* (Woody Herman); Trent-Hatch: *Don't sleep in the subway* (Percy Faith); Pallavicini-Aber-Hatch: *Downtown* (Petula Clark); Hatch: *I know a place* (Paul Mauriat); Trent-Hatch: *Your love is everywhere* (Jackie Trent); Hatch: *Call me* (Sarah Vaughan); Trent-Hatch: *Latin velvet* (Tony Hatch); Jobim: *Samba de aviao* (Baden Powell); De Hollanda: *Sabia* (Antonio C. Jobim); Ribero-De Barro: *Copacabana* (Edmundo Ros); Harrison: *Something* (Booker T. Jones); Parazzini-Marazza-Baldan: *Innamorata di te* (Marisa Saccchetto); Berlin: *Let's face the music and dance* (Kenny-Clarke e Francis Boland)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Osanna: *Lady power* (Osanna); Crosby: *Music is love* (David Crosby); Page-Plant-Jones: *Black dog* (Led Zeppelin); Bekley: *Here* (America); Lennon: *I don't want to be a soldier* (John Lennon); Emerson-Lake-Fraser: *Knife-edge* (E.L.P.); Lauzi: *Devo assolutamente sapere* (Bruno Lauzi); Pagliuca-Tagliapietra: *Collage* (Le Orme); Kantner-Slick-Crosby: *A child is coming* (Paul Kantner); Mogol-Colombini-Isola: *Se non è amore cos'è* (Formula Tre); Derringer: *Funny music* (Johnny Winter); Fossati-Magenta: *Prelude* (Delirium); Rolfe: *Hope you're feeling better* (Santana); Osanna: *Mirror train* (Osanna); Lennon: *It's so hard* (John Lennon); Page-Plant-Jones: *Rock and roll* (Led Zeppelin); Bummell: *Sandman* (America); Magenta: *To Satchmo, Bird and other unforgettable friends* (Delirium)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Nicolai Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite: Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina Schemacha - Festa nuziale e morte del Re Dodon - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Adolf von Henselt: *Concerto in fa min.* op. 16 - Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga; Johannes Brahms: *Ouverture tragica* op. 81 - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Benjamin Britten: *Sinfonia da requiem* op. 20 - Orch. di Stato Danese dir. Benjamin Britten; Wolfgang Amadeus Mozart: *Litanie Lauretane* K 195: Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina angelorum - Agnus Dei - Sopr. Jennifer Vyvyan, contr. Nancy Evans, ten. William Herbert, bs. George James - Orch. «Boyd Neel» e Coro St. Anthony dir. Anthony Lewis

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS JR.

Rosen aus dem Süden, valzer op. 388 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Carlo Antonio Campioni: *Trio in re magg.* op. 1 n. 4 (Revis. di R. Castagnone) - VI. Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi, clav. Riccardo Castagnone; Giovanni Giuseppe Cambini: *Quartetto in re magg.* per archi - Quartetto Carmirelli; v.l. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, v.la Luigi Segretti, vc. Arturo Bonucci; Luigi Boccherini: *Quintetto in re magg.* op. 45 n. 3 - Oboista André Lardot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro

11 (20) INTERMEZZO

Jean Baptiste Bréval: *Sinfonia concertante* op. 31 (Revis. di Anne Marie Cartigny) - Fl. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orch. da Camera «Gérard Cartigny»; Max Bruch: *Concerto n. 1 in sol min.* op. 26 - VI. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Ferdinand Leitner; Bedrich Smetana: *Vysehrad*, poema sinfonico n. 1 da «La mia patria» - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Ludwig van Beethoven: *Due Bagatelle dall'op. 126*: n. 1 in sol magg. - n. 2 in sol min. - Pf. Mario Delli Ponti; Peter Iljich Ciaikovski: *Sonata in sol magg.* op. 37 - Pf. Jean Bernard Pommier

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE MONTEUX

Maurice Ravel: *Pavane pour une infante défunte* - Orch. Sinf. di Londra; Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re magg.* op. 43 - Orch. Sinf. di Londra; Igor Stravinsky: *Le Sacre du Printemps*, quadri della Russia pagana - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Renato De Grandis: *Monologo e preludio da - Bilora* - Br. Claudio Strudhoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna; Giuseppe Savagnone: *L'Attesa*, balletto in un atto di Gianfranco De Bosio - Meopr. Lucia Danieli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. l'autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman-Danvers: *Till* (101 Strings); Keating: *Ted meets Ed* (Ted Heath ed Edmundo Ros); Mogol-Lavezzi: *In America* (Le Particelle); Madriguera: *Adios* (Bobby Hackett); Endrigo-Anonimo: *Quando ti lascio* (Sergio Endrigo); Capuano-Carr: *Give it time* (The Middle of the Road); Wilkinson-Hammerstein: *Because of you* (Boots Randolph); Legrand: *Picasso summer* (Roger Williams); Genise-Capalongo: *Suonno e fantasia* (Nino Fiore); Terzi-Salerno-Dammico: *Per amore ricomincerò* (Franck Pourcel); Basie: *One o'clock jump* (Ted Heath); Bigazzi:

Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Modugno: *La lontananza* (Caravelli); Porter: *I love you Samantha* (Cortez) - *Night and day* (Frank Sinatra) - *Begin the beguine* (Ted Heath-Edmundo Ros); Lehar: *Venite ora Sirene da - La vedova allegra* - (Claudio Villa); Russell-Barroso: *Brasil* (Ray Conniff); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Jackie Gleason); Warner: *Tumble home* (Monia Litter); Pertitias-Sherman: *Scale e arpeggi* (Quartetto Cetra); Cantù-Leali: *La mia primavera* (Fausto Leali); Mogol-Fidenco: *Con te sulla spiaggia* (Gastone Parigi); Jagger-Richard: *Brown sugar* (The Rolling Stones); Lauzi: *Il poeta* (Mina); Schory: *Brass jockey* (Dick Schory); Calabrese-Aznavor: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Mendes: *Cu cu rru cu cu paloma* (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gilbert-Bebeto-Mauricio-Ferreira: *Tristeza de nos dois* (Antonio C. Jobim); Chelon: *Tu saís* (Georges Chelon); Lake: *Cowboys and indians* (Herb Alpert); Skylar-Lara: *Noche de ronda* (101 Strings); De Angelis: *Vojo er canto de 'na canzone* (I Vianella); Meacham: *American patrol* (Henry Mancini); Jones: *You dar da beber a dor* (Amalia Rodriguez); Delano-Deighan: *Les Champs-Elysées* (Caravelli); Jones: *Riders in the sky* (Norman Luboff); Wolcott: *Lake Titicaca* (Leo Peraci); Amendola-Gagliardi: *Come le viole* (Peppino Gagliardi); Lehar: *Valzer da - Il Conte di Lussemburgo* - (Arthur Fiedler); Pascal-Mauriat: *Pourquoi mon amour* (Mireille Mathieu); Berlin: *I've got my love to keep me warm* (The Fontana Concert); Einhorn-Ferreira: *Batida diferente* (Sergio Mendes); Germani: *Cantata per Venezia* (Fernando Germani); Dylan: *Blowin' in the wind* (Percy Faith); Castellani-Castellari: *Coraggio e paura* (Iva Zanicchi); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Aznavour: *Bon anniversaire* (Charles Aznavour); Anonimo: *Cucaracha* (Baja Marimba Band); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Aretha Franklin); Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Willemetz-Yvain: *Mon homme* (Raymond Lefèvre); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Bertli); Lees-Jobim: *The dreamer* (Sergio Mendes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anonimo: *The house of the rising sun* (James Last); Golson: *Whisper not* (Quincy Jones); Bacharach: *She's gone away* (Burt Bacharach); Bizet: *Je dis que rien ne m'épouvante* (New York Philharmonic); Louiguy: *La vie en rose* (Milva); Gaber: *Porta Romana* (Giorgio Gaber); Faith: *June July and August* (Nancy Sinatra) - *Some-where in your heart* (Frank Sinatra); Strouda: *Be my husband* (Nina Simone); Dalla: *Per due innamorati* (Lucio Dalla); Anonimo: *Salutation march* (George Lewis) - *Fast blues* (Bechet-Mezrow-Foot Warmers); Carter: *Symphony in riff* (Tommy Dorsey); Handy: *St. Louis blues* (Ted Heath); Bizet: *Spanish kick* (Charlie Barnet); Faith: *A world of whispers* (Percy Faith) - *Buddling over* (Helmut Zacharias) - *My heart cries for you* (Roger Williams) - *The virginian* (Arturo Mantovani) - *Cherry Blossom* - *Obal Bossa nova* (Percy Faith); Lobo: *Chrystal illusions* (Sergio Mendes); Modugno: *Vendemmia di giorno e di notte* (Domenico Modugno); Black: *Rustic samba* (Stanley Black)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Morrisey: *Waterfall* (If); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Morris-Challenger: *Green eyed god* (Steel Mill); Cellamare-Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Prova a immaginare* (Rosolino); Young: *Heart of gold* (Neil Young); Anderson: *Up the pool* (Jethro Tull); Pagani-Mogol-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Foneria Marconi); Hayes: *I stand accused* (Isaac Hayes); Buzzard: *Burnin'* (Tucky Buzzard); Lee: *I'd love to change the world* (Ten Years After); Stewart-Pallavicini: *Lanterne antiche* (Patty Pravo); Sterling-Burdon: *Soledad* (Eric Burdon); Cropper-Redding: *The happy song* (Rita Coolidge); Lauzi-La Bionda: *4.000.000 di anni fa* (I Protagonisti); Crane: *The rock* (Atomic Rooster); Carletti-Contini: *Vola* (I Nomadi); Farnery: *Footstompin' music* (Grand Funk Railroad); Casagni-Franchi-Cioffi-Reverberi: *Realtà* (Nuova Idea); Evans-Ham: *Without you* (Harry Nilsson); Clompson-Hiseman-Heckstall-Greenslade: *Take me back to doomsday* (Colosseum); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Signorini-Boldrini: *Fiore del nord* (I Califfi)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in mi min.*
- Fl. Karl Bobzien, viola da gamba Sebastian Ludwig, clav. Margareta Scharitzer; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in fa min. op. 65 n. 1* - Org. Carl Weinrich; Paul Hindemith: *Ottetto* - Ottetto della Filarm. di Berlino

9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DEBUSSY (11^a trasmissione)

Images: Gigue - Iberia - Rondes de printemps - Orch. della Rai dir. André Cluytens; Nueve, notturno n. 1 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Valentino Bucchi: *Mirandolina*, suite dal balletto - Orch. Sinf. della Rai dir. Carlo Franci; Alcegaro Ambrosi: *Voices: Giglio* (Testo di Maria Grazia Tadolini); *Che ti dirò Signore* (Testo di Roberto Vittori); *Fede* (Testo di Maria Grazia Tadolini) - Sopr. Jolanda Torriani, chit. Elena Padovani

10,10 (19,10) PIETRO LOCATELLI

Concerto in fa magg. op. 4 n. 8 - a imitazione dei corni da caccia - Orch. da Camera - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: *Concerto in re magg. op. 77* - VI. Ginette Neveu - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen

11 (20) INTERMEZZO

Giuseppe Jacchini: *Trattenimento per camera* - Tromba Don Smithers - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner; Tomaso Albinoni: *Concerto a cinque in do magg. op. 9 n. 9* (Revis. di Franz Giegling) - Oboisti Heinz Holliger e Maurice Bourgue - Orch. da Camera - I Musici; Johann Dismas Zelenka: *Concerto a otto in sol magg.* - Orch. - Deutsche Bacholisten - dir. Helmut Winschermann; Giovanni Bononcini: *Sinfonia in re magg. n. 10* - Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner; Johann Joachim Quantz: *Concerto in sol magg.* - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. - Antiqua Musica - dir. Jacques Roussel

12 (21) LIEDERISTICA

Franz Schubert: *Quattro inni di Novalis*; *Wenige wissen - Wenn ich ihn nur habe - Wenn alle untreu werden - Ich sag's jedem, dass er lebt* - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; Robert Schumann: *Die Löwenbraut op. 31 n. 1* - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus

12,20 (21,20) IGOR STRAWINSKY

Movements - Pf. Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO ENDRES Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi min. op. 58 n. 2* per archi (Quartetto Calvet); Franz Schubert: *Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2* (Quartetto Endres)

13,30-15 (22,30-24) DIMITRI KABALEWSKY

Requiem in tre parti - per coloro che sono caduti nella guerra contro il fascismo - su testo di Robert Rozhdestvensky - Contr. Valentina Levko, br. Vladimir Valaitis - Orch. Filarm. e Coro di Mosca e Coro dei ragazzi dell'Istituto di cultura e dell'arte dir. L'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adler: *Hernando's Hideaway* (Werner Müller); Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang* (Arturo Mantovani); Pace-Panzeri-Pilat: *Romantic blues* (Gigliola Cinquetti); Cucchiara: *La mattina del giorno dopo* (Tony Cucchiara); Ragni-Rado-Mc Dermot: *Aquarius* (Jean Claudric); Cyan-Capua-no: *Miss Luba* (Cyan); Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: *Piazza grande* (Franck Pourcel); Golden-Hubbell: *Poor Butterfly* (Frank Sinatra); Hayward-Du Boese-Gershwin: *Summertime* (Janis

Joplin); Hagen: *Harlem nocturne* (Joe Harnell); Gershwin: *Someone to watch over me* (Ray Conniff); Pallavicini-Paoli: *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); Lobo: *Pontio* (Woody Herman); Amadesi-Albula: *La mia luce* (I Francescani); McCartney-Lennon: *Goodbye* (Mary Hopkins); Kalman: *Komm Zigany* (The Magyar Orchestra); Pallavicini-Carrisi: *Mezzo cuore* (Al Bano); Mercer-Arlen: *Come rain or come shine* (Ted Heath-Edmundo Ros); Di Giacomo-Costa: *Lariulà* (Miranda Martino); Van Leeuwen: *Venus* (Mario Capuano); Billsbury-Deutscher: *Na-ia-ta* (Royal Brewery); Lecuona: *La comparsa* (Percy Faith); Mendes-Mascheroni: *Si fa (ma non si dice)* (Milly); Fucik: *Einzug der Gladiatoren* (Henry Mancini); Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller); Dylan: *If not for you* (George Harrison); Jobim: *Sou danço samba* (Sergio Mendes); Preti-Guarneri: *Era bello il mio ragazzo* (Anna Identici); King: *Little Louis* (Mungo Jerry)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Tito Puenté); Buggy-Sardou-Revaux: *Mourir de plaisir* (Michel Sardou); Handy: *New Orleans function: Free as a bird - Oh! Didn't he ramble* (Louis Armstrong); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); Cucchiara: *Fai presto sole* (Tony e Nelly); Alford: *Colonel Bogey* (Henry Mancini); Libera trascriz. (Schumann): *Traumerei* (Roger Williams); Menezes: *Deixa isso pra' lá* (Elza Soares); Trenet: *Memoriamont* (Fausto Papetti); Hawkins: *Try the real thing* (The Edwin, Hawkins Singers); Ignoto: *Makalaya* (Johnny Poi); Anonimo: *Vitti 'na crozza* (Rosanna Fratello); Léhar: *Villa da - La vedova allegra* - (G. B. Martelli); Ibach-Bouwens-Carrère: *Reviens, je t'aime* (Sheila); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Stanley Black); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Baden Powell); Denver: *Leaving on a jet plane* (Engelbert Humperdinck); Anonimo: *L'alouette* (Michael Jonesco); Perkins: *Fandango* (James Last); Endrigo: *Adesso si* (Marisa Sannia); Blackburn-Popp-Cour: *L'amour est bleu* (Lawson-Haggart); Vidalin-Bécaud: *Soul sur son étoile* (Gilbert Bécaud); Desmond-Valle: *Batucada* (Gilberto Puentes); Hammerstein-Rodgers: *Oh, what a beautiful morning!* (Ray Conniff); Delanoé-De Senneville: *Gloria* (Raymond Le-fèvre)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ory: *Muskrat ramble* (Ray Conniff); Rugolo: *Safranski* (Stan Kenton); Berlin: *Blue skies* (Chik Webb); Anonimo: *The house of the rising sun* (James Last); Jones: *A change of place* (Quincy Jones); Ellington: *Prelude to a kiss* (Carmen Cavallaro); Dalla: *Itaca* (Lucio Dalla); Sciorilli: *La riva bianca la riva nera* (Iva Zanicchi); Vecchioni: *Io non devo andare in via Ferrante Aporti* (Roberto Vecchioni); Joplin: *Kozmic blues* (Janis Joplin); Rodgers: *Glad to be unhappy* (Sammy Davis Jr.); Rodgers: *I didn't know what time it was* (Ray Charles); Simon: *Old friends* (Paul Desmond); Gershwin: *Oh Lady be good* (Count Basie); Tradizionale: *When the saints go marching in* (Louis Armstrong); Clifford: *George's dilemma* (Clifford Brown); Byrd: *Ela me deixou* (Charlie Byrd); McCartney: *Another day - Monna miss America - Oh woman, oh why - That would be something* (Paul McCartney); Theodorakis: *To yelasto pedi* (Hugo Winterhalter); Caymmi: *Andanca* (James Last); Barroso: *Quindina de yaya* (Stanley Black); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

McClay-Costa: *Lady hi, Lady ho* (Les Costa); Franklin: *Rock steady* (Aretha Franklin); Pieretti-Gianco: *Ti voglio* (Donatello); Pace-Barroas: *Più grande del mio amor* (Roberto Carlos); Chinn-Chapmann: *Poppa Joe* (The Sweet); King: *You've got a friend* (Carole King); Stewart: *Family affair* (Sly and the Family Stone); Thomas-Paganini-Rivat-Vincent: *Capita tutto a me* (Marcel Amont); Cantù-Leali: *La mia primavera* (Fausto Leali); Mc Cullough: *Let it be gone* (The Grease Band); Axton: *Never been to Spain* (Three Dog Night); Giessegi-Salizzato-Zauli: *Ma cosa fai* (I Flashmen); Lagunare-Salis: *Una bambina una donna* (Gruppo 2001); Deep Purple: *Never before* (Deep Purple); McLean: *American pie* (parte 1^a) (Don McLean); Simon: *Mother and child reunion* (Paul Simon); Culotta-Dattoli: *Piccolo grande amore* (Gens); Peters: *White man black man* (James Gang); Vinnyedge: *Touch me* (Billy Cox); Byl-Vangarde: *Help* (Chrysalis); Clivio-Scrivano-Zauli: *Una ruga sul mio viso* (Franco Tozzi); Lorck-Loseth-Robinson: *Looking for a place to sleep* (Scots 'N' Soda); Smith-Johnson: *Svenka soma* (If); Turner: *I wanna jump* (Ike and Tina Turner)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

CAGLIARI: DAL 3 AL 9 DICEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno di una notte di mezza estate*: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Rudolf Kempe - Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace - Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Gabriele Ferro; Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta* - Allegro moderato - Andante con moto - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Joseph Keilbert

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: *Verklärte Nacht op. 4* - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Heribert Esser; Modesto Musorgskij: *Quadri d'una esposizione*: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio Castello - Promenade - Nel giardino delle Tuileries - Bydlo - Promenade - Balletto dei pulcini nel loro guscio - Samuele Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe (Sepulchrum - Con mortui in lingua morta) - Baba Yaga - La grande porta di Kiev - Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra diretta da James Last
Santana-Moss-Brown: *Everybody's everything*; Stewart: *Everyday people*; Tradiz.: *U-Humbah*; Gaye: *Inner city blues*; Lecuona: *Babalú*; Bendorff-Reeves-Last: *Woodoo lady's love*
- Paul Desmond e il suo complesso
Dernier: *The night has a thousand eyes*; Schwartz-Dietz: *Alone together*; Herbert: *O gato*
- Canta Ray Stevens
Dylan: *I'll be your baby tonight*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius*; Mc Cartney-Lennon: *The fool on the hill*; Thomas: *Spinning wheel*
- Quincy Jones e la sua orchestra
Richard-Jagger: *Satisfaction*; Jones: *The quintessence*; Hendricks-Adlerley: *Sermonette*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga n. 24 in si min* (dal «Clavicembalo ben temperato») - Clav. Ralph Kirkpatrick; Georg Friedrich Haendel: *Sonata in sol minore op. 1 n. 6* per oboe e basso continuo: Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Harold Gomberg, oboe; Igor Kipnis, clavicembalo; Claude Debussy: *Sonata per violoncello e pianoforte*: Prologo - Serenata - Finale - Leslie Parnas, violoncello; Margherita Michels, pianoforte; Franz Schubert: *Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54* per due pianoforti: Andante - Marcia - Allegretto - Duo pianistico Joseph Rollino-Paul Sheftel

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Bert Kämpfert e la sua orchestra
Sigman-Rehbein-Kämpfert: *The way of life*; Ballard: *Mister Sandman*; Rehbein-Kämpfert: *Memories of Mexico* - *Manhattan after dark* - *Soul time*; Goodman-Webb-Simpson: *Stompin' at the Savoy*
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra di John Schroeder
Bernstein: *Something's coming*; Werber-Guarnaldi: *Cast your fate to the wind*; Bonfa: *Carnival*; Hatch: *Down town*; Young: *Love letters*; Mercer-Opler: *While we danced at the mardi gras*
- Canta Sarah Vaughan
Burke-Garner: *Misty*; David-Bacharach: *Broken hearted melody*; Merrill-Styne: *Make yourself comfortable*; Duke: *Autumn in New York*; Blackburn-Suessdorf: *Moonlight in Vermont*
- The Mariachi Brass con Chet Baker alla tromba
Parness-Evans: *Happiness is*; Russell: *Sure gonna miss her*; Bono: *Bang bang*; Hazlewood: *These boots are made for walkin'*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Bela Bartok: *Musica per archi, celesta e percussioni*: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto - Orch. Filarmónica di New York dir. Leonard Bernstein; Peter Iljich Ciaikovsky: *Il lago dei Cigni* - Suite dal balletto: Scena - Valzer - Danza del piccolo cigno - Scena e seconda danza della Regina dei cigni - Czarda - Finale - Orch. Filarmónica di Vienna dir. Herbert von Karajan

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Curtis Fuller al trombone con l'orchestra di Manny Albam
Edens: *The prayer*; Latouche-Duke: *Taking a chance on love* - *Do what you wanna do*; Harburg-Arlen: *Happiness is a thing called Joe*; Latouche-Duke: *Savannah*
- Erroll Garner al pianoforte
Fields-Kern: *The way you look tonight*; Ruskin-Sullivan: *I may be wrong*; Mercer-Carmichael: *Skylark*; Fields-Mc Hugh: *I can't give you anything but love*
- Canta Johnny Hartman con il quartetto di John Coltrane
Berlin: *They say it's wonderful*; Mel-lin-Wood: *My one and only love*; Gallop-De Rose: *Autumn serenade*
- Suona Jimmy Mc Partland con i suoi Dixielanders
Steele-Melrose: *High society*; Creamer-Layton: *Way down yonder in New Orleans*; Gilbert-Ory: *Muskrat ramble*; Brooks: *Darktown strutters ball*; Schoebel-Mares-Rappolo: *Farewell blues*

AUTUNNO: AIUTIAMO LA NOSTRA PELLE A NON APPASSIRE

Alzandoci al mattino lo specchio talora sembra avvertirci che la nostra pelle invecchia più in fretta dei nostri anni. La stagione ora volge all'autunno e certamente anche l'estetica della nostra pelle risente del cambiamento. Soprattutto la pelle del nostro viso venuta dalle gioie e dalle fatiche del sole estivo, si deve ora preparare sotto il profilo estetico ai rigori e alle difficoltà della stagione più inclemente.



La pelle è come un meraviglioso, comodo, elastico abito che avvolge e protegge il nostro corpo; talora forte come un cuoio, talora delicato come una seta. Con i suoi milioni di cellule e ghiandoline deve continuamente lavorare per rinnovarsi e mantenere un aspetto attraente, con tutti i tempi. L'epidermide nella parte a noi visibile è formata da uno strato di cellule cheratinizzate, cioè indurite, che si separano lentamente da noi e si perdono continuamente. Per mantenere la pelle nelle migliori condizioni estetiche durante questo perenne «sfogliamento», per conservare quindi la morbidezza e levigatezza che rendono l'aspetto del volto fresco e idratato, occorre un trattamento quotidiano con un preparato di assoluta purezza e dotato di una caratteristica essenziale: assomigliare nella sua struttura ai fluidi naturali prodotti dalla nostra stessa pelle (e che purtroppo con il passar degli anni tendono a scarseggiare).

Questo preparato, creato in Sud-Africa, è arrivato quest'anno anche in Italia, preceduto dai più lusinghieri successi: è delicatissimo, non unge, la pelle lo beve avidamente e ne riceve una naturale miscela di molecole grasse e umide, che lasciano la pelle levigata e morbida.

Una équipe di specialisti di Durban è riuscita ad imitare la natura e a darci finalmente questo preparato che si chiama «Oil of Olaz» e si trova ora in farmacia ed anche nelle migliori profumerie. Ogni mattina sul viso ben pulito, applicate «Oil of Olaz», noterete che è anche un'ottima base per il trucco (e non dimenticate il collo!). Alla sera prima di coricarvi, un'altra applicazione di «Oil of Olaz» è ideale per mantenere all'epidermide elasticità e morbidezza mentre riposate.

Qualche minuto al giorno con «Oil of Olaz» premia il vostro viso con tutta la bellezza e la freschezza di cui è capace. Lasciate così che l'autunno si occupi solo delle foglie.

TV svizzera

Domenica 5 novembre

- 10 Da La Chaux-de-Fonds: CULTO EVANGELICO. Celebrato nel «Temple de l'Abeille» in occasione della Giornata della Riforma. Commento del Pastore Guido Rivoir
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (parzialmente a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 Da Lucerna: AMICHEVOLMENTE. Visita alla Casa svizzera dei trasporti. Collegamento diretto a cura di Marco Blaser e Joyce Pattacini. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 15,15 Da Zug: DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-GERMANIA ORIENTALE. Cronaca diretta
- 17,10 LA MIA FAMIGLIA E' UN SERRAGLIO. Documentario della serie «Disneyland» (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,10 LADRI DI ELEFANTI. Telefilm della serie «Daktari» (a colori)
- 19 PIACERI DELLA MUSICA. Julius Reubke: Sonata «Der 94º Psalm». Organista Fernando Germani. Ripresa televisiva di Enrico Roffi. (Registrazione effettuata nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Organistica di Magadino 1972)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 IL MICHELANGELO DEL WEST. Racconto sceneggiato della serie «Dove vai Bronson» (a colori)
- 21,25 POEMA DO BRASIL. Varietà realizzato dalla Televisione tedesca al Concorso «La Goëlette d'or di Knokke 1972». Secondo Premio (a colori)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 6 novembre

- 18,10 GIROZOO. Visita allo zoo di Basilea con Serse Gionata, Laerte e Carlo Franchella - «Il cilindro». Racconto della serie «I Cieng» (a colori) - «Il segreto di Tutù». Fiaba della serie «La casa di Tutù» (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 15ª e 16ª lezione - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21,15 ENCICLOPEDIA TV. INCONTRO ALLA PITTURA. Per saper guardare. 10. «Il pittore e il suo tempo». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
- 21,50 LA MUSICA IN AUSTRIA NEL XVII SECOLO. «MUSICALISH TURKISCHER EULEN-SPIEGEL». Scherzo comico musicale di Daniel Speer. Lopin: Walker Waytt; Narratore: Wolfgang Sattmann; Sultano e Gran Visir: Gerhard Eder; Danzatori: Ottillie Mitterhuber, Irene Rumpf, Rosemarie Hünteler-Morell, Angela Treyt, Peter Sedva - Coreografia di Alois Mitterhuber - Ensemble Musica Antiqua diretto da Bernhard Klebel. Ripresa televisiva di Sergio Genni (Registrazione effettuata al teatro Apollo di Lugano) (a colori)
- 22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 7 novembre

- 18,10 GLI INDIANI DELLA MISSIONE. Telefilm della serie «Zorro» - «Alla scoperta degli animali». 4. Il fenicottero. Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - «Francese in famiglia». Animatore Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 4ª puntata
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Giancarlo Menotti». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
- 19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21,10 SHANGHAI-EXPRESS. Lungometraggio interpretato da Marlène Dietrich, Clive Brook, Anna May Wong. Regia di Josef von Sternberg
- 23,15 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,30 LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Mercoledì 8 novembre

- 8,40-10,20 Per la Scuola: L'ULTIMO PIANETA. Inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 1ª puntata (a colori)
- 18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: «Pane e marionette», 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 4. La commedia in Grecia - «Colloqui dei giovani»

- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 UNA CITTA' NELLA CITTA'. Realizzazione di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 TOMMY. Telefilm della serie «Bonanza» (a colori)
- 21,30 PARLAMENTARI SVIZZERI IN CINA. Documentario di Guido Cortese (a colori)
- 22,20 THE BAND. Jazz Band Internazionale con Flavio e Franco Ambrosetti. 1ª parte: Age of prominence. Ripresa televisiva di Tazio Tami (a colori)
- 22,50 NOTIZIE SPORTIVE
- 22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 9 novembre

- 18,10 STORIEBELLE. Favole raccontate da Fosca e Fredy - «Fuffo e Lilla». 8. Dispetti. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - «Francese in famiglia». Animatore Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 4ª puntata (Replica)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 15ª e 16ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 19,50 LA DROGA. 4. «Le droghe morbide». A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (Replica) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 MEDICINA OGGI. Malattie degli organi della respirazione. A cura del Prof. Ernesto Mordasini. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. II. «Tubercolosi polmonare». Realizzazione di Sergio Genni e Chris Wittver (a colori)
- 22,20 SCOTLAND YARD INDAGA. Da «I gialli di Edgar Wallace»
- 23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 10 novembre

- 18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e la Formula 3. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - «Comiche americane». 7ª episodio: «Attenzione al leone»
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 EDUCAZIONE SPECIALE - «Quattro su cento». I problemi del bambino handicappato nella nostra società. A cura di Edda Mantegani. 2ª puntata - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE. di Vitaliano Brancati. Adattamento televisivo di Adolfo Moriconi. Pierina Monelli: Silvia Monelli; Rosa Monelli: Germana Asmundo; Giuseppe Monelli: Mimmo Lo Vecchio; Lina Monelli: Angela Cardile; Francesco Monelli: Franco Sportelli; Lisa Monelli: Flora Marrone; Maria Raimondi: Carlo Sposito; Carmela Giardini: Itala Martini; Ferdinando Giardini: Sebastiano Calabrò; Paolo Pannocchietti: Francesco Mulé - Regia di Claudio Fino
- 22,25 INDICI. Rubrica finanziaria
- 22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 11 novembre

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 In Eurovisione da Lione (Francia): RUGBY A 13. COPPA DEL MONDO. Cronaca diretta della finale (a colori)
- 16,05 ARTISTI SVIZZERI IN SCANDINAVIA. Servizio di Giuseppe Martinole e Sergio Genni (a colori)
- 17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: «Pane e marionette». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 4. La commedia in Grecia - «Colloqui dei giovani». (Replica della trasmissione diffusa l'8-11-1972)
- 17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo «If»
- 18,10 UN SORSO D'ACQUA. Telefilm della serie «West senza tregua»
- 18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: PUNTA PELLE. Documentario della serie «Grandi parchi americani» (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 20 MINUTI CON GIANNI NAZZARO E MARCELLA BELLA. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 19,40 ESTRATTO DEL LOTTO
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
- 20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20,40 DELITTO QUASI PERFETTO. Lungometraggio interpretato da Philippe Leroy, Pamela Tiffin, Graziella Granata, Fernando Sancho, Massimo Serato, Alan Collins. Regia di Mario Camerini (a colori)
- 22,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Tristi amori

Commedia di Giuseppe Giacosa
(Venerdì 10 novembre, ore 13,27, Nazionale)

Ha inizio questa settimana un nuovo ciclo di *Una commedia in 30 minuti* questa volta dedicato a Ileana Ghione, la brava e intelligente attrice ben nota ai radioascoltatori e al pubblico televisivo per le sue molte interpretazioni di successo. «L'interesse che solitamente si riserva a un fatto culturale di cui è bene essere al corrente», dice la Ghione, «ma non troppo, tanto è superato, lo dicono tutti, che è superato... ecco, un interesse così, un po' distaccato, un po' annoiato, probabilmente lo conserverei ancora per il teatro di Giacosa se non ci fosse stata, anni fa, una telefonata di Edmo Fenoglio. Fenoglio mi voleva nella parte di Nennele. Nennele fu la prima

protagonista che mi venne offerta. La studiai con entusiasmo, la impostai tutta lirica, una brava ragazza di buona famiglia, e Fenoglio disse subito no, disse che la voleva sgradevole. Capii allora praticamente che cosa poteva essere il teatro di Giacosa osservato da un'angolazione che non fosse quella patetica, tradizionale. Intuii quello che c'era sotto le righe, quello che avremmo trovato grattando via l'etichetta del verismo borghese. Marito e moglie di *Tristi amori*, per esempio, condannati a proseguire una vita in comune, ma senza più incontrarsi perché c'è la memoria che non si può distruggere. Conclusione amara, da cronista paternalistico della società borghese d'una piccola città di provincia. Ma fino a che punto, facendo calare la tela, era sincero Giuseppe Giacosa? Confettiere poetico lo chiamò

Carducci. Davvero: il tempo addormenta dolori e rancori, rimargina le ferite degli amori inutili, squallidi, tristi. Quel pessimismo finale basta un niente a dissolverlo, quando c'è. Vien voglia d'entrare nella sala da pranzo delle commedie di Giacosa. Viene voglia di spalancare quella finestra chiusa e giuro che s'aprirebbe su un panorama di colline, su quegli stessi paesini d'oltre Tanaro che io vedevo, bambina, dalla finestra della mia casa di Asti. Colline che si coprivano di neve o si coprivano di verde, e il cambiamento delle stagioni me lo comunicavano loro e lo sentivo nell'aria pura più fresca e più mite che da loro spirava». Dopo *Tristi amori*, Ileana Ghione interpreterà *Una bella domenica di settembre* di Ugo Betti, *Breve incontro* di Noel Coward, *Madame Sans-Gêne* di Sardou e Moreau.

Le nuvole

Commedia di Aristofane (Sabato 11 novembre, ore 19,15, Nazionale)

Strepsiade, un contadino molto attaccato al denaro, è preoccupato perché il figlio Filippide lo sta mandando in rovina, dilapidando il patrimonio per amore del lusso e dei cavalli. Il campagnolo ha sentito dire che i filosofi (le «nuvole» sono, appunto, le amiche di costoro) sono in grado di vincere con cavilli giuridici qualsiasi processo e ha deciso di recarsi da Socrate perché gli insegni un sistema per non pagare i debiti. Va al «pensatoio» del filosofo dove i discepoli sono gialli e famelici: Socrate sta sospeso in aria dentro un cesto e studia astronomia, o perde il tempo misurando la lunghezza del salto d'una pulce. Cominciano comunque le lezioni, ma Strepsiade è troppo vecchio per seguirle, e duro di comprendonio. Non impara nulla e pensa allora sia meglio farsi sostituire direttamente da Filippide. Questi è un allievo modello: apprende così bene la lezione di Socrate e i suoi consigli da metterli subito in pratica picchiando il padre e dimostrandogli subito dopo come abbia avuto ragione di batterlo. E' troppo per Strepsiade che furente contro la filosofia e i filosofi si reca al «pensatoio» e vi dà fuoco.

In questa commedia, tra le più divertenti e belle di Aristofane — il creatore della commedia attica antica — precisa è l'ironia dell'autore nei confronti della scuola socratica e dello stesso Socrate, visto come un abile sofista che si perde in inutili astrazioni e nulla più; e piene di poesia sono la tristezza e il rimpianto per il tempo passato quando l'educazione dei giovani era affidata a uomini veramente austeri, per il tempo passato che vide la grandezza e la prosperità di Atene.

Bastone di zucchero

Un atto di Israel Horovitz (Sabato 11 novembre, ore 23,05, Terzo)

Zuckermann, uno studente, ha investito e ucciso Frank Simpson, un altro studente. Zuckermann non ha alcuna colpa, non si è accorto nemmeno dell'altro. Ma ad accusarlo sopraggiunge la ragazza di Simpson, disperata per la morte del suo compagno: lentamente Zuckermann calma la ragazza, le mostra la sua totale estraneità alla disgrazia, le spiega che tutto per lei può di nuovo ricominciare, come prima, forse anche meglio. Con dolcezza la convince, e quel dialogo iniziato con estrema violenza si conclude con le parole di una coppia innamorata.

Un'azione lineare, uno svolgimento semplice, un dialogo rapido, fitto, a volte un po' pesante, ma che scorre comunque facilmente. Zuckermann ricorda in certe sue espressioni Holden Caulfield, il grande personaggio di Salinger. Come Holden, Zuckermann è afflitto da tante piccole manie, come Holden ha imparato a vivere molto presto, come Holden può trasformarsi con il tempo in un giovane rivoluzionario, come Holden è ingenuo, pulito e soprattutto simpatico.



Vittorio Sanipoli è fra gli interpreti di «Le nuvole», la commedia di Aristofane in onda sabato sul Nazionale

L'accerchiamento

Di Max Aub (Lunedì 6 novembre, ore 21,30, Terzo)

Aub vuole in questo suo testo raccontare e rievocare l'eroica fine del comandante Ernesto «Che» Guevara, il grande rivoluzionario sudamericano. «Sia ben chiaro», è detto all'inizio del lavoro, «questo canto è un canto in onore di Ernesto Guevara, morto in combattimento a 39 anni l'8 o il 9 ottobre 1967 sulle Ande della Bolivia. Non si attiene alla realtà che naturalmente l'autore non conosce; né vuole giudicare se il protagonista avesse o no ragione. Certo è che egli, opponendosi al destino, difese i disertori, i pove-

ri, i lebbrosi e gli umiliati, morì per loro, le armi in pugno, fedele a sé stesso. Nessun altro leader lo ha fatto; la maggior parte di loro è morta nel proprio letto o in quello di altri; qualcuno per infortunio o per sua mano; qualcuno giustiziato; nessuno lasciando il proprio nome sul campo di battaglia.

Non parlo delle migliaia di combattenti anonimi scomparsi senza lasciare traccia, o la cui morte fu nota solo ai loro cari, ma di quelli che, consapevoli di lottare per un mondo migliore, sono insorti fiduciosi nei loro diritti. L'autore non sa se al Che vennero meno l'animo o il vigore. Non lo

crede. Senza potersi difendere cadde nella terra che aveva giurato di fare insorgere. Diede prova, con quella morte, di un animo coraggioso e sereno. Si rinchiuse in una gola chiusa, si attirò addosso fulmini e persecuzioni, abbandonato forse dalla speranza. Non è sicuro che sia approdato a un porto di pace, ma se n'è andato pulito da questo mondo. Patrocinò l'impossibile, mai si insuperbi. Con quanti inganni non lo incalzarono? La sua fine fu crudele e questo accresce la sua gloria. Volle mutare il mondo e fu sterminato. Cercò di fare del deserto un paradiso, cercò di capovolgere l'ingiustizia».

(a cura di Franco Scaglia)

Rigoletto

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 7 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Rigoletto (baritono), buffone alla corte del Duca di Mantova (tenore), si fa beffe del Conte di Ceprano (basso) la cui moglie è insidiata dal suo padrone, e del Conte di Monterone (basso), venuto a chiedere soddisfazione al Duca che gli ha sedotto la figlia. Monterone maledice Rigoletto, e questi ne resta turbato: anch'egli ha una figlia, Gilda (soprano), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il Duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incontra la ragazza che subito si innamora di lui; i due poi si lasciano al sopraggiungere di gente. Sono alcuni cortigiani venuti a rapire Gilda; Rigoletto li sorprende, ma gli vien fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il suo aiuto e, accecato da una maschera, si avvede troppo tardi che la rapita è sua figlia. **Atto II** - I cortigiani hanno portato Gilda al Duca di Mantova. Sospettando quanto è avvenuto, Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto allora giura vendetta. **Atto III** - Sparafucile (basso), assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il Duca di Mantova durante un convegno che questi avrà con Maddalena (mezzosoprano), sorella del sicario. Maddalena, innamorata del Duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in sua vece la prima persona che capiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del Duca che, nonostante tutto, ama disperatamente, e bussa alla porta. Sparafucile la introduce in casa e, non riconoscendola, la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare la seconda metà del prezzo pattuito, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del Duca; con somma disperazione Rigoletto scopre trattarsi invece di sua figlia. La maledizione di Monterone s'è avverata.

Questo melodramma verdiano, su libretto di Francesco Maria Piave, si colloca com'è noto nella sfera dei capolavori perenni. Per la vicenda il Piave, docilissimo ai comandi del tirannico musicista, si richiamò alla popolare tragedia di Victor Hugo, Le roi s'amuse (1832). Una serie di ostacoli

frapposti dalla censura veneziana, obbligò il Piave e il Verdi ad apportare numerose modifiche al testo originale. L'azione fu trasportata dalla corte regale francese a quella del duca di Mantova, il primo titolo dato all'opera — La Maledizione — venne mutato in quello di Rigoletto. Tutti i biografhi verdiani rammentano a questo proposito che la scena tremenda della maledizione del vecchio aveva fortemente impressionato Verdi il quale definiva tale scena «terribile e sublime». La prima rappresentazione dell'opera avvenne la sera dell'11 marzo 1851 al teatro «La Fenice» di Venezia, con esito assai favorevole. La partitura (tredici pezzi senza il preludio) suscitò nel pubblico una viva commozione: fra tutti i personaggi del dramma scolpiti dalla musica nella loro dolente e appassionata umanità, s'impose il travagliato buffone, il personaggio, come diceva Verdi, «esternamente deforme e ridicolo, internamente appassionato e pieno d'amore». E' risaputo ciò che Stravinski scrisse nella sua Poetica musicale per difendere non senza un pizzico di polemica le opere della cosiddetta «Trilogia popolare» verdiana, ossia Rigoletto, La Traviata, Il Trovatore, contro quelle della pienissima maturità, Otello e Falstaff e soprattutto contro il «dramma concepito nello spirito della musica» di Wagner. «Prendendo», egli affermava, «che c'è più spetanza e più genuina invenzione ne «La donna è mobile», per esempio che nella vociferazione della Tetralogia». Di là dal paradosso, Stravinski metteva in luce, con questa «boutade» azzardosa, la vitalità prorompente, l'intensità espressiva, la forza arroventata e pregnante di una partitura, come il Rigoletto, in cui si realizza un superiore equilibrio tra la musica e il dramma e in cui Verdi raggiunge un vertice. Il padre di Gilda, scrive il Mila, «è la prima creatura viva di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta, come per esempio Macbeth che viveva più che altro per il contrasto della sua pusillanimità con la fredda ferocia della moglie». Le pagine memorabili del Rigoletto non si contano: la scena della maledizione nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione del buffone «Cortigiani, vil razza dannata» nel secondo, il quartetto dell'atto terzo «Bella figlia dell'amore» restano fra i luoghi immortali della letteratura operistica d'ogni tempo. L'opera va in onda in un'accuratissima edizione integrale.

Rita

Opera di Gaetano Donizetti (Mercoledì 8 novembre, ore 15,15, Terzo)

Atto unico - Rita (soprano), padrona di una locanda, è una moglie assai autoritaria e tiene a bada suo marito Beppe (tenore) a suon di busse. Beppe è il secondo marito di Rita, dopo che il primo, un marinaio, è scomparso da vari anni e presumibilmente è morto. Ma un giorno Gasparo (baritono), tale è il suo nome, si rifà vivo e chiede alloggio alla locanda di Rita. Beppe

lo incontra per primo, senza sapere chi sia, e da lui apprende alcuni metodi sul come trattare le mogli. La verità tuttavia non tarda a saltar fuori e Beppe è più che felice di ridare Rita al suo primo marito, al quale l'idea non garba affatto. Strappato il contratto di matrimonio, che ha ottenuto con un raggiro, Gasparo è libero definitivamente e Rita deve restare con Beppe; ma d'ora in avanti sarà più affettuosa e ubbidiente.

Il titolo completo di questa farsa, composta da Gaetano Donizetti

nel 1840 e rappresentata per la prima volta dodici anni dopo la morte dell'autore, è il seguente: Rita ou le Mari battu. Andò in scena all'Opéra-Comique di Parigi il 7 maggio 1860 con successo. La musica donizettiana innalzò il piccolo intrigo nella sfera di una comicità scintillante, dove ogni personaggio conquista una sua umanissima dimensione. La vena melodica scorrevole, la elegante scrittura, la delicata coloritura dell'orchestra, pongono la breve partitura tra quelle perenni del teatro in musica.

Piramo e Tisbe

Opera di Johann Adolph Hasse (Giovedì 9 novembre, ore 20, Terzo)

Parte I - La scena si svolge nella casa di Tisbe (soprano). La fanciulla, sola nella sua stanza, è in preda a un grande sconforto: il Padre (tenore) ostacola infatti le sue nozze con il giovane Piramo (mezzosoprano). Questi è lontano e Tisbe non sa come raggiungerlo. A un tratto, però, Piramo appare recando una buona notizia: il re stesso s'interessa alla loro sorte ed è pronto a intervenire autorevolmente. Il matrimonio di Piramo e Tisbe segnerebbe, infatti, la riconciliazione tra le famiglie di entrambi, una volta legate da viva amicizia e ora separate da irriducibile inimicizia. L'arrivo improvviso del Padre della fanciulla interrompe il colloquio dei due innamorati. Mentre Piramo si allontana, Tisbe supplica ancora una volta il Padre di dare il suo consenso alle nozze: ma questi è più che mai deciso a non cedere, a opporsi perfino alla volontà del re. Non c'è altra soluzione per i due giovani che la fuga. Piramo, vinta la resistenza della fanciulla, le dà convegno nel bosco: là dovranno incontrarsi nella notte. **Parte II** - Tisbe, resa audace dal suo amore per Piramo, s'inoltra nel bosco. Ha in capo un lungo velo bianco intessuto d'oro e reca sotto il braccio una cassetta colma di ricche gemme. Improvvisamente appare una leonessa diretta alla fonte per abbeverarsi. La sua bocca spumosa è tinta del sangue fresco di buoi. Al colmo dello spavento, Tisbe fugge abbandonando al suolo la cassetta di gemme. Nella fuga, il bianco velo cade in terra. La belva straccia con la bocca il velo di Tisbe, e lo mac-

chia di sangue. Poco dopo, Piramo scorge il velo insanguinato: disperato, credendo morta Tisbe, si trafigge. La fanciulla lo troverà già morente nei pressi della fonte e si ucciderà a sua volta. Allorché giungerà il Padre, i due giovani saranno ormai riuniti nel sonno della morte e l'uomo, non riuscendo a sopravvivere al tremendo rimorso, porrà anch'egli termine ai suoi giorni.

Fra le opere presentate quest'anno dalla RAI, nel corso della quindicesima edizione dell'«Autunno Musicale Napoletano», Piramo e Tisbe di Johann Adolph Hasse (Bergsdorf, Amburgo, 24 marzo 1699-Venezia, 16 dicembre 1783) si pone quale titolo di singolare importanza. Nella revisione di Francesco Degrada la partitura del musicista rivela i suoi notevolissimi meriti ai quali si accompagna un innegabile e indiscusso valore storico. Definita nel frontespizio «Intermezzo tragico», l'opera (su libretto di Marco Coltellini) fu rappresentata per la prima volta nel 1768. Il successo della «prima» dettò all'autore le seguenti dichiarazioni che il Degrada trascrive nella sua nota di commento all'esecuzione napoletana di Piramo e Tisbe: «Senza offendere la verità, posso dire che l'opera ha avuto tutto quell'esito felice che mai potevo desiderare in una produzione teatrale. Io la metto tra le cose migliori che ho fatto, tanto più che nel fabbricarla mi son sempre sentito secondato da un estro sommamente favorevole, articolo non indifferente e di cui noi altri compositori non siamo sempre padroni. Il mondo di qui mi fa l'onore di stupirsi come all'età di sessantanove anni io abbia potuto sorprenderlo

Kovantchina

Opera di Modesto Mussorgski (Sabato 11 novembre, ore 13,45, Terzo)

Atto I - Mosca, nell'anno 1682. Il boiardo Sciakloviti (baritono) detta a uno Scrivano (tenore) una denuncia contro il principe Ivan Kovanski (basso), capo degli Strelzi, il quale, insieme con il figlio Andrea (tenore) complotta contro la zarina Sofia che regna essendo il futuro Pietro il Grande ancora fanciullo. Appare poi lo stesso principe Ivan, acclamato dal popolo. A un tratto giunge Emma (soprano), una giovane tedesca in-

seguita dal principe Andrea. Alle frasi amorose di costui la ragazza risponde ricordando amaramente che egli è l'assassino del padre e della madre, colui che ha condannato all'esilio il suo fidanzato. In soccorso della povera Emma sopraggiungono Marta (mezzosoprano) e Dositeo (basso). Marta, una giovane vedova, è stata l'amante di Andrea che ora l'ha ripudiata. Dositeo è il capo della setta dei «vecchi credenti». Emma verrà affidata da Dositeo alle cure di Marta. Rimasto solo con i suoi seguaci, Dositeo supplica l'Onnipotente di non lasciar trionfare le potenze del male. **Atto II** - Il principe Vassili Golizin (tenore), alleato con i principi Kovanski e con i settari contro la zarina, segue tuttavia una politica progressista in ciò opponendosi a Ivan che mira al potere e a Dositeo che non vuole rinunciare ai vecchi dogmi. L'alleanza non si fonda dunque sulla uguaglianza delle idee, ma sull'odio comune contro gli zar. All'inizio dell'atto, Golizin è solo nel suo studio, in attesa di un'indovina la quale, poco dopo, giunge. E' Marta: ella predice al principe il doloroso esilio. Udata la funesta profezia, Golizin congeda la donna, poi ordina a un servo di seguirla e di annegarla nella padule. Ma il delitto non avverrà: Marta, infatti, viene salvata dalle guardie dello zar. Intanto la zarina Sofia è ve-

«Mosè» di Perosi

Sabato 11 novembre, ore 21,30, Terzo

Vittorio Gui, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta il *Mosè*, oratorio per soli coro e orchestra di Lorenzo Perosi. Partecipano all'esecuzione i soprani Celestina Casapietra e Gabriella Ravazzi, il tenore Giuseppe Baratti, i baritoni Giangiacomo Guelfi e Benito Di Bella, i bassi Raffaele Ariè, Agostino Ferrin e Alfredo Giacomotti. Si tratta di una manifestazione promossa dalla RAI in occasione del centenario della nascita del sacerdote-musicista di Tortona. Per essere fedeli all'originale, questo capolavoro dovrebbe però indicarsi non come «oratorio», bensì come «poema sinfonico-vocale in un prologo e tre parti». Su

testo tratto dall'*Esodo* da Camerini-Croci, Perosi aveva lavorato nel 1900, riuscendo a commuovere con queste battute sia il pubblico, sia la critica. Basti leggere l'elogio che ne tesseva sulla *Tribuna* il famoso critico Alberto Gasco, che definì il prologo «mite, riposante e squisitamente pittoresco, da annoverarsi tra le più felici creazioni di Don Lorenzo Perosi. Siamo indotti a credere che il maestro, nello scrivere queste pagine gentili, si sia ispirato non tanto al mediocre testo fornitogli dal Camerini e dal Croci, quanto al magnifico affresco della Sistina in cui il Botticelli ha raffigurato Mosè presso un fontanile in atto di abbeverare il gregge sotto lo sguardo di due vezzose e pudiche pastorelle, all'ombra di alcune piante tropicali generose di aromi». Nella prima parte del lavoro si

rievoca «Il rovetto ardente» di biblica memoria; nella seconda «L'esodo», ivi comprese battute sulla reggia di Faraone, sui flagelli che si abbattono sulla stessa terra dei Faraoni e sulla «Sera dell'immolazione» («Nella terra di Gesen», si legge nella partitura perosiana, «una famiglia è riunita, secondo il comando di Mosè, per cibarsi dell'agnello»). Nell'ultima parte il musicista ha voluto descrivere «Il passaggio del Mar Rosso». Sempre il Gasco aveva scritto: «... possiamo senz'altro abbandonarci alla gioia di elogiare il Mosè per la gran copia dei motivi ch'esso contiene e che costituiscono davvero un tesoro regale, per la prodigiosa sincerità dell'emozione che avvivava i brani salienti della partitura, per la nobiltà continua dell'accento e dello stile».

Quartetto op. 95 di Beethoven

Giovedì 9 novembre, ore 23,20, Nazionale

Nell'interpretazione del celebre Quartetto «Bartok» va in onda l'Opera 95 in fa minore di Beethoven: lavoro che il Maestro di Bonn volle intitolare *Quartetto serioso*. Scritto nel 1810, quando Beethoven aveva quarant'anni, fu pubblicato soltanto sei anni più tardi e la sua regola — secondo il pensiero di Helm — «è la tragica brevità propria del drammaturgo. Anche qui si esprime l'abituale dualismo fra la lotta e la pace, la

calma e la collera, la gioia e il dolore». Nel primo movimento si avverte un Beethoven deciso a tutto: a ritmi e ad archi sonori addirittura barbari e violenti. Nel secondo tempo Beethoven si lascia andare a più tranquille e liriche meditazioni, caratterizzate però da un frequente uso di passi cromatici, che danno alle stesse battute un senso moderno e misterioso insieme. L'ultima parte dell'Opera 95 si annuncia attraverso brevi ma malinconiche battute, che preludono ad un movimento assai appassionato e drammatico.

Sawallisch

Lunedì 6 novembre, ore 21,45, Nazionale

Un'interpretazione di musiche sacre a firma di Robert Schumann è stata una delle più entusiasmanti manifestazioni promosse questo anno nel corso della Sagra Musicale Umbra a Perugia. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma e del Coro di Praga istruito da Josef Veselka, Wolfgang Sawallisch aveva diretto la *Messa op. 147* e il *Requiem op. 148* del sommo compositore tedesco. Si tratta di due lavori risalenti al 1852 e che ora vanno in onda rievocando un modo di concepire la musica religiosa al di fuori di ogni etichetta liturgica. Eppure constatiamo che Schumann vi aveva incluso tutta la propria vita interiore, i propri slanci mistici. «In sintesi», preciserà dopo l'esecuzione perugina il critico Teodoro Celli, «due opere stupefacenti e inquietanti, che culminano nei due *Agnus* con gli accenti della disperazione e, insieme, dell'umiltà; due opere che è merito grande di Siciliani d'aver tratto dall'oblio, e gloria di Sawallisch aver splendidamente interpretato».

Seiji Ozawa

Venerdì 10 novembre, ore 21,15, Nazionale

Il concerto della Stagione dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana è affidato questa settimana alla direzione del maestro giapponese Seiji Ozawa. Il programma si apre nel nome di Claude Debussy, con l'allettante e grande trilogia *Images* scritta tra il 1907 e il 1913. Si tratta di tre affreschi sinfonici legati ad altrettanti moduli folclorici di diversi Paesi. Il primo è anche il più noto e il più riuscito. Si ispira alla Spagna, e perciò s'intitola *Iberia*: una Spagna, tuttavia quasi sconosciuta materialmente al maestro, che l'aveva visitata una sola volta durante il viaggio di un unico giorno a San Sebastián. «Ma», diceva a suo tempo Manuel de Falla, «Debussy conosceva la Spagna attraverso libri, dipinti, canti e danze eseguiti da oriundi spagnoli». Mentre l'autore insisteva: «Inutile chiedermi aneddoti a proposito di questa composizione. Non vi è legata alcuna storia, e dipende interamente dalla musica se il pubblico s'interesserà o no ad essa». Dopo *Iberia*, nella quale, secondo un sotto titolo (*Les parfums de la nuit*) la musica è perfino incantata di ritornarci i piaceri dell'olfatto, spicca il brano *Ronde de printemps* del 1909, scritto da Debussy su motivi popolari francesi. La trilogia si completa con *Gigues* (1913), i cui temi derivano dal repertorio folcloristico inglese. Il programma comprende infine la *Quarta Sinfonia* di Charles Ives, compositore americano nato a Danbury nel 1874 e morto a New York nel 1954, il quale rivela anche in queste battute la sua originalità, la sua ricca fantasia, il gusto per sonorità piene e al di fuori di qualsiasi arido esperimento.

col superare ancora me stesso. Tal è la voce comune. Quanto a me conserverò, col non fare altro in questo genere, la buona opinione che si ha del mio talento, e procurerò perciò, giacché è andata così bene, di chiudere con quest'opera la purtroppo lunga mia carriera teatrale». Il revisore della partitura, nella nota di commento citata, sottolinea la singolarità di quest'opera in cui un genere come l'Intermezzo, «sostanzialmente scomparso dalla scena teatrale settecentesca», viene modulato «anziché nella naturale dimensione giocosa ad esso tipica, in una tonalità tragica». «Nel Piramo e Tisbe», scrive fra l'altro il Degrada, «si ritroverà anzitutto, attraverso il dinamico ed essenziale taglio scenico dell'Intermezzo, la delineazione cordiale e partecipe di una vicenda che si regge su una minuta e sottile analisi della psicologia dei personaggi, mossi in un'atmosfera di tono affatto sentimentale e borghese (ad onta della surrettizia e improbabile — e comunque affatto estrinseca — ambientazione del piccolo dramma in una mitica antichità assiro-babilonese), tanto lontana dalla sfarzosa "grandeur" di maniera del melodramma serio tradizionale. Ma questi contenuti si inquadrano in un contesto stilistico che non è quello dell'opera comica, bensì quello aulico e sostenuto del dramma in musica, dal quale vengono mediate, sia pure in una prospettiva originale, la ricchezza e la complessità dell'impianto musicale, dalle componenti più esteriori (a cominciare dall'organico orchestrale) sino alle sue più intime costituenti stilistiche (l'ampia sinfonia introduttiva, le grandi forme chiuse, lo stile vocale e via dicendo)».

nuta a cognizione della rivolta dei principi Kovanski: lo annuncia Sciakloviti il quale aggiunge che lo zar ha dato ordine di stare in guardia. Atto III - Nel quartiere dei «vecchi credenti», Marta intona un canto lamentoso: ella piange il suo amore perduto. Il popolo chiede aiuto al principe Kovanski contro le guardie dello zar che cercano i ribelli, ma il Principe rifiuta di mettersi alla guida degli Strelzi, dicendo che ormai la causa è perduta. Atto IV - Siamo nella casa di Kovanski, durante un allegro banchetto. Entra Sciakloviti che invita il principe Ivan a seguirlo, poiché la zarina lo chiama a far parte del gran consiglio. Il principe, lusingato, si avvia verso la porta: ma qui egli cade, colpito a morte da un sicario. Poco dopo, nella piazza antistante la chiesa di S. Basilio, passa la carrozza del principe Golizin che si avvia verso l'esilio. Atto V - In un eremo boscoso, Dositeo supplica Iddio di dar forza ai suoi seguaci: morta ormai ogni speranza i «vecchi credenti» vogliono erigere infatti un immenso rogo sul quale perire tutti insieme, pur di non accettare le leggi di Pietro. S'odono in lontananza le trombe dei soldati imperiali, Marta trascina sul rogo anche il principe Andrea, decisa a morire con lui. Quando i soldati invadono la scena, il sacrificio è ormai compiuto.

La Kovantchina è un «dramma popolare» in cinque atti, musicato come ognuno sa da uno dei più insigni compositori russi dell'Ottocento: Modesto Mussorgski. Il libretto, apprestato dallo stesso musicista, nacque per suggerimento del poeta Vladimir Basilievic Stassof che richiamò l'attenzione di Mussorgski sulla forza drammatica di una vicenda che si fondava su un episodio storico famoso: la rivolta degli Strelzi, capitanata dai principi Ivan e Andrea Kovanski. La partitura di Mussorgski fu terminata e strumentata da Nicolai Rimski-Korsakov: la prima rappresentazione dell'opera avvenne a Pietroburgo il 21 febbraio 1886, cinque anni dopo la morte dell'autore, scomparso il 28 marzo del 1881. La Kovantchina, dopo il Boris Godunov, è l'opera più rappresentativa della genialità mussorgskiana: i personaggi sono fortemente caratterizzati e non solo le grandi figure dei protagonisti, primo fra tutti Dositeo, ma anche le figure minori, come ad esempio lo Scrivano. La potenza delle scene tocca il vertice nel grande finale del rogo. Fra le pagine famose, oltre alla «Danza delle persiane» nel primo quadro del quarto atto, citiamo l'allocuzione di Dositeo ai vecchi credenti nel primo atto, la canzone di Marta nel terzo atto, il coro delle fanciulle in onore del principe Kovanski, nel quarto.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

gli altri
sono
ottimi...

NOI
SIAMO
I PRIMI

J&B
Rare
the 22 carat
Scotch
Whisky



BANDIERA GIALLA

ROCK

DAL GIAPPONE

«Tecnologicamente saranno senza dubbio all'avanguardia, ma in fatto di rock purtroppo i giapponesi devono ancora imparare parecchio»: questo il commento di Keith Emerson, la «mente» del trio Emerson, Lake & Palmer, al suo ritorno da una tournée fatta alla fine dell'estate scorsa nel Paese del Sol Levante, durante la quale ha avuto occasione di conoscere e ascoltare alcune formazioni rock locali.

Secondo Emerson, e secondo alcuni giornalisti inglesi che hanno seguito gli ELP nel loro viaggio, la situazione dei musicisti di rock moderno giapponesi non è delle più felici: i gruppi all'altezza delle formazioni di medio livello inglesi o americane sono pochissimi, un concerto di rock o un festival pop sono avvenimenti abbastanza rari, i dischi incisi da cantanti e complessi giapponesi si vendono poco.

Insomma, il Paese che prima è riuscito a imitare e poi a surclassare tanti prodotti americani o europei, in fatto di musica rock è rimasto indietro di diversi anni.

In Giappone il mercato discografico è abbastanza florido, anche perché i possessori di impianti stereofonici ad alta fedeltà sono milioni e milioni. I best-sellers, però, sono di produzione americana o inglese, anche se ovviamente stampati in Giappone, e la maggioranza dei dischi venduti non riguarda il rock d'avanguardia o comunque di un certo livello qualitativo, ma il genere più «leggero», il più «pop» in senso stretto.

Un esempio: *Pictures at an exhibition* degli ELP, uno dei long-playing di rock più venduti in Giappone, non ha superato le 50 mila copie, e uno degli album più venduti di un gruppo locale, *Dr. Seigel's fried egg shooting machine* del complesso dei Flied Egg, ha raggiunto a malapena le 3 mila copie.

Il genere che va di moda presso il grosso pubblico si chiama «kayokyoku» ed è qualcosa di molto simile a quella che da noi viene etichettata giustamente come «musica leggera». Ciononostante, i pochi musicisti giapponesi di rock lottano duramente per emergere e farsi le ossa, per conquistare uno spazio vitale per la loro musica e detronizzare i locali idoli dei teenagers, che sono cantanti e gruppi non bravi ma esteriormente

molto simili ai big della pop-music europea e statunitense.

C'è chi imita smaccatamente Rod Stewart e chi si veste e si dimena come Donny Osmond, chi si atteggia a Elvis Presley e chi mette su complessi che poi vengono soprannominati «i Beatles giapponesi» o roba del genere. Quest'anno, poi, è un anno particolarmente difficile per il rock moderno, che nel 1971 era abbastanza in voga mentre oggi è stato sostituito, presso gli appassionati, dal folk.

C'è un notevole tentativo da parte dei musicisti locali di creare un folk nazionale moderno che, basandosi sulle strutture tradizionali della musica popolare giapponese, possa assomigliare al folk e al country americano. Molti gruppi hanno inserito nel loro organico strumenti come il flauto giapponese o altri dal nome a noi incomprensibile come lo «shakuhachi» o il «koto».

I complessi migliori sono la Flower Travelling Band, gli Speed, i Glue, i Flied Egg e gli East, questi ultimi considerati come

la formazione numero uno del Giappone. «Il nostro maggior problema», dice Shigeru Narumo, chitarrista e organista dei Flied Egg, «è trovare dei cantanti solisti che funzionino. I musicisti ci sono, o comunque si stanno formando, ma di cantanti in gamma non se ne trovano».

I solisti preferiti di Narumo, che poi sono quelli più ammirati e seguiti dalla maggior parte degli intenditori giapponesi, sono i chitarristi Eric Clapton e Jimmy Page, i cantanti Elton John, Gilbert O'Sullivan, Bill Withers, David Bowie, il batterista Ginger Baker, i gruppi dei Kinks, di John Mayall, dei T. Rex e così via.

La musica trasmessa dalla radio e dalla televisione è anche, per la maggior parte, del genere che negli Stati Uniti viene chiamato «easy listening», cioè ascolto facile. Ciò non toglie che vadano in onda teleregistrazioni di concerti di Elton John o dei Chicago, e che i locali disc-jockey trasmettano spesso rock d'avanguardia e free-jazz.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 2) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
- 3) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
- 4) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
- 5) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *Gioco di bimba* - Le Orme (Phonogram)
- 7) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)
- 8) *Rocket man* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
- 10) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 27 ottobre 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *My ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
- 2) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
- 3) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 4) *Use me* - Bill Withers (Sussex)
- 5) *I can see clearly now* - Johnny Nash (Epic)
- 6) *Freddie's dead* - Curtis Mayfield (Curton)
- 7) *Garden party* - Rick Nelson (Decca)
- 8) *Ben* - Michael Jackson (Motown)
- 9) *Everybody plays the fool* - Main Ingredient (RCA)
- 10) *Good time Charlie's got the blues* - Danny O'Keefe (UA)

In Inghilterra

- 1) *Mouldy old dough* - Lieutenant Pigeon (Decca)
- 2) *I didn't know I loved you* - Gary Glitter (Bell)
- 3) *You're a lady* - Peter Skellern (Decca)
- 4) *Wig wam bam* - Sweet (RCA)
- 5) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
- 6) *How can I be sure?* - David Cassidy (Bell)
- 7) *Too young* - Donny Osmond (MGM)
- 8) *In a broken dream* - Python Lee Jackson (Youngblood)
- 9) *Children of revolution* - T. Rex (T. Rex)
- 10) *Elected* - Alice Cooper (Warner Bros.)

In Francia

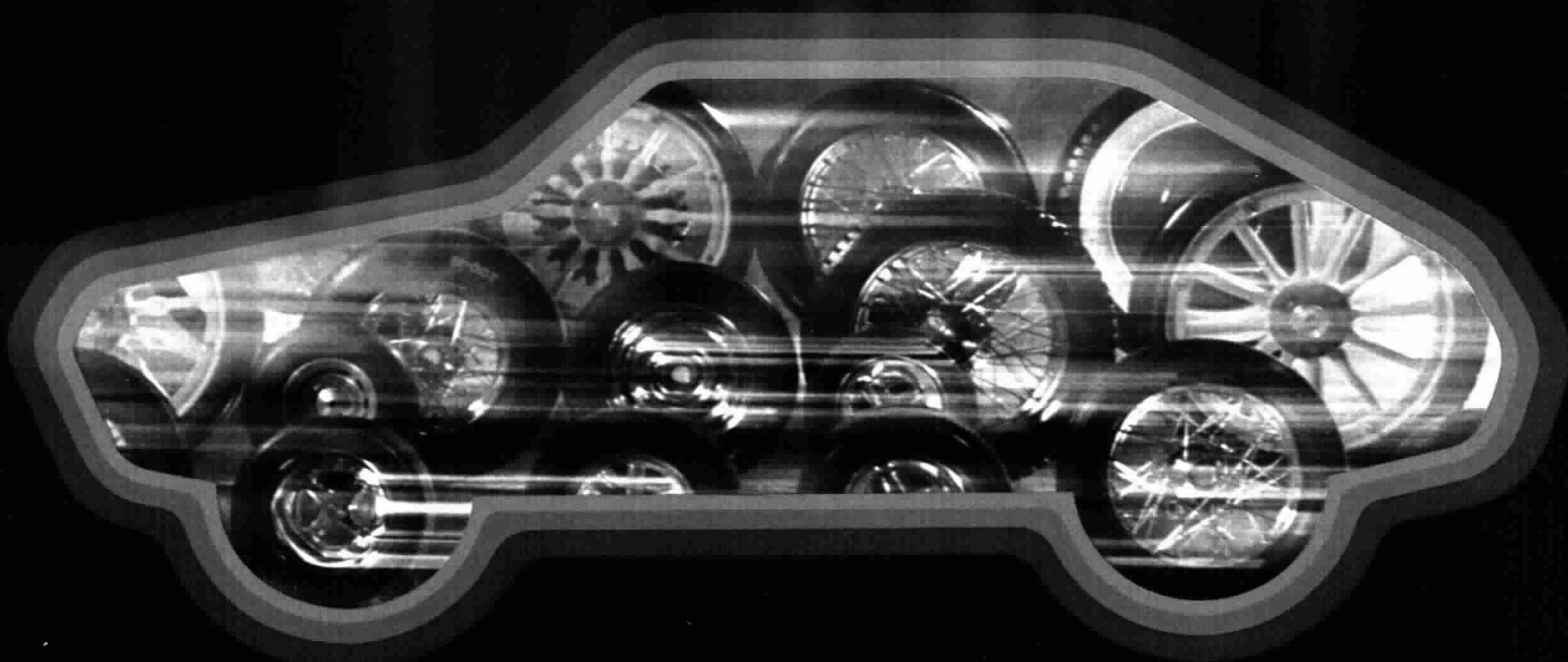
- 1) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
- 2) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
- 3) *Une belle histoire* - Michel Fugain (CBS)
- 4) *My reason* - Demis Roussos (Phonogram)
- 5) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 6) *Oui saura* - Mike Brant (CBS)
- 7) *Shreboom* - Mike & Katy Kissoon (Carrère)
- 8) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 9) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)
- 10) *Midnight rider* - Joe Cocker (Cube)

in edicola

mille ruote

GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE

Quattroruote / Istituto Geografico De Agostini - Novara



È la sola pubblicazione che tratta in forma enciclopedica tutti gli aspetti dell'automobilismo, dalle origini a oggi: **tecnica industria sport legislazione** tutto sul passato, l'attualità, il futuro della più significativa conquista del nostro secolo.

L'opera, in vendita a fascicoli settimanali a L. 350, sarà composta da 160 fascicoli (3200 pagine, 8000 voci enciclopediche, 200 monografie, 5000 fotografie e tavole a colori, 2000 disegni) e potrà essere raccolta in 10 volumi, formato cm 23x30, rilegati in similpelle.

La terza e la quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume illustrato a colori dedicato alle moto.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

Al lancio di questa enciclopedia è abbinato un **GRANDE CONCORSO A PREMI** che sorteggerà **10 autovetture FIAT 126**

Compile e inviate questa cedola
all'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - 28100 NOVARA

Sottoscrivo l'abbonamento, secondo la formula da me prescelta, all'intera opera

MILLERUOTE grande enciclopedia dell'automobile

(160 fascicoli, comprese copertine, frontespizi e risguardi dei relativi volumi e del volume LE MOTO)

- Segnare con ☒ la forma prescelta
- ☐ in un unico versamento anticipato di L. 72.000
 - ☐ in 3 rate annuali consecutive anticipate di L. 24.000 ciascuna
 - ☐ in 6 rate semestrali consecutive anticipate di L. 12.000 ciascuna
 - ☐ in 18 rate bimestrali consecutive anticipate di L. 4.000 ciascuna

e attendo in dono:

- ☒ il volume **Atlante itinerario d'Italia**
- ☐ **8 stampe** di prestigiose vetture del passato

Il pagamento verrà da me effettuato a richiesta dell'editore.

data _____ cognome e nome (leggibile) _____

indirizzo _____

c.a.p. _____

città _____

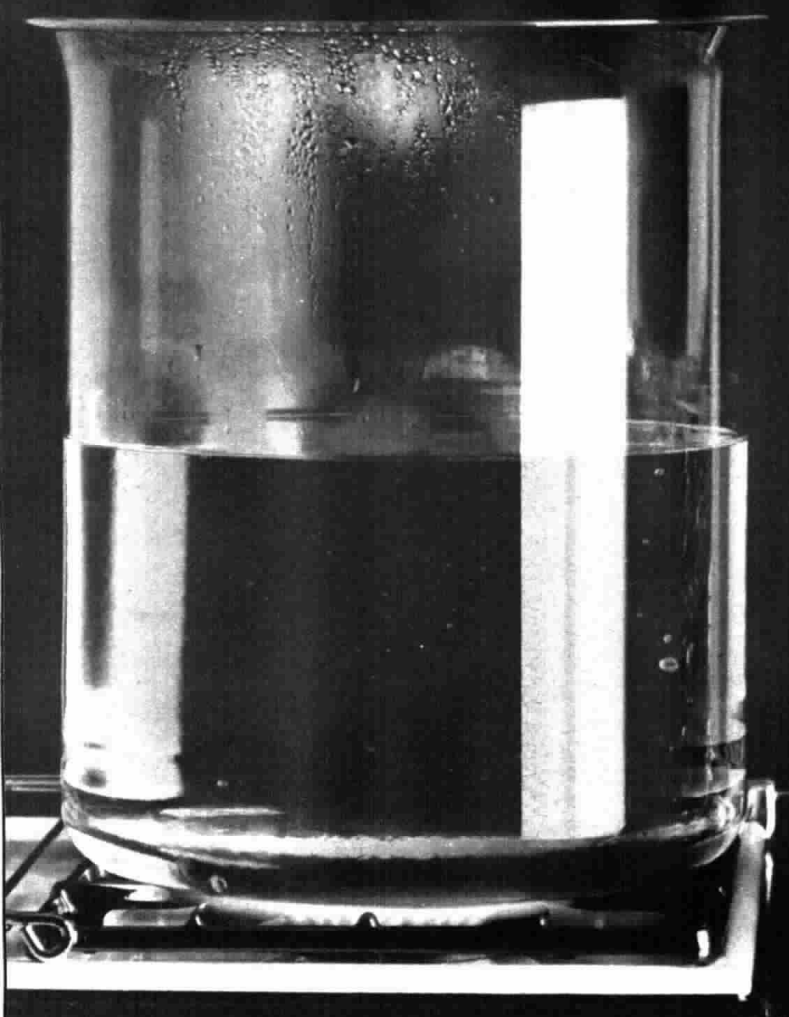
firma _____

firma del padre (o di chi ne fa le veci) in caso di minore _____

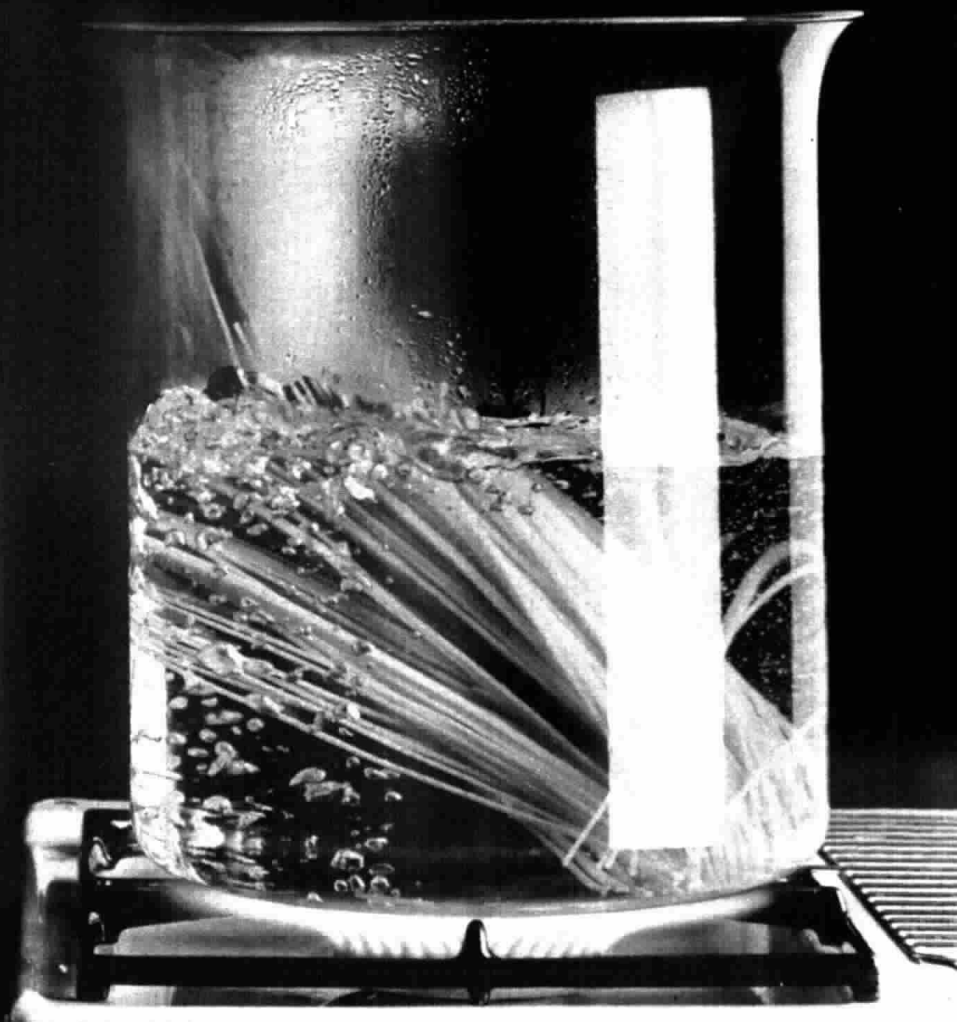
Le presenti condizioni sono valide solo per l'Italia

RC

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido della cucina Rex sviluppa 2800 calorie, il 25% in più di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle 28 cucine Rex tutte dotate di forno gigante, fiamma pilota e di un piano di cottura di facile pulizia.

REX
fatti, non parole



Un'adolescente **con** bagliori di donna

Incontro a Roma con Sylvie Vartan, che ha inciso nove motivi per «Gran varietà»



Sylvie Vartan sullo sfondo della Roma autunnale. In Italia stavolta s'è fermata soltanto poche ore: l'aspettava una tournée in Messico

**«Sono sentimentale,
romantica,
piena di complessi.
I miei difetti?
l'aggressività,
l'ostinazione forse.
Ma soprattutto
sono un'inquieta».
I segreti del successo,
quel che ama e odia
della vita d'artista,
come e perché
sceglie le canzoni**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Non conosco a fondo Sylvie Vartan cantante. Neppure potrei giudicare Sylvie Vartan «show-woman» non avendo mai assistito a un suo recital, che pare sia quanto di più vario, interessante e spettacolare si possa pretendere. So, invece, che Sylvie è una ragazza simpaticissima. E lo è tanto più a misura dello sforzo che fa di apparire il contrario, e cioè distante, impenetrabile, spigolosa; una che, sì, cose da raccontare ne avrebbe tante, ma le tiene preferibilmente per sé e considera comunque l'intervista uno dei tanti obblighi legati alla professione, da assolvere con corte-

sia ma senza troppa partecipazione.

La simpatia, si sa, quando è spontanea diventa reciproca, essa potrebbe spiegare, se non tutto, certamente buona parte del successo di questa ragazza longilinea, dall'ovale del volto disegnato dolcemente, dagli occhi d'un nocciolo scuro, quasi nero, che le conferiscono quel tanto di malizia, di «io so», per cui una ragazza non è più ragazza; e soprattutto dalla lunga chioma dei capelli biondo luminoso che sono la prima cosa di lei che si nota. L'impressione d'insieme è quella di una adolescente con bagliori di donna.

Piano, piano, irresistibilmente l'ammo... Due minuti di felicità e Zum, zum, zum, legato a Canzonissima forse come nessun altro motivo. E' con queste canzoni di rapidissimo consumo, come tante, che Sylvie

Vartan si è aperta la strada della popolarità anche nel nostro Paese, già così stipato di gente che canta, dopo aver fatto piazza pulita, in Francia, di tutte le sue possibili concorrenti. Le cantava con quella sua sottile voce di testa, un filo, e tuttavia carica di intenzioni, di inflessioni allusive, raddoppiando puntualmente tutte le consonanti, non saprei se per un vezzo abilmente studiato o se per una oggettiva difficoltà di esprimersi nella nostra lingua. Altro vantaggio per Sylvie: da noi l'italiano cantato dagli stranieri, di più se donne, e avvenenti come lei, guadagna all'interprete un'ulteriore fetta di simpatia. E Sylvie Vartan bella lo è davvero. Più ora che ha ventotto anni di quando ne aveva diciassette-diciotto e muoveva i primi passi.

Dicevano che non sarebbe durata



Sylvie durante l'intervista:
« Non sono mai stata condizionata dalla
pubblicità, sono rimasta me stessa »

Un'adolescente con bagliori di donna

a lungo. Altre storie « d'amore e di quasi morte » incrociavano la sua strada verso la fama e la ricchezza. Ma anziché ritardarne il cammino, lo facilitarono. Quante lacrime, lacrime vere, in tutte le lingue, non sono state versate sul suo inquieto, tormentato amore con Johnny Hallyday? Una volta lepre e una volta segugio, Sylvie e Johnny invertono spesso i ruoli e quando sia l'una che l'altro riescono ad afferrare la preda, che fanno? la lasciano fuggire di nuovo, per poterla inseguire un'altra volta.

Sylvie Vartan (che non è un'oca che canta, si contorce e basta) non vanta tuttavia letture improbabili, non esibisce atteggiamenti indisponenti, non fa nessuno sforzo per mettere insieme discorsi dalla alea-

toria conclusione. E questo la rende ancora più simpatica. Ci siamo incontrati nella hall sotterranea del più lussuoso e costoso albergo di Roma.

Indossava un paio di calzoncini di tipo jeans, d'un blu stinto e consumato che la fasciavano a pelle, facendo risaltare di più la sua silhouette. Le scarpe a zoccolo, come usano ora, il tacco alto quanto un gradino, la sollevavano da terra almeno di quindici centimetri, forse venti, rendendola ancora più alta. Celeste la maglia e in tono la giacchetta « pied-de-poule ». Un cappellino in panama che ricordava alla lontana la foggia della bombetta degli uomini della « City » di Londra e, al posto della mostrina, un foulard sempre di tono blu. Il genere

di eleganza, la sua, di non essere elegante. Portava una spilla sulla maglietta, a forma di cuore, in dura plastica, rossa, mille lire ai grandi magazzini, non di più. Era sbreccata in alto. Ne mancava un pezzetto. Le domando se s'era rotto per caso o se era « nato » così. Era nato così. Un cuore infranto. « Disgraziatamente », dice scherzando, ma non troppo, « non riesco a trovare colui che possiede l'altro pezzo mancante ».

Ed ecco il nostro dialogo.

Cosa pensa dell'ambiente in cui lavora, dei suoi colleghi, dei press-agent, dei giornalisti, della televisione?

« Ciò che più detesto, nel mio mestiere, è il cinismo, la mancanza di umanità. Il manager. Quasi sempre è una persona che rimane chiusa nel suo ufficio ad aspettare telefonate e interviene soltanto quando si accorge che un attore, un'attrice, una cantante incontrano il favore del pubblico. Per far questo guadagna fior di quattrini. Io personalmente ne ho sempre cercato uno che credesse in me, che lavorasse per me anche quando non ho molti impegni. Non l'ho mai trovato. I giornalisti: ve ne sono di buoni e di cattivi. I cattivi sono quelli che ignorano le notizie epperò le inventano o che lavorano soltanto sul sentito dire. La televisione ha i suoi lati buoni e i suoi lati negativi. Per esempio: non dà la possibilità allo spettatore di rendersi conto con precisione della validità di uno spettacolo. Io poi non riesco mai a concentrarmi. E' però un mezzo formidabile per farsi conoscere anche se può condurre all'abbruttimento. Alla televisione italiana io riesco a fare meglio che altrove ».

Qualcuno ha scritto che lei possiede appena un filo di voce. Se così è, a che cosa deve il suo successo?

« Mi pare che non vada poi tanto male per una che possiede soltanto un filo di voce. Proprio prima di venire a Roma, per tre settimane di seguito, all'« Olympia » di Parigi, ho fatto registrare il tutto esaurito e gli applausi si sprecavano. Tre ore e mezzo di spettacoli tutti i giorni. Ero stremata, ma ogni volta pronta a ricominciare, perché non è possibile descrivere con le parole ciò che si sente quando il pubblico si leva in piedi applaudendo e chiamando il tuo nome: Sylvie! Sylvie! Anche a New York, dove il biglietto d'ingresso al mio spettacolo costava venticinquemila lire, la gente veniva volentieri a vedermi. Il pubblico avverte che io sono sincera, pure sulla scena. Inoltre i miei spettacoli sono sempre di qualità e lo spettatore non rimane mai deluso. Non imbroglio, insomma. Mi muovo sempre con un complesso di oltre quaranta persone, di cui ventuno compongono la sola orchestra ».

Quanta parte del successo è dovuta al fascino? E lei, si sente bella?

« La bellezza fisica non è determinante; ha il suo peso solo se sposata alla simpatia. Contano soprattutto la personalità, la sensibilità, la capacità di stabilire un dialogo continuo con il pubblico. Quanto a me, ammetto di possedere un certo charme, però non credo di essere bella nel senso che gli uomini attribuiscono alla parola ».

Qualcosa, nella sua vita, non ha funzionato come avrebbe desiderato?

« Sì, molte cose. Ma è stato proprio ciò che non ha funzionato a farmi apprezzare di più quello che è andato bene. Sono convinta che se tutto procedesse come vorrem-

mo, la vita sarebbe abbastanza monotona ».

Si è mai sentita condizionata dal genere di pubblicità che le è stata costruita addosso?

« No, perché sono sempre stata me stessa. Non sono capace di fingere, dunque di creare un personaggio ».

Allora, la sincerità è tra le sue virtù?

« Uh! Le virtù, come i difetti, sono gli altri a scoprirle. Una mia virtù è certo la sincerità. Ho capito che non sempre è bene essere sinceri, ma è più forte di me. Non ho mai mentito a nessuno. Forse nemmeno da piccola ».

E i suoi difetti?

« Non ci ho mai pensato. Potrei dire che sono istintiva, aggressiva, ostinata qualche volta. E questo anche mi danneggia. E ancora: non riesco a rimanere a lungo nello stesso posto. Sono una donna inquieta, mi piace girare di qua, di là, cambiare continuamente. Sono felice soltanto quando lavoro. Allora vedo tutto rosa davanti a me ».

Come spende il denaro che guadagna?

« Non lo so. Posso dire che tanto ne guadagno tanto se ne va. Poiché non sono ipocrita, dirò che il denaro mi piace. Non per se stesso, ma perché mi serve per vivere, e far vivere bene mio figlio, David, il bene più importante della mia vita; e mi consente di muovermi, di girare e conoscere il mondo, altra gente. Per il lavoro che faccio il denaro mi è necessario ».

Ma è anche necessario che se ne vada in giro con una Rolls Royce tanto vistosa, da venti milioni?

« Trovo che sia l'automobile più bella che esiste al mondo. E poiché non ho ricevuto alcuna eredità da parenti ricchi e me la sono acquistata con il denaro guadagnato con il mio lavoro, non vedo perché dovrei vergognarmi. E' una cosa che mi piace moltissimo ».

Ma insomma chi è questa Sylvie Vartan?

« Sono una donna romantica, sentimentale, piena di complessi, che però dipendono in gran parte dallo stato d'animo del momento. Può bastare? No? E allora aggiungerò che non sono più la ragazza di una volta. Nella vita di ognuno di noi ci sono cose che finiscono ed altre che ne prendono il posto. Non si può dire se in meglio o in peggio. Questo vale anche per il lavoro. Canto solo le canzoni che mi piacciono. Non seguo le mode. Se una canzone mi piace vuol dire che esprime i miei sentimenti. E poiché io sono alternativamente allegra e triste, mi piacciono le canzoni ora tristi e ora allegre. Se poi si tratta di musica appartenente a questa o quella tendenza, non ha importanza. Sono canzoni che parlano d'amore, raccontano storie che appartengono a tutti, dunque anche a me. Non è però la mia vita che raccontano, anche se c'è sempre qualcosa di me, altrimenti non le canterei. Allo stesso modo chiunque può trovarvi qualcosa di sé ».

Sylvie Vartan è venuta a Roma per la registrazione di nove motivi che canterà nel corso dello spettacolo radiofonico della domenica mattina *Gran varietà*. E' ripartita quasi subito. L'attendono una tournée in Messico, il Savoy di Londra e il Belgio.

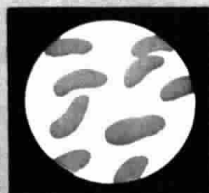
Giuseppe Bocconetti

Gran varietà va in onda alla radio domenica 5 novembre alle ore 9,35 sul Secondo e viene replicato sabato 11 novembre alle ore 17,10 sul Nazionale.



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**
(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.

Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

**I capelli vanno nutriti come l'erba.
In modo naturale.**



Lozione Linetti alle proteine naturali.

Pensaci... l'erba è bella.
Ma fragile. Per difendersi deve
nutrirsi in modo naturale.

Così i capelli: belli ma fragili.
Per difenderli vanno nutriti
in modo naturale. Per questo,

nei laboratori cosmetologici
Lepetit, è stata creata la Lozione
Linetti alle proteine naturali.

Lozione Linetti alle proteine
naturali, per nutrire in modo
naturale i tuoi capelli (non
importa l'età).

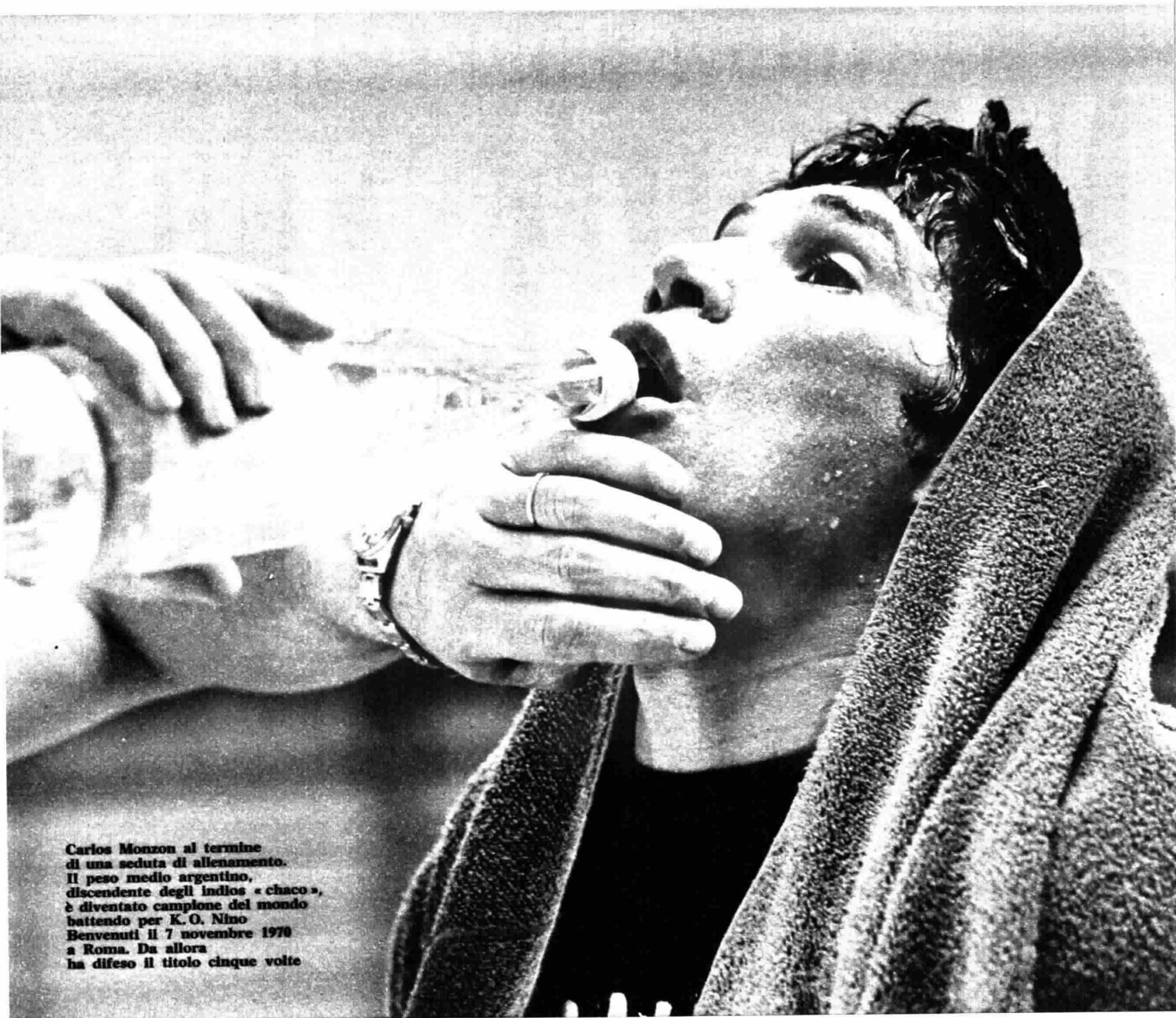
Per dare loro vitalità e
robustezza, e favorire gli scambi
nutritivi e respiratori del bulbo
capillifero.

Lozione Linetti, per capelli
normali e secchi.

E, contro la forfora, shampoo
Linetti.

Pensaci...

**Sabato 11 novembre, in diretta da Buenos Aires, Monzon-Briscoe
per il titolo mondiale dei pesi medi**



Carlos Monzon al termine di una seduta di allenamento. Il peso medio argentino, discendente degli indios « chaco », è diventato campione del mondo battendo per K.O. Nino Benvenuti il 7 novembre 1970 a Roma. Da allora ha difeso il titolo cinque volte

Torna sui teleschermi il "flagello del ring"

La fama di «spietato» che circonda il campione argentino ripropone un problema: la boxe è sempre violenta oppure è uno spettacolo di forza e abilità che deve essere bene interpretato? In queste pagine tutto sul pugilato, lo sport che dopo il calcio è considerato il più «telegenico»

di Gilberto Evangelisti

Roma, ottobre

Ancora due stagioni di attività. Un incontro quest'anno e tre il prossimo: con questi match guadagno un altro capitale, poi la smetto e... addio». Lo ha dichiarato Carlos Monzon ad un settimanale argentino. Argomento dell'intervista: il suo incontro di sabato 11 novembre a Buenos Aires.

segue a pag. 115

la nuova "linea calda" Warm Morning

superpiatta, supersicura, superautomatica



E' un nuovo decisivo progresso realizzato per voi dagli "specialisti del caldo" Warm Morning. Vi offre una linea nuova ed elegante che occupa un minimo spazio, e tanti dispositivi automatici: potete persino regolare l'accensione all'ora che volete voi. In più c'è tutta la sicurezza garantita dal marchio Warm Morning. E potete scegliere, tra **oltre 40 modelli** della gamma Warm Morning, quello che meglio soddisfa le vostre esigenze di calore, con ogni tipo di combustibile.



**le stufe
degli "specialisti del caldo"**

Torna sui teleschermi il "flagello del ring"

segue da pag. 113

nos Aires contro il negro americano Benny Briscoe per il campionato mondiale dei pesi medi. Una dichiarazione emblematica che conforta una delle giustificazioni morali del pugilato: la sconfitta della miseria. Carlos, infatti, non fa mistero delle sue origini modeste. Con la boxe è riuscito a cancellare la fanciullezza povera e soprattutto l'adolescenza turbolenta. Con questo sport ha trovato l'insediamento in una società che lo aveva relegato ai margini.

Discendente dagli indios Chaco, Monzon si è avvicinato al pugilato per sopravvivere e ciò conferma

segue a pag. 117

CHI SONO OGGI I CAMPIONI

Professionisti

	MONDIALI	EUROPEI	ITALIANI
MOSCA	Venice BORKORSOR (Thailandia) — versione W.B.C. Masao OHBA (Giappone) — versione W.B.A.	Fritz CHERVET (Svizzera)	Dino CONTEMORI - nato a Castiglione Fiorentino il 15-1-1948 - professionista dal 1969 - 16 incontri: 13 vittorie, 2 sconfitte, un pareggio.
GALLO	Enrique PINDER (Panama)	Augustin SENIN DIEZ (Spagna)	Salvatore FABRIZIO - nato a Castelnuovo il 15-11-1945 - professionista dal 1969 - 19 incontri: 16 vittorie, 3 sconfitte.
PIUMA	Clemente SANCHEZ (Messico) — versione W.B.C. Ernesto MARCEL (Panama) — versione W.B.A.	José LEGRA (Spagna)	Elio COTENA - nato a Napoli il 30-8-1945 - professionista dal 1969 - 24 incontri: 20 vittorie, 3 sconfitte, un pareggio.
SUPERPIUMA	Ricardo ARREDONDO (Messico) — versione W.B.C. Ben VILLAFLO (Filippine) — versione W.B.A.	Lothar ABEND (Germania Occ.)	Ugo POLI - nato ad Ardenno il 16-12-1945 - professionista dal 1967 - 43 incontri: 34 vittorie, 7 sconfitte, 2 pareggi.
LEGGERI	Chango CARMONA (Messico) — versione W.B.C. Roberto DURAN (Panama) — versione W.B.A.	Antonio PUDDU (Italia)	Enzo PIZZONI - nato a Foligno il 26-7-1946 - professionista dal 1969 - 27 incontri: 23 vittorie, 1 sconfitta, 2 pareggi e 1 - no contest -.
SUPERLEGGERI	Bruno ARCARI (Italia) — versione W.B.C. Alfonso FRAZIER (Panama) — versione W.B.A.	Cemal KAMACI (Turchia)	Romano FANALI - nato a Livorno il 29-7-1942 - professionista dal 1965 - 46 incontri: 39 vittorie, 5 sconfitte, 2 pareggi.
WELTER	José NAPOLES (Messico)	Roger MENETREY (Francia)	Marco SCANO - nato a Cagliari il 25-4-1945 - professionista dal 1969 - 25 incontri: 24 vittorie, una sconfitta.
SUPERWELTER	Koichi WAJIMA (Giappone)	Carlo DURAN (Italia)	Silvano BERTINI - nato a Lastra a Signa il 27-3-1940 - professionista dal 1965 - 44 incontri: 41 vittorie, 2 sconfitte, un pareggio.
MEDI	Carlos MONZON (Argentina)	Jean-Claude BOUTTIER (Francia)	Sauro SOPRANI - nato a Forlì il 14-2-1942 - professionista dal 1964 - 46 incontri: 26 vittorie, 11 sconfitte, 9 pareggi.
MEDIOMASSIMI	Bob FOSTER (Stati Uniti)	Chris FINNEGAN (Inghilterra)	Mario ALMANZO - nato a Lecco il 14-2-1947 - professionista dal 1969 - 35 incontri: 25 vittorie, 8 sconfitte, 2 pareggi.
MASSIMI	Joe FRAZIER (Stati Uniti)	Joe BUGNER (Inghilterra)	Giuseppe ROS - nato a Santa Maria di Piave il 22-9-1942 - professionista dal 1965 - 42 incontri: 34 vittorie, 8 sconfitte.

Dilettanti

	OLIMPICI	EUROPEI	ITALIANI
MINIMOSCA	GEDO (Ungheria)	GEDO (Ungheria)	Tarcisio BOI
MOSCA	KOSTADINOV (Bulgaria)	RODRIGUEZ (Spagna)	Franco BUGLIONE
GALLO	MARTINEZ (Cuba)	BADARI (Ungheria)	Claudio PICCOLO
PIUMA	KOUSNETSOV (URSS)	TOMCZYK (Polonia)	Pasquale MORBIDELLI
LEGGERI	SZCZEPANSKY (Polonia)	SZCZEPANSKY (Polonia)	Vincenzo QUERO
SUPERLEGGERI	SEALES (Stati Uniti)	BEYER (Germania Est)	Ernesto BERGAMASCO
WELTER	CORREA (Cuba)	KAJDI (Ungheria)	Renato ZAMPIERI
SUPERWELTER	KOTTYSCH (Germania Occ.)	TREGUBOV (URSS)	Antonio CASTELLINI
MEDI	LEMECHEV (URSS)	JOUTSLAVICIUS (URSS)	Damiano PELLEGRINO
MEDIOMASSIMI	PARLOV (Jugoslavia)	PARLOV (Jugoslavia)	Guglielmo SPINELLO
MASSIMI	STEVENSON (Cuba)	CHERNYSHOV (URSS)	Amedeo LAURETI



Bruno Arcari, l'unico pugile italiano che detiene attualmente un titolo mondiale, quello dei superleggeri (versione W.B.C.)

Come si diventa pugile

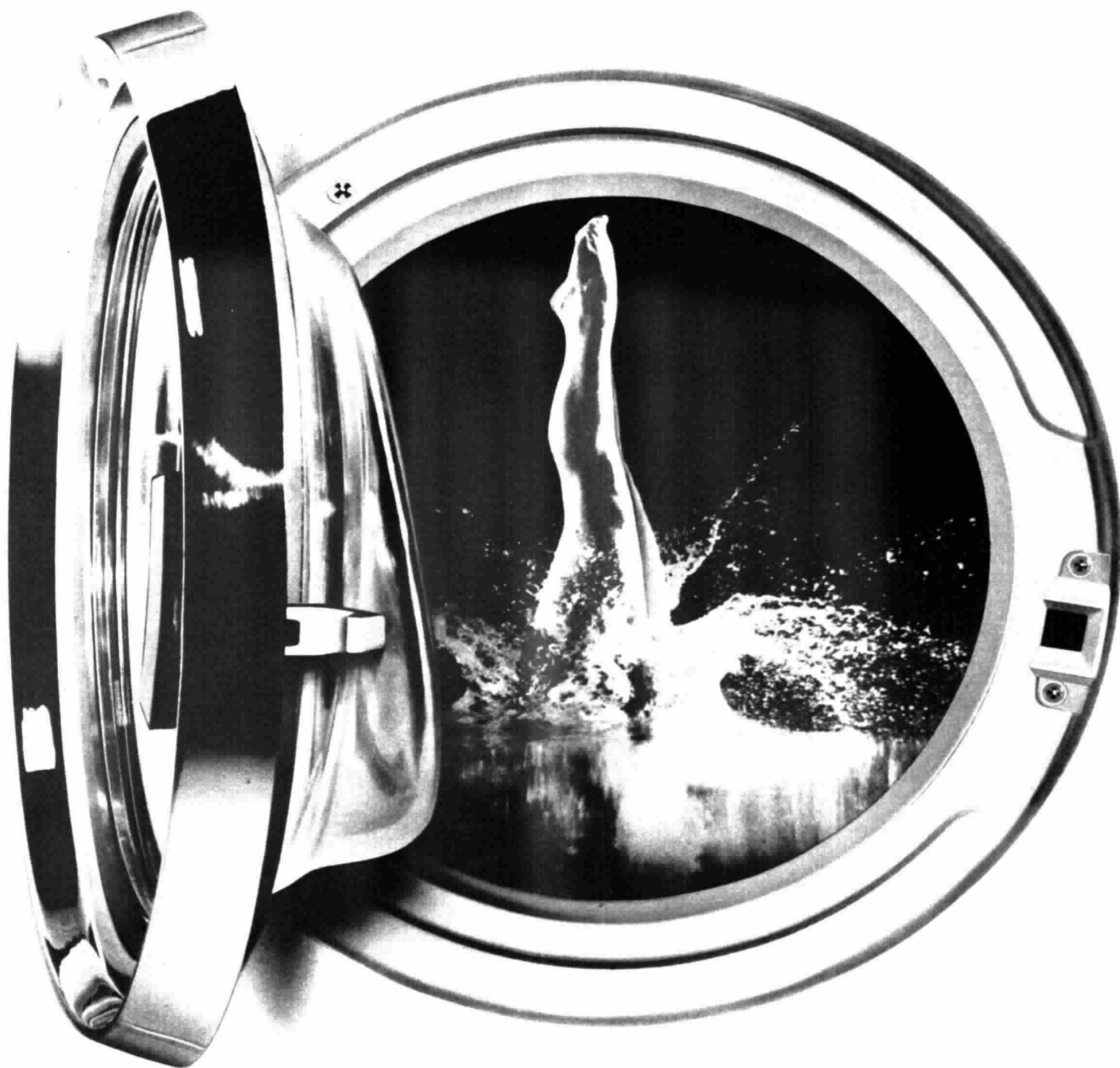
La carriera di pugile comincia non prima dei 15 anni compiuti: è il limite minimo di età richiesto al momento dell'affiliazione (il massimo è di 20 anni). Può cominciare indifferentemente come « aspirante pugile » o come « novizio ». In tutti e due i casi, comunque, è richiesta l'autorizzazione del padre o di chi esercita la patria potestà. Dopo un periodo, non inferiore ai tre mesi, di preparazione in palestra, l'aspirante è ammesso al combattimento. Comincia così l'apprendistato tra i « novizi » e solo se il pugile dimostra le qualità tecniche e fisiche sufficienti passa dilettante. Nel dilettantismo, come nel professionismo, esiste una classificazione in serie: sono considerati « prima serie » i finalisti dei campionati italiani, gli azzurri, i vincitori dei campionati regionali e tornei ufficiali e, infine, coloro che a giudizio dei tecnici federali abbiano concreti requisiti; alla « seconda serie » appartengono i pugili che hanno ottenuto un buon piazzamento a campionati e tornei; infine, alla « terza serie » appartengono tutti gli altri pugili.

Gli incontri fra atleti dilettanti si svolgono sulla distanza delle tre riprese, di tre minuti con uno di intervallo (per i novizi la ripresa dura due minuti). Sono anche consentiti incontri di cinque riprese di

due minuti, sempre con uno di intervallo. Prima di ogni combattimento il pugile viene sottoposto a visita medica e al controllo del peso (da otto a dodici ore prima del combattimento). Non sono giudicati idonei i pugili in non perfette condizioni fisiche e di peso inferiore ai 46 chilogrammi.

Ripartiamo i limiti di peso previsti per le undici categorie dilettantistiche:

pesi minimosca	fino a kg.
» mosca	» » 51
» gallo	» » 54
» piuma	» » 57
» leggeri	» » 60
» superleggeri	» » 63,500
» welter	» » 67
» superwelter	» » 71
» medi	» » 75
» mediomassimi	» » 81
» massimi	oltre » 81



STUDIO TESTA

tuffi in libertà

**muovendosi in più spazio la biancheria si lava più a fondo!
ecco perché anche le ultimissime lavatrici Philco hanno
il cestello maggiorato:**

la ragione che oggi, insieme a tante nuove, conferma che

PHILCO

è sostanza

Torna sui teleschermi il "flagello del ring"

segue da pag. 115

il paradosso che il peggior nemico della boxe è il benessere quando sfiora i più larghi strati di un popolo, di una società. Prendiamo per esempio l'Europa. Nazioni con grandi tradizioni (compresa l'Italia) hanno ormai pochi pugili di valore. Difficilmente oggi si trova un ragazzo disposto a battersi solo per la « medaglietta ». Il cambiamento dei connotati sociali, in gran parte del mondo, ha inesorabilmente ridotto il movimento di base.

E i pugili ormai « arrivati » manifestano le insofferenze dovute ai sacrifici imposti da questo sport, tra i più duri e difficili, e in cui non solo gli errori ma anche i successi si pagano di persona. E' in sostanza quello che sta accadendo a Carlos Monzon che avverte l'imborghesimento derivante dalla tranquillità economica. Negli ultimi cinque incontri in cui ha difeso il titolo (da quando cioè lo ha conquistato a Roma battendo Nino Benvenuti) ha guadagnato più di 250 milioni di lire. Una cifra che in Argentina gli ha permesso di acquistare numerosi appartamenti.

segue a pag. 118



Nino Benvenuti con Joe Frazier: il grande campione di ieri (oggi commentatore di boxe) e il campione in carica



Alcune delle « voci » più popolari delle trasmissioni di boxe. Sopra, da sinistra: Carlo Bacarelli e Claudio Ferretti; qui a fianco, Italo Gagliano



Radio e TV: le voci della boxe

Il pugilato è stato definito lo sport più telegenico. Lo confermano, tra l'altro, l'alto indice di gradimento e l'elevato numero dei telespettatori. La radio e la televisione dedicano numerose ore di trasmissione agli avvenimenti pugilistici, programmando quasi tutti i titoli europei e mondiali che si svolgono non solo in Italia. Il primo incontro che la radio ha trasmesso è stato quello tra Camnera e Paolino Uzcudum valido per il titolo mondiale dei pesi massimi. Era il 22 ottobre del 1933. Da piazza di Siena trasmetteva Renato Ferminelli. Nel gennaio dello stesso anno Nicolò Carosio aveva fatto la sua prima radiocronaca internazionale di calcio. Per capire l'importanza di questi due servizi, basti pensare che, in quei tempi, la radio offriva al suo pubblico quasi esclusivamente musica. Per ritrovare tracce costanti di pugilato nelle trasmissioni radiofoniche bisogna arrivare fin quasi alla soglia degli anni '50 con radiocronache di Mario Ferretti, Aldo Salvo e Adone Carapezzi.

Con l'avvento della televisione, però, la boxe ha avuto uno sviluppo incredibile. Paolo Rosi (romano, 48 anni, sposato con un figlio), il telecronista più noto in questa disciplina, considera la boxe uno sport meraviglioso: forse l'unico in cui i protagonisti pagano di persona non solo gli errori ma talvolta anche i successi. Si occupa di pugilato da un punto di vista professionale dal 1955 ma la passione risale all'infanzia. E' stato un ottimo giocatore di rugby, più volte nazionale, eppure preferisce trasmettere un incontro di boxe. Tra i suoi ricordi, un esaltante Clay-Frazier a New York per il titolo mondiale dei massimi e i tre matches di Benvenuti con Griffith. Fra gli incontri che non avrebbe voluto commentare, Benvenuti-Monzon a Montecarlo, che ha segnato la fine della carriera del pugile triestino.

Altro telecronista popolare è Carlo Bacarelli, quasi un pioniere del giornalismo televisivo. Anche per lui vale lo stesso discorso. Si occupa di quasi tutti gli sport, ma il pugilato lo interessa in modo particolare, soprattutto quando sono di scena i dilettanti.

Per la radio, il primo vero commentatore è stato Paolo Valenti (perugino, 50 anni, sposato con 4 figli). Non si occupa più di radiocronache da quando è passato in televisione per dirigere un settore. Ha dedicato però anni di studio al pugilato. Ha anche scritto un interessante libro dedicato ai giovani che intendono intraprendere la carriera pugilistica. La sua radiocronaca più bella: Benvenuti-Griffith che ha tenuto svegli gli italiani quasi per una intera notte. Italo Gagliano e Claudio Ferretti sono i radiocronisti più « freschi » di carriera. Gagliano ricorda il suo esordio nel 1962 in una lunghissima riunione al Palazzo dello Sport di Roma con tre campionati italiani in palio. Una manifestazione noiosa che finì alle tre di notte. Gli spettatori, già pochi in partenza, non c'erano quasi più alla fine. E' stato anche presente al favoloso Clay-Frazier a New York e all'altrettanto spettacolare Monzon-Griffith a Buenos Aires. Ferretti non gradisce molto il pugilato professionistico, apprezza invece quello dilettantistico perché ritiene che la componente fondamentale di questo sport sia la tecnica e non la forza. E' stato, comunque, apprezzato cronista della sconfitta di Benvenuti contro Monzon. E' riuscito a mettere in risalto soprattutto il dramma umano prima di quello sportivo.

E, infine, Nino Benvenuti che, abbandonata l'attività, è passato dall'altra parte della barricata. I suoi commenti radiofonici sono essenzialmente tecnici. E sulla sua competenza non si discute. Ha già all'attivo un buon numero di incontri e una Olimpiade: quella di Monaco.



Paolo Valenti, la « voce » radiofonica di un incontro Benvenuti-Griffith a New York. Sopra, Paolo Rosi

Torna sui teleschermi il "flagello del ring"

segue da pag. 117

ti e una fattoria dove alleva tori da combattimento.

Altro sintomo della stanchezza di Carlos è la sua limitata attività. Ormai combatte solo a livelli mondiali. Si rifiuta di disputare incontri amichevoli perché cerca di sfruttare al massimo la popolarità e preferisce le trasferte europee che garantiscono maggiori compensi. Negli ultimi due anni ha combattuto — come abbiamo detto — cinque volte per la difesa del titolo: a Montecarlo nella rivincita con Benvenuti, a Buenos Aires con Emile Griffith, a Roma con Denny Moyer, a Parigi con Claude Bout-

segue a pag. 120

Il «tempio» della boxe

Se la Salle Wagram e il Palais des Sports di Parigi, la Sporthalle di Berlino, il Teatro Jovinelli di Roma e tanti altri sono stati i centri focali della boxe europea, il Madison Square Garden, punto di riferimento del pugilato mondiale, è considerato il vero «tempio» di questo sport. Nasce nel 1836, quando il consiglio della City di New York destina a parco pubblico un'area di quattro acri e mezzo nel cuore di Manhattan. La nuova strada e la piazza prendono il nome di James Madison, il presidente degli USA che è appena morto. Di pugilato al «Madison» ancora non si parla. Prima il baseball, poi il Circo Barnum sono le attrazioni maggiori. Bisogna attendere il 1883, tra gli attacchi dei giornali compreso il «Times», per vedere il primo incontro: Sullivan contro l'inglese Mitchell. Un anno dopo il «Garden» diventa un grande stadio coperto. La McKim Mead & White vince il concorso per la costruzione del nuovo edificio, costato 1 milione e 575.000 dollari.

Nel nuovo «Madison» si inizia con le «sei giorni» ciclistiche. La boxe in questo periodo è al bando, e senza il pugilato il «Madison» entra in crisi, crisi che si accentua con la morte di White, uno dei proprietari, ucciso proprio al «Madison». Ma nel 1911 un texano, George Levis Richard, rileva il «Garden» per conto di una società olandese e aiutato dall'abrogazione della legge che vieta la boxe allestita il primo match del nuovo stadio: Willard-Moran, incasso 152.000 dollari. L'organizzatore è ormai lanciato: presenta un altro incontro di prestigio, Welling-Dundee. Nell'ottobre del '24 il «Madison» viene ricostruito tra la 49ª strada e l'Ottava Avenue e Marclano, La Motta, Carnera, Moore, l'era televisiva, ma soprattutto gli anni del racket caratterizzano la vita del «tempio» della boxe. L'ultimo «Madison» è recente: risale al terzo incontro Benvenuti-Griffith del marzo del 1968.

Il verdetto

Nel compilare il cartellino l'arbitro (o il giudice) tiene conto di quattro coefficienti: l'efficacia, l'aggressività, la difesa e la tecnica. Negli incontri tra professionisti l'efficacia conta più degli altri fattori al punto che influisce sul verdetto con una percentuale del 40 per cento. Agli altri tre coefficienti viene attribuita una percentuale del 20 per cento. Negli incontri dilettantistici, invece, si tiene conto maggiormente dell'abilità combattiva (tecnica). Per efficacia s'intende l'effettiva potenza dei colpi regolari portati a segno; per aggressività, il numero degli attacchi conclusi positivamente; per difesa l'abilità nel neutralizzare l'offensiva dell'avversario e, infine, per tecnica la varietà dei colpi e soprattutto lo stile.

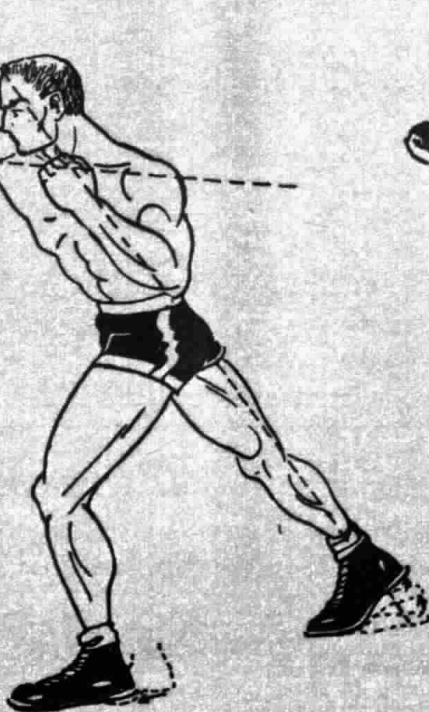
La valutazione di ogni ripresa viene effettuata con un punteggio che l'arbitro annota sul cartellino (massimo 20 punti per i dilettanti e 5 per i professionisti). Lo scarto dei punti è limitatissimo: generalmente è di uno. Solo raramente di due, in caso cioè di atterramenti o di netta superiorità. Un richiamo ufficiale toglie automaticamente un punto. Un giudice di quadrato può penalizzare di un punto anche per scorrettezze non rilevate dall'arbitro. In un solo caso non è ammesso il risultato di parità: quando due pugili si affrontano per il titolo vacante (cioè senza campione o in caso di tornei per dilettanti). In questa circostanza viene premiato il pugile più aggressivo, corretto e più abile tecnicamente.

Quali sono i colpi validi e regolari

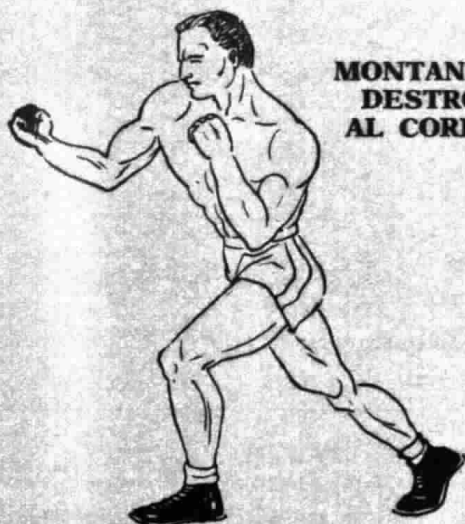
Una certa letteratura attribuisce alla boxe almeno una dozzina di colpi validi. A generare confusione, poi, concorrono i termini stranieri. Secondo le interpretazioni dei tecnici, invece, i colpi base del pugilato sono tre: diretto, gancio e montante. Il «diretto», portato indifferentemente con il destro o con il sinistro, è un colpo istintivo che percorre la via più breve, cioè quella diretta, per arrivare al bersaglio. Il più delle volte viene portato dal pugile per aprire la strada a colpi più potenti. Il «gancio», al contrario del diretto, ha una traiettoria laterale e forma un angolo retto il cui vertice è il gomito. I francesi chiamano questo colpo «crochet». Infine il «montante» (o uppercut) con una traiettoria dal basso in alto. Anche questo colpo assume la forma di un angolo con la differenza che il gomito, che costituisce sempre il vertice, è rivolto verso terra.

I colpi per essere regolari devono essere portati con i pugni chiusi e con la parte imbottita del guantone e devono colpire la parte anteriore e le parti laterali della testa e del tronco dell'avversario, al di sopra della cintura, cioè della linea orizzontale che unisce le estremità superiori delle ossa iliache. Di conseguenza è proibito colpire la nuca, la schiena, le reni e il ventre.

DIRETTO DESTRO



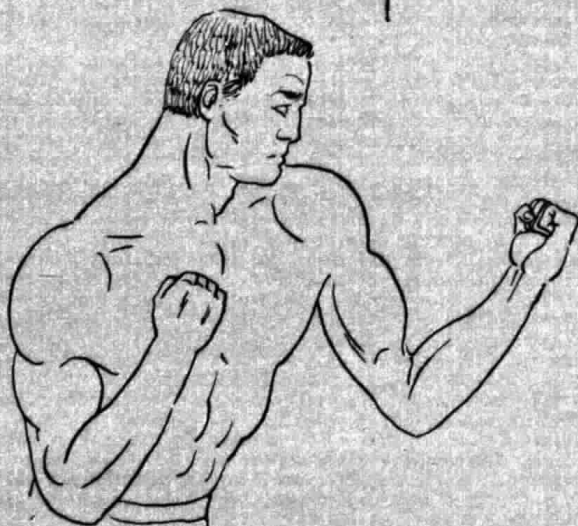
MONTANTE
DESTRO
AL CORPO



GANCIO SINISTRO



MONTANTE
SINISTRO
AL MENTO



Nessun italiano nell'Olimpo della boxe

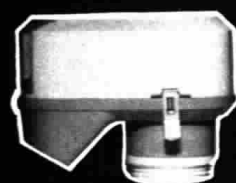
Sembra impossibile ma nessun italiano figura nell'Olimpo della boxe, cioè in quella ideale classifica che raggruppa i dieci migliori pugili di ogni tempo per ogni singola categoria di peso. Nemmeno Nino Benvenuti è stato inserito. Si trovano, in compenso, numerosi italo-americani come Rocky Marciano, Tony Canzonieri, Willie Pepp ed altri. La maggior parte dei nomi illustri che figurano nella classifica evocano pochi ricordi tra gli appassionati della nostra generazione. Si tratta di personaggi che hanno creato la storia del pugilato e che i tecnici hanno posto al vertice dei valori attraverso una documentazione spesso indiretta anche se attendibile. Nella classifica dei pesi massimi, Jack Johnson figura al primo posto, Jack Dempsey è quarto, Joe Louis sesto, Gene Tunney ottavo, Max Schmeling nono e Rocky Marciano decimo. In quella dei medi, Ray «Sugar» Robinson quinto; nel welter Henry Armstrong è ottavo e Barney Ross nono; nei leggeri Tony Canzonieri è settimo e Willie Pepp è quarto nei piuma. Abbiamo citato, se non i più noti, perlomeno i pugili che per una ragione o per un'altra ci sono più familiari e dei quali sappiamo o crediamo di sapere una qualche avventura dentro o fuori del ring o una qualche leggenda romantica.

il solista a otto voci

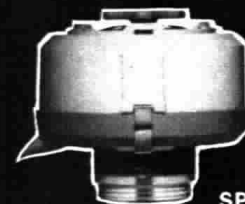
le voci



TRITACARNE



GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI



TRIX
SBATTITORE



BICCHIERE
FRULLATORE



CENTRIFUGA
TRITAGHIACCIO



TRAMOGGIA

GR 172



Girmi Gastronomo Motorbloc

È l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermostatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Torna sui teleschermi il "flagello del ring"

segue da pag. 118

tier e a Copenaghen con Tom Bogs. Da professionista, in nove anni di carriera, ha collezionato 78 vittorie (55 prima del limite), 9 pareggi, 3 sconfitte e un «no contest». Un record impressionante che dimostra la sua potenza e lo pone indiscutibilmente tra i migliori pugili in attività.

L'11 novembre, contro Briscoe è chiamato ad una duplice impresa: confermarsi campione e cancellare uno dei pochi match incolori disputato da professionista. Infatti ha già incontrato l'americano, nel maggio del '67 sempre a Buenos Aires, ottenendo un verdetto di parità giudicato dalla critica un grazioso regalo casalingo. Da parte sua, però, Briscoe non sembra intenzionato a fare concessioni. Da anni staziona nei quartieri alti della classifica mondiale ed ha al suo attivo un «curriculum» di tutto rispetto: più di 50 incontri con una lunga serie di vittorie prima del limite e solo poche sconfitte. E' più giovane di un anno dell'avversario ed è anche più fresco di carriera. Nel 1972 ha svolto poca attività perché una seria malattia lo ha tenuto lontano dalla palestra. Questa è l'unica componente negativa di un match che sulla carta si presenta interessante. Dagli Stati Uniti, comunque, le notizie sulla salute di Briscoe sono rassicuranti ed egli si presenta in Argentina come uno degli ostacoli più scabrosi che finora si siano opposti a Monzon.

Ad esaltare lo spettacolo concorrono anche le particolari caratteristiche dei due protagonisti, che fanno della potenza l'arma migliore. Il favore del pronostico spetta di diritto a Monzon che ha finora liquidato tutti gli avversari mondiali prima del limite. L'argentino sale sempre sul quadrato con freddezza e determinazione e con l'impetuosa volontà di stroncare gli avversari. Si può desumere, quindi, che

il combattimento metterà di nuovo a fuoco una delle caratteristiche negative di questo sport: la violenza. Ma non bisogna giudicare la boxe solo per questo aspetto. Esiste anche un pugilato che può attingere perfezionismo e virtuosismo nei movimenti di precisione, di colpi e di ritmi: quasi uno spettacolo estetico, qual è quello per esempio al quale s'è potuto assistere in certi matches olimpici. Solo il professionismo esasperato e un certo gusto del pubblico hanno qualche volta alterato la vera essenza di questa disciplina.

Gilberto Evangelisti

La telecronaca diretta dell'incontro Monzon-Briscoe va in onda sabato 11 novembre alle 22,20 sul Secondo TV.

Il procuratore: un personaggio discusso

La figura del procuratore sportivo è molto discussa nel pugilato perché vieta (per regolamento) all'atleta l'auto-gestione. E' invece uno dei personaggi più importanti. La carriera di un pugile dipende quasi sempre dalla sua oculata conduzione. Attualmente i procuratori affiliati sono 45 di cui 42 in Italia e 3 all'estero. Al procuratore spetta al massimo il 25 per cento della borsa percepita dal pugile per i combattimenti disputati in Italia e il 30 per cento per quelli svolti all'estero. A sua volta, però, deve corrispondere un 5 per cento per i primi due anni e il 2 per cento per i tre anni successivi all'insegnante che ha curato la preparazione del pugile nell'ultimo periodo dell'attività dilettantistica.

Deve inoltre corrispondere un «premio di valorizzazione» alla società da cui l'atleta proviene nella misura del 2 per cento per i primi cinque anni di attività.

Com'è organizzato questo sport

E' difficile anche per i più attenti cronisti di pugilato seguire la proliferazione dei titoli mondiali. Attualmente ci sono addirittura cinque categorie con il doppio campione. La colpa è dei due massimi organismi che disciplinano il pugilato in campo internazionale. Da una parte la W.B.A. (World Boxing Association), forte dell'appoggio di quasi tutte le federazioni americane, non intende perdere la sua posizione di preminenza acquisita nel corso di tanti anni. Supremazia, però, che si è indebolita da quando è sorto il W.B.C. (World Boxing Council) che ormai sembra avviato a soppiantare l'organismo rivale. A questo consiglio mondiale della boxe aderisce anche l'E.B.U. (European Boxing Union) che raggruppa quasi tutte le federazioni europee compresa l'Italia. Esiste anche un terzo ente mondiale ma la sua influenza è limitata al solo Stato di New York e raramente ha preso posizioni contrastanti con gli altri organismi. Le nazioni che non ammettono il professionismo non fanno parte di queste organizzazioni mondiali ma dipendono dall'A.I.B.A.: l'unico ente internazionale che disciplina l'attività dilettantistica.

Salvo diverse disposizioni federali, il passaggio al professionismo è ammesso per i pugili classificati «prima serie» che abbiano compiuto il ventesimo anno di età. In genere il passaggio avviene subito dopo i Giochi Olimpici e viene sospeso diciotto mesi prima delle Olimpiadi successive. Dopo Monaco infatti sono stati più di venti i pugili che hanno ottenuto il passaggio. Questi neoprofessionisti vanno aggiunti (per completare l'organico dei pugili attualmente in attività) agli altri 252, così suddivisi: 9 pesi mosca; 23 gallo; 25 piuma; 19 superpiuma (categoria non prevista per i dilettanti); 32 leggeri; 37 superleggeri; 40 welter; 21 superwelter; 17 medi; 16 mediomassimi e 13 massimi. I pugili stranieri residenti in Italia sono 15, fra i quali fanno spicco l'argentino Costa Azvedo (prossimo avversario di Bruno Arcari per il mondiale dei superleggeri) e l'africano Eddie Blay. Anche i professionisti sono classificati in tre serie. I «prima serie» possono disputare incontri fino a un massimo di 15 riprese; i «seconda serie» fino a dieci e i «terza serie» fino ad otto riprese. E' vietato l'incontro tra pugili la cui differenza di peso sia superiore a quella che intercorre tra il limite minimo e quello massimo della categoria in cui rientra il pugile di peso minore.

Anche per i professionisti le categorie sono undici: mancano i minimosca ma sono previsti i superpiuma. Ed ecco i limiti di peso:

pesi mosca	fino a kg.	50,802
» gallo	»	53,525
» piuma	»	57,152
» superpiuma	»	58,967
» leggeri	»	61,237
» superleggeri	»	63,503
» welter	»	66,678
» superwelter	»	69,853
» medi	»	72,574
» mediomassimi	»	79,378
» massimi	oltre kg.	79,378

Dizionario

GROGGY - Si usa per indicare un pugile in balia dell'avversario. Si usa anche dire «suonato» o «ubriaco». Il termine «groggy» è inglese e deriva dal nome di una bevanda alcolica chiamata «grog».

FORCING - Un susseguirsi di azioni che mozzano il fiato all'avversario.

FIGHTER - Un pugile la cui caratteristica principale è l'aggressività.

PIVOT BLOW - Colpo che si porta facendo prima compiere al corpo un giro su se stesso (il colpo non è più ammesso dal regolamento).

FALSA GUARDIA - E' il modo di combattere dei pugili mancini. Al contrario della guardia normale, comporta l'avanzamento del piede e del braccio destri.

ALLUNGO - E' la distanza coperta dal braccio allungato in diretto.

MISURA - Lo spazio giusto che permette ad un pugile di attaccare o di difendersi.

BREAK - Viene usato dall'arbitro per ordinare ai due pugili di porre fine ad un «clinch», cioè ad una tenuta prolungata.

BERSAGLIO GROSSO - E' la parte del corpo che va dal collo alla cintura.

SVENTOLA - E' un colpo largo che somiglia ad un gancio. Qualche tecnico lo considera uno dei colpi base del pugilato.

JAB - E' un colpo molto simile al diretto, portato però con maggiore velocità anche se con minor precisione.

BECCO A GAS - Vengono così chiamati i pugili pericolosi che possono generare sorprese anche nei confronti con i campioni.

Giurie e verdeti

La scelta della giuria varia a seconda dell'importanza dell'incontro. Comunque per dirigere un combattimento possono essere designati: un arbitro giudice unico, che emette il verdetto a suo insindacabile giudizio, e un arbitro e due giudici con voto. Solo per particolari incontri dilettantistici sono ammessi un arbitro senza voto e cinque giudici. Oltre alla «vittoria ai punti» e alla «parità», stabilite dai giudici, ci sono altri esiti che solo l'arbitro può sancire e cioè: «fuori combattimento», che può essere anche «tecnico», quando un pugile non è più in grado di difendersi; «no contest» (interruzione del combattimento o simultanea squalifica, abbandono e fuori combattimento dei due contendenti o qualsiasi incidente che impedisca la prosecuzione dell'incontro); «squalifica», per scorrettezze; «abbandono», per rinuncia del pugile; «getto della spugna»: è il secondo che determina il verdetto lanciando l'asciugamano nel quadrato (quando, però, il pugile è a terra il secondo non può lanciare l'asciugamano). Infine l'arbitro può anche sospendere l'incontro se uno dei due pugili dimostra di non possedere i necessari requisiti tecnici e pratica una boxe poco ortodossa. Il verdetto di «ferita» può essere emesso dall'arbitro anche senza interpellare il medico.

Il conteggio viene effettuato dall'arbitro quando il pugile è a terra oppure quando subisce, in piedi, passivamente l'azione dell'avversario o dimostra di aver «sentito» in modo particolare un colpo. Un pugile viene anche contato quando finisce fuori delle corde del ring. Deve rientrare da solo entro i dieci secondi se vuole essere riammesso in gara. Se aiutato viene squalificato.

Cinque curiosità

I guanti usati dai pugili novizi e dilettanti pesano otto once (227 grammi); quelli dei professionisti, sei once (170 grammi) fino alla categoria del superwelter e otto once per le categorie medi, mediomassimi e massimi.

Il bendaggio delle mani è facoltativo ed è formato da una benda di garza lunga al massimo due metri e 50 centimetri.

La tenuta regolamentare di un pugile è composta da calzoncini a mezza coscia, calzini, calzature leggere senza punte rinforzate, senza ganci e con suola morbida.

L'uso dei paradenti è facoltativo così come quello della cintura protettiva in sostituzione della conchiglia (eccezione fatta per gli incontri professionistici).

Per i dilettanti è prescritta una maglia senza collo e senza maniche.

Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni

Marzotto



per donna, uomo, giovane, ragazzo.





Fiorenza Cossotto. Nel «Barbiere di Siviglia» è Rosina. L'opera buffa di Rossini andò in scena la prima volta il 20 febbraio 1816; il maestro la compose in poco meno di tre settimane

Due momenti del «Barbiere» televisivo. Qui sotto, la serenata del conte d'Almaviva (il tenore Luigi Alva); a destra, don Basilio (Ivo Vinco) e Figaro (Sesto Bruscantini) in un'altra scena dell'opera



Sul video «Il barbiere di Siviglia» di Rossini diretto da Sanzogno



Fischiato dagli abati, amato da Beethoven

L'opera rievoca i tempi goderecci del primo Ottocento. Il fiasco della «prima» e la visita al maestro di Bonn

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Tutto cominciò per un maledetto frac di vigogna. Rossini l'aveva indossato il 20 febbraio 1816 alla «prima» del suo *Barbiere di Siviglia* all'Argentina di Roma. L'opera — precisiamo — s'intitolava allora diversamente, cioè *Almaviva ovvero l'inutile precauzione*. E ciò per non dare eccessivo fastidio al collega Paisiello, autore a sua volta di un *Barbiere*, tratto sempre dall'omonima commedia dell'orologiaio di Luigi XV,

il signor di Beaumarchais, che a Figaro (personaggio chiave di tale lavoro) aveva dedicato altre due vivaci vicende teatrali: celeberrimo *Il matrimonio di Figaro* messo poi in musica da Mozart; più oscura *La madre colpevole*.

Leggendo le *Passeggiate romane* di Stendhal si deduce che di quei tempi non si usavano marsine di vigogna. Forse facevano l'effetto, pressappoco, delle sgargianti dalmatiche o dei calzoncini da cavallerizzo rococò scelti da Sylvano Bussozzi, maestro compositore dei nostri giorni, quando sale sui palchi per dare vita alle proprie creazioni. Come da contratto, il Rossini si doveva recare quella sera al cem-

balo per i recitativi e per la direzione del *Barbiere*. Ahilui! Non ne accompagnò molti. Innanzitutto gli orchestrali rimasero sbalorditi dagli sbrendoli di vigogna e continuarono a ridere rumorosamente durante l'esecuzione.

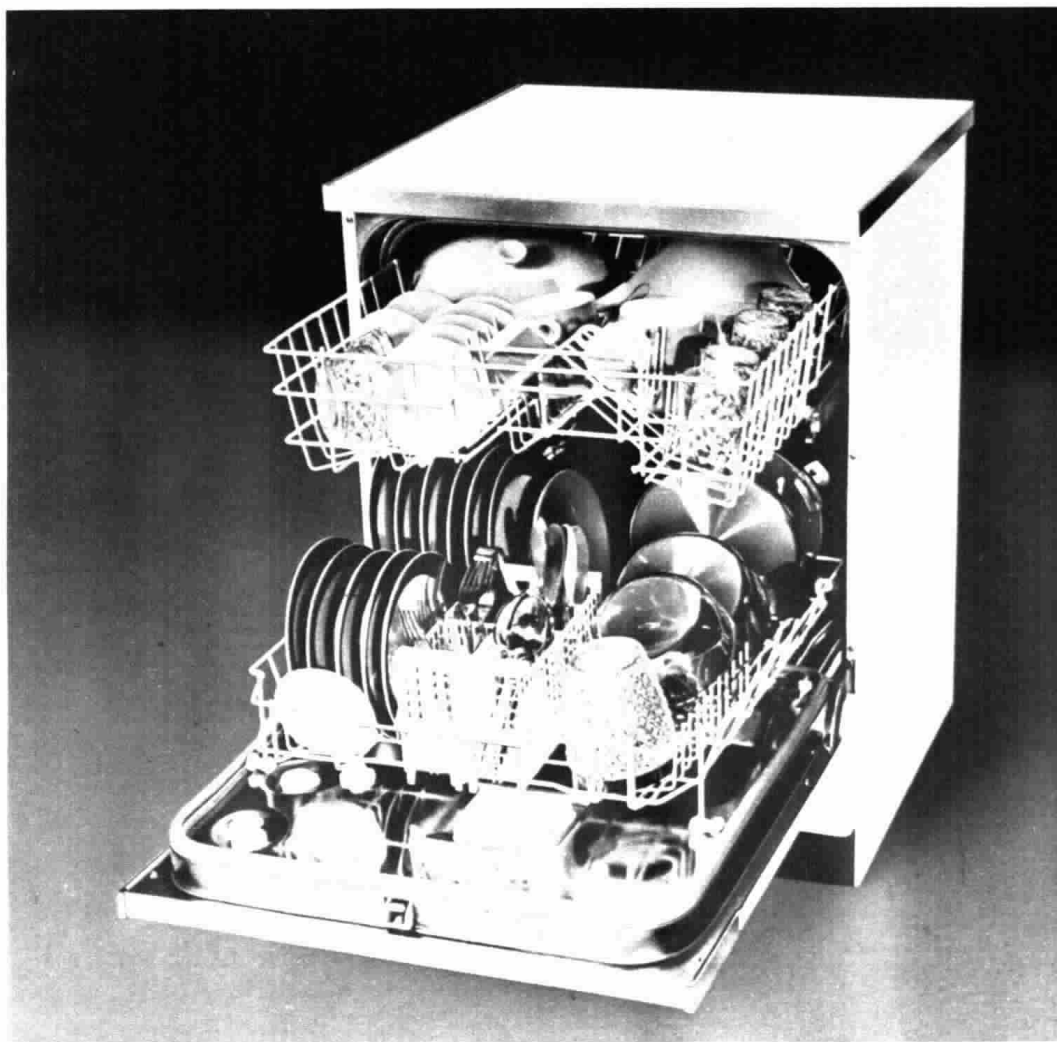
Ma, come ho scritto nelle prime righe, questo «incidente» non fu che l'inizio di uno dei più clamorosi fiaschi della lirica. E nonostante la musicologia ufficiale reagisca energicamente di fronte ai diari di Stendhal, possiamo permetterci di riportarne qualche frase; un racconto che del resto lo scrittore aveva ascoltato da un certo signor Ghirlanda: «Il García, che sosteneva la parte di Almaviva, va

poi con la chitarra a cantare sotto la finestra di Rosina; al primo accordo le corde dello strumento gli saltano tutte assieme. Gli schiamazzi e l'allegria del pubblico ricominciarono; per giunta, poi, quel giorno il teatro era pieno di abati. (Ricordiamo che tra il '700 e l'800 il titolo di abate non si riservava esclusivamente ai superiori di monasteri o di ordini monastici, bensì a chiunque godesse di un beneficio ecclesiastico. Nella Roma papalina se ne contavano ovviamente a centinaia, per cui non ci meravigliamo che in veste tale abbiano riempito l'Argentina [n.d.r.]). Quando Figaro, interpretato dallo Zamboni, entrò in scena con



Qui sopra e a sinistra, altre due scene del « Barbiere di Siviglia ». Nella foto in alto, alcuni degli interpreti principali: Maja Sunara (la serva di don Basilio), Fernando Corena (don Basilio), Fiorenza Cossotto, Ivo Vinco, Angelo Jorio, Sesto Bruscantini

il suo mandolino, si ripeté la scena della chitarra. Don Basilio cadde appena entrato in palcoscenico e il sangue che gli colava dal naso gli sporcò tutto il colletto bianco. Il poveraccio ebbe l'infelice idea di asciugarselo con la veste. A quella vista gli schiamazzi, il battere dei piedi e i fischi coprono l'orchestra. Rossini lasciò il piano e corse a chiudersi in casa». Perfino un gatto — secondo altri cronisti — si mise a correre su e giù per il palco tra le gambe del conte d'Almaviva e quelle del barbiere. « Il giorno dopo », continua Stendhal, « l'opera ebbe un successo grandioso. Rossini non segue a pag. 124



costa di più perché costa di meno

LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso:
perché lava a fondo le pentole
perché non sbreccia i cristalli
perché lava in silenzio
perché la sua durata senza limite non ha prezzo
perché è una lavastoviglie di classe superiore

AEG

**in casa vostra
il prestigio
di una grande industria**

Fischiato dagli abati, amato da Beethoven

segue da pag. 123

aveva avuto il coraggio né di andare a teatro né al caffè, ed era rimasto chiuso in camera sua. Verso la mezzanotte, gli giunse dalla strada l'eco di uno spaventoso subbuglio; lo strepito si avvicina, il grido di "Rossini, Rossini!" si faceva più distinto. "Ah", pensò il poveretto, "è chiaro! Anche oggi la mia opera è stata fischiata e forse peggio di ieri. Ecco gli abati che vengono a picchiarmi". Si racconta che il povero maestro, per la paura di quei focosi giudici, che continuavano a fare chiasso non solo per la strada, ma addirittura nelle scale di casa, si nascondesse sotto il letto ».

Amici e fanatici erano invece lì per scongiurarlo di uscire e di tornare in teatro. «Svegliati», lo implorò il più scalmanato, «la tua opera ha ottenuto un successo folle; siamo venuti a prenderti per portarti in trionfo». Finalmente Rossini aprì la porta. Lo presero e lo trascinarono a forza fino all'Argentina, dove finalmente egli si rese conto che il *Barbiere* l'aveva spuntata. Per immaginare oggi quello che successe allora a Roma si deve pensare agli isterismi delle folle attuali per certi divi del campo «leggero». Quella di Rossini era in definitiva la musica leggera dell'epoca. Quella «seria» s'intonava nelle chiese (salmi e messe) o in privati salotti (quartetti e sonate) dove l'ombra di Beethoven gravava con l'intera gamma delle sue profonde problematiche, ivi incluse la sordità del genio e la misantropia del figlio di un alcoolizzato di Bonn.

La serata, o per meglio dire la nottata, si concluse in osteria tra cosciotti d'abbacchio e vino dei Castelli. «I romani», commentava sempre Stendhal, «così apparentemente saggi e seri, impazziscono appena gli si allenta la briglia sul collo». Ma sarebbe piuttosto sciocco credere che soltanto i romani folleggiassero per le cavatine rossiniane. Infatti a Vienna si faceva altrettanto. Forse di più. Erano le due di notte quando i fans del pesarese costrinsero una volta lo stesso Rossini a cantare dalla finestra il «Largo al factotum». Il baccano fu tale che dovette intervenire la polizia. A Vienna si registrò un'invasione di opere rossiniane, con in testa proprio *Il barbiere di Siviglia*, che del resto fu l'unica opera a convincere persino i più incalliti avversari del musicista. Ricorderà poi Karl Gottlieb Freudenberg, maestro di musica di Breslau: «Avrei proprio creduto che Beethoven si sarebbe beffato di Rossini che a quel tempo era l'idolo dei viennesi. Ed egli invece se ne guardò bene. Anzi ammetteva che Rossini era un compositore di talento, soprattutto come melodista; che la sua musica rifletteva perfettamente lo spirito frivolo e sensuale del tempo e che aveva una tale facilità a comporre che poteva scrivere un'opera in tante settimane quanti erano gli anni che sarebbero occorsi ad un compositore tedesco». Infatti mise a punto il *Barbiere* in soli 19-20 giorni. Lo assicura il Radiciotti, che osservava: «Così è dimostrato che le 600 immortali pagine di questo capolavoro furono pensate e scritte in tanto tempo quanto ne impiegherebbe a ricopiarle un sollecito amanuense ».

Che Rossini sapesse o meno della stima, dei rancori, delle invidie da parte di Beethoven non ha molta importanza. Vero è che, giunto a Vienna nel 1822, volle incontrarlo a tutti i costi. Beethoven, nel congedarlo al termine di una breve visita, gli raccomandò di non mischiarsi nell'opera seria («gli italiani non la sanno trattare!») e di produrre invece altri *Barbieri*; magari con l'ennesima scena del servo (il barbiere Figaro) che aiuta il padrone (il conte d'Almaviva) a sposare la sua bella (Rosina), severamente vigilata dal tutore (don Bartolo).

Il barbiere di Siviglia va in onda questa settimana alla TV con interpreti d'eccezione: tra gli altri il tenore Luigi Alva, il baritono Sesto Bruscantini, il soprano Fiorenza Cossotto, i bassi Fernando Corena, Ivo Vinco e Renato Borgato. Dirige Nino Sanzogno sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Regia di Enrico Colosimo.

Luigi Falt

Il barbiere di Siviglia va in onda venerdì 10 novembre alle ore 21,15 sul Secondo televisivo.

Facis ha le misure di tutti. Proprio di tutti.

Lo provano questi famosi fotografi.

Sergio Libis

Alfa Castaldi

Oliviero Toscani

Aldo Ballo

Quattro fotografi, notissimi nel mondo della moda, dell'arredamento, della pubblicità: ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.

Sergio Libis,

m 1,83, torace 104, vita 96:

taglia Facis 52 mezzoforte extralungo.

Oliviero Toscani,

m 1,85, torace 100, vita 84:

taglia Facis 50 snello extralungo.

Alfa Castaldi,

m 1,68, torace 120, vita 116:

taglia Facis 60 forte regolare.

Aldo Ballo,

m 1,71, torace 100, vita 92:

taglia Facis 50 mezzoforte regolare.

Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo contrassegno.



Facis

a ciascuno il suo guardaroba

**Nel mare dell'isola di Pelagosa,
un sommergibile affondato durante la prima
guerra mondiale con tutto l'equipaggio**

Come abbiamo



Sommozzatori specializzati eseguono i rilievi necessari per organizzare il piano di recupero. Le masse ferrose appaiono rugginose ed incrostate mentre gli ottoni sono ben conservati tanto che si può ancora leggere sulle targhette dei portelli la scritta: « apre-chiude »

**L'emozionante esperienza
televisiva subacquea
raccontata da
Andrea Pittiruti che è stato
il primo ad entrare
nel sottomarino localizzato
a 35 metri di profondità
nei pressi della costa
jugoslava. La ricostruzione
di un dramma
avvenuto 57 anni fa**

di Andrea Pittiruti

Roma, ottobre

A trentacinque metri di fondo, nel mare dell'isola di Pelagosa, ho ritrovato non il sommergibile « Nereide », ma il mondo del « Nereide ». Tra le sue lamiere contorte, corrose, non erano rimasti soltanto i resti dell'equipaggio. Racchiusi, quasi compressi negli angusti locali, lo spirito che li animò, la giovinezza che li sorresse, le angosce sofferte negli ultimi istanti.

Non era più un sommergibile, ma un'urna con le sue reliquie.

In « quel » mondo mi sono trovato immerso e vi sono penetrato con umiltà, quasi con devozione, consapevole di appartenere a una generazione disincantata, impoverita, rispetto alla loro.

Il portello del locale siluri, a prua,
segue a pag. 129



scoperto il relitto del «Nereide»

Ancora affiancato dai due cilindri impiegati per il sollevamento, il troncone di poppa è stato fatto arenare sul basso fondale dell'isola di Sciolta. In un secondo tempo sarà trasportato in un cantiere di Spalato per la demolizione



Uno dei due enormi cilindri in ferro sta per essere allagato. Scenderanno ai lati del troncone principale del nostro sommergibile. I sommozzatori militari, poi, li assicureranno ai cavi di acciaio con cui il relitto è già imbragato. Successivamente, mediante grossi tubi di gomma, nei cilindri sarà immessa aria compressa che conferirà a ciascuno di essi una spinta di galleggiamento pari a 250 tonnellate



Il comandante dell'«operazione Nereide», capitano di vascello Franc Hocevar, visti inutili i tentativi di forzare i portelli meccanicamente, ha dato ordine al palombaro di tagliare i cardini di quello della torretta con la fiamma ossidrica

Capire il bucato.

Solo la nuova lavatrice elettronica San Giorgio lo può fare.

Capire il bucato, proprio come lo capiscono le mani di una donna.

Ed è quello che sa fare la nuova lavatrice

Pulsar San Giorgio.

Infatti un circuito elettronico di controllo consente

al cestello di ruotare a differenti velocità:

due per il lavaggio e la precentrifuga e altre due per la centrifuga.

In pratica in ogni programma i diversi tessuti sono trattati nel modo

più giusto, come solo una donna sa fare.

Questo nuovo modello, stabile e silenzioso,

si affianca alle prestigiose

lavatrici Linea, Silver, Panda e Panda De Luxe.

La conferma di un primato tecnico.

San Giorgio
oltre la qualità



Come abbiamo scoperto il relitto del «Nereide»



Marinai italiani e jugoslavi trasferiscono le dieci urne dal suolo straniero sul primo lembo di patria: il dragamine «Mogano», che le porterà a Brindisi dove saranno inumate. Il vice sindaco di Spalato, Ivo Bego, nel suo discorso di commiato, ha espresso la speranza che mai più la solidarietà umana debba intervenire a causa di guerre assurde



Forse qualcuno ricorderà di aver donato questa catenina d'oro, con l'immagine della Vergine, ad un giovane marinaio cui il destino aveva riservato una morte orribile. E' stata trovata nel locale siluri dove tutti e sei i serventi erano ai posti di combattimento

segue da pag. 126

ha ceduto alla fiamma ossidrica del palombaro. E' una pietra sul passato, quella che si solleva. Con Mate, il mio assistente jugoslavo, siamo pronti sulla coperta del «Nereide» a scrutare nella buia apertura. Debbo togliermi le pinne ad evitare il sollevarsi dell'impalpabile nuvola fatta della ruggine e del fango accumulatisi in cinquantasette anni d'immobilità. Via anche le bombole dalla schiena, troppo ingombranti per passare attraverso lo stretto vano di accesso. Resterò collegato ad esse per mezzo di un tubo di gomma, lungo dieci metri. Avrò aria a sufficienza per quaranta minuti.

«Comandante, chiedo il permesso di salire a bordo»: forse l'antica, tradizionale frase della marineria italiana mi viene alla mente per il soffocato rumore di macchina che odo. Ma non sono, naturalmente, quelle del «Nereide» irrimediabilmente ferme dal momento in cui il siluro dell'U5 austriaco le centrò. Il ritmico pulsare viene dallo «Spasilac», la nave-recupero della Marina jugoslava ormeggiata sopra di noi.

E' un'esperienza, la mia che non impegna il coraggio di un individuo, ma il cuore. Era giusto, però, che fosse un italiano il primo a discendere qui dentro, ad avere il primo contatto con questo sfortunato lembo di patria.

Nessuno l'ha apertamente detto: non il comandante dell'operazione di recupero, capitano di vascello Franc Hocevar, non i colleghi della Radiotelevisione di Belgrado, ma così è avvenuto perché così tutti, tacitamente, hanno voluto.

Discendo i primi tre gradini della scaletta verticale ed è subito buio, come se il potente faro che stringo nella sinistra si fosse spento d'un colpo. Eppure, il suo calore continua a giungermi attraverso il guanto di neoprene che, inesplicabilmente, si fa tanto viscido da non reggere la presa. Allora comprendo e passo la mano destra sul cristallo della maschera: è la nafta dei motori di bordo, una maledetta nafta, viscida, nera, rimasta in sospensione nell'acqua stagnante, che si addensa, si aggruma sui vetri precludendo in modo totale la trasparenza.

segue a pag. 130

MARGNAT

il francese da pasto

Prodotto ed imbottigliato nelle cantine
"Frères Marnat négociants éleveurs a Bordeaux",
ed importato per Voi da
Fratelli Beccaro-Acqui Terme.



Come abbiamo scoperto il relitto del «Nereide»



Il sommergibile «Nereide» in navigazione di superficie. Il suo dislocamento era di 225 tonnellate, la velocità, in emersione, di circa 13 miglia, di 8 in immersione. L'equipaggio era composto di due ufficiali e 17 tra sottufficiali e marinai. Era armato di due siluri in tubi di lancio fissi e di uno brandeggiabile. Costruito dal regio arsenale di Venezia, queste erano le sue misure: lunghezza metri 40,96; larghezza metri 4,30. Profondità massima raggiungibile: 40 metri

segue da pag. 129

Vedrò poi — quando le pompe avranno bonificato gli ambienti aspirando fango e nafta — i tubi, i cavi, rossi di ruggine, simili alle viscere di un animale sventrato. Vedrò poi i teschi di quei sei ragazzi morti al loro posto di combattimento nella «camera siluri», quella solida scarpa, assurdamente incastrata sul soffitto del locale manovra non distante dal binocolo del comandante Del Greco, agganciato a una delle impugnature del periscopio. Ma stasera, stanotte anzi (sono le 23,30) saranno le mie dita a sentire, a indovinare che cosa stringono: un brandello di stoffa, un gamellino, una baionetta mezzo corrosa, una forma sferica. No, non è un cranio, pesa troppo. Scivola via la calotta di protezione: è la bussola, staccatasi dal suo supporto, in torretta.

L'intero dramma del «Nereide» è aggrumato qui, come la nafta. Né le correnti sottomarine né il tempo hanno potuto disperderlo. Lo narra lo scafo con la sua enorme falla nella parte poppiera, con le sue lacerazioni, con i suoi morti.

A completarlo, la scarna prosa dei documenti conservati nell'archivio dell'allora Regia Marina Italiana:

Da presidio di Pelagosa a Comando navale Brindisi, ore 6,40: «Mentre nostro sommergibile si ormeggiava baia di sud è apparso sommergibile nemico. Nostro cominciò immergere e lanciò siluro ma fu colpito mentre si immergeva. Nemico, apparso, cannoneggiato invano, si allontanava».

Da Taranto per ammiraglio Millo, comandante divisione esploratori a Brindisi, ore 6,55: «Riferisca quale sommergibile affondato Pelagosa. Maggiori informazioni. Luigi di Savoia».

Da Pelagosa a Brindisi, ore 7,25: ««Nereide» affondato in circa 20 metri. Boa telefonica galleggia. Nessuna risposta chiamate telefoniche. Nessuna fuoriuscita olio».

Da Brindisi a Pelagosa (via Nave Libia), ore 10,15: «413 dia se possibile maggiori notizie modo come vedesi sommergibile punto dove appare colpito stop indichi se Signoria Vostra ha attaccato apparato telefonico boa. Ammiraglio Millo».

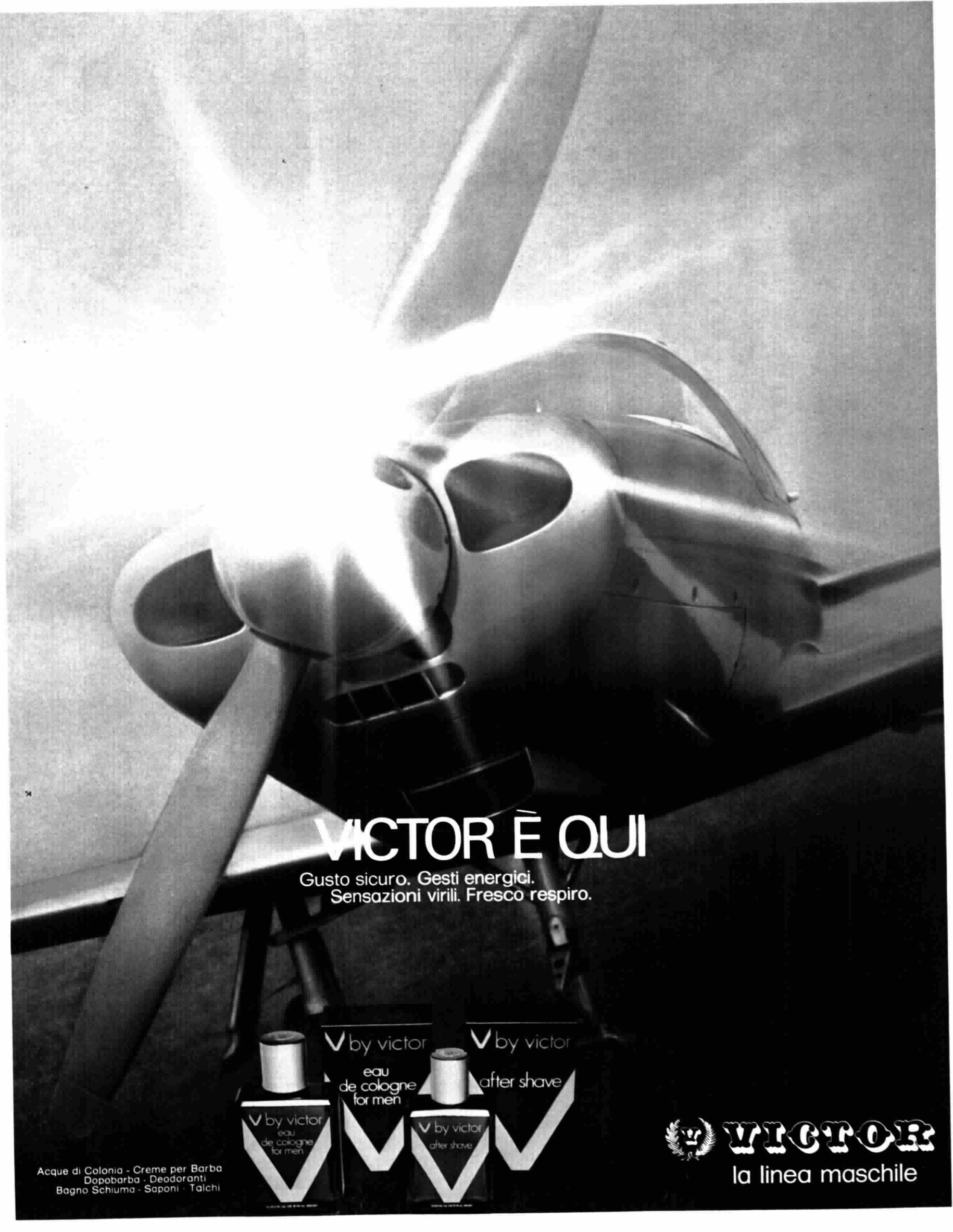
Da Pelagosa a Brindisi, ore 13,17: «Causa mare mosso sommergibile non si vede sul fondo. Impossibile precisare punto ove fu colpito. Apparato telefonico da campo è stato attaccato boa senza ottenere risposta. Risposta 413».

Ordine del giorno dell'Ammiragliato di Pola (n. 30 in data 6 agosto 1915). «Il sommergibile U5 ha ieri, alle ore 5 antimeridiane, davanti Pelagosa, lanciato due siluri contro un sommergibile italiano tipo Nautilus. Un siluro passò a proravia, l'altro colpì, affondando il sommergibile».

Le parole della storia di ieri e quelle della cronaca di oggi completano il dramma del «Nereide» e dei venti uomini del suo equipaggio. Non attribuiscono, però, un nome ai dieci teschi e agli altri, miseri resti che la solidarietà umana ha restituito alla patria. E' bene, forse, che sia così. Nel sacrario del marinaio d'Italia, a Brindisi, nel corso delle onoranze ai caduti del «Nereide», la sorella del sottonocchiere Giovanni Franchini (matricola 90754), di Fano, si chinò a baciare, una per una, le dieci urne.

Andrea Pittiruti

Il servizio sul recupero del sommergibile «Nereide» va in onda domenica 5 novembre alle ore 22,10 sul Secondo Programma TV



VICTOR È QUI

Gusto sicuro. Gestì energici.
Sensazioni virili. Fresco respiro.



Acque di Colonia - Creme per Barba
Dopobarba - Deodoranti
Bagno Schiuma - Saponi - Talchi

 **VICTOR**
la linea maschile



Questa foto è stata scattata e sviluppata in pochi secondi.

Quanto dovrete attendere con un altro apparecchio?

Le nostre pellicole di formato quadro vi fanno risparmiare il 25%* su ogni foto immediata a colori.



Polaroid apparecchi fotografici a sviluppo immediato. Da L. 9.900* Colorpack 80 L. 22.900*

Continua la panoramica sugli spettacoli di prosa della nuova stagione: parlano noti registi che quest'anno dirigono teatri a gestione pubblica. Il caso singolare di Trieste dove gli attori hanno contratti a tempo indeterminato, con ferie e tredicesima mensilità



Sandro Bolchi, autore tra l'altro di notissime regie televisive, dirige quest'anno lo Stabile di Trieste. Eccolo (a destra) con due attori della compagnia, Ugo Pagliai e Angiola Baggi

I mostri sacri della regia alla guida degli Stabili

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Quella del ritorno di certi registi a dirigere uno Stabile», dice Sandro Sequi, «è la grossa novità del teatro a gestione pubblica, quest'anno. Oltretutto se per Strehler a Milano e per Enriquez a Roma si deve parlare di un ritorno, Trionfo a Torino e Bolchi a Trieste fanno una nuova esperienza. Esperienza irta di difficoltà, ma è il regista che deve compiere le scelte artistiche ed è giusto dunque che ci sia un regista a capo di uno Stabile. Si vedrà poi se ne faranno uno strumento di politica personale oppure no, ma questo è un altro discorso». «Secondo me», dice Mario Missiroli, «non vuol dire proprio niente che siano andati dei registi a diri-

segue a pag. 135



Una scena di «Gli innamorati», la commedia goldoniana presentata a Venezia e scelta da Franco Enriquez come spettacolo inaugurale al Teatro di Roma. Gli attori sono Mariano Rigillo e Valeria Moriconi

UN
AVANTISTA

moderno, dinamico,
sicuro di sé.
Veste Issimo.

Confezioni maschili Issimo
in tessuto antimacchia.


veste uomini

I mostri sacri della regia alla guida degli Stabili



Due scene dal « Re Lear » di Shakespeare, che Giorgio Strehler ha allestito per il Piccolo di Milano. Qui sopra Gabriele Lavia e Renato De Carmine; a sinistra Tino Carraro e Ottavia Piccolo

segue da pag. 133

gere un teatro a gestione pubblica. Non è particolarmente significativo. Prendiamo per esempio gli anni d'oro del Piccolo di Milano. Ci dimostrano che il regista, in quel caso Strehler, ha un'autonomia maggiore quanto minore è il suo impegno nell'arco della giornata. Strehler lavorava e lavorava bene in quanto aveva alle spalle uno come Grassi che si occupava dei problemi organizzativi e amministrativi e stabiliva con lui la linea culturale da seguire. Come farà Strehler ora che è l'unico responsabile? Ed intendiamoci, io considero Strehler il migliore regista italiano, è il mio maestro, ma onestamente non gli conosco qualità amministrative. Può darsi che le abbia, me lo auguro e sarà meglio per lui e per il Piccolo. Ma io so una cosa: noi registi il più delle volte non riusciamo nemmeno a finire il nostro spettacolo. Va in scena per tanti motivi non completi, non finiti, quasi mai come noi vorremmo. E se alla fatica della messinscena uno deve anche aggiungere un onere organizzativo, cosa succede?».

«Mah», dice Franco Enriquez direttore del Teatro di Roma, «si fa tanto parlare di questo ritorno dei registi in seno ad uno Stabile, ma chiariamo una cosa: non è che il regista arriva nel teatro a gestione pubblica e costituisce il toccasana».

«Un teatro a gestione pubblica», dice Maurizio Scaparro direttore del Teatro Stabile di Bolzano, «ha bisogno del regista: non è la soluzione ottimale, ma è senza dubbio una buona soluzione. Il regista è il più adatto a portare avanti una linea di politica teatrale con la coerenza artistica che solo un uomo di teatro può assicurare».

«Quello che mi interessa», dice ancora Enriquez, «nel primo anno di attività e negli anni successivi, è puntare su un cartello di registi e

su uno sforzo collettivo che sia la caratteristica più vibrante del Teatro di Roma. Sì, Teatro di Roma, non lo chiamo Stabile perché la parola non mi piace, perché mi dà l'idea di un qualcosa di fermo, immobile, mentre noi dobbiamo muoverci, è il teatro della città capitale questo e deve essere al servizio delle circoscrizioni, della provincia, della regione Lazio».

«Del resto», aggiunge maliziosamente Enriquez, «i miei colleghi già mi imitano».

E mostra la locandina di un teatro del Nord nella quale è stata abolita la parola Stabile.

Il Teatro di Roma presenta una messe di spettacoli: tanti, forse troppi. In ogni caso Enriquez ha chiesto di non giudicarlo dalle prime scelte ma sulla base dell'attività che svolgerà nel prossimo triennio. Così vedremo, tra gli altri, l'*Orestea* nella traduzione di Mario Untersteiner, consulenza drammaturgica di Cesare Milanese, diretta da Luca Ronco-

ni, produzione della Cooperativa Tuscolana; *Il teatro di Achille Campanile*, regia di Franco Zeffirelli; *Gli innamorati* di Goldoni (già in scena) e la *Medea* di Euripide ambedue diretti da Franco Enriquez con Valeria Moriconi; *Giorno di festa* di Franco Brusati regia dell'autore; e degli spettacoli del teatro d'avanguardia («non è il termine esatto, non è giusto chiamarlo avanguardia», dice Enriquez, «forse che il mio è un teatro di retroguardia?»); ma di questi ci occuperemo nel prossimo articolo.

La stagione del Teatro Stabile di Torino, dove accanto a Trionfo e a Nuccio Messina direttore organizzativo, agirà in veste di drammaturgo Giorgio Zampa, viene inaugurata da *Vita di Galileo* di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli, regista Fritz Bennewitz. Seguiranno *Peer Gynt* di Ibsen e *Ettore Fieramosca* dal romanzo di D'Azeglio, regista dei due spettacoli Aldo Trionfo.

segue a pag. 137



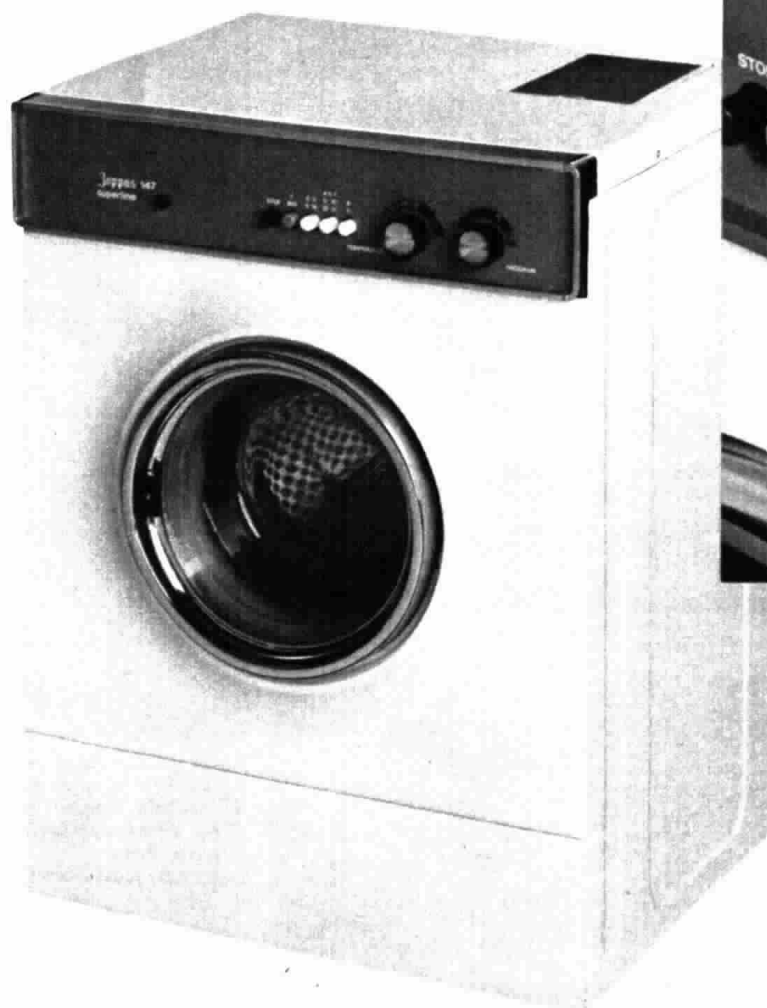
La stagione dello Stabile di Torino si apre con il « Galileo » di Bertolt Brecht, protagonista Tino Buazzelli (qui sopra e, nella foto a fianco, con Paola Bacci)



pilotare il bucato

Con la lavatrice Zoppas si può decidere ogni volta la durata del lavaggio e la temperatura dell'acqua perché i comandi sono 2, separati.

Così, si può scegliere sempre il lavaggio più adatto al tipo di sporco, alle condizioni del tessuto e la biancheria si conserva bella e più a lungo.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

I mostri sacri della regia alla guida degli Stabili



La compagnia del Teatro Stabile di Bolzano (tutta formata da attori giovani) durante le prove dello spettacolo « Giorni di lotta con Di Vittorio ». L'autore è Nicola Saponaro, il regista Maurizio Scaparro. Scene e costumi sono di Roberto Francia

segue da pag. 135

Tra le produzioni dello Stabile di Genova *L'Anconitana* di Ruzante, *La casa nova* di Carlo Goldoni e *Rosa di Vico Faggi* e Luigi Squarzina. Al Piccolo di Milano Strehler presenta il *Re Lear* di Shakespeare con Tino Carraro protagonista.

« Tutto a un tratto », ha dichiarato Strehler, « Lear mi si è imposto, è stato come se mi avesse detto: tu mi devi rappresentare. Dapprima l'ho rifiutato, non me ne sentivo capace. Poi proprio come succede nei *Sei personaggi* Lear ha continuato ad importunarmi. E allora mi sono domandato: perché avviene questo? E adesso sono convinto che Lear non si può fare se non nella grande maturità d'un uomo ».

« Noi del Teatro Stabile di Bolzano », dice Maurizio Scaparro, « continuando un discorso di impegno civile e politico riprenderemo *Giorni di lotta con Di Vittorio* di Nicola Saponaro. E poi sto preparando l'*Amleto* di Shakespeare. E Amleto sarà interpretato da un giovane attore, Pino Micol e saranno tutti attori giovani a interpretare il lavoro. Questo per una scelta precisa: io sto perseguendo da anni, e a questo punto ci sono riuscito, l'idea di una compagnia di giovani attori. All'interno di un teatro pubblico è quello che si deve fare, ne sono convinto. In Europa si valorizza l'attore giovane e poco conosciuto. Da noi no. Perché? Spesso i miei colleghi, quando propongono uno spettacolo, mi domandano: che nomi hai in compagnia? Io ho abbandonato questa strada. L'esperienza con gli attori di grosso richiamo, ai quali sono attaccato, ai quali voglio bene, con i quali ho lavorato bene, non mi interessa più. Ecco la ragione di un *Amleto* tutto diverso da quello che il pubblico italiano è abituato a vedere: un *Amleto* senza prime-donne ma basato sull'omogeneità, sulla coesione e sulla gioventù ».

Nel programma del Teatro Stabile di Catania spiccano tre opere di autori siciliani: *Il proboviro* di Giuseppe Fava, *I mafiosi* di Leonardo Sciascia, *Come prima meglio di prima* di Luigi Pirandello. In quello dell'Aquila *La pazza di Chaillot* di Jean Giraudoux per la regia di Giancarlo Cobelli, *The Entertainer* di John Osborne, regia di Giuliano Merlo, e *Pierino e il lupo* di Tommaso Chiaretti, regia di Pino Zac.



Un'altra immagine da « Giorni di lotta con Di Vittorio ». La Compagnia dello Stabile di Bolzano prepara per i prossimi mesi una nuova edizione dell'« Amleto » che il regista Scaparro dice « tutta fondata sulla coesione, sull'omogeneità, senza prim'attori ». Ne sarà protagonista Pino Micol

« La mia nomina a direttore artistico del teatro di Trieste », dice Sandro Bolchi, « può aver destato un po' di scalpore. Io sono soprattutto considerato un regista televisivo. Ma è sbagliato, come è sbagliato appiccicare le etichette alle persone. Esiste un solo grande palcoscenico dove facciamo TV, cinema e teatro. Inoltre, se sono stato chiamato, lo si deve al fatto che c'è obiettivamente una carenza di registi e oltretutto sono anche un organizzatore ».

Ma poi chi non lavora per la televisione, oggi? In Italia c'è questa curiosa divisione tra attore televisivo, regista televisivo e gli altri. Ma pensiamo agli Stati Uniti, pensiamo alla Francia, alla Gran Bretagna dove c'è continuamente uno scambio e dove per fortuna l'etichetta vale poco. Non dimentichiamoci comunque che io parto dal teatro, da quella singolare esperienza che fu « La soffitta » di Bologna dove lavoravo assieme a Enzo Biagi, a Massimo Dursi, a Giorgio Vecchietti, a Adriano Magli e con il grande Memo Benassi ».

Bolchi, presentando un cartellone triennale ha articolato la sua attività su tre filoni: il recupero del teatro naturalista, Trieste, « e poi un filone », continua Bolchi, « nel quale voglio mostrare il rapporto tra Trieste e la cultura mitteleuropea e dunque un teatro che assorba ed evidenzi questi particolari umori. Ecco la ragione dello spettacolo inaugurale *Delitto e castigo*, uno spettacolo televisivo », sorride polemicamente il regista, « ed ecco negli anni seguenti *Il capitano di Kopernik* e *Il Principe di Homburg* di Kleist. E al teatro naturalista appartengono *L'egoista* di Bertolazzi, *Casa di bambola* di Ibsen e *I corvi* di Becque. E al filone dedicato a Trieste *Esercizi spirituali* di Renzo Rosso, *Noi delle vecchie provincie maldobrie di terra e di mare* di Mariano Faraguna e Lino Carpinteri, *A Oberdan, a Sauro*, la riduzione di *Una vita* di Svevo. Infine voglio aggiungere una cosa che mi pare importante. Il Teatro Stabile della regione Friuli-Venezia Giulia ha, fatto unico in Italia, una compagnia formata da dodici attori che godono di un contratto a tempo indeterminato, ferie e tredicesima mensilità comprese ».

Franco Scaglia

Porterà *Un nuovo* in televisione mille Venezia

«La mia idea», spiega il regista, «è di fare la biografia di un popolo». L'inizio delle riprese nella primavera del '73 quando saranno pronti i copioni delle prime puntate

di Antonio Lubrano

Venezia, ottobre

Secondo me», dice Renato Castellani, «Venezia non è un posto dove si viene in viaggio di nozze per dar da mangiare ai piccioni». Il regista, che ama la boutade, sostiene che questo è il momento migliore per dare al pubblico una idea di ciò che è stata veramente Venezia. «Poiché non è nel mio carattere entrare nelle polemiche, ho preferito scegliere la Venezia di ieri, la grande Venezia, la più grande potenza del Medioevo, e non la Venezia di cui si parla tanto oggi, la città morente, la città da salvare».

In questi giorni se avvicinate Renato Castellani sarà inevitabile che egli vi parli, prima o poi, del suo nuovo programma televisivo. Bisogna dire che, schivo com'è, l'uomo fa del suo meglio per evitare il discorso ma poi ci casca involontariamente. E' nella sua natura impegnarsi a fondo, approfondire un argomento fin nei dettagli, leggendo tutto quello che è possibile, tutto quanto è stato scritto su un personaggio, su una vicenda, su un periodo storico, su una battaglia o su qualunque altro tema da tradurre in immagini. Due anni fa, quando si occupava di Leonardo, Castellani in breve tempo diventò il più grosso esperto del genio del Rinascimento e sorprende tutti per il modo col quale parlava di questo protagonista della civiltà, in tono familiare, come se si trattasse di un parente stretto. Già qualche giorno prima della presentazione in TV del *Leonardo* ebbi occasione di incontrare Renato Castellani e già in quella breve conversazione mi accennò a questa nuova idea, Venezia. Un'idea che non poteva nemmeno considerare sua: fu, infatti, un funzionario della TV, Giovanni Leto, che gli suggerì l'argomento. Leonardo sembrava dimenticato, o per lo meno un amore passato. Mi disse che per prima cosa aveva cominciato a mettere da parte gli articoli scritti fino a quel momento sulla Venezia di oggi. E non solo gli articoli, ma i libri e altri documenti, compresa la relazione pubblicata a cura dell'UNESCO. «Ma poi mi sono convinto che per parlare di Venezia in modo adeguato bisognava andare più a monte: forse il modo migliore di intervenire era quello di far conoscere la Venezia dei giorni migliori e di far capire che questa città non è stata costruita per capriccio in mezzo ad una laguna».



Due momenti della conferenza stampa tenuta da Renato Castellani a Palazzo Labia il 13 ottobre per presentare il nuovo programma televisivo su Venezia attualmente in preparazione

Il programma televisivo di Renato Castellani prenderà in esame circa mille anni della storia di Venezia: dal 450 dopo Cristo, quindi dalle origini, fino al 1500. Cinque, forse sei puntate. A colori. Una coproduzione: TV italiana, francese e tedesca. Alla fine di novembre saranno pronti probabilmente i copioni delle prime puntate ed è possibile che nella primavera del '73 il regista dia il via alla lavorazione vera e propria. Anticipando alla stampa estera riunita a Palazzo Labia questo nuovo lavoro, il professor Angelo Romanò, direttore dello spettacolo TV, ha dichiarato che su di esso sono concentrate «le massime ambizioni della nostra televisione».

«La mia idea», aggiunge Castellani, «è quella di fare la biografia di un popolo. Difatti il mio programma non avrà un protagonista-mattatore, né un uomo di oggi che racconta la storia di ieri, come è stato Giulio Bosetti nel *Leonardo*; i protagonisti saranno tanti, tutti quelli che Venezia ha saputo esprimere dalle origini fino all'epoca della sua decadenza».

Naturalmente in un programma siffatto i grandi dogi della Serenissima avranno una collocazione particolare. «Ma non farò i medaglioni dei dieci grandi veneziani, tanto per dire un numero; in una puntata certi personaggi avranno un rilievo e in quella successiva passeranno la mano ad altri di uguale importanza o di identica forza. Una staffetta, se mi è consentito il paragone sporti-

Mindol perché ...

impegnativo programma di Renato Castellani anni di



vo ». Per questo è anche prematuro parlare degli attori che interpreteranno i vari ruoli. E' chiaro che fin da adesso Renato Castellani ha in mente chi sarà il suo Enrico Dandolo, il doge che a 94 anni andò alla conquista di Costantinopoli, chi sarà Pietro II Orseolo, chi Marin Faliero, chi Francesco Foscari, chi Sebastiano Venier, ma preferisce non anticipare nomi.

L'argomento che suscita il maggior interesse del regista è la nascita di una città come Venezia. «La nascita di Venezia non è come quella delle altre città. Venezia nasce violentemente, quasi da un momento all'altro, anche se dura secoli, a mano a mano che si insediano le popolazioni romane che fuggono i barbari. Perché, se vogliamo, Venezia è figlia di una fuga, di una

grande fuga. Questi insediamenti, infatti, sono frutto della paura e di un violento desiderio di sopravvivere ».

Ma chi sono questi fuggiaschi? si domanda lo stesso Renato Castellani. « Sono abitanti dell'entroterra, di grandi città romane come Padova o Oderzo, invase dai barbari. Sono coloro che avevano più interesse a fuggire, cioè le classi agiate, che avevano qualcosa da salvare e avevano anche i mezzi per scappare, vale a dire i cavalli e le barche per attraversare la laguna. E questa classe, ricca, educata, altamente qualificata, abituata agli agi e ai vizi, una volta buttata violentemente in una vita selvaggia come quella della laguna, subisce una selezione naturale incredibile. Scappando, questi romani, tuttavia, non sono fuggiti soli, portano con sé i servi e anche questi si rifugiano nella laguna e qui insieme cercano di ricostruire una società che rifletta quella da cui provengono. Questa sarà la base e la caratteristica della società veneziana, che non avrà nei rapporti fra grandi e piccoli, tra padroni e servi elementi di oppressione, di sfruttamento, come invece avviene in tutte le altre parti d'Italia. Il fatto di nascere con tali caratteristiche permette di stabilire che la psicologia di questo popolo è fondamentalmente tesa verso l'unità. Per questo penso che di Venezia, meglio del suo popolo, si possa fare una vera e propria biografia. Perché è un popolo a sé, che si crea ».

Castellani, per ora, può anticipare a grandi linee il suo programma televisivo: « Cercherò per prima cosa di spiegare che cosa è la laguna, perché il fatto che Venezia viva sulla laguna sarà determinante per il suo futuro sviluppo. La laguna è un ambiente molto particolare che non è mare e non è terra. In genere le grandi civiltà marinare nascevano quando un popolo si trovava ad avere alle spalle degli ostacoli rappresentati da montagne o da zone impervie, non sfruttabili. E' chiaro che, non potendo arretrare, questi popoli si dirigono naturalmente verso il mare. Così nascono i fenici, i cartaginesi, gli amalfitani, i genovesi, i portoghesi ed anche gli inglesi. Venezia diventa invece una città marinara non perché abbia alle spalle delle montagne, ma perché ha intorno a sé una specie di paratia rappresentata dai barbari. E poi ha il mare in casa. Quindi la via d'espansione per i veneziani è costituita dal mare. Nella seconda puntata scopriremo che Venezia sceglie il mare per garantirsi la sua libertà contro ogni pericolo di dittatura. Nella terza assisteremo alla sua grande avventura in Oriente; nella quarta conosceremo i problemi che nascono in una città che è diventata il più grande mercato d'Europa e che deve investire in qualche modo le ricchezze acquistate nei traffici orientali. Nella quinta, infine, Venezia si troverà di fronte al pericolo turco ».

Dopo l'incontro con i giornalisti stranieri che lavorano in Italia come corrispondenti, Renato Castellani è tornato al suo rifugio di Grottaferrata. Qui ha ricominciato a lavorare alla sceneggiatura del programma su Venezia. Con i primi freddi dovrà decidersi a liberare il grande camino dello studio: in questo momento è completamente occupato dai libri, tutti i libri che ha letto su Venezia da quando ha smesso di occuparsi di Leonardo.

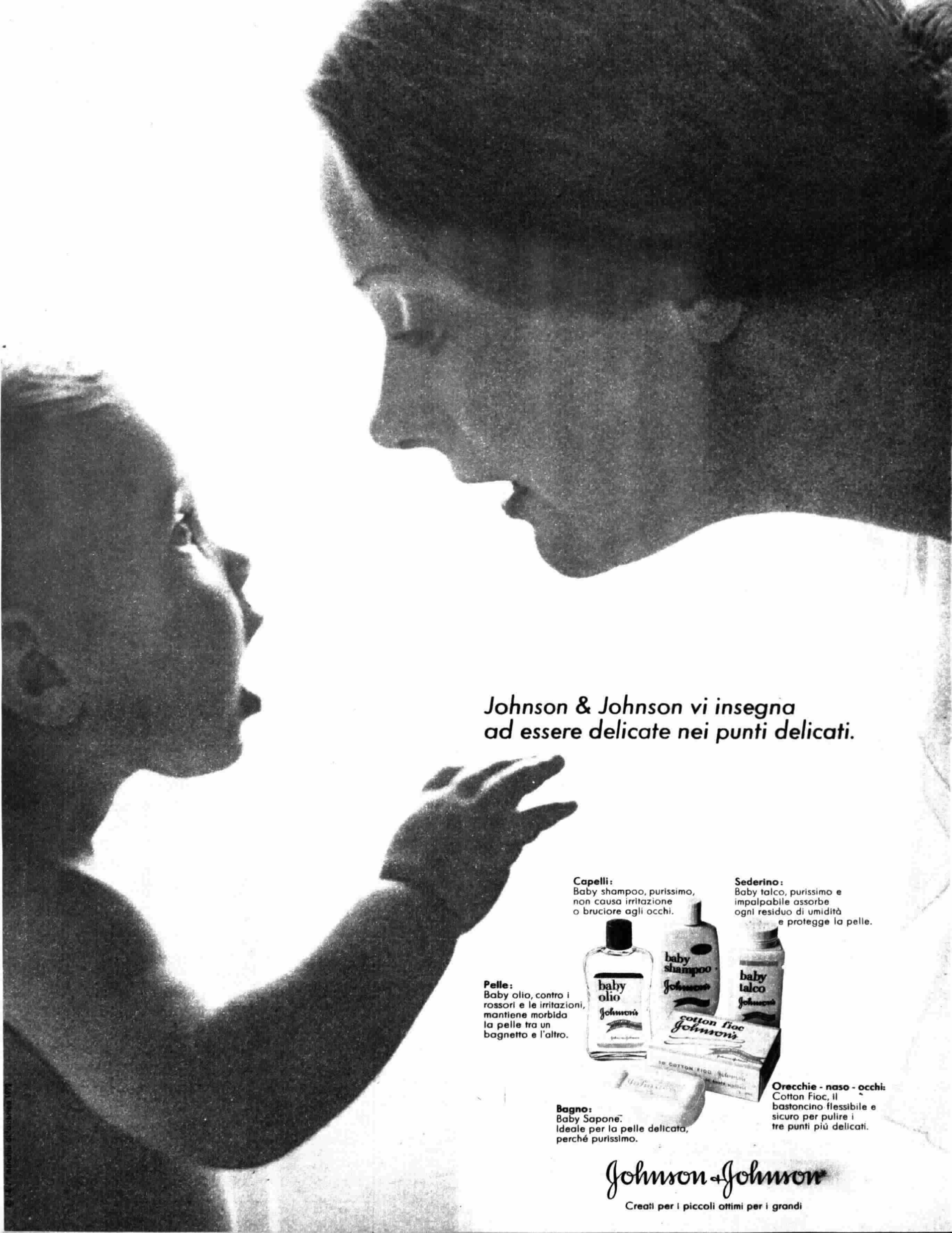
Mindol



perché basta dolore



**CONTRO IL MAL DI TESTA
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO**



*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:

Baby shampoo, purissimo,
non causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:

Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.

Pelle:

Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida
la pelle tra un
bagetto e l'altro.

Bagno:

Baby Sapone.
Ideale per la pelle delicata,
perché purissimo.

Orecchie - naso - occhi:

Cotton Fioc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i
tre punti più delicati.



Johnson & Johnson

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

Tre personaggi della storia. Qui sotto, Giulio Girola nella parte del Pubblico Ministero che si occupa dell'incidente in cui è annegata la ragazza. A destra, Gabriele Lavia (Piero Marti, il fidanzato ritenuto responsabile dell'incidente) con Evi Maltagliati (la madre che lotterà per dimostrare la sua innocenza)



Quando il giudice sbaglia

Sul video «Corsa disperata», un episodio della serie «Di fronte alla legge»: il dramma di un giovane ritenuto responsabile della morte della fidanzata caduta in un fiume con l'auto mentre lo stava aspettando

di Guido Guidi

Roma, ottobre

L'ultimo clamoroso errore giudiziario registrato in Italia ha avuto come protagonista un ex carabiniere di Messina. Soltanto dopo avere trascorso venti anni in carcere, Antonio Spanò è riuscito a trovare la prova della sua innocenza. Sarebbe stato sufficiente che, a suo tempo, i giudici, in qualunque momento del processo, fossero andati a controllare il tempo necessario per percorrere un sentiero di montagna fra un paesino ed un altro nell'entroterra messinese ed avrebbero avuto la possibilità di rendersi subito conto che Antonio Spanò non poteva avere ucciso un anziano e ricco avvocato come, invece, sosteneva l'accusa.

Nella sua terribile sventura, però, l'ex carabiniere deve considerarsi doppiamente fortunato: inanzi

tutto perché gli è stato possibile fornire, dopo venti anni, quell'elemento che lo ha messo nelle condizioni di essere assolto, al termine del processo di revisione, per non avere commesso il fatto; poi, perché ha potuto beneficiare della legge, approvata soltanto da qualche anno, per cui viene imposto allo Stato di risarcire i danni alle vittime degli errori giudiziari.

Ad Antonio Spanò per quei venti anni trascorsi in carcere (aveva 44 anni quando fu arrestato) la Cassazione ha liquidato 80 milioni: quattro per ogni anno di detenzione. Se l'ex carabiniere fosse riuscito a convincere tutti che era completamente estraneo al delitto attribuitogli appena qualche anno prima, lo Stato se la sarebbe cavata con pochi spiccioli. La legge infatti ha imposto soltanto di recente l'obbligo di concedere un risarcimento: prima era previsto soltanto un intervento a titolo di assistenza che in pratica si riduceva ad una semplice elemosina come è



Una scena di «Corsa disperata»: l'autogru dei vigili del fuoco solleva dal fiume l'auto della tragedia. Regista dell'episodio è Alda Grimaldi

Quando il giudice sbaglia

avvenuto, ad esempio, per Carlo Corbisiero che, in passato, riuscì a dimostrare di essere innocente e di avere scontato ingiustamente 19 anni di reclusione.

Nulla, comunque, gli sarebbe stato dovuto se, per caso, Antonio Spanò fosse riuscito a fornire la prova di essere estraneo al delitto per cui era stato condannato, ma con un pizzico di dubbio. La legge, infatti, stabilisce in modo tassativo che soltanto in due casi si ha diritto alla revisione del processo dopo l'intervento di una sentenza definitiva: quando si riesce a dimostrare con « nuovi elementi di prova » che « il fatto non sussiste » o « l'imputato non lo ha commesso ».

E' un problema, quello relativo ai limiti della revisione, che tormenta e divide da sempre i giuristi. Essere ritenuto colpevole di omicidio volontario quando si è compiuto soltanto un omicidio preterintenzionale o tanto meno colposo non è ugualmente un errore giudiziario? La risposta del legislatore sinora è stata sempre e tassativamente negativa; quella della giurisprudenza si è adeguata al principio del codice. « La revisione », ha sempre ricordato la Cassazione nel respingere le istanze di coloro che erano convinti di avere trovato finalmente la prova di una responsabilità meno grave



Micaela Esdra. In « Corsa disperata » è Silvia Lenzaghi, la ragazza che muore sull'auto. Fidanzata a Piero Marti fugge con lui temendo che i genitori (gli attori Marina Bonfigli e Mario Bardella, nella scena a destra) siano contrari alle nozze. Piero e Silvia si fermano con la macchina in una strada sulla riva di un fiume. Mentre il giovane va a telefonare, l'auto si mette in moto e precipita in acqua...



Dato. L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.



Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

I produttori di fibre sintetiche lo hanno



Il P.M. (Giulio Girola) durante una fase del procedimento. Secondo il magistrato Piero Manti era presente al momento della disgrazia: una convinzione che rende la posizione del fidanzato « molto grave ». Sarà la madre di Piero a cercare « disperatamente » le prove della sua minore colpevolezza prima della sentenza del tribunale. Dopo, secondo la legge, sarebbe troppo tardi. Infatti la revisione di un processo si può ottenere soltanto nel caso che « il fatto non sussista » o che « l'imputato non lo abbia commesso »

« è inammissibile quando si pretende mutare il titolo o il grado o la quantità del reato ».

Tutti i tentativi sinora compiuti per ampliare i limiti della revisione sono risultati inutili: anche quelli di tornare al criterio previsto dal codice del 1913 che consentiva la revisione di un processo anche nei casi in cui il condannato non riuscisse ad ottenere, fornendo nuovi elementi di prove, una assoluzione soltanto per insufficienza di prove.

Nel suo prezioso *Elogio dei giudici* scritto da un avvocato, Pietro Calamandrei si pose la domanda come facessero i magistrati a non sentirsi turbati di fronte all'errore giudiziario concludendo di avere trovato la risposta (« non racconto una facezia: è un discorso che è stato fatto sul serio ») nella spiegazione fornitagli da « un alto magistrato vicino ai limiti d'età ». « Può darsi », gli avrebbe detto questo giudice, « che una metà delle sentenze siano ingiuste e che di conseguenza una metà di condannati che sono in prigione siano innocenti; ma per la stessa ragione una metà degli assolti che sono in libertà erano in realtà colpevoli e dovrebbero essere in prigione. Non bisogna commuoversi sul caso singolo: bisogna guardare il fenomeno dell'errore giudiziario nei grandi numeri ed allora si vede che, secondo la statistica, c'è compensazione fra gli errori in senso opposto. Così la bilancia della Giustizia è in equilibrio e noi giudici possiamo dormire tranquilli ».

Guido Guidi

Corsa disperata, per il ciclo Di fronte alla legge, va in onda giovedì 9 novembre, alle ore 21,30 sul Nazionale TV.

Scopri i capi e...vinci.

(lavatrici, corredi, abbonamenti a riviste, pacchi Dato).

Grande concorso



È facilissimo: compra un pacco di Dato,

strappa la cartolina sul retro, e guarda cosa c'è scritto.
Se scopri "camicie e camicette" vinci lavatrici Ariston.
Se scopri "lenzuola e tovaglie" vinci corredi Eliolona.

Se scopri "biancheria intima" vinci un abbonamento a Gioia.
Se scopri "golfini e maglieria" vinci un pacco di Dato.
Se scopri "tende" vinci sconti speciali.

provato, per questo lo raccomandano.

^{amaro} **Petrus**



IL MODO DI VIVERE DELL'UOMO FORTE

Nel 1777 molti, a dire la verità, bevevano già Petrus in tutto il mondo, come oggi.

*Nei vecchi archivi della Casa Madre **olandese** sono rimasti documenti, bollette di spedizione, che dimostrano come i barili di Petrus raggiungessero tutti i continenti. Così come da tutti i continenti provenivano le **erbe preziose** che ancora oggi - la ricetta è rimasta immutata da allora - danno a Petrus le sue inconfondibili caratteristiche.*



*Ancora oggi il consumo di Petrus - lo stesso Petrus del 1777 - è in aumento in tutto il mondo, proprio per la sua **efficace** formula, apprezzata da chi ha un **gusto educato e maturo**, perchè il ritmo della vita moderna non permette cali di efficienza, cali di forma.*

Dove c'è un uomo c'è Petrus, l'amarissimo che fa benissimo.

*In Italia Petrus è disponibile in bottiglie da 3/4 di litro e da 1/2 litro e nelle caratteristiche bottigliette **sigillate** da viaggio.*

È disponibile anche nella versione Menta, per una bevanda salutare e dissetante.



*Bevevano Petrus, questo liquore amarissimo, di elevato tenore alcolico, dal sapore **forte e difficile**, gente di mare, viaggiatori, uomini d'azione, forse avventurieri. Comunque **uomini forti, uomini attivi** che volevano essere sempre in forma, anche dopo un robusto pasto, magari ricco di spezie.*

***Petrus Boonekamp**, il liquorista cui si deve Petrus, avrebbe potuto farlo meno **amaro**, meno **forte**, certamente, ma avrebbe dovuto rinunciare a qualche erba salutare dal gusto meno facile: fortunatamente non lo fece.*



Alla TV, da questa settimana, un ciclo sui grandi direttori d'orchestra

L'aristocratico del Michigan

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Messe solenni, requiem, none sinfonie, ridondanti stendardi sonori, con cori e orchestre intonati alla maniera ottocentesca, sono la consueta fase finale (l'arrivederci) di ogni Festival dei Due Mondi, a Spoleto. Ne abbiamo un'immagine ben chiara: ai primi caldi dell'estate, radio, televisione, cinema, giornali, riviste e rotocalchi ne parlano puntualmente. Si tratta di grandiosità musicali che valgono quanto gli allestimenti melodrammatici dell'Arena di Verona. Eppure vi mancano i costumi, i fasci di luci multicolori, gli apparati scenici. Direi che a Spoleto la commedia sonora ha una sola attrattiva: la slanciata, bionda figura di Thomas Schippers, sul podio, incorniciata ovviamente dai professori d'orchestra, dai coristi in abito nero, dalla folla variopinta in piazza del Duomo.

Sì, Schippers è venuto dal Michigan per inebriarci di Beethoven, di Verdi, di Brahms: è la « creatura » di Giancarlo Menotti, che ne aveva scoperto le eccezionali qualità artistiche quando il ragazzo, nato a Kalamazoo nel 1930, contava appena quindici anni. Un incontro ormai lontano, in un bar di New York. Due anni dopo, il « maestrino » esordiva a capo della Philadelphia Symphony. Fu l'avvio della conquista delle più prestigiose pedane internazionali. Adesso è circondato dal mito: una « leggenda » che piace a tutti, dagli studenti americani di conservatorio alle anziane dame della nobiltà umbra.

Questa settimana, in una trasmissione di Corrado Augias, se ne rivedrà la vitalità sul podio, se ne accosteranno le qualità umane e artistiche. Lui stesso ci parlerà della sua vita, delle sue esperienze, del suo tempo libero. Insieme con lui faremo una passeggiata in alcuni famosi teatri e auditori del mondo, dove non mancheranno alcune sue squisite, memorabili interpretazioni: dall'« Incantesimo del fuoco » della *Walchiria* al « brindisi » della *Traviata*, fino ad alcune pagine tratte dal *Requiem tedesco* di Brahms. Regista Giovanni Fago.

È la prima puntata di un programma intitolato ai *Grandi direttori d'orchestra* del momento. Per ora, Corrado Augias ha messo a punto l'incontro con cinque maestri: dopo Thomas Schippers, sarà la volta di Zubin Mehta, Georg Solti, Vittorio Gui e Georges Prêtre. Seguirà, in un secondo tempo, un altro ciclo che presenterà nomi di uguale fama: Giulini, Sawallisch, Abbado, Boulez, Klemperer.



Thomas Schippers. Fu Menotti a scoprire le sue eccezionali doti artistiche

Il programma di Corrado Augias si apre con una trasmissione dedicata all'americano Thomas Schippers, che ha appreso i primi elementi musicali da un'amica di Brahms. Si annunciano nelle successive puntate gli « incontri » con Zubin Mehta, Georg Solti, Vittorio Gui e Georges Prêtre

Schippers, che vive oggi — secondo Augias — « alla maniera di un principe europeo dell'Ottocento », sarà ricordato come uno tra i pochi a saperci donare con fervore il primo Verdi. Ma uscirà adesso, grazie alla televisione, da quei cenacoli, che, pur numerosi e brulicanti di fans, ne impedivano la conoscenza al grosso pubblico.

È un maestro mai soddisfatto delle mete raggiunte, che si preoccupa di allargare sempre di più il campo della propria attività musicale; perfino — secondo alcuni — sgobbone. A due anni cominciò a mettere le mani sul pianoforte, passando poi al violino e all'organo e ricevendo le lezioni da una docente quasi centenaria, Victoria McLofling, intima amica di Brahms. « Si può dire », confida, « ch'io sia vissuto da ragazzo nella chiesa del collegio dove studiavo. In chiesa cantavo, ci dormivo perfino. Avevo tutto lì: c'era un organo che non riuscivo a suonare. Lo studiavo la notte come un ossesso ».

Dice di aver sempre studiato, anche in seguito, come un pazzo e aggiunge: « Studierò tutta la vita, ancora di più quando avrò sessant'anni. Non sono tanto i risultati che m'importano: è lo studio in sé. Non c'è nulla che mi piaccia tanto al mondo. È una mania. Che so, di notte, per esempio, se leggo un libro e trovo una parola che non conosco mi alzo e vado a cercarla subito nel dizionario ».

Colpisce in lui il fanatismo durante le prove: una ricerca continua del suono migliore, del fraseggio perfetto. Mai contento. « Ho imparato molto da Toscanini », assicura, « come tutti del resto. Da lui ho appreso una cosa fondamentale e cerco di metterla in pratica: che è necessario dare tutto di se stessi durante le prove senza risparmiarsi per l'esecuzione. Un direttore deve avere un orecchio che non dorme mai. Non occorre che sia intelligente, che sappia di letteratura e di filosofia: se ha cultura umanistica, tanto meglio per lui. Un direttore deve avere un orecchio sveglio, una buona tecnica del braccio che gli consenta di farsi capire dall'orchestra ».

Poi, davanti al pubblico, succede l'imprevedibile. Schippers si trasforma. Da artigiano del suono, ne diventa il poeta. Al contrario di alcuni colleghi i quali resistono, immobili, al fascino dei ritmi che essi stessi stanno ricreando, egli si dà alle più sfrenate danze delle mani, delle braccia, della testa, qualche volta delle gambe: fremiti che non guastano tuttavia la sua aria di aristocratico del Michigan.

Grandi direttori d'orchestra: Thomas Schippers va in onda mercoledì 8 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Provate un po' a spremere un barattolo...!

E' solo col tubetto di pomodoro che
dosate il sapore quanto volete.

Pomodoro Star tubetto "il dosagiusto"

E' il migliore "insaporitore".
Pronto a rafforzare i deboli di sapore
(sughi o salse che siano) con la forza
concentrata del famoso costoluto maturo.

Pratico. Facile da aprire.
Col tubetto spremete solo
la quantità necessaria.

Conveniente. Chiudendo perfettamente
il tubetto, conservate più a lungo
ed intatta la forza
del doppio concentrato Star.



OFFERTA
SPECIALE
L.90



**...finalmente
la qualità si vede**

E voi avete pensato al regalo di Natale?



Noi Sì

Abbiamo
pronti per voi
due
splendidi volumi
che
potrete ricevere
gratis*



**Il viaggio
di Marco Polo**

*Illustrato da Luzzati
e raccontato da
Ziliotto*

oppure

**La cucina e
il vino
degli italiani**

*di Guagnini
Carnacina e Desana*



*** se vi abbonerete o rinnoverete il vostro abbonamento al "Radiocorriere TV" fra il 1° novembre 1972 e il 15 marzo 1973**

Inoltre risparmierete 1400 lire: l'abbonamento, che vi permette di ricevere comodamente a casa ogni settimana il giornale, costa L. 6400

anziché L. 7800 corrispondenti al prezzo di 52 numeri del settimanale

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

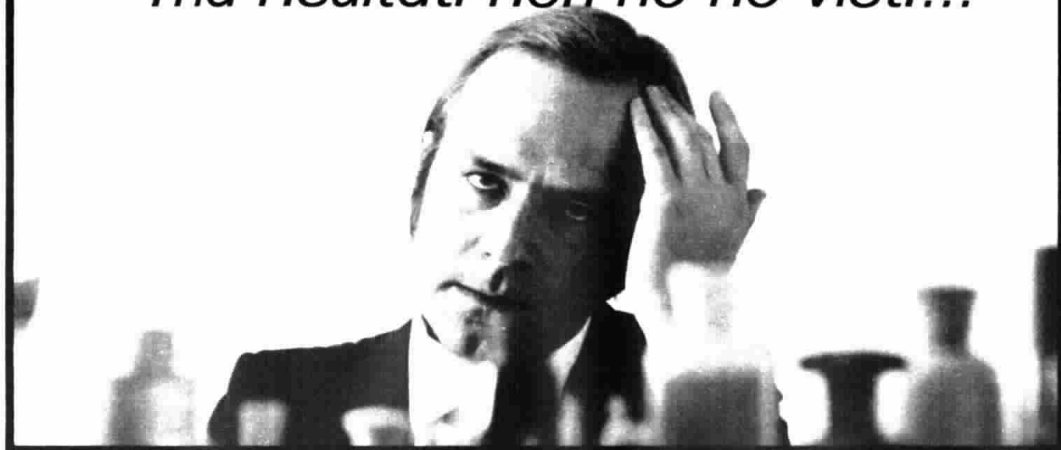
Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ogni volta che
per pulire bene
usi l'acqua calda,
tu rischi di assassinare
i colori del tuo bucato.
Ariel invece
è stato formulato apposta
per pulire in acqua fredda.
In acqua fredda, Ariel
pulisce tutto il tuo bucato e
- in più - protegge i colori.
Provalo!



i capelli?

*sono deluso! ho provato di tutto,
ma risultati non ne ho visti...*



invece

ENDOTEN CONTROL

si vede come agisce



Appena applicate Endoten Control è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un benefico rossore: è la "riattivazione visibile" di Endoten Control.

Nessuna lozione al mondo può offrirvi questa prova, perché addirittura voi vedete come Endoten Control

- * libera dalle impurità il bulbo capillifero
- * combatte la forfora
- * aiuta i capelli a riacquistare un aspetto più sano, più forte!

Da oggi, perciò, dite addio alle delusioni dei comuni preparati: con costanza, con continuità (Lui ogni mattina, Lei ad ogni messa in piega) passate a

ENDOTEN CONTROL

L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"



A Giorgio Chinaglia il titolo di campione della «Domenica sportiva»

LA SERATA DEL «LUNGO JOHN»



Due popolari campioni della domenica sera: Giorgio Chinaglia, centravanti della Nazionale, e Felice Gimondi

di Aldo De Martino

Milano, ottobre

La votazione favorevole a Giorgio Chinaglia, campione di *La domenica sportiva* 979, è un segno della fiducia generale per la squadra «azzurra» di calcio, rinnovata nei ranghi e nello spirito, che ormai sembra già qualificata per l'ultimo atto dei «mondiali» 1974. La «generazione del sorpasso» ha fatto proseliti, con i Chinaglia, Bellugi, Spinosi e compagnia e forse farà scolorire il ricordo mitico dei Meazza, dei Piola, Ferrari, Combi, Rosetta, Caligaris, Orsi...

E' stato votato anche Spadoni, autore della rete del pareggio degli «under 23» a Verona, contro la Svizzera B. Il pubblico ha ritrovato il piacere di attendere e di vedere all'opera la squadra guidata da Valcareggi e lievitata sotto la spinta dei giovani e del rinnovato patto di alleanza Rivera-Mazzola. Parlavamo di generazione del «sorpasso» e le statistiche già ci danno ragione, sia perché Facchetti, Burgnich e Mazzola si sono ormai aggregati e in parte addirittura hanno superato, quanto a presenze, Caligaris e Meazza; sia perché Riva è alle spalle di Meazza e di Piola per reti segnate in Nazionale e tiene comunque la media dei due più famosi goleador del passato.

Si prospetta dunque un

futuro emozionante e ne guadagna anche il campionato, ricco di novità e di reti. Giorgio Chinaglia, come a suo tempo Piola, gioca nella Lazio ed è legato alla squadra romana a filo doppio, al punto di averla seguita in serie B. Nella scorsa stagione ha segnato 21 reti, in pratica come Riva e tutti sanno che la serie cadetta è dura e difficile. Del resto, Chinaglia, che è nato a Carrara e che in gennaio compirà 26 anni, nei precedenti tornei in serie A aveva segnato rispettivamente 12 e 9 goal.

Centravanti della più tipica scuola inglese, «Long John», come viene chiamato Chinaglia, tocca bene la palla, sa essere anche altruista e in zona goal sviluppa una potenza veramente eccezionale. Di buono c'è anche il fatto che non tende ad andare verso sinistra, invadendo la zona d'influenza di Riva e forse per questo è stato preferito al pur bravo e grintoso Boninsegna. Già l'anno scorso *La domenica sportiva* gli aveva dedicato un «personaggio» di Alfredo Pigna e ora l'ha chiamato per offrirgli, insieme al titolo di «campione» della 979ª trasmissione, il televisore portatile messo in palio dal Radiocorriere TV. Speriamo che Giorgio Chinaglia torni presto, e sempre applaudito, nello Studio 2 di corso Sempione.

La domenica sportiva va in onda domenica 5 novembre alle 22,25 sul Programma Nazionale TV.



maliziosamente maliziosamente aperitivo



APEROL
quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico

Così facile da servire: ghiacciato,
con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta
d'arancia? Come preferite.

Freschezza nella casa



Credo che una delle principali caratteristiche di una casa accogliente, in cui si viva volentieri, in cui ci si senta realmente a proprio agio, sia quella della freschezza.

E per freschezza intendo un certo nitore di disegno, una certa essenzialità di linee, quel tanto di disinvolto che ci fa pensare che un qualsiasi pezzo dell'ambientazione possa essere tranquillamente trasportato in altro ambiente senza turbare l'armonia dell'insieme.

Da Lyda Levi, presentati alla Mostra Eurodomus di Torino, ho trovato dei pezzi che mi hanno dato questa chiara sensazione di linda freschezza, qualcosa che sta tra il giapponese tradizionale ed i mobili da giardino.

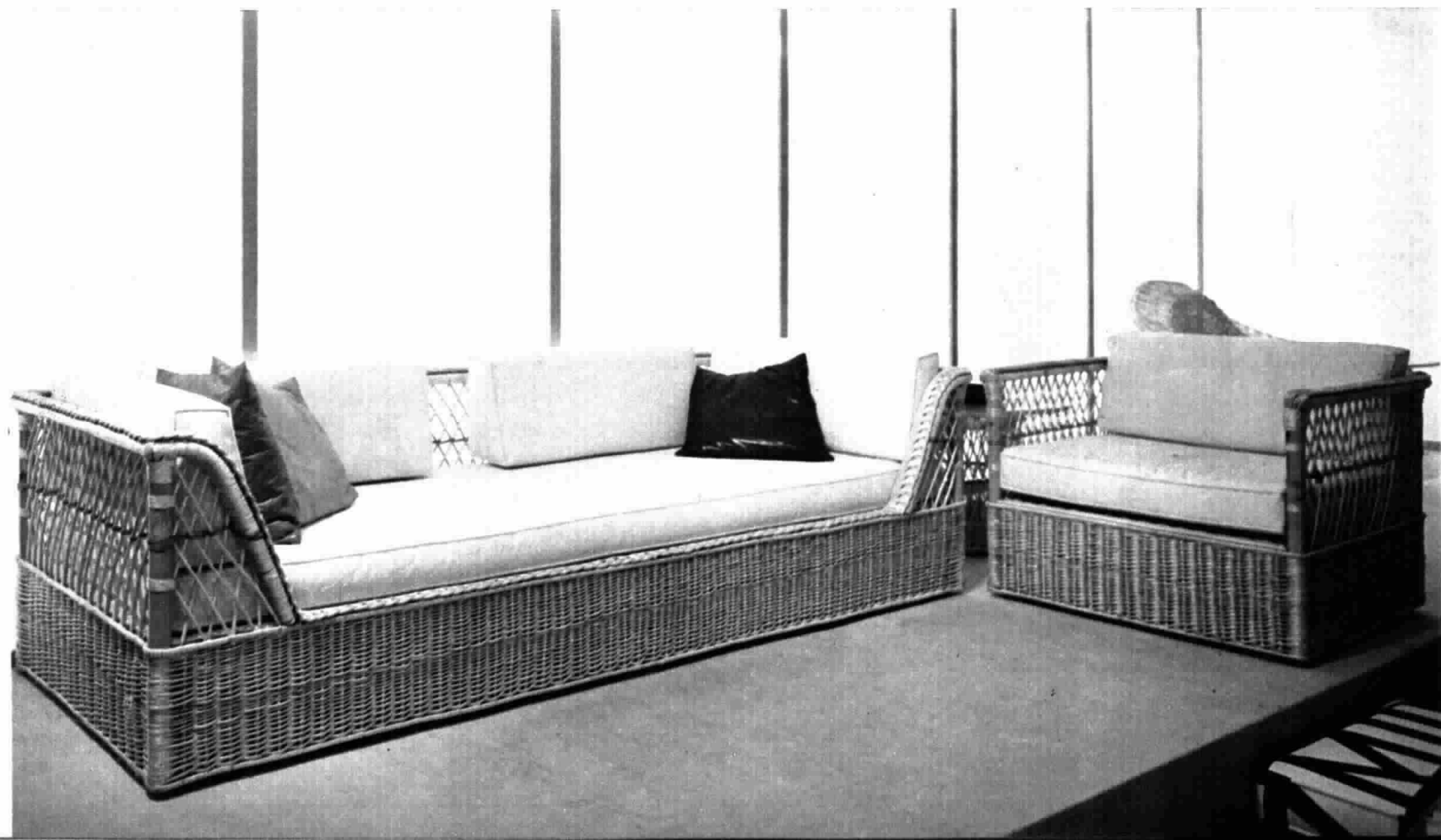
Parlo di un divano e di una poltrona in vimini intrecciati, di linea essenziale e modernissima, con una copertura in tela di cotone bianca e una serie di piccoli cuscini nei toni viola, indaco e rosa « shocking ».

Parlo di un tavolino rotondo, di semplicissima fattura, di poltroncine eseguite con elementi cilindrici in cui si aprono degli oblò rilevati: il sedile è in una grossa tela a cuciture orizzontali, tipo materassino di gomma.

Mobili allegri, semplici e chiari che mi sembra possano adattarsi benissimo a qualsiasi tipo di ambiente moderno.

Achille Molteni

A sinistra, tavolo e poltrone in legno laccato bianco. Sotto, il divano in vimini, con copertura di tela bianca. (da Lyda Levi - Milano)





Senta Berger e il suo Lux: **addolcisce dove pulisce**



"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.

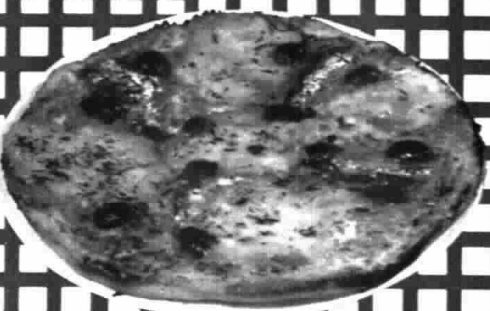


Lux è crema in sapone

GNOCCHI DI PATATE.



PIZZE



E TANTE, TANTE CROSTATE, TORTE SALATE PER I VOSTRI PICNIC



SI OTTENGONO CON IL LIEVITO

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La colonia

« Sono proprietario di una farmacia bene avviata in una città che la prego di non nominare. Naturalmente non mi limito a vendere prodotti farmaceutici in senso stretto, ma cerco di integrare le entrate attraverso la vendita anche di altri prodotti similari. In particolare, ritenevo di non aver fatto nulla di male mettendo in vendita, nel mio esercizio, anche "acqua di colonia" di varie marche: acqua di colonia, dico, non profumi. Se lei tiene presente che l'acqua di colonia, tutto sommato, non è altro che alcool profumato, e se tiene altresì presente che la vendita di alcool è conaturata all'esercizio farmaceutico, la deduzione è ovvia: la mia iniziativa era perfettamente lecita. Viceversa sono incorso in grossi fastidi, perché si è sostenuto, durante un'ispezione nella mia farmacia, che avrei dovuto avere, per la vendita dell'acqua di colonia, una speciale autorizzazione. Il verbale è stato elevato e avrei tutte le intenzioni, non fosse altro che per divertirmi, di fare opposizione. Ma preferisco che lei mi consigli » (Lettera firmata).

In primo luogo, mi permetta di consigliarle di non opporsi mai a verbali per divertimento o altri fini voluttuari. Le attività amministrative e giudiziarie sono cose serie, che vanno prese seriamente, anche al fine di non allungare troppo il brodo e di non fare sì che, indirettamente, i cittadini vengano a pagare troppo per l'espletamento delle stesse. In secondo luogo, per quel che concerne il suo caso, ritengo senz'altro che lei avesse bisogno, per vendere l'acqua di colonia, della licenza di commercio rilasciata dal Comune. Infatti, anche se l'acqua di colonia è fatta con alcool, il suo uso normale non è quello di medicare le ferite, ma di rendere olezzanti coloro che l'adoperano.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Domestica

« Trovandomi all'estero per un lungo periodo, non ho saputo nulla della recente legge per i lavoratori domestici. Al mio rientro in Italia, la signora che è alle mie dipendenze in qualità di domestica fissa, ha detto qualcosa ma non è stata molto precisa. Vorrei sapere se esiste qualche associazione per i datori di lavoro "domestici" e, prima ancora, se c'è qualche adempimento cui debbo provvedere con urgenza per essere in regola ». (B. D. R. - Gorizia).

Il primo adempimento cui debbono provvedere i datori di lavoro interessati al D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403 (concernente la nuova disciplina dell'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari) è quello del-

la richiesta all'INPS del fascicolo dei bollettini di conto corrente postale a mezzo dei quali deve venire assolto l'obbligo contributivo nei confronti dei propri dipendenti, a partire dal 2 luglio 1972.

La richiesta del fascicolo dei bollettini di c/c postale è prescritta per tutti i datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, quindi anche se si tratta di lavoratori già in possesso della tessera assicurativa rilasciata dall'INPS ovvero già iscritti all'INAM.

Per richiedere i bollettini di conto corrente postale è necessario compilare l'apposito modulo (mod. LD 09) con il quale deve essere denunciata l'esistenza di un rapporto di lavoro domestico assoggettabile all'obbligo assicurativo in base al D.P.R. n. 1403. Con i moduli in questione i datori di lavoro forniscono una serie di notizie utili e anzi necessarie per la costituzione delle posizioni assicurative meccanizzate. Trattandosi di domestici alle dipendenze di più datori di lavoro, dovranno essere compilati tanti moduli quanti sono i rapporti di lavoro, dal momento che ogni datore di lavoro deve venire in possesso del proprio fascicolo di bollettini di c/c postale. Analogamente, se lo stesso datore di lavoro ha alle sue dipendenze più collaboratori domestici dovrà presentare tanti moduli di richiesta quanti sono i suoi dipendenti. Come vedrà, il modulo per la richiesta dei bollettini di conto corrente postale si presenta diviso in due riquadri. Nel riquadro in alto, riservato al lavoratore, debbono essere indicati tutti i dati anagrafici e assicurativi relativi al lavoratore stesso; in quello situato in basso, riservato al datore di lavoro, i dati anagrafici relativi a quest'ultimo nonché la data di assunzione del dipendente (quest'ultima solo nei casi in cui sia avvenuta il 1° luglio 1972 o successivamente). Il riquadro riservato al datore di lavoro contiene inoltre un questionario che è di particolare rilievo ai fini del riconoscimento dell'esistenza di un rapporto di lavoro domestico assoggettabile agli obblighi assicurativi a norma del D.P.R. n. 1403. Nel questionario si chiede quali sono le effettive funzioni del lavoratore domestico, se fra datore di lavoro e dipendente intercorra un rapporto di parentela, matrimonio o affinità. Qualora il legame sia quello coniugale, il « datore di lavoro » può essere considerato tale — ed il coniuge « dipendente » assicurato — solo se grande invalido di guerra o del lavoro, mutilato od invalido civile, e fruito delle indennità di accompagnamento o delle altre provvidenze per ciascuna delle categorie indicate dalle disposizioni di legge.

Infine, in fondo al modulo, è riportata una dichiarazione di responsabilità che deve essere sottoscritta sia dal datore di lavoro che dal lavoratore; con tale sottoscrizione il rapporto di lavoro domestico viene « provato », nel caso di rapporto fra parenti od affini. Ad ogni modo, è bene che gli interessati leggano con attenzione le « avvertenze » e le note contenute nel modulo. Una volta compilati, i moduli debbono essere presentati agli sportelli delle sedi provinciali del-

l'INPS competenti per territorio ovvero spediti alle sedi stesse con lettera raccomandata. Questo è il primo passo che ogni datore di lavoro deve compiere per essere in regola con le nuove norme assicurative dettate, per la categoria dei lavoratori domestici, dal D.P.R. n. 1403. Le segnalazioni che in diverse città d'Italia si sono costituite vere e proprie associazioni dei datori di lavoro domestici, con lo scopo di facilitare gli adempimenti assicurativi previsti dalla legge. Ad ogni modo, informazioni sull'entità dei contributi da versare e sulle relative modalità di versamento, le potranno essere fornite dalla stessa sede dell'INPS. Le dico subito che il decreto n. 1403 ha unificato i versamenti contributivi; ora i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare un solo versamento trimestrale, comprensivo della quota dovuta all'INPS, all'INAM ed alla INAIL. Sarà l'Istituto di previdenza a distribuire, nelle percentuali stabilite, fra gli altri Enti di previdenza quanto è di loro spettanza.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di famiglia

« Con che criterio e su che base vengono calcolate le tasse di famiglia? Esiste un'inquadramento generale, ossia per tutta l'Italia, oppure ogni Comune impone le tasse che ritiene più opportuno? » (Livio Perini - Rovereto).

Esiste il TUFL del 1931 che detta norme per l'applicazione anche dell'imposta di famiglia.

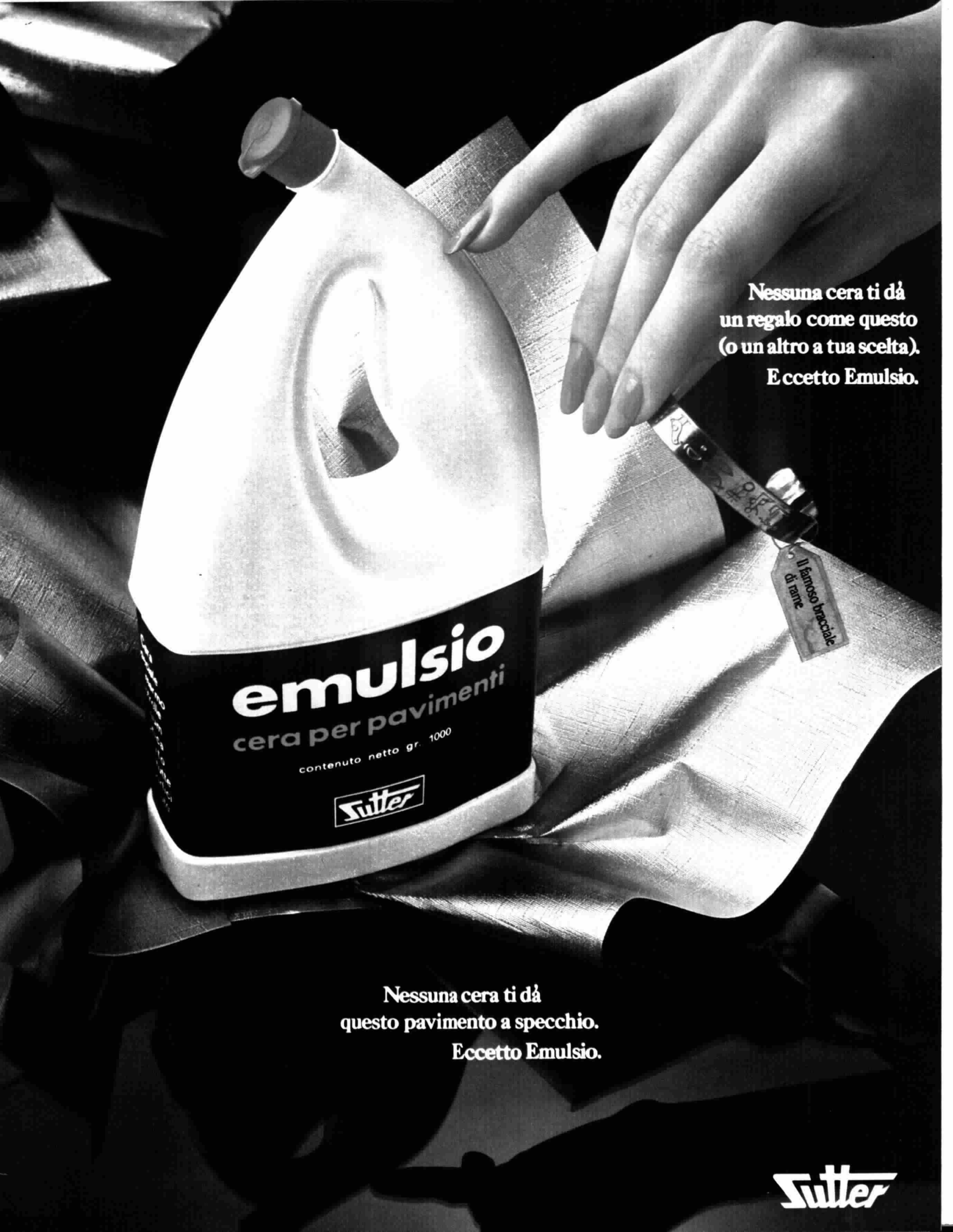
I Comuni vengono classificati in categorie, a seconda della maggior popolazione e le Amministrazioni relative hanno facoltà di deliberare riduzioni o parziali esoneri di reddito in ordine alla imponibilità.

Tasse a ruolo

« Mio padre è morto il 13 marzo scorso e negli Uffici locali mi è stato detto che io debbo continuare a pagare le tasse a ruolo e, inoltre, ho dovuto fare la denuncia dei redditi per il 1970 e per il 1971. E' giusto tutto questo? Faccio presente che mio padre, pensionato dello Stato, pur avendo un discreto reddito finché era in vita, non ha lasciato nemmeno di che pagare i funerali e ovviamente ogni suo reddito proveniente da pensioni è cessato con la sua morte. In ogni caso sino a quando dovrò pagare tasse per un reddito ormai cessato? E mi verranno poi rimborsate? » (Giuseppe Chinni - Voghera).

Primo: può chiedere lo sgravio per l'imposta di famiglia a ruolo relativamente al secondo semestre 1971. Proceda poi alla denuncia (o comunicazione) di cessazione per morte all'Ufficio Distrettuale delle Imposte. Deve pagare a ruolo le imposte riguardanti il solo 1971. Però, siccome la tassazione erariale è a « conguaglio » alla fine di questo anno, dopo aver continuato a pagare chieda il rimborso del reddito iscritto per l'anno 1972.

Sebastiano Drago



Nessuna cera ti dà
un regalo come questo
(o un altro a tua scelta).
Eccetto Emulsio.

Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.

Sutter



buona notte...
Montania tanto più efficace
 perché è il nettare
 della camomilla

**...la camomilla
 è un fiore
 e Montania
 è il suo nettare**

...perché solo
 la parte più preziosa
 del fiore
 di camomilla
 diventa camomilla
 Montania.



in sacchetti filtro

istantanea

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Miglioramenti

« Possiedo un ricevitore stereo ma, abitando a Brindisi, non mi è possibile ricevere i programmi stereo. Però noto che i programmi normali ricevuti in MF stereo sono di qualità molto superiore a quelli ricevuti in MF normale. Vorrei allargare la banda MF e MF stereo con l'inserimento di un gruppo oscillatore UHF opportunamente tarato » (Giuseppe Catalano - Brindisi).

Il miglioramento che lei nota ascoltando in stereo le trasmissioni mono è probabilmente fittizio, pertanto consigliamo vivamente di non «truccare» il suo apparato (che peraltro è di ottima qualità) con dispositivi che ne metterebbero a repentaglio un funzionamento decoroso.

Sibilo

« Il mio televisore emette un sibilo altissimo. Da cosa dipende? Come eliminarlo? » (Valentino Grison - Trieste).

Purtroppo l'inconveniente lamentato è comune a parecchi televisori, però di norma risulta percepibile solo ad una percentuale ristretta di ascoltatori. Tale disturbo è purtroppo difficile da eliminare in quanto è dovuto ad una costruzione non perfetta del trasformatore di riga. A titolo di tentativo consigliamo prima di far effettuare eventualmente la sostituzione di tale componente, di provare a spruzzare su di esso una resina sintetica ad alto isolamento (se ne trovano in commercio parecchie qualità confezionate in bombole spray come il «Corona Dope», «Q-Dope» eventualmente addizionate di silicone). Tale operazione è bene farla eseguire da un tecnico. Nel caso che anche tale tentativo fallisca e che il difetto risulti intollerabile non rimane che far sostituire il componente.

Incrocio

« Posseggo alcune radioline a transistor. Queste, però, hanno un grave inconveniente: ricevono il Programma Nazionale insieme al Terzo. Come si può rimediare a questo difetto? Ho inoltre acquistato per il mio giradischi dei condensatori: su quelli vecchi c'era scritto v. 220, mentre su quelli nuovi v. 400. Che differenza c'è? » (Enzo Putorti - Roma).

Nel caso menzionato il difetto è da attribuire alla cosiddetta « modulazione incrociata ». Per cause che sarebbe troppo lungo spiegare ma che riguardano lo stadio convertitore a radiofrequenza che funziona in maniera non lineare, può accadere che segnali molto forti si mescolino al segnale desiderato dando luogo al fenomeno osservato. Attualmente solo gli apparati di minor pregio, che impiegano transistor di scarsa qualità, presentano tale difetto, che, come abbiamo detto, è proprio degli stadi a radiofrequenza. Per rimediare è di norma necessa-

rio procedere alla sostituzione del transistor convertitore con uno più adatto a lavorare in condizioni di segnale forte senza dar luogo a modulazione incrociata. Se si sente in grado di operare la sostituzione, consigliamo di impiegare quale convertitore un transistor tipo AF 115 (Philips) che anche se ormai vecchiotto non richiede variazioni circuitali (al massimo sarà necessaria una leggera ritoccatura al partitore di base); se poi si sentisse particolarmente in vena di sperimentare (visto che è un appassionato di elettronica), potrebbe provare ad impiegare un transistor ad effetto di campo (FET) tipo 2N3819: tali semiconduttori, infatti, sono particolarmente immuni dai fenomeni di modulazione incrociata data l'estrema linearità delle caratteristiche. In quest'ultimo caso però bisogna tener presente che si deve procedere ad una modifica del circuito originale almeno per quanto riguarda le polarizzazioni. Entrambi i transistor citati sono facilmente reperibili in commercio ad un prezzo che non supera le 500 lire ciascuno. Per i condensatori da lei acquistati la differenza sta semplicemente nel fatto che quelli nuovi possono sopportare una tensione maggiore di quelli vecchi.

Altoparlante

« Sono in possesso di un apparecchio radio-registratore Mivar Mod. RR50 (18 transistor e 14 diodi) che funziona benissimo, specialmente captando le onde FM. Poiché l'apparecchio è provvisto di una presa per altoparlante supplementare, desidero sapere se con una spina jack posso collegarlo a 4 altoparlanti aventi una potenza complessiva di uscita di 15 watt » (Filippo Dato - Varese).

Non riteniamo che il suo apparecchio sia in grado di pilotare 4 altoparlanti erogando una potenza di uscita di 15 watt. Le consigliamo tutt'al più di collegarlo ad una cassa acustica di dimensioni e di potenza ridotte in modo che l'apparato non sia costretto a funzionare a pieno volume incorrendo così in distorsioni tanto inevitabili quanto inaccettabili.

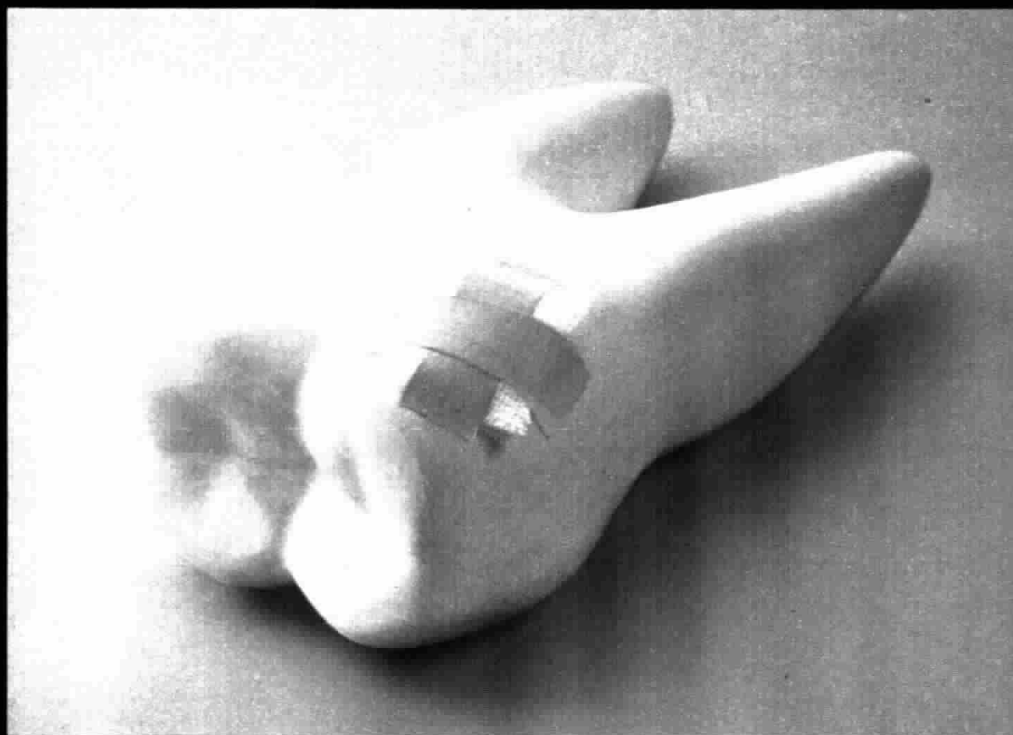
Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 11

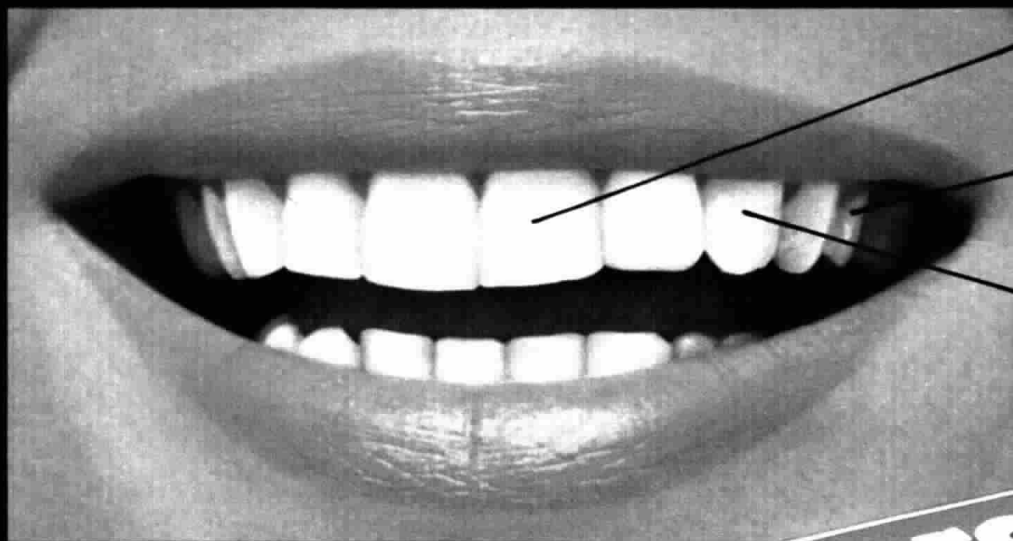
I pronostici di
 MICAELA ESDRA

Bologna - Palermo	1	
Cagliari - Roma	x	1
Lazio - Ternana	1	x
Milan - L. R. Vicenza	1	
Napoli - Fiorentina	1	x 2
Sampdoria - Atalanta	1	
Torino - Juventus	1	x 2
Verona - Inter	2	x
Ascoli - Bari	x	
Catanzaro - Cesena	x	
Foggia - Catania	1	
Belluno - Udinese	x	2
Messina - Pro Vasto	1	

non riduceteli così!...



Chlorodont fluor-forte protezione al fluoro dente per dente



fluoro per gli incisivi
per essere belli e sani
per lavorare in prima linea

fluoro per i molari
per essere forti
e resistenti per masticare

fluoro per i canini
per essere taglienti
e robusti per addentare

NUOVO: al gusto fresco di menta naturale
delle Alpi e con fluoro superattivo in dose ottimale.

L'importanza del fluoro per la difesa dei denti
è oggi scientificamente e universalmente riconosciuta.
Chlorodont Fluor-Forte è il risultato
più recente degli studi e degli esperimenti
fatti in Italia e nel mondo sull'uso del
fluoro per la protezione dei denti.



Fluor-Forte® nome registrato di «monofluorofosfato di sodio superattivo in dose ottimale».

E' UN PRODOTTO

E QUESTI LI AVETE GIA' PROVATI?

Ancora un trattamento antiforfora? Un nuovo rimedio contro i capelli grassi? E' vero, i prodotti per la cura dei capelli si moltiplicano. Ma che vuol dire? Soltanto che la massa dei consumatori ha particolari esigenze in questo senso e anche che per ognuno di noi esiste un prodotto che, pur essendo a pari merito per efficacia con altri prodotti simili, va meglio degli altri. Vale quindi la pena di sperimentare (ma per un tempo ragionevole, intendiamoci: non usando oggi una cosa e domani l'altra a casaccio) tutto il meglio che offre oggi il mercato, cioè i cosmetici garantiti da seri laboratori di ricerca. I prodotti che presentiamo in questo servizio non sono novità assolute, nel senso che sono già collaudati da alcuni mesi di vendita al pubblico, ma questa non è altro che una garanzia in più.

cl. rs.



Per la Linetti i laboratori farmaceutici Lepetit-Divisione Cosmetici hanno messo a punto il trattamento antiforfora formato da uno shampoo a base di bio-zolfo antibatterico più una lozione a base alcolica che stimola la circolazione sanguigna. E dato che la forfora colpisce tutti i tipi di capelli, la formula è differenziata: per capelli secchi e per capelli normali o grassi. In ambedue i casi la lozione contiene un'alta concentrazione di proteine naturali che, come è noto, hanno sul capello un forte potere nutritivo e rinforzante.



I laboratori della Schwarzkopf International hanno invece messo a punto per la Testanera la Lacca Junior sgrassante che presentano così: « Quando viene spruzzata, le sostanze solventi che la compongono, e in parte anche gli elementi gassosi del propellente ad alto grado di evaporazione, sciolgono il grasso che si trova sui capelli. Una volta che la lacca è asciutta, il grasso viene assorbito dalla pellicola che si è formata sui capelli. Quando si spazzola via la lacca si elimina così anche il grasso ». Interessante, non è vero?



FOTO BELLATI - ABITO DI GULP

IL LORO WHISKY VIENE DALLA VALLE DEL LIVET...

LA LORO GRAPPA E'

LIBARNA

LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

entra anche tu nel club delle ragazze sprint

acquistando il super diario scolastico della ERI «RAGAZZA SPRINT» diventerai di diritto socia del CLUB DEI GIOVANI, riceverai in abbonamento il giornale «Club dei Giovani», un manifesto poster, una agenda tascabile e altre cose «a sorpresa»

possiedi il superdiario scolastico



MONDO NOTIZIE

TG per sordomuti

La stazione televisiva americana di Jackson (Mississippi) da qualche tempo ha introdotto un'innovazione nella trasmissione del Telegiornale: l'abituale annunciatore è stato affiancato da un annunciatore che si esprime secondo l'alfabeto dei sordomuti, cioè a gesti convenzionali. Quella di Jackson è la prima stazione americana a mettere in onda un telegiornale del genere.

Proposta sovietica

Attraverso il suo ministro degli Esteri l'Unione Sovietica ha chiesto alle Nazioni Unite di «organizzare una difesa efficace contro le trasmissioni televisive dirette via satellite che potrebbero diventare fonte di conflitti internazionali». Tutti gli Stati membri dell'ONU sono invitati a sottoscrivere una convenzione internazionale che regoli l'uso dei satelliti per le telecomunicazioni. Il progetto di convenzione proposto dall'URSS vuole impedire che i singoli Stati, usando ripetitori situati su satelliti artificiali, possano diffondere propri programmi televisivi di propaganda politica che costituiscano «una interferenza negli affari interni degli altri Paesi». Il controllo proposto si riferisce naturalmente a un tipo di trasmissioni che non è ancora possibile oggi, ma che lo sarà in un futuro ormai prossimo, cioè alle trasmissioni via satellite captabili direttamente dagli apparecchi televisivi privati, senza passare attraverso le stazioni a terra controllate dagli enti dei vari Paesi. La convenzione proposta dall'URSS dovrebbe far sì che i programmi televisivi possano essere trasmessi verso un altro Stato soltanto dopo aver ottenuto il consenso di quest'ultimo.

Tribuna francese

La nuova trasmissione aperta ai partiti politici, intitolata *La parola ai grandi partiti*, ha debuttato alla televisione francese il 5 ottobre. Hanno diritto di parola gli otto partiti o le formazioni politiche che raggiungono i trenta eletti alle due Camere: il Centro democratico, il Centro nazionale degli indipendenti, il Partito comunista, il Partito radical-socialista, il Partito socialista, Progresso e democrazia moderna, Repubblicani indipendenti e l'UDR. Il programma viene trasmesso il giovedì sera alle ore 19,45. L'ORTF si limita a mettere a disposizione dei partiti i mezzi tecnici: sono i responsabili dei partiti a scegliere la for-

ma di trasmissione che giudicano più «attraente» (intervista, dibattito, documentario-inchiesta, eccetera).

I partiti politici, che hanno diritto ad un quarto d'ora di trasmissione per trimestre, hanno accolto con soddisfazione l'annuncio della nuova trasmissione, anche se alcuni hanno fatto osservare che dopo quattordici anni di attesa ci si sarebbe potuto aspettare un tempo meno limitato. La segreteria nazionale del PSU ha invece pubblicato una dichiarazione nella quale afferma: «Ancora una volta il potere si servirà di questo regalo pre-elettorale per far credere alla neutralità dell'ORTF; ancora una volta i francesi assisteranno ad un dibattito accademico che isola la politica e l'allontana dai loro problemi reali». Anche l'organizzazione dei giovani gollisti di sinistra deplora che «la trasmissione annunciata sia destinata solo all'«establishment» politico che è ben lungi dal rappresentare tutte le aspirazioni dei francesi». Inoltre Georges Ségué, segretario generale della CGT, ha chiesto che venga concesso al suo e agli altri sindacati «il diritto di esprimersi alla televisione e alla radio almeno una volta al mese per esporre i grandi problemi sociali di attualità», aggiungendo che le grandi organizzazioni sindacali devono avere gli stessi diritti accordati ai partiti.

Televisori giapponesi

Le preoccupazioni dei produttori inglesi di televisori a colori, accentuate negli ultimi tempi per il continuo aumento delle importazioni di apparecchi giapponesi, sembrerebbero essersi ridimensionate in seguito ad un incontro bilaterale anglo-giapponese tra rappresentanti dell'industria elettronica. Gli industriali inglesi del settore hanno deciso di non richiedere al loro governo quelle misure protezionistiche che consideravano necessarie fino a poco fa nei confronti delle importazioni di apparecchi giapponesi. Questa decisione sorprende se si considera l'atteggiamento allarmistico assunto recentemente dagli industriali, ma si spiega facilmente con il fatto che l'industria inglese sa di non essere in grado di soddisfare la crescente domanda interna di televisori a colori e si trova già in difficoltà nei rapporti con i distributori al dettaglio. Uno dei massimi rappresentanti industriali del settore ha dichiarato che «anche se per ora il livello delle importazioni giapponesi non raggiunge vette preoccupanti, sarà necessario seguirne l'evoluzione per poter intervenire in caso di necessità».

Sistem

**pensato per il tuo "sistema"
di lavare in lavatrice**

Una polvere per il prelavaggio - Una polvere per il lavaggio



**Il sistema a due polveri per un risultato completo:
il pulito-bianco.**

Per le ore eleganti il '73 vede il successo della « sera fantasia »; un esempio sono i due smoking di Mosconi in tessuti La Sartotecnica con le giacche a leggeri quadri che accostano tinte scure (sotto a sinistra). Sotto a destra, quadri e finestrature per i modelli Lavota, Argento e Russo in tessuti Barbera

MODA

Era inevitabile che la fantasia cacciata dalla porta rientrasse dalla finestra. Certe rivoluzioni come quelle della moda maschile negli anni folli che conclusero il Sessanta lasciano una traccia che è difficile far scomparire. Sicché il XXI Festival della Moda Maschile che ha avuto luogo in settembre a Sanremo sotto il patrocinio dell'Ente Italiano della Moda, se da un lato ha confermato lo stile classico come indirizzo generale, dall'altro ha sfornato una vera e propria girandola di novità per animarlo e renderlo più attuale. Ed è comprensibile, essendo questo Festival una rassegna nazionale della sartoria, cioè l'espressione dell'estro creativo di singoli artigiani che interpretano la moda secondo il gusto e la sensibilità personali.

Lo stile classico è confermato dalle caratteristiche della linea: spalle strette, revers di media ampiezza, scomparsa degli effetti fascianti, pantalone diritto o moderatamente svasato.

La fantasia esplode un po' dovunque. Nei tessuti: anche se la lana continua a fare la parte del leone, il velluto si afferma decisamente per gli abiti da città oltre che per l'abbigliamento del tempo libero e il lino compare in nuovissimi motivi di righe e di quadri.

Nei colori: accanto alle raffinate fantasie bianche e nere, ai classici blu e marrone, il giallo e soprattutto il rosso sono le tinte vedette; ma non mancano anche gli accostamenti fra toni cupi come il verdone e il blu, e una novità assoluta, il color sequoia.

Nei disegni: tanti quadri di ogni grandezza, dal pied-de-poule minimo allo scozzese gigante, ma anche fantasie verticali e righe gessate.

Negli accessori: ritornano la cravatta a papillon e quella a righe; il cappello (la proposta è di Borsalino) è in feltro a pelo lungo « coricato » con la fascia nello stesso materiale; viene proposta la « sciar-pazza », indumento a metà strada fra la cravatta e la sciarpa, nello stesso tessuto dell'abito.

Infine si riparla anche di giacca con gli spacchetti. Ma questa non è una novità, non rappresenta una grande espressione di fantasia e, francamente, non si tratta di un particolare che valorizza la figura dell'uomo latino. Allora perché questo recupero?

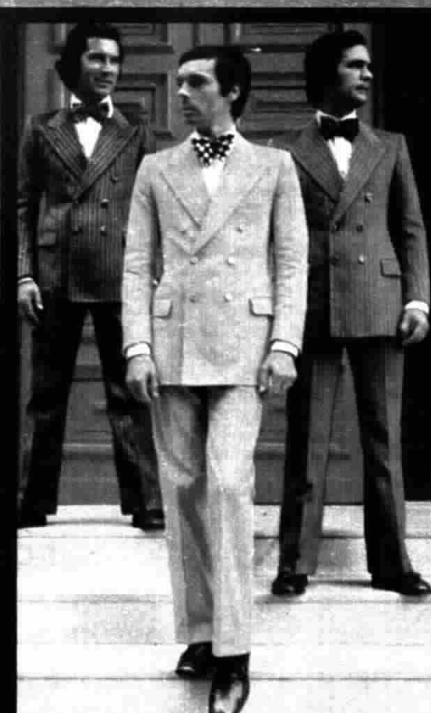
cl. rs.



Classico con fantasia

Per i mesi caldi il lino cambia volto: accanto ai classici « uniti » compaiono infatti giovanili tessuti a righe (fotografia a sinistra; sarto Caniglia). Qui sopra, tre modelli classici di Minauro in lana unita di Guabello; notare il ritorno dello spacchetto sul fianco

Varie le foggie del soprabito e del cappotto. Nella foto sotto a sinistra, due modelli di linea scampanata (sarto Di Mitri, tessuti Barbera). A destra, tre modelli sportivi di Coccoli in tessuto Unione Fabbricanti. Notare le lunghezze da appena sopra a appena sotto il ginocchio



All'insegna della fantasia i modelli di Mazzei: realizzati con tessuti Loro Piana ecco due soprabiti-vestaglia in composé con i pantaloni; la giacca-casacca (ma non potrebbe trattarsi di un nuovo tipo di gilet?) è a piccoli quadri e sfiora appena il fianco. Il servizio fotografico è realizzato a cura dell'Ente Italiano della Moda

Il rosso è stato proposto con insistenza per giacche, pantaloni e accessori, unito o in motivi di righe e di quadri; qui sopra tre modelli di tono elegante firmati da Perrera (tessuti Fabbriche Riunite). A destra un'altra novità, gli abiti di velluto per la vita in città. La linea è quella classica del tradizionale doppiopetto; i colori possono essere tranquilli o « di rottura » come lo squillante giallo in primo piano (modelli D'Ambrosio, tessuti Duca Visconti di Modrone). Notare il ritorno del « papillon », spesso in formato gigante. Per le calzature si riafferma la linea affusolata

IL NATURALISTA

Difetto ereditario

«Le sarò molto grata se riuscirà ad avere un po' di tempo per rispondermi: possiedo una bracca italiana bianco-arancio di 10 mesi che presenta il classico difetto della sua razza e cioè la palpebra inferiore cadente e la congiuntiva molto arrossata. Inoltre, spesso, con lo sperone della zampa anteriore si gratta violentemente gli occhi, tanto da provocarsi arrossamenti ancora più pronunciati. Io metto negli occhi della bestiola, ogni sera il collirio "zincoimidaryl" che però determina solo un miglioramento momentaneo: infatti se una sera mi dimentico delle gocce (una per occhio), il giorno dopo è nella medesima situazione. Può lei consigliarmi qualcosa di meglio? Temo infatti che la pratica continua di questo collirio possa nuocerle. Mi hanno detto che occorre un intervento chirurgico, ma io preferirei evitarlo possibilmente, perché temo che il cane ne soffra. Abusando della sua pazienza e gentilezza vorrei farle un'altra domanda: cosa posso fare per allontanare dal mio giardino (attiguo da una parte a dei campi e dall'altra alle mura della città) le vipere che già una volta hanno morsicato la mia cagnetta? D'altra parte non posso tenerla sempre in casa o in città al guinzaglio perché ha bisogno di correre e di giocare» (Grazia Pippi - Siena).

Il difetto riscontrato nel suo cane, che come lei ha giustamente rilevato è di natura ereditaria e legata alla razza, può essere migliorato o addirittura eliminato soltanto mediante un appropriato intervento chirurgico che potrà fare eseguire presso la più vicina facoltà di Medicina Veterinaria, meglio se presso quella di Bologna. Altrimenti, come palliativo, può ricorrere a colliri, tra cui quello a cui sta già ricorrendo od altri a base antistaminica, il cui uso però non può essere prolungato nel tempo.

In quanto alle vipere, per le quali le lettere arrivano sempre più numerose e più... spaventate, non posso risponderle altro che una soluzione potrebbe venire solo da una massiccia azione di tutti gli italiani esasperati per questo flagello, al fine di abolire una volta per sempre la prima causa di tutti i mali naturalistici della nostra penisola: la antiecologica e antibiologica caccia!

E non tirino in ballo, i signori cacciatori, i puerili argomenti dell'abbandono delle colture o degli insetticidi (che sono cause concomitanti ma non primarie) e rinuncino finalmente a questa attività sempre più impopolare. Per ora, cara signora, se vuole liberare la zona da

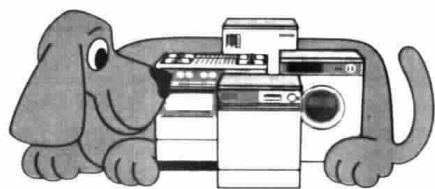
questi rettili in soprannumero, non c'è altra via che la raccolta a mano fatta da un esperto «viperaro». Tutti gli altri rimedi proposti (esche avvelenate, trappole, ecc.) sono inefficaci e senza alcun fondamento scientifico. Altra alternativa è quello di immettere, se l'ambiente lo consente, i pochi nemici naturali delle vipere, diventati rarissimi, e cioè rapaci, tassi, volpi, ricci, faine, puzzole, fagiani, tacchini, galline, serpenti e bisce comuni (da non accomunare nelle stragi di vipere).

L'anno del rispetto

«Non credo che non si possa considerare la caccia come un grave pericolo pubblico. Con regolarità drammatica ed esasperante, ogni anno la fine estate è turbata dagli spari e dalle assurde tragedie provocate dalle armi da caccia. Ma tutto continua come la cosa più naturale del mondo; come se la caccia fosse utile e necessaria come camminare e viaggiare. Tutti predicano che i cacciatori sono troppi, ma nulla si fa per ridurre il numero. La verità è che la caccia è una calamità, sia per l'equilibrio ecologico sia per il pericolo diretto e indiretto verso il prossimo. In Valle d'Aosta, un assessore regionale è colpito a morte da un proiettile dirompente destinato ai camosci (ma perché sono permessi quei tipi di proiettile?). E' una notizia recente, una disgrazia atroce e senza senso, che dovrebbe far meditare chi di dovere: è giunto il momento di proclamare una tregua all'inutile carneficina. Che gli amici della natura e gli uomini di buona volontà si uniscano e propongano alle autorità la sospensione della caccia e dell'uccellazione per un anno è il minimo che si possa chiedere. Sia, dunque, il nuovo anno 1973, l'anno del rispetto; rispetto per l'uomo, per gli animali, per la natura in genere». (Eliano Arlotti - Bologna).

Ecco una delle tante lettere che testimoniano la sempre crescente sensibilità e coscienza naturalistica degli italiani. Sono lettere che fanno sperare in una sempre maggiore mobilitazione contro un'attività che oggi non è più giustificata da nessuna ragione. A lei, signor Arlotti e ai tanti altri che approvano l'opera in difesa della natura, desidero far sapere che presto porteremo all'attenzione sensibile del Ministro dell'Agricoltura le centinaia di migliaia di proteste che ci giungono giornalmente da tutte le parti del mondo per l'assurdo massacro perpetrato in Italia verso una fauna ormai in via di totale estinzione.

Angelo Boglione



CERTIFICATO DI FEDELTA'

Con il CERTIFICATO DI FEDELTA' l'Ariston assicura che i suoi elettrodomestici sono fedeli nel tempo e nelle prestazioni, avendo brillantemente superato severe prove e attenti collaudi.

Il CERTIFICATO DI FEDELTA' di cui sono muniti i frigoriferi Ariston garantisce in particolare che:

- le cerniere e le maniglie sopportano senza alcun deterioramento almeno 100.000 aperture e chiusure;
- nel vano conservatore la temperatura minima è di almeno — 12° nei modelli  e — 18° nei modelli , mentre nello scomparto per alimenti freschi la temperatura è inferiore a 5° anche con temperatura ambiente pari a 32°;
- nei modelli «Tropical System» nello scomparto per alimenti freschi la temperatura è inferiore a 7° anche con temperatura ambiente pari a 43°;
- nessuna formazione di umidità condensata è riscontrabile sulle pareti esterne;
- la quantità di ghiaccio prodotta in 24 ore è pari a kg. 30 per ogni metro cubo di volume netto del frigorifero;
- ponendo tra porta e armadio (in qualunque punto) una striscia di carta di mm. 0,08 di spessore, questa non può scorrere liberamente grazie alla perfetta tenuta delle guarnizioni magnetiche.

Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il
CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.

ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

**Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il
CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.**

DIMMI COME SCRIVI

e sono una ragazzina

Manuela M. - Torino — Il suo spontaneo desiderio di conoscenza è reso incerto dalla instabilità del suo carattere che non è logicamente ancora formato. Le basi sulle quali viene maturando sono però forti, ben radicate, addirittura un po' testarde, per il suo estremo bisogno di sicurezza. Le sue fantasie sono ingenuie. Ama le complicazioni perché non ha ancora le idee ben chiare. E' affettuosa ma non sopporta le inutili smancerie; la vivacità la rende irrequieta; è distratta perché insofferente alla disciplina ed alla concentrazione. Alterni lo svago allo studio ma il tutto con metodo, per darsi un ordine. Sappia pazientare, sappia ascoltare, cerchi di vedere chiaro in ciò che la impressiona: è questo il modo per maturare bene e senza fatica.

scriverti in un momento

Bruna B. - Bologna — Non posso rispondere privatamente e spero che possa riconoscersi nella sommaria indicazione. Tra le due grafie da esaminare inizio da quella di «Lei». E' una ragazza forte e decisa nel raggiungimento di ciò che si prefigge. E' intelligente, tenace, organizzatrice, dotata di senso pratico e priva di inutili fantasie utopistiche, drastica nei giudizi, seria negli intenti, equilibrata, anche se a volte un po' dura a causa di certi traumi subiti nell'infanzia. E' buona e con un alto senso di giustizia, spinta da ambizioni non certo smodate. Tende a rilassarsi se si sente circondata di affetto ma diventa battagliera quando deve difendersi. Non è diplomatica, non sopporta i compromessi, non gradisce i giri di parole.

da lettere composte

Bruna B. - Bologna — «Lui» possiede una intelligenza polivalente ma dispersiva anche a causa della sua impulsività e delle sue momentanee passioni. Nell'insieme è incostante e certo più immaturo di «Lei». Fa molte parole ma pochi fatti. Nei sentimenti è irruento e non sopporta di rinunciare a ciò che intende mantenere anche se non sa cosa farsene. E' generoso ma con discontinuità e l'interesse per le cose nuove lo accende di sempre nuovi entusiasmi. E' raffinato, di animo gentile e sensibile e non deve mai essere contraddetto. Ha ideali un po' fantasiosi e bisogno di avere a fianco qualcuno dotato di un pugno fermo ma dolce che gli permetta di realizzarli inquadrandoli meglio.

trovato, nessuno

Terry 42 — «Lui»: la grafia che sottopone al mio esame appartiene ad un uomo ambizioso che farà di tutto per ottenere ciò che desidera per appagare il suo desiderio di evasione e di possesso. Non è colto ma furbo e tenace, intelligente e istintivo. Diventa timido davanti a chi ha avuto successo nella vita ed è arrogante quando si sente sicuro di sé. Nella lotta non è forte e preferisce aggirare gli ostacoli. Non è malvagio e cerca di migliorare. Ha bisogno di molta comprensione.

tutto con un refuso

Terry 42 — «Lei» è intelligente e generosa, affettuosa e sensibile, molto aperta sia nei sentimenti sia nell'esposizione delle sue idee e dei suoi pensieri. E' fondamentalmente ingenua e questo la spinge a sottovalutare le sue possibilità e le sue capacità. E' forte anche con gli altri e lo dimostra con la critica severa, anche se a fin di bene. Ha una comprensione esagerata degli stati d'animo altrui perché non sa che cosa siano intrighi e compromessi. Quando è ferita si chiude in sé stessa e non si difende. Le sue dosi di sopportazione sono notevoli. «Lei» è romantica e «Lui» pieno di senso pratico. C'è una profonda differenza di educazione e di valutazione delle cose. La vita in comune non è impossibile ma certo molto difficile.

al "radio correre"

Libera D. S. - Campobasso — La sua grafia risente molto dell'educazione ricevuta e mostra l'immatunità del suo carattere anche se si intravedono forza e volontà che sono alla base del suo temperamento. E' piuttosto chiusa e raramente si abbandona con spontaneità per timore di sbagliare o di essere criticata. E' idealista, generosa, esclusiva negli affetti e sentimentale. Ha la rara capacità di giudicare con molto equilibrio ed i suoi desideri e le sue aspirazioni sono facilmente raggiungibili data un'intelligenza chiara e senza sovrastrutture inutili. Ha bisogno di sentirsi circondata di affettuoso calore e riesce di solito molto simpatica anche a chi la conosce poco.

mia scrittura.

Antonietta C. - Milano — Non c'è niente che sfugga al suo spirito di osservazione e non c'è cosa osservata che non lasci a lungo il segno, positivo o negativo che sia. Non mancano e non sono mancate le ambizioni che lei ha spesso distrutto per insofferenza. E' riservata e dignitosa e pretende la stima e la considerazione di tutti. Si adopera per ottenerla ma non è facile nei rapporti. Quasi mai ammette o accetta idee diverse dalle sue e, in ogni caso, non scende a compromessi. Vive un po' troppo chiusa in un mondo tutto suo al quale ben pochi hanno accesso.

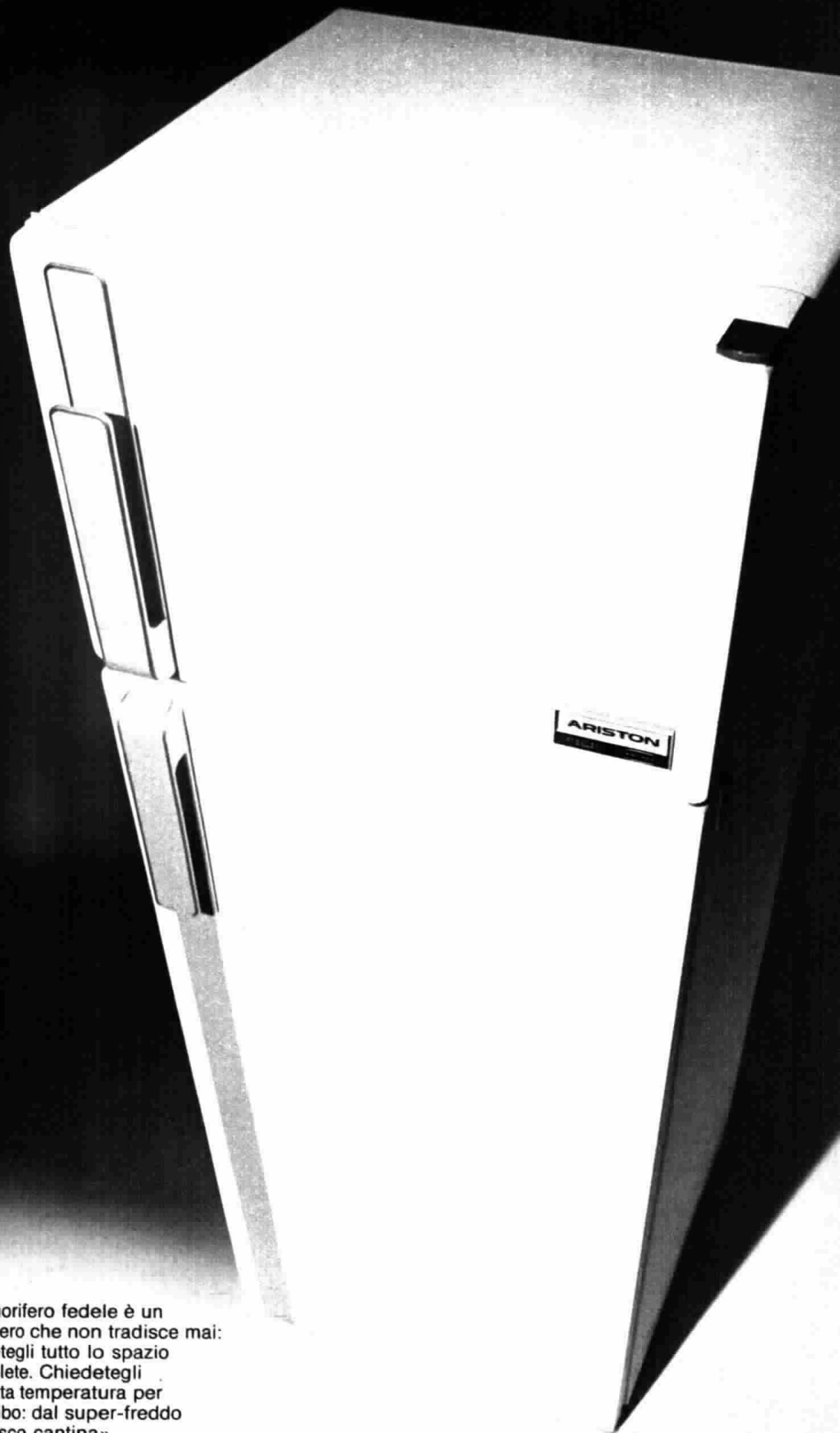
sarai molto presto

Jesi centosette — La sua grafia denota vivacità di idee e temperamento artistico o, meglio, quanto è rimasto delle sue aspirazioni artistiche dopo che avvenimenti di molti anni fa le hanno soffocate. E' generoso, anche di parole, ed ha bisogno di vivere in ambienti armoniosi, sereni ed allegri. Le sue ambizioni non sono esagerate rispetto alle sue possibilità ed al suo valore. La sua passionalità è di natura cerebrale e la fantasia serve da gradino per uscire dalla banalità. E' molto legato ai ricordi che la mantengono giovane e allegro. Praticamente lei sta vivendo ora la sua vera vita.

Maria Gardini

Quando si vuole tanto spazio in tanta bellezza...

fedeltà ARISTON



Un frigorifero fedele è un frigorifero che non tradisce mai: chiedetegli tutto lo spazio che volete. Chiedetegli la giusta temperatura per ogni cibo: dal super-freddo al «fresco cantina». Sì, perché ogni frigorifero ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' un fedelissimo.

Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

L'OROSCOPO

ARIETE

Rapide soluzioni economiche con inconsueti sviluppi alla fine della settimana. Tutto andrà bene, a patto di mantenervi sereni e concreti: le cose decise all'ultimo momento saranno le migliori e le più stabili. Agite nei giorni: 5 e 7.

TORO

L'accerchiamento sarà totale, ma riuscirete non solo a tener testa, ma a far precipitare gli avversari dalle loro posizioni di privilegio. Nel campo affettivo potrete finalmente riposare serenamente. Azione nei giorni: 5, 7 e 9.

GEMELLI

Fortuna e rivincite di vario genere. Questo periodo è aiutato da Urano e Mercurio, per cui si avrà uno snellimento di affari. Visite insolite e propizie. Allegrezza e superamento di alcuni dubbi. Giorni fausti: 5 e 9.

CANCRO

Toccate ogni cosa con mano per assicurarvi che la solidità non manchi. Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio. Un avviso fraterno sarà la via per risolvere una questione ancora incerta. E' meglio agire nei giorni: 5 e 6.

LEONE

Non date pace all'avversario, intimidite i nemici, perché la ragione è dalla parte vostra. Consiglio utile: verrà chiarita una posizione. Fatevi illustrare bene ogni affare di buon mattino. Fortuna nei giorni: 5, 7 e 9.

VERGINE

Inverranno un messaggio, cercheranno di farsi capire: potrete trarne molto benessere solo che lo vogliate. Tutto sarà chiarito per mezzo di una donna chiacchierona e simpatica. Momento denso di significati. Fausti i giorni: 5, 7 e 9.

BILANCIA

Si complimenteranno di vero cuore per ciò che avete saputo fare e portare avanti. Il clima di concordia supererà ogni vostra aspettativa. Contate su amici e simpatie varie. Si tratta solo di dire « sì ». Agite nei giorni: 7, 10 e 11.

SCORPIONE

Favore insolito. La vostra ambizione sarà appagata. Abbiate cura del fegato e non eccedete a tavola. I cibi, come gli amici, devono essere scelti con abilità per poter essere in forma e sereni. Giorni fecondi: 5, 9 e 10.

SAGITTARIO

Possibilità di rimandare ad altra scadenza gli impegni più urgenti. Appoggi e aiuti per mettere in chiara la situazione. Viaggi, spostamenti. Questo periodo è adatto per gli affari. Nessun pericolo, ma benefici sicuri. Agite nei giorni: 5 e 6.

CAPRICORNO

Vacillare temporaneo che porta a reazioni fruttuose. Niente avviene a caso, si tratta di insistere, cautelarsi e affrontare gli sbalzi di umore della gente. Una conoscenza nuova finirà col giovarvi. Momenti interessanti nei giorni: 7 e 9.

ACQUARIO

Attenzione ai falsi amici e ai vicini gelosi e pettegoli. Meno date confidenza e meglio sarà sotto tutti i punti di vista. Il momento non è facile, ma verrà superato come al solito, per la vostra capacità diplomatica. Sono buoni i giorni: 5 e 8.

PESCI

Serenità e fortuna. Occorre maggiore energia per ridurre le spese di famiglia. Più produttività e meno dispersione, utilizzando le occasioni. Giorni fausti: 5 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Limone

« Ho due piante di limone che hanno un'ottima vegetazione, fanno fiori piuttosto scarsi in qualche parte della pianta e cadono senza allegare di modo che fanno solo 3 o 4 frutti. La concimazione che pratico è piuttosto scarsa perché penso che la fruttificazione sia impedita dalla forte vegetazione. Come mi devo comportare: potare molto o no, concimare molto o no? » (Carlo Caroli - Ghelli, Tirrenia).

Lei non dice se le sue piante di limone sono in vaso o in piena terra e questo non permette una risposta precisa. Supponendo siano in vaso, si regoli come ho già consigliato altre volte. A fine autunno svasi, elimini le radici guaste, se ve ne sono, rinvasi (e se occorre in vaso più grande) con buona terra di giardino e pratici una opportuna potatura per mantenere la forma della pianta a vaso, ma non tagli i rametti deboli e penduli dell'annata che sono quelli che porteranno fiori e frutti.

In primavera interri 2-3 chili di lupini sbollentati perché non germinino. Se dopo la fioritura i frutticini che si formeranno saranno troppi ne tolga qualcuno.

Resina

« Da due anni ho piantato nel mio orto-giardino un albicocco e un albero di prugne. Le due piante hanno attecchito molto bene, ma ho notato che alcune foglie sono come appassite. Il fusto e i

rami sono coperti di resina. Sono malati? Che cosa debbo fare? » (Antonio Ferraresi - Ostellato, Ferrara).

I suoi fruttiferi sono stati attaccati da gommosi (Corineum) cioè da una crittogama (fungo microscopico) che attacca tutti gli organi della pianta. Appaiono macchie brunastre e poi sul tronco e sui rami appare la « resina » che in realtà è gomma. Occorrono trattamenti con poltiglia bordolese al 3% dopo la caduta delle foglie al tronco e ai rami. Poi, prima della apertura delle gemme, si pratica un trattamento all'1% e dopo allo 0,80%. I trattamenti vanno ripetuti dopo ogni pioggia sino a che i frutti non si siano formati e appaiano sani.

Moscerini e gerani

« Le mie piante di gerani sono infestate da piccole mosche bianche. Ho tentato vari insetticidi consigliati da esperti, ma non sono riuscita a distruggerle. Potrebbe darmi un consiglio? » (Carmela Sellitti - Torre Annunziata, Napoli).

Lei parla di piccole mosche bianche, ma non dice quale danno apportano alle piante. Potrebbe trattarsi di afidi ed in tal caso vanno effettuate irrorazioni con soluzione di estratto di tabacco. Oppure possono provenire da materie organiche in decomposizione nel terriccio ed in tal caso basta cambiare la terra del vaso. Provi ambedue i rimedi.

Giorgio Vertunni

Quando occorre cucinare tanto, presto e bene...

fedeltà ARISTON

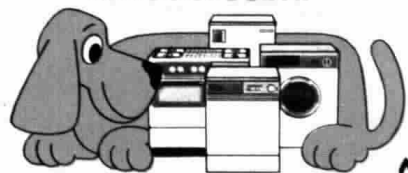


Una cucina fedele è una cucina che non tradisce mai, anche quando le chiedete il massimo, come cuocere in modo perfetto nel forno un tacchino da dieci chili, o accendere i fornelli elettronicamente, senza fiammiferi. Sì, perché ogni cucina ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedeltà provata. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON: una fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Una fedeltà provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



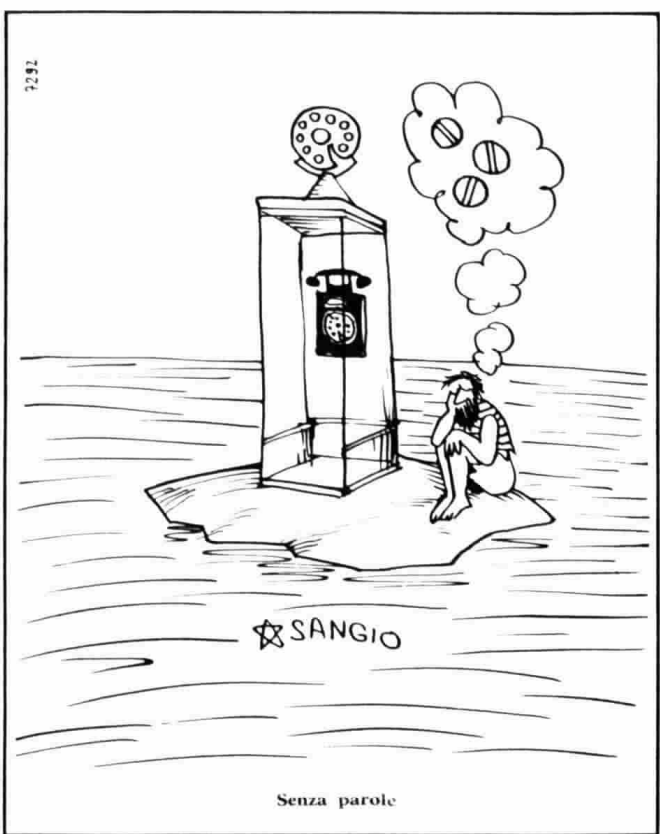
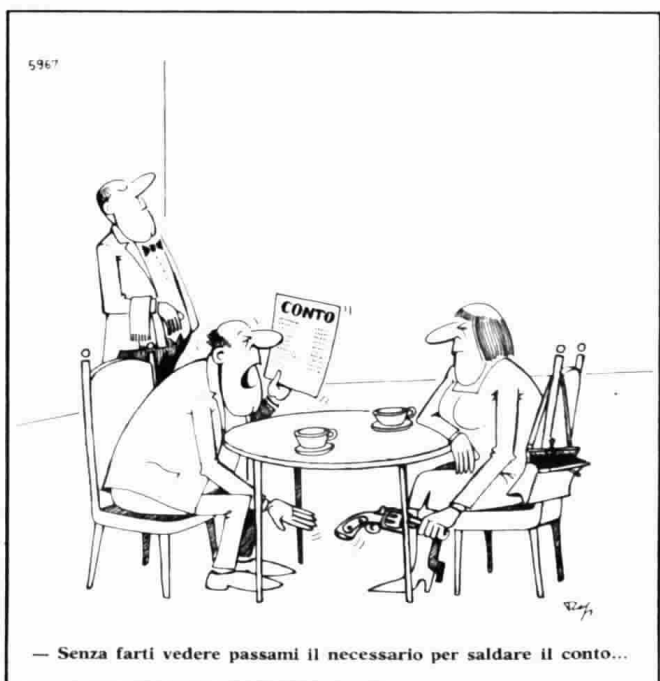
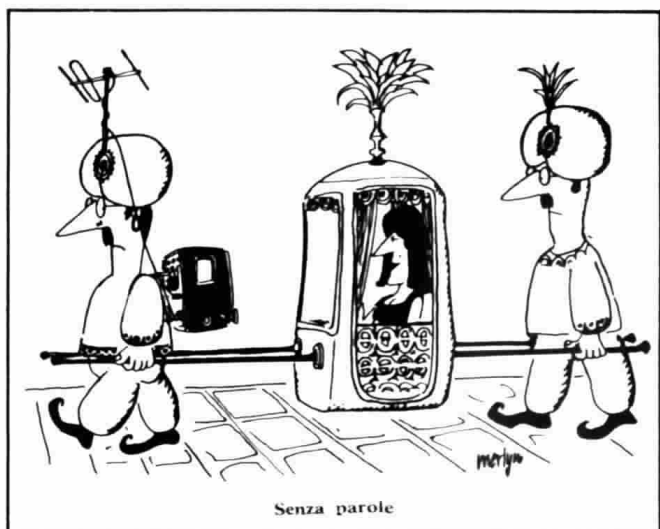
ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Somma
calore naturale



coperte di Somma coperte di sogno

IN POLTRONA



Quando occorre un grande bucato morbido...

fedeltà ARISTON



Una lavatrice fedele è una lavatrice che non tradisce mai, solida e silenziosa per anni e anni. La sua delicata azione di lavaggio significa maggior durata per la biancheria. Anche a pieno carico! Sì, perché ogni lavatrice ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedelissima. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.

ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!



elettrodomestici
...i fedelissimi



VETRIL, IL PULIZIOTTO DI CASA

Pulisce
brillantemente
tutte le
superfici lisce
e fa la guardia
al pulito



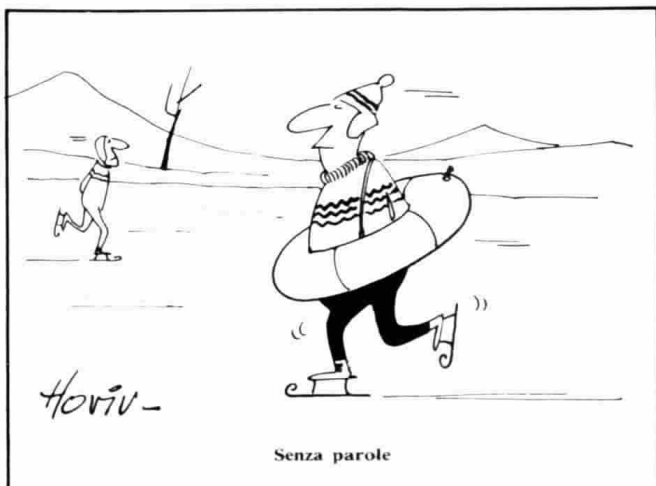
Usate Vetril* per una pulizia che dura
su vetri, porte e stipiti. Per far splendere frigorifero,
lavatrice, mobili laccati e piastrelle.

è un prodotto

Brill

* Proprietà di Vetril S.p.A. - Milano

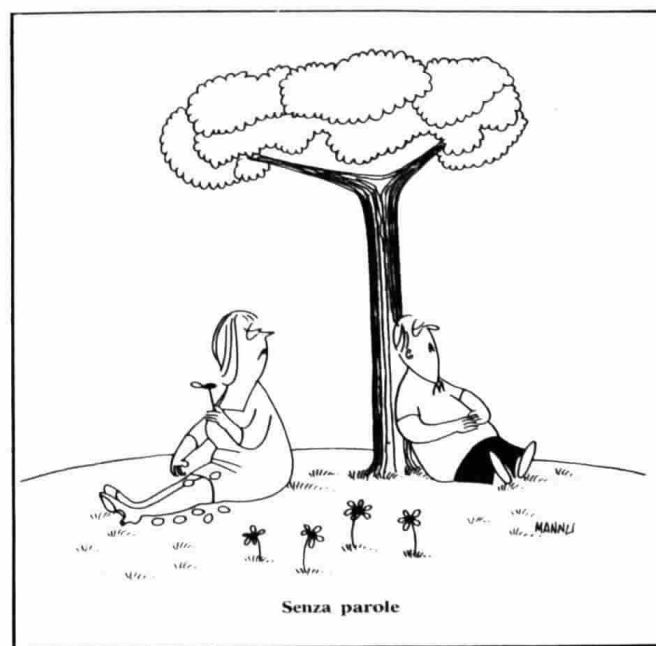
IN POLTRONA



Senza parole



— Oh, grazie! Quanto posso prendere?...



Senza parole

Jägermeister per due

fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito

alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido,

Jägermeister
è per lui un magnifico
aperitivo (robusto),
per lei un ottimo
digestivo (gentile),
per tutti sempre
"quel che ci vuole"



Jägermeister
accorda i gusti
Karl Schmid merano



tratta gli amici tuoi come te stesso